STAMPASERA

N. 139. LUNEDI' 29 MAGGIO 1989 — L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE

Bombe contro la Montedison quattro attentati nella notte

A MILANO, RHO, CENGIO

Potenti cariche esplosive distruggono sale e tralicci Gravi danni, nessuna vittima

MILANO ■ Quattro attentati, un unico obiettivo: la Montedison. I primi tre attentati dinamitardi sono stati fatti nel cuore della notte in tre palazzine della Montedison: due a Milano e uno a Rho. Il quarto è avvenuto a duecento chilometri di distanza ed ha colpito lo stabilimento Acna di Cengio, che è di proprietà della multinazionale di Foro Bonaparte. Ma ecco la cronaca. La prima esplosione si è verificata poco prima delle 3,30 in via Foro Bonaparte. La seconda verso le 4 in via Landonio negli uffici della Montedison e la terza, poco minuti dopo, in uno stabilimento di Pregnana di Rho. In via Foro Bonaparte gli attentatori hanno collocato tra le inferriate di una finestra al piano terra un ordigno collegato con un timer. L'esplosione ha provocato gravissimi danni agli uffici e ad alcune automobili parcheggiate in una strada vicina.

Identica tecnica è stata usata in via Landonio dove la detonazione ha distrutto la sala riunioni che si trova al piano terra. E' scattato l'allarme ed il silenzio della notte milanese è stato squarciato dalle sirene di decine di automezzi dei vigili del fuoco e dalle vetture di polizia e carabinieri. Secondo gli inquirenti gli attentatori avrebbero utilizzato ordigni caricati con meno di mezzo chilo di polvere da mina. Il terzo attentato, il più grave, è stato messo a segno alla «Vedril» di Pregnana di Rho che fa pure parte del gruppo Montedison.

Gli attentatori hanno collocato la carica esplosiva all'interno della cabina elettrica che si trova, recintata, all'esterno dello stabilimento. Le fiamme hanno distrutto completamente la struttura e secondo i carabinieri della compagnia di Rho, da un primo sopralluogo, i danni si aggirerebbero attorno al miliardo e mezzo. Sul posto sono intervenuti i vigili del foco che solo dopo alcune ore di lavoro, verso le 8 di stamattina, sono riusciti a domare le fiamme. Il loro intervento è stato particolarmente difficoltoso perchè le squadre di manutenzione dell'Enel, prima, hanno dovuto deviare su altre linee l'energia elettrica per evitare un black-out di tutta la zona.

Il quarto attentato dinamitardo è avvenuto questa mattina, poco dopo le 5, in località Mulo, sul confine tra Cosseria e Cengio. Poco distante c'è lo stabilimento dell'Acna. Una carica di dinamite ha fatto crollare un traliccio dell'alta tensione. Gli attentatori, per rendere più efficace il loro proposito, prima di innescare una miccia a lenta combustione avevano segato le basi del traliccio. Il traliccio fa parte di una linea privata dello stabilimento Acna in «Montecatini-Farigliano» che collega tra l'altro lo stabilimento Montedison di San Giuseppe di Cairo, l'Agrimont, con l'Acna di Cengio. Evidente, quindi, anche in questo caso l'obiettivo di colpire la società di Foro Bonaparte.

L'allarme è stato dato dal sindaco Bartolomeo Costamagna, che abita in località Rossi, a pochi metri dal luogo dell'attentato. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Cengio e di Cairo, squadre di investigatori della questura di Savona ed il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. Molto probabilmente gli attentatori hanno lavorato tutta la notte; nella zona ci sono i segni del loro passaggio. Dopo avere segato la base del traliccio hanno sistemato un lunghissimo cavo di miccia a lenta combustione. Si pensa che a compiere l'attentato siano veri e propri professionisti. Il boato ha svegliato tutto il paese di Cosseria.

Dopo l'esplosione si è sviluppato un incendio. La sommità del traliccio è infatti finita su un piccolo boschetto e lo ha incendiato. Sono intervenuti i vigili del fuoco che in mezz'ora hanno domato le fiamme. Negli ultimi giorni, dopo che il ministro Ruffolo aveva deciso la chiusura cautelativa dei reparti, la situazione a Cengio si era andata normalizzando. A presidiare la fabbrica erano rimasti cinque ambientalisti piemontesi e cinque operai. Tutte le operazioni di formata sembravano svolgersi nella normalità. Questa mattina appena si è sparsa la voce dell'attentato a Cengio si è riunito il consiglio di fabbrica.

Nessuna organizzazione per ora ha rivendicato gli attentati messi a segno questa notte a Milano, a Rho e a Cosseria. Secondo gli inquirenti le esplosioni dovrebbero avere un'unica matrice.

Una veduta dell'Acna di Cengio del gruppo Montedison

AUTOMOBILISTI ATTENTI

Infrazione per infrazione ecco le megamulte che ci aspettano da giovedì

AUMENTI E SORPRESE

L'INFRAZIONE COSTA CARO

Multe in vigore dal 1° giugno importi in migliaia di lire

Infrazioni			
Sosta vietata o limitata	40	100	25
Sosta d'intralcio in città	80	200	50
Sosta in incroci o curve	100	300	75
Sosta in spazi riservati	80	200	50
Mancato rispetto segnaletica	80	200	50
Mancato rispetto semafori	80	200	50
Mancato rispetto segnali dagli agenti	80	200	50

(da Il Sole - 24 Ore)

ROMA ■ Dal 1° giugno, mercoledì prossimo, arrivano tempi difficili per gli automobilisti indisciplinati, ma in compenso più rispetto per i pedoni (sui marciapiedi dovranno poter esserci uno spazio non inferiore a un metro e mezzo). Tornano infatti le «supermulte» — in alcuni casi gli importi attuali vengono quadruplicati — per una serie di infrazioni del Codice della strada, tra cui i divieti di sosta e di fermata. Sarà anche più difficile evitare di pagare perché il comando dei vigili avrà 5 mesi di tempo (anziché gli attuali 3) per notificare la contravvenzione a casa e l'automobilista avrà 60 giorni anziché 15, per il saldo.

Divieto di sosta ● La nuova multa sale a 25 mila lire.

Divieto di fermata ● Sale a 50 mila lire per le auto in sosta nelle aree di fermata di bus, taxi, veicoli per il carico e scarico di merci e in quelli per handicappati, ma anche sui marciapiedi, sotto i portici, sulle piste ciclabili, nelle isole pedonali, nelle zone a traffico limitato. Pagherà 50 mila lire anche chi intralcia il traffico e chi viola gli obblighi, i divieti e le limitazioni riguardanti il parcheggio nelle aree segnalate. E per chi passa col rosso la multa sarà di 75 mila lire.

Segnali dei vigili ● Chi viola le prescrizioni dei vigili che regolano il traffico la multa è di 50 mila lire (75 mila se non ci si ferma).

I PENDOLARI BLOCCANO LA STAZIONE DI ASTI

Nuovo orario, treni nel caos

Protesta per i gravi disagi ai lavoratori: ritardi anche di due ore

TORINO ■ Si è concluso, stamane, lo sciopero dei treni che ha sconvolto la ferrovie dalle 14 di sabato fino alle prime ore di questa mattina. I Cobas dei macchinisti sostengono che le adesioni alla protesta hanno superato il 90 per cento. Secondo altre stime si sarebbe astenuto dal lavoro il 60 per cento dei ferrovieri. Sindacati confederali, associazioni autonome e Cobas sono pronti a riprendere le ostilità a brevissima scadenza, se non verrà chiusa la vertenza ferie, turni estivi, incentivi.

Ad Asti, intanto, la stazione è rimasta bloccata per quattro ore, dalle 4,15 alle 6,28: circa un centinaio di pendolari ha invaso i locali e i binari, protestando per il nuovo orario. La manifestazione ha prolungato i disagi subiti dai passeggeri degli ultimi giorni e ha ritardato i convogli in transito per la città del Monferrato e in arrivo a Torino.

L'espresso proveniente da Roma Termini, delle 7,22, è giunto a destinazione con due ore di ritardo; il locale da Alessandria, delle 7,40 è arrivato alle 8,30, con 60 minuti di ritardo; il diretto, in partenza da Alessandria alle 7,46, è arrivato 110 minuti dopo, alle 9,36; l'espresso proveniente da Lecce, invece di giungere alle 8,05 è arrivato alle 10,05; idem per l'espresso partito da Napoli centrale che, invece di arrivare alle 9,10 è giunto in stazione alle 10,10; l'espresso da Siracusa, altro per le 8,30, è arrivato alle 10,38. Situazione un po' migliore per l'Intercity di La Spezia, che invece di arrivare alle 8,54 si è fermato sotto la pensilline alle 9,44.

La protesta dei pendolari è stata originata dalla decisione delle Ferrovie di anticipare la partenza di un treno da Asti, il 10642, che prima lasciava la stazione di Alessandria alle 12,25, transitava per Asti alle 12,59 e giungeva a Torino Lingotto alle 13,28. Adesso, con il nuovo orario che ha portato anche all'accorpamento di due convogli locali provenienti da Alessandria, il treno parte da Alessandria alle 11,59, transita per Asti alle 12,29 e arriva a Torino Lingotto alle 13,25.

In pratica, si parte mezz'ora prima per arrivare soltanto tre minuti prima. Spiega Federico Malfatto, segretario particolare del neo direttore compartimentale, Antonio Laganà: «Si tratta di nuove necessità, perché su quella stessa tratta ora è stato inserito anche l'intercity 604, in arrivo da Roma. Questo, nel quadro generale dei trasporti su strada ferrata, per aumentare e velocizzare i collegamenti con Roma. Ottenuto questo correttivo è stato deciso perché c'era un altro treno locale, il 4408, che partiva un po' prima da Alessandria e che è stato unificato con quello nuovo. Noi siamo abbastanza convinti della soluzione adottata. E' vero, c'è un po' di disagio. Sentiremo le esigenze di questi viaggiatori e vedremo se si potrà fare qualche modifica. E' certo che il programma è stato studiato con cura e lo riteniamo valido».

Per la cronaca, il nuovo intercity 604, si chiama Torino e parte alle 7,30 da Roma per giungere a Torino Porta Nuova alle 13,30, con fermate ad Alessandria alle 12,38 e ad Asti alle 12,57.

DOLLARO

1453 (+30)

BORSA

In rialzo

PREZZI	Alle 10,15
Fiat	9.230
Fiat p.	6.150
Ras	28.000
Montedison	2.120
Pirelli spa	3.230
Buton	3.250
Comit	4.150
Iti	17.900
Cir	3.300
Comau	3.300
Ericsna	6.800

● Nuova forte impennata del dollaro che guadagna 30 lire rispetto a venerdì. In Borsa intonazione migliore del gruppo Fiat.

A QUATTRO PARTITE DALLA PROBABILE RETROCESSIONE

Torino non crede ancora alla serie B Novelli: non sarebbe poi una tragedia

TORINO ● Il cammino della speranza, da ieri pomeriggio, si è trasformato nel sentiero della disperazione. Il Torino ha fallito, contro il Pisa, il primo obiettivo di una tabella che andava rispettata con assoluto rigore (sei punti da metabolare in cinque partite).

E ora, che fare? Le strade che conducono alla salvezza sono sempre aperte, il presidente Borsano ha tentato di giocare l'ostrema carta del cambio di allenatore (il timoniere, la settimana scorsa, è passato dalle mani di Claudio Sala a quella di Vatta, mago delle giovanili), ma per ora tutto è risultato inutile.

Il presidente è afflitto, ma non dispera: *«Ho notato uno spirito diverso, la breve parentesi che i granata hanno vissuto con Vatta ha prodotto ciò che umanamente era possibile, ma la fortuna si tiene ancora lontana da noi»*. I giocatori sono angosciati ma non si danno per vinti. Brambati si fa portavoce di un comune pensiero con una frase che è quasi un atto di fede: *«Non soltanto spero nella permanenza in serie A, ma ci credo»!*

Al di là delle parole resta il filo di speranza, che passa per l'Ascoli, da battere a tutti i costi. Un compito non facile visto che i marchigiani sono tornati competitivi soprattutto dopo il recupero del brasiliano Casagrande. Ma dopo aver conquistato i due punti con l'Ascoli il Torino deve recuperare ancora quello perduto a Pisa, dove un pareggio l'avrebbe tenuto in rotta con la tabella-salvezza. A Como, successivamente, occorrono altri due punti, da aggiungere ad un quinto da togliere all'Inter campione d'Italia e ad un Lecce che, all'ultima giornata, si sentirà appagato da una salvezza acquisita.

Questo sono le cifre, che fanno tremare i polsi ai tifosi, cifre mortificate dai tanti punti lasciati, alcuni stoltamente, proprio al Comunale contro le pericolanti.

Nell'ambiente granata si fa intanto strada una teoria singolare. Ed è la teoria enunciata dal difensore Ezio Rossi, il quale sostiene che *«ora non abbiamo più nulla da perdere e pertanto spero che questa situazione ci aiuti a sbloccarci e a vincere almeno tre delle quattro partite che ci restano da disputare»*.

Diego Novelli, ex sindaco di Torino, tra l'amarezza e lo sconforto, dice: *«Non è il caso di drammatizzare più di tanto, in fondo è già accaduto! E' un gioco, può andare bene, ma può anche andare male. Non è una sorpresa, si è fatto di tutto perché si arrivasse a questa situazione. E' venuto a mancare lo spirito che ha sempre caratterizzato il Torino. Non si possono cambiare tre allenatori in un anno, non è serio»*.

Diego Novelli non vuole attribuire all'eventualità di una retrocessione un significato che trascenda il fatto sportivo. E dice: *«Il Toro è una cosa che sento dentro. Sarebbe sciocco negare che sono profondamente dispiaciuto, ma non credo che i meriti di una città, il suo livello civile e culturale si misurino da certe cose. Liverpool è una delle città più disperate d'Europa ed ha una squadra formidabile. La civiltà si valuta dal numero di biblioteche, dagli spettatori dei concerti, dai libri che si leggono e dai giornali che si pubblicano. L'attribuire eccessiva importanza a certi fattori sarebbe però perfettamente in linea con un Paese che spende 3.500 miliardi per i mondiali e 200 miliardi per uno stadio in una città che, come Torino, ha ben altri problemi»*.

Dino Zoff, tecnico della Juventus e avversario del granata in tanti derby, analizza così il momento negativo del Torino: *«Esistono ancora margini per la speranza e mi auguro che il Toro si salvi, poiché sarebbe triste una sua retrocessione. E' triste, ripeto, vedere un club del passato tanto glorioso essere costretto a lottare per sopravvivere in serie A. E sarebbe avvilente se la città, che ha già perduto tanto in immagine sportiva in questi ultimi anni, venisse privata anche del derby»*.

P. S.

Muller: sul brasiliano il Torino faceva molto affidamento

Martin Lutero

VIAGGIO IN SCANDINAVIA

Da giovedì, fra polemiche e attacchi aspri soprattuto in Danimarca. Il vescovo Wiberg: «Durante la cerimonia, nel duomo di Roskilde, Wojtyla non parla né fa la comunione»

Il Papa nella terra di Lutero «Ma in chiesa dovrà tacere»

VATICANO ● Poche volte una visita del Papa, in un paese piccolo e tranquillo, è stata preceduta da tante polemiche. Giovedì prossimo Giovanni Paolo II parte per il Nord, primo Papa a visitare la Norvegia, la Svezia, l'Islanda, la Finlandia e la Danimarca. E proprio in quest'ultimo Paese, roccaforte del luteranesimo più intransigente e isolazionista, da mesi sui giornali appaiono editoriali, lettere aperte e lettere pro e contro la presenza del Pontefice. «*La Chiesa romana cerca il potere, non la verità* — ha tuonato il professore di teologia Leif Grane, attacco però da suoi avversari correligionari, che lo accusano di essere più luterano di Lutero —. *E la protesta della Chiesa romana che il Papa sia il Vicario di Cristo in terra noi non possiamo accettarla, naturalmente. Questa pretesa è una bestemmia*».

Quindi non bisogna in nessuna maniera dargli udienza, perché la gente comune può essere disorientata: «*Temo che una gran parte della popolazione danese pensi che con viene il grande momento da Roma e che comenti minori qui o caso nostro stiano lì a riceverlo. Ciò dà un'immagine distorta, dato che non si può sbagliare sul pretesa ecumenismo della Chiesa romana: l'unico ecumenismo possibile, per Roma è sottomettersi*».

Così la cerimonia nel duomo di Roskilde (prima chiesa cattolica, poi luterana) vedrà il Papa muto. Spiega il vescovo Wiberg: «*Si scartò l'idea di un vero e proprio Servizio divino. Non ci deve essere predica: il Papa non deve prender la parola nella nostra chiesa, né sarebbe gentile predicargli il luteranesimo, e naturalmente nessuna comunione, perché tra di noi non si può praticare l'intercomunione*». I presenti «condivideranno» la lettura delle Scritture, il canto dei salmi e la recita di preghiere «senza timore che se ne possa dedurre una sia pur minima accettazione dell'idea del papato».

«*La folkekirke si rende ridicola*», ha tuonato un editoriale anonimo del «Fyns Stift Tidende». La Folkekirke è la Chiesa luterana danese. «*L'incontro della Folkekirke col Papa assume aspetti sempre più tragicomici... I vescovi inventano un modo per incontrare il Papa, non un servizio divino che non è un servizio divino, con un incontro in cui il collegio dei vescovi non sarà un collegio... e che dobbiamo far noi, piangere o ridere?*».

«*I mezzi di comunicazione in Danimarca hanno fatto un bel po' di confusione, attribuendo ai nostri vescovi l'intenzione di mettersi la museruola*» hanno scritto in una lettera aperta al «Morkhoj Kirkeblad». Alcuni membri della Folkekirke in risposta alla «provocazione» hanno pubblicato a pagamento un trafiletto sui quotidiani dal titolo «*Vogliamo chiedere scusa*». Tre parroci di Copenaghen, anch'essi luterani, hanno messo a disposizione del Papa il pulpito delle loro parrocchie, nel caso che Giovanni Paolo II «*avesse voglia di fermarsi e dirci qualcosa*».

«*Commento sfortunato*», viene definita la dichiarazione del vescovo di Roskilde: «*Speriamo benissimo che tu non sei il nostro Papa. Non ne abbiamo di papi. È quanto alla bella di scomunica di 450 anni fa contro il nostro padre e maestro Martin Lutero, potresti anche provare a pensare se non sia il caso di annullarla. Faciliterebbe molto il dialogo tra le Chiese, se tu dichiarassi che noi non cattolici siamo sullo stesso piano nel dialogare*». E le polemiche, più o meno accessive, vengono giustificate: «*Ti preghiamo di scusarci se tuono la Folkekirke si comporta un po' da provinciale e di strette vedute. Ma sai, non siamo mica tanto abituati a ricevere dei Papi cattolici...*».

Ma non tutti hanno avuto la stessa tolleranza verso le frecciate antiromane. Il «Kristeligt Dagblad» in un editoriale anonimo definisce «*più che vergognoso*» che nel dibattito sulla stampa, la radio e la tv «*si debba porre un punto interrogativo sull'ospite e sul modo di accoglierlo*».

Ma i pregiudizi non sono solo di parte protestante. Il vescovo cattolico di Helsinki, presidente della Conferenza episcopale scandinava, si batte contro l'immagine di una Scandinavia scristianizzata. «*Siamo proprio infelici per certe espressioni usate nei riguardi dei nostri paesi. L'Osservatore Romano ha scritto che viviamo in un pozzo di immoralità. Che rabbia!*».

Marco Tosatti

Al voto meno elettori

ROMA ● Seggi chiusi alle 14: un milione e 300 mila elettori sono andati al voto per rinnovare 185 consigli comunali. I risultati si conosceranno in serata. Serviranno a gettare qualche lume sulla crisi di governo?

Alle 22 di ieri la percentuale complessiva dei votanti è stata del 65,7 per cento (nelle precedenti edizioni era stata del 68,7).

Nell'Italia Settentrionale è stata del 70,9 (74,7). Nell'Italia Centrale del 68,1 (73,8). Nell'Italia meridionale del 61,5 (66,1). Nelle isole del 65,9 (68,2).

Questa invece la percentuale dei votanti, sempre alle 22, nei maggiori comuni in cui si è votato con il sistema proporzionale:
provincia di Milano: San Donato Milanese 70,6 (70,5);
provincia di Bari: Gravina in Puglia 73,0 (74,7); Terlizzi 67,3 (73,0); Molfetta 60,3 (58,4); Matera 72,1 (74,0);
provincia di Catania: Caltagirone 66,3 (69,1); Bronte 62,8 (65,8); Belpasso 72,5 (73,4);
provincia di Siracusa: Avola 74,4 (78,0); Noto 66,6 (67,0); Rosolini 66,5 (66,0);
provincia di Lucca: Camaiore 68,0 (77,8); provincia di Salerno: Pagani 66,2 (71,4);
provincia di Reggio Calabria: Reggio Calabria 56,0 (61,0); Siderno 49,5 (54,7);
Provincia di Napoli: Cercola 63,3 (67,1);
provincia di Cosenza: Acri 59,4 (65,4); provincia di Caltanissetta: San Cataldo 61,5 (61,7).
Provincia di Imperia: Sanremo 61,7 (67,5); provincia di Palermo: Bagheria 66,8 (70,6).

L'ex presidente delle Acli, Domenico Rosati

UN CONVEGNO A COMO

Ora la civile Svizzera chiude la porta in faccia al «turco»

COMO ● Un «ping-pong», quello fra il Canton Ticino e il Comasco. Un «ping-pong» drammatico, angosciante, con gli svizzeri a rispedire oltre confine, per lo più in Italia, nel Comasco, gli «indesiderati»: sono i profughi rimandati indietro, considerati non degni di trovare ospitalità nella Confederazione elvetica che dimostra di aver cancellato, con un colpo di spugna, una parte importante della propria storia, quella che camminava lungo i binari della solidarietà. Sembra essere storia remota. Inattuale, ma negli anni quella di molti profughi, perseguitati politici, che hanno trovato una patria in Svizzera. Ora i profughi la Confederazione elvetica li rispedisce in Italia dove non si può certo dire che la legge sugli stranieri abbia risolto il problema degli extracomunitari.

Per il senatore Domenico Rosati, democristiano, ex presidente nazionale delle Acli, la legge 943 del dicembre '87 è fallimentare, ha creato un vuoto che solo il buon senso riesce, almeno in parte, a colmare, lasciando però intatti molti aspetti, non ultimi quelli di una integrazione mediterranea.

Questo ed altro è emerso l'altra sera a Como nel corso di una tavola rotonda organizzata dalle Acli, dall'Arco-Iris (associazione comasca formata da gente del posto e stranieri) e dall'Ufficio Svizzero per l'accoglienza degli stranieri. Una scelta quella di Como, quale città di frontiera, non casuale. Certi problemi si avvertono soprattutto lungo il confine comasco-ticinese. Un confine che sempre più spesso dà l'impressione di essere solo un tratto di matita nera sulla carta geografica, tanto sono molteplici gli aspetti identici di un problema quotidianamente avvertito, soprattutto per il vergognoso traffico di «turchi» lavoratori dal Terzo e Quarto Mondo illegalmente aiutati ad entrare in Svizzera.

Una tavola rotonda che, innanzitutto, ha fatto emergere le difficoltà che incontrano gli stranieri per ottenere il visto in Svizzera.

Attorno ad un tavolo per discutere su «L'immigrazione e il nostro futuro: verso quale società?», e davanti ad un centinaio di persone, c'erano il ministro Domenico Rosati, Don Nunzio Ferrante, del segretariato Esteri della Curia di Milano; padre Kornelius Kock, dell'associazione elvetica Asile-Asyl-Asilo e Paolo Soldati, dell'ufficio svizzero per l'Accoglienza dei profughi. Ed è stato quest'ultimo a proporre i dati che maggiormente danno l'esatta dimensione del problema, soprattutto indicano come la Confederazione elvetica sembra aver calato una sorta di enorme saracinesca attorno ai suoi confini. Da gennaio ad aprile di quest'anno 5190 le domande di asilo da parte di profughi che speravano di trovare in Svizzera il «paradiso terrestre». Ebbene poco meno di 200 le domande accolte, dopo severissime prove, spesso umilianti. E gli altri richiedenti? Per lo più rispediti in Italia: ecco dunque il tragico «ping-pong».

«Quanto basta per condannare la politica d'asilo in Svizzera e per giustificare il nostro ricorso all'Onu» ha sostenuto Soldati che ha citato alcune drammatiche storie. Come quella di un militante del partito autonomo curdo, rispedito ad Istambul, dove poi è stato massacrato a morte.

«*Anche per questo da noi occorre una nuova legge sugli stranieri* — ha sostenuto il senatore Rosati —. *Una legge che tenga conto delle dimensioni del problema e della necessità di una integrazione mediterranea, non solo europea. Con la Svizzera, poi, dovranno essere regolamentati i rapporti, in quanto non può continuamente respingere gli "indesiderati". Una scelta che non può certamente essere condivisa*».

Marco Marelli

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici

Si informa la cittadinanza che a decorrere dal 30 maggio p.v., le attestazioni comprovanti il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito, saranno rilasciate dagli Uffici Anagrafici decentrati e di Circoscrizione.
Gli aventi titolo dovranno pertanto richiedere tali attestati ai predetti Uffici negli ambiti territoriali delle proprie Circoscrizioni di appartenenza.
Gli uffici sottoelencati addetti al rilascio osserveranno il seguente orario di apertura - **Sabato escluso:**

Circoscrizione 1 - Crocetta - Centro - Orario 8/18
Via Giolitti 1 bis. - Via G. da Verazzano 13. - Via Giulio 22.

Circoscrizione 2 - Santa Rita - Mirafiori Nord - Orario 13/18
Corso Sebastopoli 262. - Via G. Roni 114 (Cascina Giaione).

Circoscrizione 3 - Cenisia - San Paolo - Pozzo Strada - Orario 8,30/16,30
Via Moretta 55 bis. - Via Monte Ortigara 96.

Circoscrizione 4 - Parella - San Donato - Orario 14/18
Via Saccarelli 16. - Via Salbertrand 67/29.

Circoscrizione 5 - Vittoria - Vallette - Madonna di Campagna - Lanzo - Lucento - Orario 8,15/16
Viale Maghetti 10. - Via Valgiustione 111. - Via Cigliariasetta 12.

Circoscrizione 6 - Barriera Milano - Regio Parco - Falchiera - Orario 8,10/13 - 14/16,30
Piazzale Falchiera 7. - Via San Benigno 22

Circoscrizione 7 - Aurora - Madonna del Pilone - Vanchiglia - Orario 8/13
Corso Vercelli 15 - Via Mongrando 50. - Viale Michelotti 184/188.

Circoscrizione 8 - San Salvario - Borgo Po - Cavoretto - Orario 8,30/12,30 14/17,30
Via Campana 26.

Circoscrizione 9 - Lingotto - Nizza Millefonti - Orario 8,30/15,30
Corso Corsica 53.

Circoscrizione 10 - Mirafiori Sud - Orario 8,30/12 - 14/16
Strada Comunale Mirafiori 7.

Si consiglia la cittadinanza, in considerazione del previsto elevato numero di richieste di esenzione, di voler evitare nei primi giorni di attuazione del servizio il massiccio afflusso agli sportelli, ad esclusione dei casi di urgente necessità.

Torino, 25/5/1989

Il vice Segretario Generale
Aldo Narducci

L'Assessore ai Servizi Demografici
Giuseppe A. Lodi

CON GLI ITALIANI IN TESTA I FRANCESI

Strasburgo, quasi un deserto I nostri eurodeputati brillano per assenteismo

STRASBURGO ● Sono 518 gli europarlamentari, ma a Strasburgo pare che se ne vedano molti meno. Solo una sparuta pattuglia partecipa con assiduità e impegno ai lavori dell'assemblea, confermano i funzionari nella Comunità. In testa alla classifica degli assenteisti ci sono italiani e francesi nonostante siano i meglio pagati della Comunità, mentre i più attivi risultano inglesi e tedeschi che paradossalmente sono anche meno pagati. Questo perché la retribuzione base di un europarlamentare è equiparata a quella percepita dal collega che siede nel Parlamento nazionale. E così si scopre che l'Italia è il Paese più generoso con i suoi legislatori: 5.814 Ecu al mese, circa 9 milioni lordi (ma praticamente raddoppia grazie alle numerose indennità) contro i 4.200 Ecu percepiti dal collega tedesco e soltanto i 2.701 di un inglese (ancora meno la busta paga dei greci, con 1.463 Ecu e i portoghesi con 775 Ecu).

L'eurodeputato ha un'età media di cinquant'anni, alle spalle una carriera parlamentare in patria, scarsa conoscenza delle lingue straniere e, quel che è più grave, poca dimestichezza coi problemi comunitari. Ci sono anche molti bei nomi, come Claudio Martelli, Alberto Moravia, il leader del pc francese, Georges Marchais e il magnate della stampa d'Oltralpe, Robert Hersant, ma pare che non li siano viati quasi mai sedere nell'emiciclo di Strasburgo (comunque, di questi solo Hersant si ripresenta il 18 giugno). «*C'è da sperare* — dicono i funzionari di Bruxelles — *che i loro sostituti garantiscano una presenza assidua e siano disposti a lavorare duro: è assolutamente necessario*». E lo sarà ancor di più se il Parlamento otterrà più ampi poteri.

Gli eurodeputati possono essere catalogati in due precise categorie: quello che durante i cinque anni del suo mandato si limita a incassare il lauto stipendio; quello che s'impegna seriamente per cui il generoso stipendio è ben sudato: la sua vita diventa una sequenza di faticosi trasferimenti per una giraudola di «missioni» internazionali. «*C'è chi ci rimette anche la salute, altro alla pace familiare*», dice Piet Dankert, socialista olandese, ex presidente del Parlamento europeo, noto per aver messo a punto il dossier sulle frodi al bilancio comunitario.

In effetti, l'eurodeputato che svolge seriamente il suo mandato deve dividersi tra impegni nazionali e le tre sedi del Parlamento europeo: tutti i mesi deve essere presente alla sessione plenaria a Strasburgo (dura una settimana); seguire a Bruxelles le riunioni delle Commissioni parlamentari; e, sia pure saltuariamente, dovrebbe anche avere l'obbligo di frequentare il segretariato a Lussemburgo, senza contare poi le innumerevoli missioni in giro per il mondo.

Alberto Moravia

NOTIZIE

«Caro assessore, se muoio è colpa tua»

ROMA ● *(d. c.)* Rischia di morire da un momento all'altro per disturbi al cuore e non riuscendo a farsi ricoverare da oltre due mesi ha deciso di mandare un telegramma all'assessorato alla Sanità del Lazio, investendo l'amministrazione delle responsabilità civili e penali derivanti da una sua eventuale morte.

La storia di Ugo Ambra, 53 anni, è quella di molti malati di cuore: cardiopatico da dieci anni, il suo decorso è ormai al limite: «*So faccio anche solo 50 metri a piedi sento il petto che mi scoppia. L'unica soluzione a questo punto è la coronarografia e l'inserimento di by-pass*». Ugo Ambra mostra con giustificate allarme la relazione del professor Paolo Rizzon di Bari, ordinario di cardiochirurgia alla locale Università: una coronaria è occlusa per tre quarti.

L'intervento, gli viene detto, deve essere immediato. Il ricovero, però, a Bari non è possibile, per lui si profila un intervento urgente in una clinica privata, a sue spese. «*Ma io quei soldi non li ho, l'intervento in una struttura privata costa almeno 40 milioni. Ho deciso di farmi operare a Roma, dove vivo, e mi sono prenotato per una visita urgente*». Urgente non tanto, visto che Ugo Ambra ha dovuto aspettare due mesi prima di vedere un cardiochirurgo del Policlinico. La diagnosi è identica: «*Il rischio di un infarto letale o devastante è immediato*». L'uomo si aspetta dunque un ricovero altrettanto immediato, e invece nulla. Deve mettersi in una lunga lista d'attesa. Ma l'attesa dura ormai da un mese e più. Ecco il telegramma: «*Rischio l'infarto da un momento all'altro stop. Devo sottopormi urgentemente ad una coronarografia e a un intervento di by-pass stop. Ma non ho trovato un posto letto per ricoverarmi stop. Se morirò vi riterrò responsabili stop*».

Forlani: attenti, se vince il pci...

ROMA ● Il segretario della dc Forlani ha attaccato ieri il pci: in caso di vittoria alle elezioni europee, rovescerebbe le attuali alleanze tagliandosi al psi. Ma i comunisti replicano affermando che la maggioranza teme evidentemente la ritrovata iniziativa del pci, riscoprendo l'anticomunismo vecchia maniera.

Città di Torino

L'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale del Comune di Torino, in collaborazione con qualificate aziende operanti nel settore dell'automazione industriale, organizza, con il concorso del Fondo Sociale Europeo, un Corso per

14 ESPERTI DI SISTEMI COMPUTERIZZATI PER IL DISEGNO TECNICO CAD NELL'AMBITO DELLA AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

orientato a giovani periti o diplomati ad indirizzo tecnico-scientifico, non occupati e con età inferiore a 25 anni alla data di inizio del Corso.

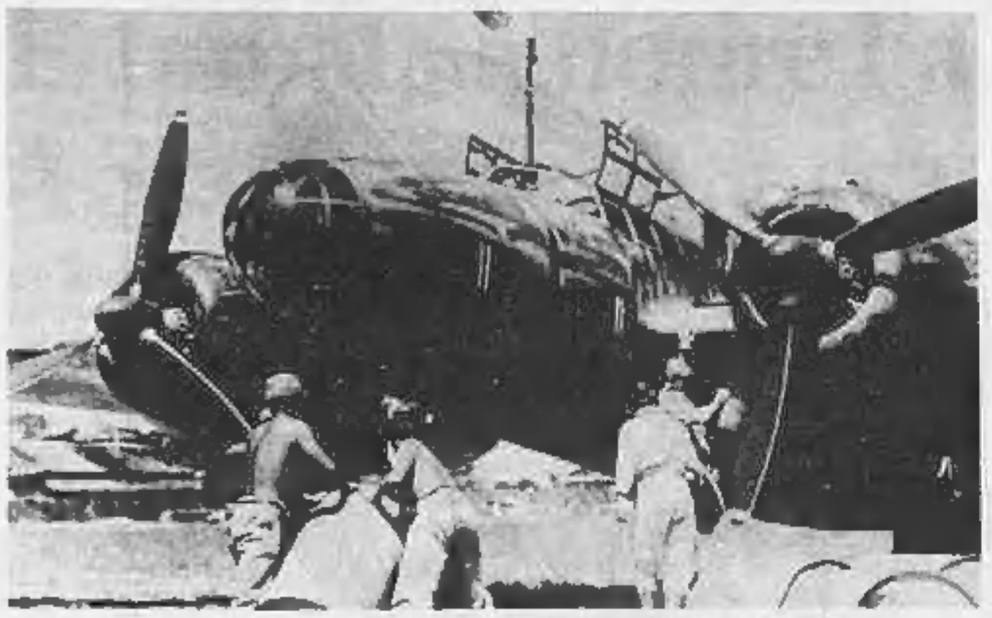
Il Corso è a tempo pieno. Inizierà il 12/6/89, avrà una durata di 980 ore e prevede un ampio uso pratico su workstation grafiche e stages aziendali.

Agli allievi verrà assegnata una borsa di studio e un rimborso mensa.

Le domande di ammissione possono venire compilate e fatte pervenire presso la Segreteria del C.F.P. "Cauti per la Libertà", Torino, via Bazzi n. 4, tel. 57650021-4, orario 9-12, entro e non oltre le ore 12 dell'8 giugno 1989.

L'idoneità al Corso sarà accertata mediante test e colloquio.

L'ASSESSORE AL LAVORO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott. Francesco Mollo



Il rifornimento di un bombardiere giapponese, prima della partenza per una missione nel Pacifico

Un kamikaze a spasso per le strade di Washington

Si chiama Hachiro Hosokawa ed è l'unico sopravvissuto di un gruppo di 150 piloti giapponesi volontari del «vento divino». Negli Usa per presentare un libro

Un gruppo di «piloti del vento divino» subito prima di una missione suicida

L'attimo che precede l'impatto contro la fiancata di una nave da guerra Usa

WASHINGTON ● Hachiro Hosokawa fa parte del club più esclusivo del mondo: quello dei kamikaze giapponesi della Seconda Guerra Mondiale che possono raccontare la loro storia. Hosokawa, 68 anni, padre di famiglia e proprietario di una fiorente azienda alimentare, con il sorriso tranquillo dietro gli occhiali, potrebbe passare per uno dei tanti turisti giapponesi che visitano Washington. Ma nel novembre 1944 era un giovane pilota della Marina giapponese e si era offerto volontario per fare parte dei «piloti del vento divino», gli aviatori suicidi. «Offrendosi per la missione suicida — ha detto Hosokawa — i piloti erano convinti di contribuire a modificare le sorti della guerra che il Giappone stava perdendo». L'ex pilota si trova negli Usa per l'uscita della versione inglese del libro «The thunder gods» («Gli dei del tuono»).

Il Giappone aveva puntato le sue ultime speranze di vittoria sulle missioni suicide. Kamikaze significa vento divino ed è la parola che indicava i venti che avrebbero consentito di respingere l'invasione delle orde mongole, nel 1280. Hosokawa e i suoi compagni costituivano il fior fiore dei piloti navali, scelti per sperimentare una nuova arma offensiva: un missile a guida umana chiamato «ohka», che significa «germoglio di ciliegio esplosivo», con un biglietto di sola andata per la morte. Disegnati sul modello dei tedeschi «V1», questi missili esplodevano nell'impatto con l'obiettivo da colpire e il pilota moriva nello scontro.

Hosokawa è l'unico sopravvissuto del gruppo originario di 150 piloti che aderirono al progetto «ohka». Con un sorriso che contraddice lo stereotipo americano del kamikaze pazzo, fanatico e drogato, spiega come fa ad essere ancora vivo. «Poiché avevo una buona esperienza — racconta — ero stato selezionato per salire su un "ohka"; i miei colleghi erano tutti morti ed eravamo rimasti solo in due, pronti per le ultime missioni. Io fui scelto per sperimentare una diversa versione di "ohka", in cui il pilota poteva catapultarsi fuori prima dell'impatto mortale». Un sistema che per lui ha funzionato.

Ma cosa pensa oggi Hosokawa di tutta quell'esperienza? «Guardandosi indietro e analizzandola da un punto di vista militare — dice — si trattava di resistere e vincere la guerra. Volendo ancora lottare e nella situazione in cui ci trovavamo non c'era altro da fare».

«Per gli americani è difficile capire un discorso del genere — prosegue l'ex kamikaze —, ma è chiaro che se il Giappone fosse stato nella situazione di poter vincere la guerra non avrebbe inviato i kamikaze. Si trattava di veri e propri atti di disperazione militare. In varie situazioni di guerra gli uomini fanno azioni eroiche e disperate sperando di ribaltare le sorti del conflitto. Di solito, però, sono azioni individuali. Ecco, fummo per la prima volta nella storia militare, la disperazione è stata organizzata in gruppo».

PRIMA RIUNIONE STAMANE

La Thatcher non teme l'isolamento nel vertice della Nato a Bruxelles

BRUXELLES ● Il vertice della Nato, che comincia stamani a Bruxelles, è oggetto in questo ore di dichiarazioni e commenti di leader occidentali e l'intesa sul problema delle armi nucleari a corto raggio appare tuttora incerta, per il persistere della «linea dura» della Gran Bretagna. Fonti della delegazione britannica infatti ieri sera hanno detto che il primo ministro Margaret Thatcher è ferma nella sua opposizione a negoziati sulle «sna» e non vede prospettive in questo senso «a meno che o finché non vi sia stato accordo su riduzioni delle forze convenzionali ed esse non siano state concretamente attuate». I funzionari hanno aggiunto che la Thatcher non è preoccupata per il fatto che il suo atteggiamento possa isolare la Gran Bretagna dai suoi alleati europei e che seguirà una «linea molto dura» sulle «sna». Alla domanda se la Gran Bretagna si aspetti che il vertice raggiunga un compromesso sulle armi nucleari a corto raggio, uno stretto collaboratore del primo ministro ha risposto: «Ciò al momento è lungi dall'essere certo».

Margaret Thatcher

Dal canto suo, il segretario alla difesa statunitense Richard Cheney ha posto l'accento sulle prospettive aperte dalle recenti iniziative sovietiche in tema di disarmo. Intervistato dalla rete televisiva statunitense «Cbs», Cheney ha detto che, con l'avvicinamento dei sovietici ai limiti chiesti dalla Nato per corri armati, veicoli corazzati e artiglierie, «qual che accade sul tavolo è una proposta seria per compiere il prossimo passo in tema di riduzioni delle forze convenzionali in Europa».

Su un piano più generale si sono pronunciati il segretario generale della Nato, Manfred Woerner, e il capo di gabinetto della Casa Bianca, John Sununu, entrambi intervistati da televisioni americane. Woerner ha dichiarato che «tutte le circostanze storiche lavorano a nostro favore. L'Est si sta volgendo all'Ovest, i nostri valori contano».

Secondo Sununu, i leader della Nato celebreranno oggi e domani a Bruxelles il «trionfo» della libertà e della democrazia occidentale sul comunismo. Secondo il «chief of staff» del presidente Bush «si vede il comunismo in preda al disordine politico e economico, con una forte prestazione positiva dei Paesi occidentali, e questa è una vittoria».

Come quelle delle armi nucleari, anche le cifre delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia saranno sul tavolo del vertice dei capi di governo. La Nato dichiara 2.234 milioni di uomini in Europa, contro 3,06 milioni del Patto; 16.424 carri armati, contro 51.500; 28.500 altri mezzi corazzati, contro 93.400; 14.458 pezzi d'artiglieria, contro 43.400; 2.419 aerei d'attacco, contro 3.700. Il patto di Varsavia dichiara invece 3,6 milioni di uomini per parte e dice di avere 59.000 carri, contro 30.690; 70.300 altri mezzi corazzati, contro 47.000; 71.500 pezzi d'artiglieria, contro 57.000; 2.785 aerei d'attacco, contro 5.270.

Le discordanze sono particolarmente accentuate nel conteggio degli aerei da combattimento: la Nato dichiara di averne 3.997, ma il Patto di Varsavia ne aggiunge 1.630 a bordo di portaerei e riconosce di averne 7.876, mentre la Nato gliene attribuisce 8.250. Dei 7.876 dichiarati, però, il Patto di Varsavia sottrae 1.829 aerei da combattimento, che definisce non negoziabili in quanto «intercettori puri», adatti cioè a operare solo per difesa antiaerea e non da caccia-bombardieri. Le due esclusioni, quella chiesta dalla Nato per i caccia imbarcati e quella per gli «intercettori puri» su cui insistono i sovietici, sono oggetto di discussione.

CINA

Scatta la repressione contro i lavoratori

Mentre gli studenti occupano ancora la piazza Tienanmen, molti operai sarebbero stati multati e secondo alcune voci l'esercito sarebbe entrato nel maggiore impianto siderurgico della capitale

PECHINO ● Mentre migliaia di giovani restano accampati a Pechino nell'immensa piazza di Tienanmen (nella foto l'immagine di Mao Tse Tung davanti ad alcune tende donate agli studenti dell'Università di Hong Kong), il governo riprende gradualmente il controllo della situazione. Giunge notizia che molti lavoratori vengono multati per avere disertato le fabbriche e preso parte alle dimostrazioni oceaniche dei giorni scorsi e che truppe dell'esercito sono entrate nel maggiore impianto siderurgico di Pechino. La stampa è tornata alla solita propaganda di regime, in forte contrasto con gli articoli che una settimana fa riferivano con rispetto delle aspirazioni democratiche delle masse. Viene imposto il silenzio agli esponenti dell'ala moderata del partito, mentre vengono diffusi documenti che elencano gli errori gravi attribuiti al segretario generale Zhao Ziyang.

Omega 1.8i.

Puntate sulla distensione e sul rapporto di compressione. Ve lo diamo 10 a 1.

QUI SI MIRA. Se nel traffico vi sentite un po' sbalestrati probabilmente non siete nell'automobile giusta per voi. Provare Omega 1.8i, impugnarne il volante, distendete le gambe e sarete subito proiettati in una dimensione più naturale. Le emissioni dei gas di scarico, infatti, sono ridottissime e l'alimentazione è predisposta anche per la benzina senza piombo. Capirete cosa significhi avere un Cx di solo 0.28 quando passerete da 0 a 100 km/h in 12 secondi, decisamente scoccati nel vento. **QUI SI TIRA LA CORDA DEL DESIDERIO.** Potrete percorrere anche 100 chilometri con 5,4 litri a 90 km/h; basterà allungare serenamente il passo senza "tirare" il motore. Grazie al DSA, l'esclusivo sistema di sospensioni a sicurezza dinamica, Omega 1.8i vi condurrà facilmente dovunque vogliate andare evitandovi le fastidiose sollecitazioni del fondo stradale. Nel caso che voleste controllare il percorso, vi saranno utili le luci leggimappa orientabili; e se vi venisse qualche dubbio sul rapporto di compressione, potrete scommetterci: 10 a 1. **QUI SI VA A COLPIRE.** A questo punto non potete mancare di raggiungere il più vicino Concessionario Opel. Colpirà il vostro interesse sapere che Omega 1.8i è disponibile fino al 10 Agosto a lire 20.941.000** o, in alternativa, con l'insuperabile leasing a costo zero. Centro.

OPEL OMEGA 1.8i LEASING
COSTO ZERO

ESEMPIO*	OMEGA 1.8i
Prezzo	18.438.000
Anticipo	6.453.000
Importo da finanziare	11.985.000
Rata mensile a 24	499.400
Valore di riscatto	18.440

Con l'adozione della marmitta catalitica, a richiesta su Omega, Vectra, Kadett e Corsa Iniezione potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

* Quotazioni, IVA e immatricolazione esclusa, per Omega 1.8i (prezzo di listino suggerito al 15-5-93), a offerta non cumulabile con altre iniziative speciali in corso ed a riguardo a clienti con requisiti di ammissibilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A. ** Prezzo di listino suggerito IVA inclusa al 15-5-93 del modello Omega 1.8i, inclusivo dell'offerta speciale valida fino al 10 Agosto per le vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti.

Liste Sposi
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 TORINO
TEL. 519458-531347

SEITO viaggi s.r.l.
(011/510.893)
OFFERTISSIMA TUNISIA
Volo diretto da TORINO + HOTEL 3 STELLE A NABEUL/HAMMAMET

2 SETTIMANE IN: PARTENZA IL SABATO	MEZZA PENS. TRIPLA	MEZZA PENS. DOPPIA	PENS. COMPL. TRIPLA	PENS. COMPL. DOPPIA
17 GIUGNO	489.000	549.000	565.000	625.000
1 e 15 LUGLIO	699.000	799.000	775.000	875.000

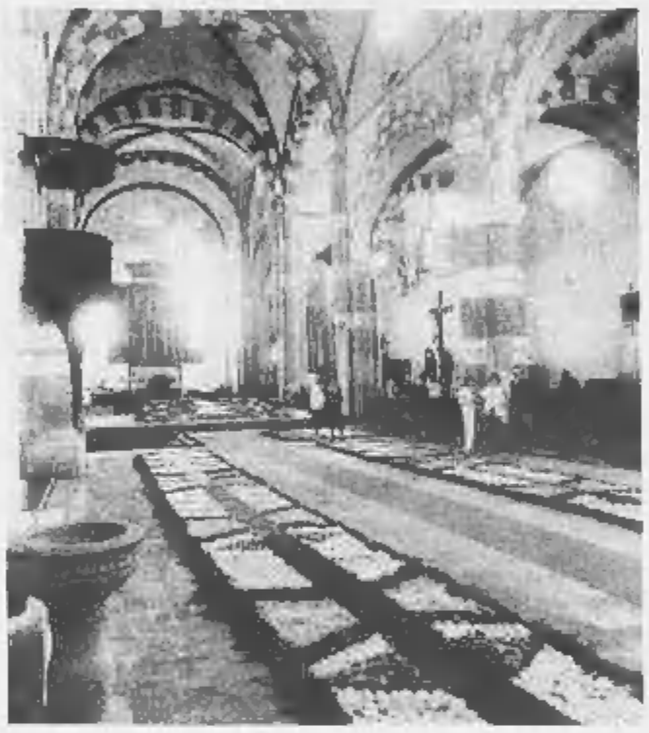
INOLTRE PARTENZE AL 29/7 + 12/8 + 26/8 + 9/9
PRENOTA SUBITO PRESSO LA TUA AGENZIA

011/5767
e' il numero giusto...
...se vuoi vendere il tuo appartamento.
Ti garantiamo...
quarant'anni di serieta' e professionalita'.
Gabetti
La tua casa vale di piu'

INGLESE
CORSI ESTIVI
DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA
chiama oggi per informazioni
BERLITZ
Torino - Via Lagrange 7 - Tel. 53.38.26

E' tornata a fiorire l'antica Abbazia A Staffarda non accadeva da secoli

L'infiorata è un gigantesco mosaico realizzato con i petali colorati di oltre diecimila fiori. Tradizione medievale che ha origini lontanissime e rientra nelle tradizioni dei monaci cistercensi



STAFFARDA ● E dopo oltre tre secoli l'Abbazia è rifiorita: in occasione della festività del Corpus Domini, infatti, da ieri nella chiesa della medievale abbazia di Staffarda, fra Saluzzo e Pinerolo, è allestita l'«infiorata» ovvero un grande mosaico realizzato con i petali di circa diecimila fiori e cori piante di campo. E' un'opera che ricorda un po' le opere che i «madonnari» realizzano nelle piazze d'Italia con i loro coloratissimi gessetti.

La tradizione ha origini lontanissime: «Rientra nella consuetudine dei monaci cistercensi — spiega il parroco di Staffarda don Carlo Peano — il cui Ordine è stato incaricato di amministrare l'abbazia dalla fondazione sino alla metà del diciottesimo secolo.

«L'infiorata, però, non era più stata realizzata dopo il Corpus Domini del 1690, anno in cui nella zona si combattè la sanguinosa battaglia tra francesi e piemontesi conclusasi con la disfatta delle armate sabaudine».

Era il 18 agosto di tre secoli addietro: i francesi, comandati dal generale Catinat, sconfissero le truppe di Vittorio Amedeo II che aveva con sé il Principe Eugenio e un malassortito contingente d'alleati spagnoli «alla cui inettezza di manovra e, forse, malafede si dovè se la battaglia fu vista dai soldati francesi», si legge in un volumetto di storia.

Il prossimo anno la terribile battaglia (i cui moltissimi morti sono ricordati dal cippo sotto alla sommità della Rocca di Cavour) verrà molto probabilmente rievocata a cura dell'Ordine Mauriziano che amministra le molte proprietà dell'abbazia per il cui restauro, lo scorso anno, ha previsto ingenti finanziamenti.

«Nel 1750 il Pontefice decretò che Staffarda passasse al Gran Magistero dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro, ovvero il "Mauriziano" come si suol dire — prosegue don Peano — Questo in conseguenza della fuga dei Cistercensi dall'abbazia dopo la sconfitta dei piemontesi e il dominio, durato quattro anni, dei francesi: i monaci fra l'altro erano rimasti senza abate. Nel 1715 Vittorio Amedeo II diede inizio ai restauri degli edifici e, nel 1850, Staffarda divenne parrocchia».

Una parrocchia di nemmeno cinquecento anime che si è mobilitata tutta per la riuscita dell'«infiorata» patrocinata dall'Ordine Mauriziano, dall'associazione «Amici di Staffarda» (che qui ha allestito due mostre di pittura), con la consulenza dei docenti Ezio Tosi e Marisa Panero e dello scultore Isidoro Casana: «Abbiamo lavorato una settimana, intensamente, ma i risultati ci ripagano ampiamente»: 100 mq di mosaico colorato con 36 tonalità diverse di petali di rose, gerbere, garofani, orientale con felci, iuja, sambuco... Il tutto su una base di sabbia e segatura umida che consentirà all'«infiorata» d'essere al meglio sino a domenica prossima. Lunedì 5 giugno verrà quindi tolta.

«Si è ripresa una tradizione, unica in Piemonte, che ci auguriamo possa proseguire nei prossimi anni», dice ancora il parroco. Analoghe iniziative si realizzano nell'abbazia di Chiaravalle della Colomba (Piacenza) e a Bolsena nel Viterbese: qui, però, i mosaici floreali sono allestiti all'aperto per ricordare il miracolo dell'ostia sanguinante che si manifestò a un sacerdote durante l'Eucarestia.

A Staffarda, ieri, c'erano moltissimi visitatori nella spoglia ma suggestiva chiesa dell'abbazia che venne fondata dal primo dei Marchesi di Saluzzo, Manfredo, nel 1135 (o 1130), con abati e monaci di questa famiglia che dominò gran parte del Piemonte sino allo scoglio del Seicento. «Fu centro di commercio, di produzione agricola e anche casa bancaria di deposito e prestito dispiegando fortissime energie»; nel 1754 vennero definitivamente prosciugate le paludi che rendevano malsana la zona. La bonifica è ricordata da una lapide posta nello splendido chiostro bersagliato da fotografi e dai nuovi «registi» con le telecamere casalinghe.

In chiesa il corridoio è bordato dai petali che fanno correre lo sguardo al polittico di Pasquale Oddone realizzato nel 1533 in legno policromo e dorato che narra episodi della vita di Gesù: in questi giorni di festa la grande gala è aperta. Sopra di essa, sul soffitto, c'è un sole medievale (con occhi, naso e bocca) che oggi può sembrare grottesco ma che si rifà al linguaggio esoterico invitando a «togliere le spade dalla vita per farne strumento di lavoro».

Nei pressi dell'altare (il cui coro ligneo venne prelevato da Carlo Alberto ed è ora in parte a Pollenzo e nel torinese Palazzo Madama) i mosaici di petali simboleggiano l'Eucarestia: al centro c'è il profilo della Madonna, a ricordare la grande dedizione dello Abbazia alla Nostra Signora, Notre-Dame. E tutt'intorno si può assistere allo spettacolo straordinario dei turisti, a gruppi e grappoli, che lo allegria s'imbevono di colori, profumi, arte, storia e fede.

Alberto Gedda

L'abbazia di Staffarda. Nella foto a sinistra l'interno della chiesa con l'«infiorata» che ricopre il pavimento

INTIMIDAZIONE MAFIOSA A CASALE

S'indaga sui proiettili davanti alla Curia e al giornale diocesano

Minacce al vescovo, un mistero

CASALE MONFERRATO ● Avvertimenti mafiosi a Casale? Sembra proprio di sì. Il Vescovo di Casale e una redattrice del settimanale «La vita casalese», il locale organo di stampa cattolica, l'altra mattina hanno ricevuto un insolito messaggio: due proiettili, uno per ciascuno, calibro 7,50. Si tratta di munizioni del tipo generalmente usato per le bretelle di caccia grossa. Nessun mittente, naturalmente. Il fatto appare inspiegabile, anche se ci sono forti sospetti che si tratti di un pesante tentativo di intimidazione nei confronti del settimanale cattolico.

Il vescovo, mons. Carlo Cavalla, domenica mattina, dopo la celebrazione pubblica del Corpus Domini, per le vie della città, ha definito l'episodio «un enigma», aggiungendo subito dopo che «sembrerebbe un avvertimento di tipo mafioso».

Nel frattempo sono stati avviati indagini per smascherare l'autore o gli autori del gesto e i motivi.

Si sospetta che la minaccia sia stata inviata a opera di qualcuno che potrebbe sentirsi danneggiato da una presa di posizione del giornale, di cui il Vescovo presiede il consiglio di amministrazione e la redattrice si occupa di cronaca giudiziaria.

Il primo proiettile è stato trovato davanti alla redazione di «La vita casalese» venerdì mattina; sopra era incollato un ritaglio di giornale con il nome della redattrice, Silvana Mossano, preceduto da un altro ritaglio con sopra scritto «pure». Solo nel pomeriggio è stata notata una pallottola uguale vicino al portone di accesso al vescovado, a qualche centinaio di metri dalla redazione. Anche su questo proiettile era incollato un ritaglio di giornale con il nome del vescovo Carlo Cavalla. Dopo un primo moto di stupore si è messa in moto la macchina delle indagini e immediatamente è stata sporta denuncia ai carabinieri e alla polizia.

Il Casale, centro in provincia di Alessandria, con poco più di quarantamila abitanti, non si era mai verificato un episodio simile. Minacce a giornalisti o a uomini politici si usano generalmente limitate a lettere d'insulti e a minacce con telefonate anonime.

L'insolita forma di avvertimento ha messo in allarme gli investigatori che stanno esaminando i proiettili per accertarne la provenienza e, quindi, risalire agli autori dell'insolito gesto.

Né il Vescovo né la redattrice sono in grado di esprimere sospetti. Agli inquirenti hanno comunque dichiarato che è probabile che il gesto sia da collegarsi alla linea adottata dal giornale per qualche vicenda di cronaca giudiziaria. Commenta Silvana Mossano: «Ultimamente non sono stati annotati episodi particolarmente gravi; tuttavia potrebbe essere un avvertimento per qualche inchiesta ancora coperta dal segreto istruttorio».

Domenica mattina il vescovo Carlo Cavalla ha ricevuto una delegazione della giunta comunale guidata dal sindaco Ettore Coppo che gli ha espresso, anche a nome della popolazione, ampia solidarietà.

r. cri.

Il vescovo monsignor Carlo Cavalla

IERI

Terremoto Una scossa nel Cuneese

CUNEO ● *fg. d. m.)* Una scossa tellurica di notevole intensità, pure fra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli, è stata avvertita ieri alle 13,57 nelle valli Grana, Maira e Varaita, meno nelle altre vallate e a Cuneo. L'epicentro dovrebbe esser stato a cavallo fra le valli Grana e Maira, e fra i paesi di Castelmagno, San Domiano e Celle Macra. Il terremoto ha provocato più sorpresa che panico in quanto è durato pochi secondi e ha avuto carattere sussultorio. La scossa è stata preceduta da un boato sotterraneo che molti in un primo momento hanno scambiato per un tuono. A Beccetto di Sampeyre i clienti del ristorante omonimo che si trovavano all'esterno hanno visto gli alberi di colpo ondeggiare, a Campomolino di Castelmagno hanno sentito i vetri tintinnare, e visto i lampadari oscillare; uguali reazioni negli altri centri montani della zona. Unanime comunque il commento: «Una così forte non l'avevamo più sentita da molto tempo». Non si hanno comunque segnalazioni di danni.

lega | INFORCOOP | ISTITUTO GRAMSCI

lunedì 29 maggio
ore 16,30

Palazzo Lascaris in Via Alfieri 15, Torino

Massimo Riva

I POTERI ECONOMICI

Interverranno:
Lanfranco Turci
Presidente Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Guido Accornero
Presidente CEAT Cavi
Luigi Abete
Vice Presidente Confindustria

Ciclo di lezioni "Questioni di democrazia"

silver line
LISTE NOZZE
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli 89 - TORINO

TORTONESE SALVATO DA UNA DONNA

Resta 17 ore ferito nell'auto precipitata in una boscaglia

ALESSANDRIA ● Un uomo è rimasto imprigionato per oltre 17 ore fra le lamiere contorte della propria auto, ferito molto gravemente, ed è stato salvato grazie all'intervento di una donna che, recatasi a cogliere fiori nella zona sovrastante il fondo valle dove si trovava lo sventurato, ha udito dei lamenti, ha visto i rottami dell'auto e ha dato l'allarme.

Protagonista della drammatica avventura è il consulente in computer Vittorio Liuzzo, 34 anni, abitante in via San Marziano a Tortona, figlio e fratello degli avvocati Pietro e Fabio, due noti legali tortonesi, pure abitanti in via San Marziano ma in un altro alloggio. Vittorio Liuzzo abita da solo.

L'uomo è ora ricoverato con prognosi riservata al centro rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria per una serie di fratture in più parti del corpo, fra cui la tibia, e ferite al capo. Si salverà se non sopraggiungeranno complicazioni.

Vittorio Liuzzo, alla guida della propria «Maserati Biturbo» alle 17 di sabato, per cause che ancora non si conoscono, è uscito di strada vicino a Caldirola, l'unica zona di montagna dell'Alessandrino e la potente auto è precipitata in un avvallamento di terreno non visibile da chi transita sulla provinciale.

Nessuno quindi gli ha prestato soccorso fino alle 10 di domenica quando Rosi Stringa, una commerciante in borse di Voghera che trascorre i fine settimana al Residence «La Gioia» di Caldirola, mentre percorreva una stradina verso Montecapraro in cerca di fiori si è inoltrata in una zona boschiva, ha intravisto l'auto ridotta ad un ammasso di lamiere e ha udito flebili lamenti.

Rosi Stringa è tornata di corsa al residence e ha dato l'allarme. Sono stati informati i carabinieri di San Sebastiano Curone, la stazione più vicina e i vigili del fuoco che hanno lavorato a lungo per estrarre dalla «Maserati» il corpo di Vittorio Liuzzo che non aveva perso conoscenza e pare sia stato lui a dire quando è successo l'incidente. Tramite la centrale operativa dei carabinieri di Tortona è stato chiesto l'intervento di «Piemonte Soccorso» e da Torino è giunto nella zona un elicottero con a bordo un medico.

Il sanitario ha prestato le prime cure al giovane consulente tortonese, che carabinieri e vigili con estrema cautela erano riusciti a rimuovere dall'auto, quindi su un'ambulanza giunta nel frattempo nella zona, Vittorio Liuzzo è stato trasportato all'ospedale «Sant'Antonio e Biagio» e ricoverato al centro rianimazione.

Rosi Stringa compie una passeggiata ogni domenica mattina ma sempre in altra direzione, cioè verso valle: ieri ha mutato itinerario ed è a questa circostanza che molto probabilmente il giovane consulente tortonese deve la vita.

Emma Camagna

NOTIZIE

Ucciso con punteruolo conficcato nella nuca

MONZA ● Giuseppe Monaco, 27 anni, di Verduggio, è stato trovato ucciso, con un punteruolo conficcato alla nuca, in una strada sterrata periferica di Besana Brianza, in via Fogazzaro, nella frazione di Cazzano. Monaco aveva il volto tumefatto, come se fosse stato percosso. Dietro la nuca aveva un foro, provocato da una forbice o da un punteruolo. Forse il giovane dopo essere stato ucciso è stato abbandonato lì dai suoi assassini. A trovarlo nel tardo pomeriggio di ieri sono stati due contadini che stava falciando l'erba. Il giovane era supino, vestito con un paio di jeans e una maglietta di cotone a righine celesti.

Precipitano due alpinisti: uno muore

TRENTO ● Due alpinisti di Fabro, Damiano Curtolo e Giulio T. (il nome di quest'ultimo non è stato ancora reso noto) sono precipitati ieri pomeriggio lungo un canalone dalla Cima Rosetta, sopra San Martino di Castrozza. I due sono stati trovati dal soccorso alpino oltre cento metri più a valle rispetto al sentiero che stavano percorrendo. Giulio T. è stato trovato ormai privo di vita, mentre Damiano Curtolo è stato trasportato con un elicottero nell'ospedale di Trento, dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione con prognosi riservata.

Tifosi assaltano autogrill alla Spezia

LA SPEZIA ● Un'ottantina di tifosi del Genoa, in trasferta per assistere all'incontro di calcio di serie B Genoa-Empoli, ha saccheggiato un autogrill sull'autostrada Genova-La Spezia-Livorno. Due pullmann, stipati di tifosi, hanno parcheggiato nell'area di servizio Magra, all'altezza di Sarzana. I tifosi sono scesi ed hanno invaso l'autogrill facendo razzia di bevande, alimentari e altri oggetti esposti. La polizia stradale li ha identificati e successivamente rilasciati.

FINALMENTE IN ITALIA.

IL GIORNALE DELLA PERESTROJKA.

POLITICA, ECONOMIA, CULTURA DELLA NUOVA URSS.

Moskovskie Novosti è in assoluto il più coraggioso e anticonformista settimanale sovietico, interprete della Perestrojka e della Glasnost.

Politica, cultura, scienza e cronaca sono trattati con una formula editoriale illuminata, con interviste e commenti di personaggi di primo piano del mondo politico, economisti, storici, tra cui molti fino a ieri considerati dissidenti.

E da oggi - grazie all'accordo con Mondadori - Moskovskie Novosti ha un'edizione italiana. Mosca News è il mensile per seguire dall'interno la trasformazione della società sovietica, il punto di riferimento per intellettuali, operatori economici, imprenditori, politici.

Mosca News è in edicola, e parla italiano. Ogni mese.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Per la setta «Ultimi giorni» battaglia fra accusa e difesa

In tribunale, al processo di Pinerolo tocca all'ultimo testimone poi requisitorie e arringhe di avvocati. Le preghiere degli imputati erano pericolose, innocue o ingenue?

Antonella Cesario, moglie dell'imputato Giorgio Percivati, è l'ultima testimone al processo sulla setta «degli ultimi giorni» di Pinerolo. Poi la parola passa agli avvocati e ai giudici: prima i patroni di parte civile, poi il pubblico ministero Tamburino e infine il collegio della difesa. La sentenza è prevista per metà giugno.

Sentenza difficile come — tutto sommato — è stato difficile il processo. E' raro che sul banco degli imputati siedano persone che devono rispondere per atteggiamenti provocati direttamente dalle loro convinzioni religiose. Sembra subito un rito medievale da caccia alle streghe.

Alla sbarra: Luciana Prompicai, la «santona» del gruppo, il marito Osvaldo Coi, i «sacerdoti» Sergio Griva e Giuliano Ventiglia. Avevano teorizzato una vita di rigore; fatta di rinunce, sofferenze e sacrifici, costruita sulla preghiera e sull'intransigenza. In una sorta di manicheismo moderno tutto quello che non era buono era cattivo, anzi diabolico. A ogni angolo c'era il demonio. Lì, in agguato, per spiarli e tentarli: approfittava di qualche secondo di debolezza per aggredirli e vincerli. Occorreva temprarsi l'acqua santa a portata di mano per ridurre la possibilità di incontro con il maligno e per resistere in quelle circostanze in cui l'incontro era inevitabile. Una battaglia.

Il nemico si insinuava soprattutto con le lusinghe del sesso: gli adolescenti come il giovane Gray che si toccavano in bagno, i fantasmi notturni che arrivano presentando sogni di esagerazioni sessuali, il peccato «contro natura» di un'altra ragazza che doveva diventare una specie di suora del gruppo e che il gruppo ha cacciato per indegnità.

Quante stranezze? Antonella Cesario aspettava un figlio ma Luciana Prompicai aveva sentenziato che era un maleficio per cui bisognava spalmarle la pancia con una crema. Il piccolo dei Percivati che aveva un anno e mezzo non stava tranquillo durante le orazioni e tanto bastava per dichiararlo posseduto dal demonio. Ci voleva un esorcismo per rimetterlo in salute di spirito. E altri bambini — dicono i verbali — erano nati dopo orge e messe nere: orge con i funzionari dell'Usl e messe nere con i professori delle magistrali di Pinerolo.

E' l'Arcangelo Gabriele il simbolo del gruppo «degli ultimi giorni»: schiaccia il male, lo distrugge con la spada, usa la violenza quando necessario per fare trionfare il bene.

E di violenza sono, infatti, accusati gli imputati. In questa concezione dogmatica della vita secondo religione c'era la possibilità di correggere gli errori dei figli a schiaffi o di mettere alla porta i familiari non ortodossi. I figli non sono andati ai funerali dei padri, i fratelli hanno smesso di salutarsi, i mariti hanno messo alla porta le mogli. Basta per un'accusa e una condanna? Il pubblico ministero mette in evidenza la pericolosità del gruppo. Gli avvocati non possono difendersi diversamente: «Erano innocui, esaltati forse, ma non cattivi».

Lorenzo Del Boca

Antonella Cesario, con i figli, è l'ultima testimone al processo di Pinerolo

CARMAGNOLA

Stendardi, dame, giullari e dignitari Folla incredibile alla «giostra dei delfini»

Drappi, stendardi, dame e dignitari in vestiti di velluto e di damasco e poi i paggi, i giullari e il popolino in cenci: è lo spettacolo che ha offerto ieri pomeriggio Carmagnola, tornata improvvisamente indietro di 500 anni per rievocare la nomina a Vicario Generale del Marchesato di Saluzzo del concittadino Galeazzo Cavassa da parte del marchese Ludovico I. La manifestazione, molto suggestiva, ha impegnato un migliaio di comparse che hanno percorso le vie del centro partendo da largo Vittorio Veneto e toccando piazza Sant'Agostino, via Valobra, piazza Martiri per terminare in piazza Italia con la «Giostra dei Delfini» (porta questo nome perché, sullo stemma della città, sono disegnati due delfini per via della sua appartenenza, in passato, ad un non precisato «Delfinato» di cui si sono perse le tracce nella storia); un torneo equestre assai avvincente vinto da Antonio Alessio, 37 anni, di Caramagna Piemonte, che montava «Diego», uno stallone quasi nero e che rappresentava il borgo di Santa Rita, già vincitore lo scorso anno, e da Giovanni Bocco in sella a «Rambo», di pelo color marrone scuro, per la contrada Castello.

Ad assistere allo spettacolo c'erano circa 7000 persone giunte da tutta la provincia e dal Canavese. Si è iniziato alle 15 con la sfilata dei borghi e delle contrade, 7 in tutto, con la sola assenza del borgo Casanova. Ha aperto il corteo, lungo oltre due chilometri, la contrada di Santa Rita con il vessillo verde e argento; dietro di loro i Signori accompagnati dalla prole, paggi, damigelle e cortigiani. Poi il Borgo Vecchio, rappresentante delle arti e dei mestieri: sul carro trainato da un bue c'erano i mobili destinati ad arredare le stanze del Vicario e quindi scultori, pittori e i loro allievi ed aiutanti. La più suggestiva è stata la contrada Castello, che è venuta subito dopo: una ventina di servitori portavano i piatti del pantagruelico pranzo offerto nel 1422 dalla corte visconteo di Milano agli ambasciatori del Re di Francia: pollastri, fagiani di Bresse, cinghiali della Reggenza: è stato calcolato che per mangiare con ponderatezza il tutto ci sarebbero voluti tre giorni e due notti! Quindi gli armigeri, i tamburini e i mercanti di spezie del borgo Salsasio, i colori oro e nero del borgo di San Bernardo e, infine, il borgo San Giovanni che ha rievocato i personaggi della riscossione delle gabelle che, come sempre, gravavano sulla povera gente.

Quattordici cavalieri, due per ogni contrada, correndo al galoppo hanno cercato di infilare prima degli anelli con la lancia, poi di piantare quest'ultima nella subbia, colpire con la mazza il pupazzo rappresentante nell'allegoria medievale l'uomo cattivo e sanguinario e quindi infilare, di nuovo, gli anelli con la spada. Un'ora e mezzo di acrobazie equestri che hanno tenuto con il fiato sospeso un pubblico molto tifoso.

Luciano Scarzello

Due momenti della «giostra dei delfini» nella giornata in cui Carmagnola viene trasformata in un'antica cittadina medievale

IVREA

Ha ucciso per gelosia «Non è vero, l'ho soccorsa» Ora lo spiega ai giudici

Rino Urli, 54 anni, l'operaio di Rivarolo accusato di aver ucciso, la sera del 9 ottobre dell'87 nella frazione Cascine di Romano Canavese, la bidella Annita Barzaro, 45 anni, compare domani mattina davanti ai giudici della Assise di Ivrea. Secondo l'accusa avrebbe ucciso per gelosia, dopo che la donna aveva interrotto una relazione. Ma Rino Urli ha sempre negato con decisione, anche quando sui suoi pantaloni i carabinieri di Ivrea scoprirono tracce di sangue della Barzaro. «Ero stato quella sera nella casa di Annita — aveva raccontato al sostituto procuratore Palumbo — la trovai già cadavere, distesa sul letto. Cercai di rianimarla, speravo ancora di salvarla: mi macchiai anch'io di sangue. Mi presi la paura e scappai». La sua «Opel Kadett» venne notata da alcuni vicini di casa: un particolare che si dimostrò determinante per le indagini. Quando il brigadiere Guadalupi bussò a casa di Urli, al villaggio Sulp di Rivarolo, l'operaio era in pigiama davanti al televisore. «Sono a casa dalle 19,30 — disse i carabinieri — sono uscito solo un attimo per comperare le sigarette. Chiedetelo a mia moglie». Ma il suo alibi non venne confermato. Disse la moglie: «Rino è uscito di casa dopo cena, è rientrato verso le undici». Il tempo necessario per andare a Romano e rientrare a Rivarolo. «Perché avrei dovuto ucciderla?» — continua a ripetere il presunto omicida — Annita per me era importante». Forse troppo importante per pensare che qualcun'altro, dopo di lui, fosse entrato nella sua vita.

Prima del processo Urli, l'Assise sperdiese giudicherà Giovanni Nigra, 31 anni, un margaro di Bairo, accusato dell'omicidio del padre Giovanni, 57 anni, avvenuto l'11 febbraio scorso. Dopo l'ennesimo litigio fra i due in preda ai fumi dell'alcol, il figlio colpì a calci e pugni il padre.

AL CARIGNANO

Processo stasera a Luigi XVI

Il «Processo a Luigi XVI, nodo cruciale della Rivoluzione Francese» sarà rianalizzato e ridiscusso stasera al Teatro Carignano dopo una rappresentazione teatrale molto interessante.

La tavola rotonda avrà per moderatore il giornalista Guglielmo Zucconi.

Vi prenderanno parte lo storico Furet Burstein, docente all'Università di Siena, e l'avvocato penalista torinese Fulvio Gianaria.

SPORT AID

Un miglio di speranza

Una corsa per far conoscere le condizioni dei bambini nel mondo

Gli atleti ieri pomeriggio si sono affrontati sul miglio in via Roma

Tre momenti di «sport aid» ieri a Torino per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle gravi condizioni in cui vivono milioni di bambini in tutto il mondo.

Al mattino giochi e divertimenti creati da 500 bambini dai 6 agli 11 anni presso la sede dell'ex Vanchi Unica (la manifestazione è stata definita *«lasciateci giocare in pace»*), al pomeriggio due corse podistiche nel cuore della città, in una via Roma completamente chiusa al traffico.

Sulla classica e prestigiosa distanza del miglio (la partenza era in piazzetta Reale e gli atleti hanno percorso tutto il centro sino all'altezza di via Gramsci per poi tornare indietro e giungere di nuovo in piazza Castello) si sono affrontati prima le donne, poi gli uomini.

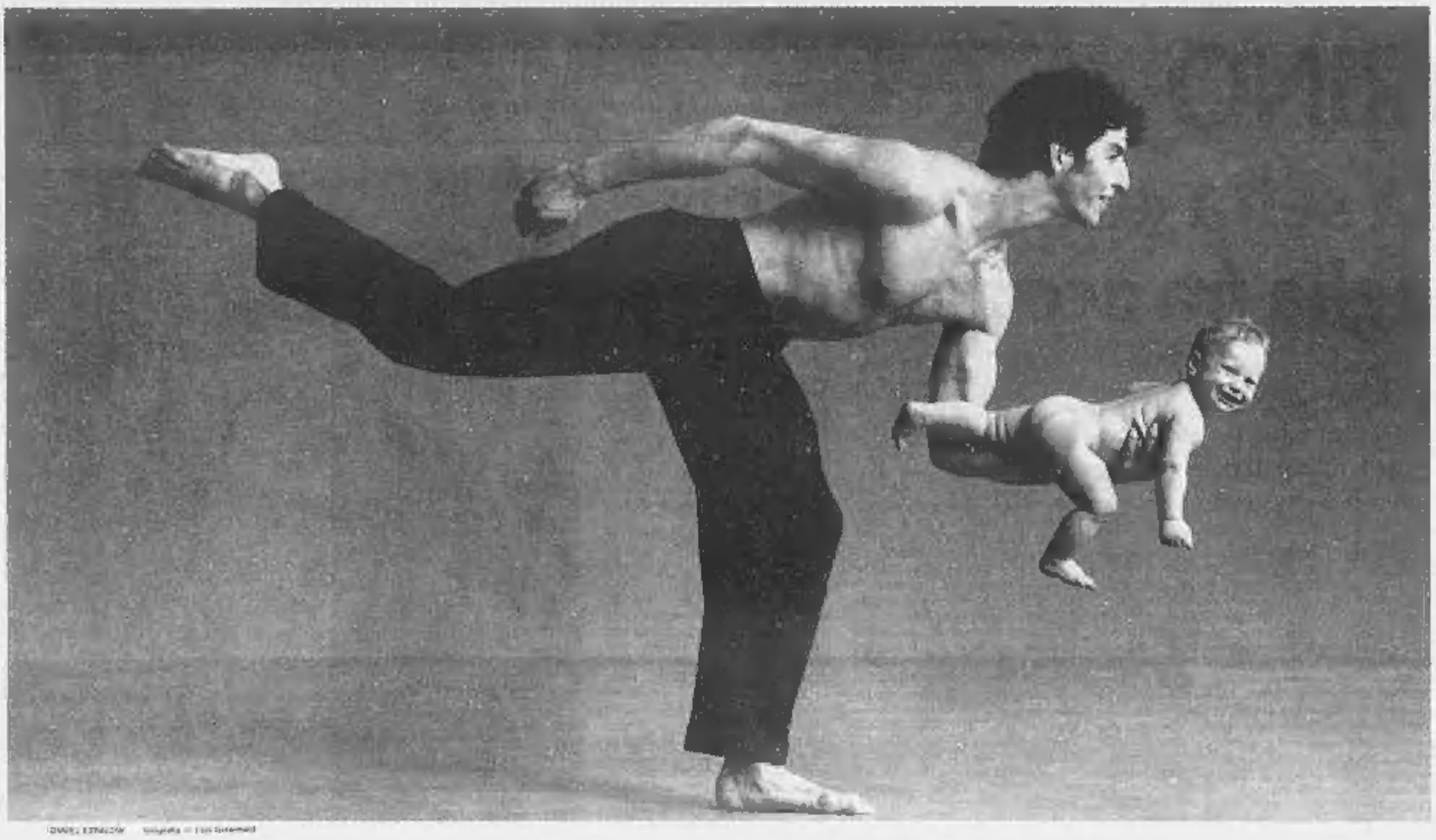
Al termine della gara sul miglio, migliaio di persone hanno preso parte alla «corsa contro il tempo» di cinque chilometri per correre e camminare insieme per l'Africa. I soldi per l'iscrizione, 10 mila per gli adulti, 5 mila per bambini, saranno devoluti in aiuti al terzo mondo.

PROTAGONISTA A
" LA RUOTA "

IL CERVELLO:
I tuoi pensieri, le tue emozioni,
il tuo essere Individuo.
Il tuo dialogo con l'ambiente.

RAI 2
lunedì 29 maggio ore 17.05 e 23.30

Una collaborazione: fidia RAIDUE



Ritorna puro con TAO®

LATTE FERMENTATO CON ACIDOFILO E BIFIDO ATTIVI

PURO, BUONO E CREMOSO

Dalla ricerca più avanzata nel campo dell'alimentazione nasce un prodotto fresco, puro, cremoso e buono che aiuta a star bene: questo prodotto si chiama TAO. TAO, un'alimento di alto valore biologico per la presenza equilibrata dei componenti nutritivi tipici del latte fermentato arricchito dalle proprietà attive di specifici fermenti vivi: Acidofilo e Bifido attivi. Questi fermenti svolgono una funzione di primaria importanza nel nostro organismo: contrastano lo sviluppo dei batteri intestinali nocivi, favoriscono una buona azione digestiva migliorando e stimolando le funzioni intestinali. Ma oltre ad essere alimento ricco di virtù salutari, TAO ha un gusto delizioso ed è disponibile nei tipi **bianco** ed alla **frutta.**

SPECIALE DA MANDRIOT

AUTOCROCETTA.

NEL CUORE DI TORINO UNA NUOVA CONCESSIONARIA BMW.

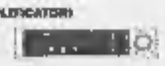
Sede:
Via Cassini, 46 - Tel. 505858
Show-room:
Corso Rosselli, 75 - Tel. 504992

TELEC HI-FI

GIRADISCHI

	Migliaia Lire
PIONEER PL L 66 tangenziale cin	290
PIONEER PL 520 auto rev cin	430
LUXMAN PD 284 N cin	350
LUXMAN PD 282 N cinghia	300
DUAL CS 505-3 N cinghia	300
JVC AL 530 R cinghia	190
JVC AL F 5 E cinghia cinghia	330
YAMAHA YP 20 E cinghia	340
YAMAHA P 08 N cinghia	340

AMPLIFICATORI



	Migliaia Lire
KENWOOD KA M integr 40+40 320 W	650
PHASE LINEAR M 1000 preampl.	580
MC INTOSH MC 302 finale 100 W	1.550
AUDIO PRO TA 100 amplificat. 100 W	850
MARANTZ PM 45 II integr 45 W	370
MARANTZ PM 54 II integr 65 + 65 W	650
YAMAHA A 07 integr 30 + 30 W	390
JVC AX 15 integr 30 + 30 W	390
LUXMAN L 250 integr 30 + 30 W	490

SINTONIZZATORI

	Migliaia Lire
YAMAHA T 1N digit preset	270
YAMAHA T 1000 digit preset	550
KENWOOD KT 64 L digit preset	290
JVC FX 330 L digit preset	350
TCP VT 1000 tuner TV	300

REGISTRATORI

	Migliaia Lire
PIONEER CT 2080 R reverse	380
PIONEER CT 1260 R reverse	450
PIONEER CT 70 R reverse	490
YAMAHA K 06 doppio deck	390
YAMAHA K 07 dolby BC	440
JVC TD W 1 doppio deck	410
JVC TD W 110 doppio deck	330
AIWA AD WX 505 doppio deck	370
AIWA ADF 270 dolby BC	300
AIWA ADF 370 dolby BC	370
KENWOOD KA 56 W doppio deck	530
DENON DA 300a dolby BC	370
MARANTZ SD 68 reg. 3 testine	600

COMPONENTI SPECIALI

	Migliaia Lire
PIONEER SG 90 equalizz.	380
PHASE LINEAR E 30 equalizz.	490
SHARPEN M 1201 A equal. memorie	1.250
OUTLINE PA 1004 equalizz.	300
MARANTZ RC 430 telecd. ster.	350
MARANTZ RD 130 equalizz.	700

COMPACT DISC

	Migliaia Lire
MARANTZ CD 34	790
PIONEER PD 4500	550
PIONEER PD 6010 silver telec.	630
PIONEER PD 6060 telecomandato	870
ADC CD 1604 dim. MIDI	390
FUNAI CD 9503	350

IMPIANTI HI-FI COMPLETI

	Migliaia Lire
PIONEER S 1000 70 + 35 W	980
PIONEER S 6000 telec. 50 + 50 W	980
PIONEER DIGIT 400 45 + 45 W	1.200
PIONEER C 33 38 + 38 W	1.290
PIONEER C 72 60 + 35 W	1.640
PIONEER C 82 70 + 70 W	1.980
AIWA PX E 45 30 + 30 W	770
DUAL CD + compact disc	790
BSR MDI 06 CD 20 + 20 W	440
BSR MDI 05 20 + 20 W	390
BSR MDI 03 20 + 20 W	340
JVC GRUPPO TD 38 + 38 W telecom.	1.190
KENWOOD M 51 MIDI 45 + 45 W	1.190
KENWOOD M 71 MIDI 85 + 85 W tel.	1.490

TV COLOR
+ VIDEOREGISTRATORI

	Migliaia Lire
LOEWE 15" cont.tast.regolazioni	980
LOEWE 17" stereo vert	1.150
LOEWE 21" vert	1.150
LOEWE 24" orizz. stereo	1.550
LOEWE ART 24" vert. stereo TLV	1.800
LOEWE ART 26" vert. stereo TLV	2.150
LOEWE 32" stereo telefoto	4.500
SABA 21" mono orizz	650
SABA 25" mono	850
SABA 25" vert. stereo	1.100
SABA 26" orizz. stereo	1.200
SABA 32" stereo telefoto	1.500
MITSUBISHI 21" stereo TLV	1.250
MITSUBISHI 25" stereo TLV	1.450
MITSUBISHI 26" stereo tele	1.670
PIONEER 21" stereo telefoto	1.170
PIONEER 2500 stereo televideo	1.300
PIONEER 2900 stereo panorama	1.490
SALORA 32" stereo telefoto	1.800
PHILCO 15" mono	540
PHILCO 19" mono tast. orizzont.	590
PHILCO 21" mono tast. verticali	670
PHILIPS 26" stereo orizz.	1.190

VIDEOREGISTRATORI

	Migliaia Lire
PIONEER 525 stereo 2 test. tel.	980
PIONEER 727 HI-FI 2 test. tel.	1.340
SALORA 9700 HI-FI 2 test. tel.	1.350
SALORA 9900 HI-FI 2 test. autosearch	1.640
JVC 310 stereo 2 test. tel.	820
SABA 9440 digitale HI-FI	1.350
SABA 9460 HI-FI stereo	1.380

VIDEOPROIETTORI

	Migliaia Lire
LTT, proiettore a muro	2.980
MITSUBISHI 37" tech. piano	2.980

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI 235 - TEL. 326.211

Festa insieme per rinascere Un quartiere contro l'indifferenza

Una festa per rinascere e rompere l'indifferenza, dichiarando pubblicamente che contro il disagio e il degrado di un quartiere si può reagire. La festa si è svolta sabato nella Circoscrizione 5 ed ha avuto il suo centro nel complesso Lotto E 16 di via Sospello 163, edifici di edilizia popolare costruiti negli Anni Trenta. Qui, in uno dei numerosi cortili interni di una struttura architettonica più umana delle torri-alveare sorte in decenni non lontani, si trova la scuola materna Vittorio Veneto — un centinaio di bambini — principale protagonista dell'iniziativa. La Vittorio Veneto, e in particolare il suo giardinetto, è stata oggetto in passato di continui atti di vandalismo spicciolo: piccoli furti, la recinzione danneggiata, l'altalena fatta a pezzi, lanci di lattine, bottiglie o cartacce dove i bambini vanno a giocare.

Però, qualche tempo fa, la direttrice, Nirvana Blasich, ha cercato alleanze. E la solidarietà si è creata. *«Non per innalzare barriere difensive»* — dice il presidente della Circoscrizione 5, Filiberto Rossi — *ma per far diventare il rettangolo di terra in mezzo alle case un bene di tutti».* Nel caso di sabato, anche un punto d'incontro per la gente del quartiere.

I bambini hanno disegnato la nuova aiuola, insieme ai genitori hanno sistemato semi e piantine fornite dall'associazione Il filo d'erba (Gruppo Abele), il Comitato Inquilini ha ripulito il cortile dai rottami che normalmente lo ingombrano, la Circoscrizione ha finanziato gli interventi e la festa.

«Quando sono arrivate le piantine — racconta Carlo Curti, coordinatore dei Progetti di prevenzione e riabilitazione del disagio giovanile — *i ragazzi presunti protagonisti o autori dei protagonisti degli atti di vandalismo, che prima osservavano i lavori nel giardino con aria strafottente, sono stati coinvolti e hanno dato una mano a scaricarle».* Un primo piccolo successo, insomma. Nel quartiere sono molti i ragazzi a rischio, con studi interrotti, senza prospettive di trovare un lavoro, tanto tempo vuoto e la droga in agguato. La giornata è proseguita con una caccia al tesoro, l'esibizione di gruppi rock, un concerto della banda Salus, una dimostrazione di arti marziali della palestra Fujiyama.

Viva l'erba è scritto in mezzo al cortile nel quale si può entrare e uscire a qualunque ora del giorno e della notte. *«Questi cortili, di notte* — dice Silvio De Paoli, presidente del Comitato Inquilini, corista di Ha Rai — *diventano centro di spaccio e consumo di droga. Contro il degrado dell'E 16, l'Iacp non fa nulla. Su 640 alloggi, cinquanta almeno sono vuoti, inagibili. Ci sono tetti sfondati da cui piove dentro, alla palizzata esterna mancano da anni metri e metri di sbarre. Anche per la manutenzione ordinaria* — continua De Paoli — *dobbiamo fare richieste continue. L'Istituto non reagisce nemmeno alle lettere di insulti».*

Maria Teresa Martinengo

Giochi di bimbi durante la festa del quartiere

«RE DEL PANINO»

La Casa del caffé di via Vibò dove il barista rimpiange il «panino lunare» del 1969

Gino Posselli con la moglie Claudia Airaudo

Quanti ricordi *«della vecchia Gazzetta del Popolo»* tira fuori Gino Posselli, nel terzo bar che visitiamo fra i tanti che partecipano al concorso di *Stampasera* «Il Re del panino», organizzato in collaborazione con Cinzano e Heinz.

Nella «Casa del caffè» di via Vibò 21 (angolo via Chiesa della Salute), di cui è titolare la moglie Claudia Aimone, Gino si destreggia fra panini, brioches e cappuccini da poco più di un mese, ma i ricordi ultraventennali di quando gestiva il bar di corso Valdocco frequentato dai giornalisti, dai fotoreporter e dai tipografi della gloriosa testata oggi chiusa, sono vivissimi. Parlarne con lui è più un viaggio nel passato, dove ricorrono anche i nomi di colleghi scomparsi, che tra le proposte gastronomiche destinate ad attirar clienti e, magari, a fargli vincere il nostro concorso.

Sono una settantina i panini, toast e tramezzini che, *«a rotazione, perché ci sia sempre qualche sorpresa»*, Gino presenta nella vetrinetta del suo bar. I più curiosi e appetitosi? *«Alle cozze, al salmone, ai peperoni in bagna cauda, ce n'è per tutti i gusti».* Ma Gino Posselli non può fare a meno di ricordare quel fantasioso *«panino lunare»* che preparò, per i colleghi della *Gazzetta*, quella mattina del luglio '69 in cui troneggiava in prima pagina la notizia del primo sbarco sulla Luna: *«Un panino piccolo per un uomo, enorme per l'umanità»*...

«JINGLEMANIA»

Ecco i quattro vincitori dei milioni in buoni acquisto Inizia la fase finale del gioco

Laura Zucco, Loredana Catalano e Giuseppina Da Roid

«Jinglemania», il concorso di Stampasera, è giunto alla fase finale: per decretare il vincitore assoluto da oggi saranno in gara tutte le 16 aziende che hanno partecipato in questa settimana in batterie di quattro. Infatti, per quanto riguarda la seconda settimana della prima fase, ecco le classifiche: al primo posto, con quasi 500 preferenze, Profumeria Boldi, seguono nell'ordine Gli occhi, Motopiantica Esobi e Serratrice Arredamenti per bagno.

Sorteggiati anche i fortunati possessori dei tagliandi abbinati ai jingles: Giusi Cambiano di Vinovo vince un buono acquisto di un milione e mezzo da spendere presso la profumeria Boldi, Gabriella Fenoglio di Torino un milione presso l'ottica Gli occhi; Ivana Orlandi, Torino, 500 mila lire, sempre in buoni acquisto, presso la Motonautica Esobi; Giusi Cenzo, Torino, 500 mila lire presso Serratrice arredi per bagno. Nella prima settimana hanno vinto: Laura Zucco, Loredana Catalano e Giuseppina Da Roid.

Premi ancora più ricchi per la fase finale. Infatti andranno 5 milioni in gettoni d'oro al possessore del tagliando estratto tra coloro che avranno votato il jingle pel risultato vincente; 3 milioni al secondo, 2 milioni al terzo e quarto. Dodici milioni in buoni acquisto saranno invece distribuiti fra gli altri votanti. Per giocare è sufficiente ritagliare il tagliando pubblicato da Stampasera e ascoltare i jingles su Radio reporter 99, Radio Centro 95 e Radio Manila.

STAMPASERA
presenta:
JINGLE MANIA
è una produzione edizioni musicali e discografiche
in collaborazione
FM 99 Radio Centro 95
FM 98,5 Radio Manila
FM 93 radio reporter 99
i passaggi radiofonici alle ore:
7.20-11.05 13.35-18.20
7.35-10.05 14.40-17.05
8.35-10.50 13.50-18.35

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)
- Ogni settimana sono in gara 4 radiocomunicati (=JINGLES)
- Ascoltati sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammesse né fotocopie, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta col tagliando

OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 VINCITORI, uno per ogni jingle

SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)
- Ogni giorno verranno riascoltati tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Ascoltati e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO): verrà stilata una nuova classifica

All'estrazione finale, CON 16 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi rimasti nella seconda fase in base alla classifica ottenuta dai 16 jingles

I PREMI

PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)
In OGNUNA delle prime QUATTRO SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:
BUONI ACQUISTO
1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

SECONDA FASE (dal 28 Maggio al 17 Giugno)
Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:
GETTONI D'ORO
L. 5.000.000 al votante estratto dal 1° jingle classificato
L. 3.000.000 al votante estratto dal 2° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto dal 3° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto dal 4° jingle classificato
BUONI ACQUISTO
N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad., estratti tra i votanti degli altri 12 jingles (uno per Azienda)

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....
VIA ..... LOCALITÀ ..... CAP .....
PROFESSIONE ..... TELEFONO .....
Segnare il marchio del jingle preferito (soltanto uno)

VIVAI ZAPPI | Supermercato Universale | Torino Carni | Top Perino | BOIDI PROFUMI | Gli occhi
ESSEBI | Serratrice | eurocamper | Motor Caravan Stura | NICOLINO OTTAVIO & C. | RADIO TV MIRAFIORI
Golf Club | CAPONORD 4·4 | Azzurro | SAFF

Compilato e ritagliato questo tagliando deve pervenire entro il 29 giugno a:
STAMPASERA
"Concorso JINGLEMANIA"
Via Maronco 32 - 10126 TORINO
Via Roma 80 - 10121 TORINO

I vincitori dei premi dell'estrazione finale saranno pubblicati su STAMPASERA del 3 luglio 1989

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via P. Amedeo 16, t. 839 7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
c. L. Sabauda 203, t. 618 078, lun. 9-12 e 15-18, mar. 9-12, gio. 15-18.
via Frejus 106, tel. 380 736, lun. 9-12 e 15-18, mar. 9-12 e 15-18.
via Pergolesi 9, tel. 265 2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(Lavori richiesti ai giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Carta	3	12/15	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	1 - Op. stalierista 1 - Op. taglial. cordel. 1 - Imp. amministrativa
Art. Metalmeccanico	4	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	Op. elettricista
Vetro	6	12	Licenza media	Op. temperatore vetro
Metalmeccanico	3	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	1 - Imp. [illegible] 2 - Op. rettificatore
Grafico	2	15	Licenza media	Imp. tecnico
Edile	5	15/12	Licenza media	2 - Op. carpentiere 3 - Op. muratore
Metalmeccanico	2	12	Diploma di scuola media superiore	Imp. tecnico sullo prog.
Metalmeccanico	15	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Op. montatore
Commercio	2	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. amministrativo
Metalmeccanico	2	15/12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	Imp. tecnico office automation
Metalmeccanico	8	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Op. add. ass. tecnica 3 - Op. elettr. cablatore

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Art. Metalmeccanico	3	12	Licenza media	2 - Op. operatore a fune C 1 - Op. saldatore ad ultras
Metalmeccanico	4	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Op. addl. montaggio 2 - Op. carpentiere
Commercio	3	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. add. sedute immobiliare
Commercio	3	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. add. settore bancario
Commercio	2	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Imp contabile Part time 1 - Imp. contabile
Art. Metalmeccanico	3	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	Op. montatore
Commercio	3	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 - Imp. add. [illegible] dati 1 - Imp. amministrativo 1 - Imp. contabile
Art. Metalmeccanico	8	12	Licenza media	Op. tornaio
Legno	2	12	Licenza media	Op. falegname
Art. Metalmeccanico	2	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. elettricista
Metalmeccanico	6	12	Licenza media	Op. add. montaggio

PASSPARTOUT. LE TASCHE VUOTE E I SOLDI IN TASCA.

Passpartout. Il Bancomat a servizio completo.

Tasche vuote e soldi in tasca. Impossibile, direte voi. Facilissimo diciamo noi. Con Passpartout: il Bancomat della Banca CRT. Non una semplice carta per prelievi automatici, ma molto di più. Passpartout infatti è lo strumento che vi consente di pagare il conto presso tutti gli esercizi convenzionati. E sono tanti. Dal ristorante alla gioielleria, dall'ipermercato all'agenzia di viaggi. Passpartout è il benvenuto in centinaia di esercizi commerciali, oltre che, naturalmente, presso le migliaia di sportelli automatici Bancomat di tutta Italia. Prelievi e pagamenti con una sola carta, quindi. Ma anche garanzia di copertura per i vostri assegni, oltre alla possibilità di richiedere informazioni sul conto corrente presso tutte le Aree Self-Service e gli sportelli Bancomat della Banca CRT. E' tutto? No, è solo l'inizio: presto Passpartout si arricchirà di nuove utilissime funzioni per contribuire a rendervi la vita ancora più comoda. Ovunque.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Costa solo 15.860.000 lire. Sono escluse IVA e messa in strada.

Ma è compresa la qualità Volkswagen.

Transporter Centro.

Avete letto bene: il Transporter Centro oggi costa soltanto 15.860.000 lire. Un prezzo eccezionale per un Volks. E il Centro non è un Volks qualsiasi. Le sue misure parlano per lui: 4,5 m di lunghezza, 1,8 m di larghezza, oltre 800 kg di capacità di carico, un raggio di sterzata eccezionale di 5,3 m.

Con questi numeri, il Centro è l'ideale per chi lavora in città, per chi deve vedersela ogni giorno con il traffico delle ore di punta, e ogni giorno deve caricare, scaricare e parcheggiare in spazi impossibili.

Il Centro è il mezzo che avete sempre desiderato per il vostro lavoro: agile, maneggevole e comodo come un'auto, ampio e capace come un veicolo industriale.

E in più è Volkswagen, che vuol dire qualità e alta tecnologia per garantire affidabilità, durata ed economicità d'esercizio eccezionali.

Non stupitevi se tutto questo, oggi, potete averlo con solo 15.860.000 lire: il Centro è un Volks, e i Volks, si sa, sono capaci di tutto.

I Volks Capaci di tutto.

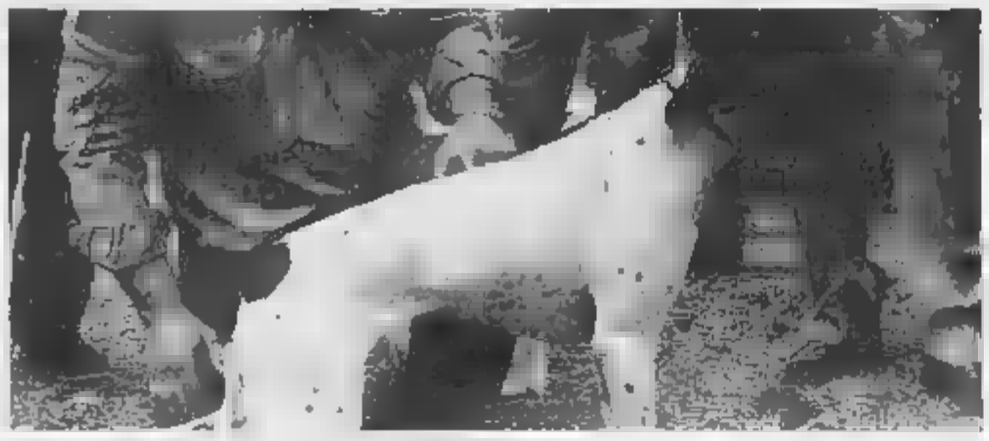
Il raduno a San Gillio

Alla festa dei cacciatori vince il pointer Kelly

Ha vinto Kelly, pointer di 22 mesi. Si è aggiudicato il trofeo Amedeo e Giuseppe Beltramino del 74° raduno di Sant'Uberto che si è svolto ieri al campo di tiro a volo di San Gillio. Ad Eros, splendido esemplare di bracco tedesco, Laica, segugio italiano e Pelè, segugio a pelo raso — che si sono classificati nell'ordine — non è stato sufficiente superare i 150 partecipanti durante le selezioni della mattina.

La giornata dei cacciatori e dei cinofili, organizzata da «La selva», l'Unione piemontese per la protezione della natura e dell'habitat della selvaggina, ha voluto essere soprattutto una festa pacifica. «*Nessuna polemica sulla caccia, se referendum e su questioni politiche*», ha spiegato Maurizio Cupia, presidente dell'associazione. «*Lo scopo vuol essere quello di riproporre la figura di Sant'Uberto, il patrono dei cacciatori, troppo spesso dimenticato. E' un'occasione per stare insieme, per conoscersi meglio e per ammirare cani e dir poco eccezionali. Qui c'è soltanto voglia di divertirsi e ballare. I fucili sono rimasti a casa*».

Nella gara però c'è stato spazio per tutti, anche per la categoria «fabuli». Definiti «*i più simpatici anche se forse meno belli*» hanno sfilato davanti alla giuria fianco a fianco con i più blasonati pointer, drahthaar, spaniel bretons e spinoni. Non hanno potuto competere con Kelly, ma hanno ricevuto la loro meritatissima dose di applausi. Intanto, nel tendone, dietro il tavolo della premiazione, per tutto il giorno si è ballato con valzer e mazurche.



Kelly, splendido pointer vincitore del trofeo Giuseppe Beltramino

ATTUALITÀ

Gara di... bruttezza tra super-bastardi doc

Gara di... bruttezza tra cani bastardi: la curiosa passerella — [illegible] la da contrastare alle tante gare di bellezza tra superanimali di nobili pedigree — si è svolta a Rivalba in frazione Cipellotti a cura del gruppo protezionistico «Executive Life» (vita operativa). La manifestazione che ha come protagonisti i vilipesi «Fabulissimi» che in piemontese significa proprio «brutti come i cani» è stata preceduta da un'esibizione del gruppo cinofilo ACUV di Avigliana con cani addestrati all'obbedienza e alla difesa: quindi sfilata di tutti gli iscritti senza limiti di età nel cui ranghi ci sono stati promossi anche per il cane più giovane e per il più anziano).

Il vincitore assoluto è proclamato «Re del Tabuy»: premi pure ai cani più «simpatici» ai più «brutti», alla «coppia più strana» e anche all'accompagnatore più giovane e al più anziano. «Scopo di questa manifestazione canina — è quello di raccogliere con i soldi delle iscrizioni il concorso-cibi per aiutare la Fiera di [illegible] che ha accanto cani».

Alcuni, quelli di grande taglia ad esempio, mangiano [illegible] chili di carne la giorno.

Marisa Di Bartolo

Si butta dal treno in [illegible]

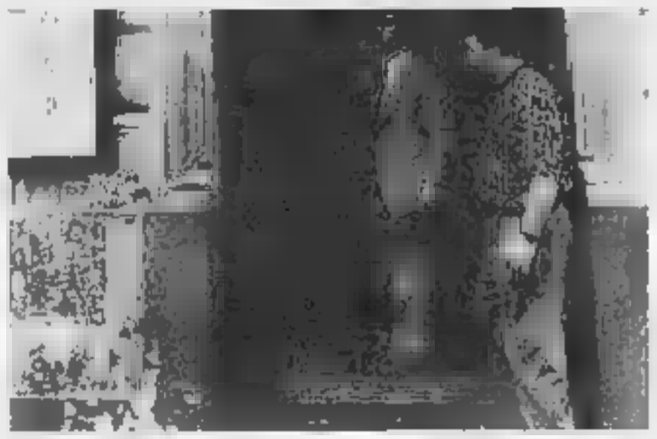
Hassan Katiany, 29 [illegible], marocchino, ha posto fine alla sua vita lanciandosi da un treno in [illegible] il locale Torino-Savona. E' [illegible] nella notte tra sabato e domenica a Santena. Carabinieri e volontari del soccorso hanno dovuto lavorare tre ore prima di ritrovare il suo corpo e trasportarlo con l'elicottero [illegible] Molinette dov'è morto all'alba. Viveva nella stazione di Trofarello, anche se sulla carta d'identità c'è scritto residente a Torino in via Mameli 12.

Hassan era scappato da quel posto. Non aveva voluto entrare nel traffico degli stupefacenti e i suoi connazionali gli avevano reso la vita impossibile. Nello stabile [illegible] via Mameli nessuno parla volentieri di lui. In due camere maleodoranti e sature di [illegible] chiusi solo Habib ricorda [illegible] il «capo» quest'inverno lo [illegible] mandato via impossessandosi dei suoi pochi soldi.

Da altre stanze viveva a Trofarello. All'interno della stazione aveva trovato degli amici: i ferrovieri del turno notturno che [illegible] scorsa settimana hanno sottoscritto una colletta comperandogli una comoda sedia a sdrai. Così se non c'era nessuno poteva riposare con comodità. I gestori del vicino bar avevano gli offrivano una birra ed un panino. Lui ricambiava raccontando storie ai bambini e regalando le sue chincaglierie. Faceva parte di quel piccolo mondo. Ma queste briciole di affetto non hanno saputo colmare la disperazione di un'esistenza troppo precaria e la nostalgia dei suoi «cinkli», i [illegible] del suo villaggio.

s. ch.

Attentato a sede msi



Il portone della sede msi in corso Francia

Attentato dimostrativo questa notte contro la sede torinese del movimento sociale in corso Francia [illegible].

Ignoti [illegible] sono accostati contro le bacheche in cui era esposto «Il Secolo d'Italia» (il giornale missino) distruggendole completamente. Poi, con una tanica di plastica piena di benzina e avvolta in giornali hanno appiccato il fuoco all'ingresso del caseggiato in cui si trova la sede del msi [che però è al primo piano].

Completata la loro «impresa» gli autori del gesto sono fuggiti. Nessuno ha visto nulla e per ora non si hanno testimonianze dell'accaduto.

Solo attorno all'1.30 è arrivata in questura la segnalazione che un portone di corso Francia 19 stava bruciando. Sul posto sono immediatamente arrivati [illegible] pompieri, i vigili del fuoco, e il vicecapo della Digos, dottor Nicolì. Il risultato dell'attentato è stato un battente del portone completamente distrutto, l'altro in gran parte danneggiato e le bacheche tutte rotte.

L'episodio di questa notte, anche se [illegible] desta grande allarme, è visto con una certa preoccupazione negli ambienti dell'ordine pubblico.

Infatti nei giorni scorsi si è registrata una certa tensione [illegible] inizi della campagna elettorale per le europee. Sembra che gli attacchini del movimento sociale italiano, che stanno tappezzando i tabelloni elettorali con i manifesti del comizio del segretario Fini (previsto per sabato pomeriggio), invadano anche gli spazi riservati agli altri partiti. E questo non è per nulla gradito.

AUT.MIN. D.31.4/7911 DEL 18/4/84

IL RE DEL PANINO

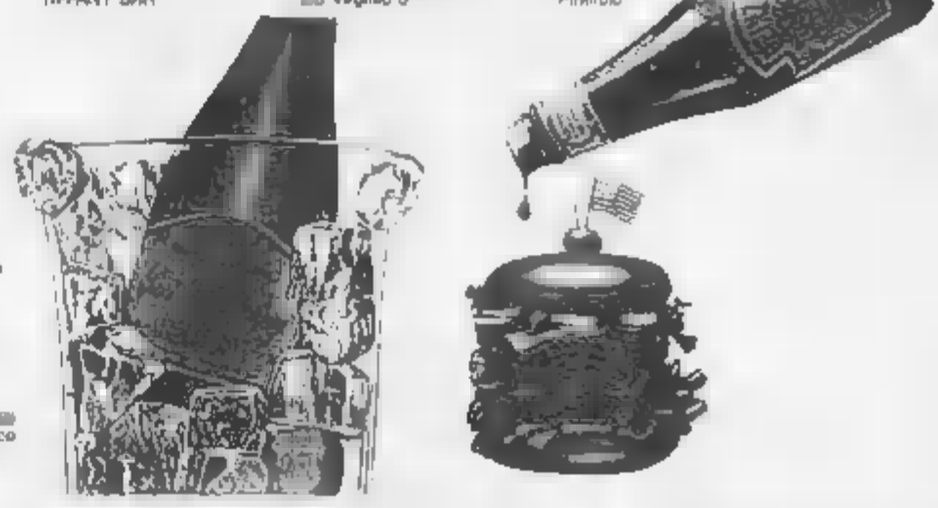
Pinot-Chardonnay

Grande concorso [illegible] premi in collaborazione con: Heinz

CINZANO

[illegible] PARTECIPANTI

BAR ACQUAMARINA	Corso Francia 262	Torino	BAR MOLLO SARTORI	Via G. Bruno, 82	Torino	CREMERIA DI FEDERICO	Via C. Alberto 75	Lanzo
BAR AQUA	C.so Trieste 21	Moncalieri	BAR PANNOTECA YPSO	Via Boncalli, 4	Torino	CREMERIA FAHRENHEIT	Via Cavour 46	Alpignano
BAR ALEXANDER	Via Arnaldo 10	Torino	BAR PLATTI	C.so Vitt. Emanuele II 72	Torino	EXPRESS BAR	Via Sebastiano 11	Torino
BAR AL MERENDERO	Via Chiesa della Salute 12	Torino	BAR RISTA	Via Lanzo 153	Torino	GRAN BAR DISTRETTO	C.so U. Sovietici 91/C	Torino
BAR BILLY 64	Via Bologna 82	Torino	BAR RAGTIME	Via XX Settembre 74	Torino	GRAN BAR	Piazza M. Libertà 5	Moncalieri
BAR BLUES	Via IV Marzo 7	Torino	BAR ROMA	Via Roma 326	Torino	GRAN BAR (CREMERIA)	Viale De Amicis, 1	Lusema S.Gior
BAR BRAMANTE	Piazza Chaoul, 33	Alpignano	BAR ROMA DI PIA	Piazza Solferino	Torino	GRIFFY BAR	Via Buniva 41	Pinerolo
BAR BRUNCH	Via Lanzo 4	Torino	BAR RONDO' VENEZIANO	C.so Traiano, 780	Torino	HARRY'S BAR	C.so Turati 60	Torino
BAR BREAK	Corso A. de Gasperi 6	Torino	BAR LA FENICE	Via Torino 58	[illegible]	IV ATTO SELF-SERVICE	Via del Carmine 22	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	Via Vitè 21/A	Torino	BAR LA TESORIERA	C.so Francia 203	Torino	IL PANINO DOC	Via Lagrange 10	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	C.so XI Febbraio 2/C	Torino	BAR LA VIGNA	Via Risa 40	Torino	JOHNNY BAR	[illegible] Vitt. Emanuele II 58	Torino
BAR CAFFE CROCETTA	Via Marco Polo 9	Torino	[illegible]	Via Barletta 125	Torino	LA PIOLA D'IN AMIS	C.so Lecce 36	Torino
BAR CAFFÈ BURGO	Via Mad. delle Rose 19	Torino	BAR MICHELE	Piazza Rivoli 7	Torino	LEAI CAFFÈ	[illegible] Vitt. Emanuele II 64	Torino
BAR CAFFÈ COMMERCIO	Piazza Repubblica, 26	Torino	BAR NAZIONALE	Via Cravero 42	Caselle	LOVELY BAR	Via S. Massimo 2	Torino
BAR CAFFE TORINO	Via Medail, 34	Bardonecchia	BAR NEW CARPO	Via B. Pietro 67	Cafè	SNACK BAR	Via Bossolasco 8	Torino
BAR CAFF ASCOT	Via S. Tommaso, 22	Torino	BAR NICOL	Via Garibaldi 26	Torino	TAVE'S BAR	C.so U. Sovietici 173	Torino
BAR CAFF [illegible]	Via Vitt. Emanuele 60	Cafè	BAR NUOVO TALMONE	Piazza C. Felice 60	Torino	TIFFANY BAR	[illegible] Virginio 5	Pinerolo
[illegible]	Piazza C. Augusto 15	Torino	BAR MOTTA	C.so Vitt. Emanuele II 92	Torino			
BAR CHALLENGER	Via Madama Cristina, 76	Torino	[illegible]	Via Lanzo 93	Torino			
BAR CHARLIE BROWN	C.so M.Grappa 88	[illegible]	BAR PASTICC. BEATRICE	C.so Brunelle 51	Torino			
BAR CREMERIA DORINO	Piazza XXX Aprile 1	Carmagnola	BAR PASTICC. GUERRO 1958	Via Cernaia, 22	Torino			
BAR CREMERIA GIANDUIA	C.so U. Sovietici, 369	Torino	BAR OASIS	C.so M. Gruppa 102	Torino			
BAR CREMERIA ITALIA	Piazza Ciaoli	Alpignano	BAR OSTU	Via C. Colombo 93	Torino			
BAR CREMERIA ROSA	Via Giusetti 2	Grugliasco	BAR TORR MODERNA	Via C. D'Appello 2	Torino			
BAR CREMERIA CARDUCCI	Via Nizza 155	Torino	BAR PASTICC. CAVALLERO	C.so Trapani 114	Torino			
BAR CREMERIA FEELING	Via A. di Bonnezzo 107	Torino	BAR PIA	Piazza Solferino 3	Torino			
BAR CREMERIA GIORSA	Via Issoria 3	Torino	BAR MATTEOTTI	C.so Vinzaglio 29	Torino			
BAR CREMERIA TORRE	C.so Regio Parco 28	Torino	BAR HEMINGWAY	C.so Vitt. Emanuele II 100	Torino			
BAR COSTARICA	C.so Italia 2	Torino	BAR QUICKLY	Piazza Solferino 12	Torino			
BAR DEL PARCO	C.so Vitt. Emanuele II 14	Torino	BAR REALE	Via Vinchiglia, 10	Torino			
BAR DU PARC	C.so R. Margherita 104	Torino	BAR RIMO	Via Allendo, 10	Rivalta			
BAR DORA	Via Mazzini 88	Alpignano	BAR SPORT	Via Cirié 28	Borgaro			
BAR DORA	Via Roma 55	Collegno	BAR SPORT	Via Trofarello 25	Buttigliera			
BAR ELISA E PIERO	Piazza Vittorio 14	Torino	BAR SMILE	C.so Inghilterra 6	Susa			
BAR FABRY'S	Via XX Settembre 26	Torino	BAR PASTICC. POKER	Via Vitt. Emanuele 2	Cirié			
BAR FACCHIN e MAIORANA	C.so Montecucco, 22	Torino	BAR TIFFANY PUB	Piazza Martiri 1	Giaveno			
BAR FEA	C.so Vittorio Emanuele, 96	[illegible]	BAR VICTORY	Via Brandizzo, 58	Volpiano			
BAR FERRI	Via Nizza, 17	[illegible]	[illegible]	Via Roma 249	Torino			
BAR FIN GOD	Via M. Vittoria, 21	[illegible]	[illegible]	Piazza Paleocapa 5	Torino			
BAR GATBJ'S	Via Solari, 2	Torino	CAFFÈ GHERSI	Via Trapani 37	Torino			
BAR GENESI DI PIA	Via S. Ottavio, 23	[illegible]	CAFFÈ MAGGIORA	Piazza CLN 246	Torino			
BAR ITALIA	Via Torino 145	Nichelino	CAFFÈ ARNAUD	Via Arnaud 4	[illegible]			
BAR ITALIA	Via Chiesa della Salute 9	Torino	CAFFÈ LONDRA	Via Arnaud 16	Torre Pellice			
BAR IDEAL	Piazza Statuto 16	Torino	CAFFÈ ROMA	Piazza Statuto 6	Cavour			
BAR JUNIOR	Via Calandra 23	Torino	CAFFÈ STAZIONE	Piazza Zanotti 2	[illegible]			
BAR JOLLY	Via Cavalli 42	Borgaro	CIT BAR NADIA	Piazza Repubblica, 26/B	Torino			
BAR FLORA	Piazza Vitt. Veneto 24	Torino	COCKTAIL BAR ALICE	Piazza Statuto 7	Torino			
BAR GELATERIA SILVANO	Via Nizza 142	Torino	CREMERIA AZZURRA	C.so Bramante 71/73	Torino			
BAR GALLI	Via Giolo 51	[illegible]	CREMERIA FLOWER	C.so Peschiera 308	Torino			



[illegible] tagliando deve pervenire a: STAMPASERA - "IL RE DEL PANINO" - via Marenco 32, [illegible] Torino - o [illegible] inserito nell'urna collocata nei [illegible] partecipanti, entro il [illegible] luglio 1989

Regolamento del concorso "IL RE DEL PANINO"

STAMPASERA pubblica l'elenco dei bar di Torino e provincia che partecipano al concorso. Servendosi del tagliando pubblicato dal giornale, i lettori possono votare il bar che, a loro giudizio, prepara i panini più buoni. I tagliandi devono essere inseriti nelle urne collocate nei bar che partecipano al concorso, oppure inviati a: **"STAMPASERA - Il Re del Panino - via Marenco 32 - 10126 Torino"**

Tutti i tagliandi pervenuti entro il 18 luglio: 1) concorrono alla designazione dei dieci bar vincenti; 2) partecipano all'estrazione che premierà quindici lettori. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su **STAMPASERA** del 22 luglio.

MONTEPREMI BAR

1° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 3.500.000.**
2° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 2.000.000.**
3° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 1.500.000.**
4°-10° Classificato: Una targa di riconoscimento offerta dall'Editrice La Stampa.

MONTEPREMI *LETTORI*

1°, 2° e 3° Classificato: stessi premi dei bar. ***4°-15° Classificato*** prodotti della **Cinzano** e della **Heinz** del valore di **L. 100.000** cadauno.

Il RE DEL PANINO

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....

PROFESSIONE ..... INDIRIZZO ..... C.A.P. .....

LOCALITÀ .....

NOME DEL BAR "RE DEL PANINO" .....

Uno a zero. Decisiva vittoria della Sting sugli interessi rateali. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat una interessante proposta per tutto il

Uno a zero

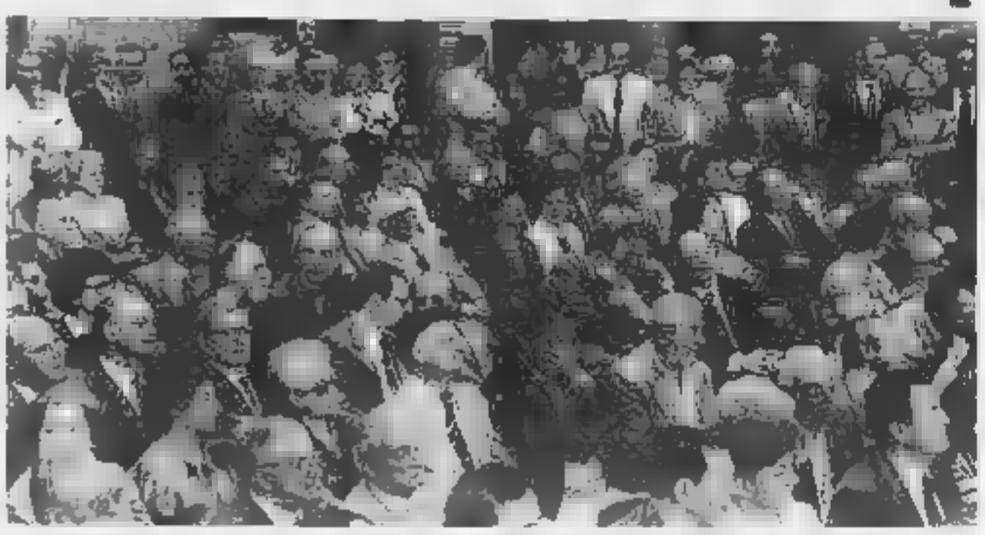
STING INTERESSI

mese di maggio. Ecco il programma: a coloro che sceglieranno la Uno Sting e decideranno di pagarla in un anno, sarà offerto un finanziamento a zero interessi! Insomma, basterà versare solo la quota base che comprende IVA, messa in strada ed eventuali optionals per diventare possessori di una fiammante Uno Sting da pagare successivamente in 11 rate mensili senza interessi aggiuntivi. Ma sono previsti grandi vantaggi anche per chi sceglierà dilazioni fino a 36 mesi: una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi! In pratica, ai prezzi dell'attuale listino, versando solo la quota base si diventa proprietari di uno stupendo Uno Sting 3 porte da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 283.000, risparmiando ben 1.606.000 lire. E infine un magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare la loro Uno Sting in contanti: le Concessionarie e le Succursali Fiat li aspettano con una sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirlo dura solo fino al maggio. L'offerta è valida su tutte le Uno Sting disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/5/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per la formula Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Tutta una vita di lavoro all'Editrice «La Stampa»



Folla di dipendenti e di pensionati per la consegna dei distintivi agli «anziani» dell'Editrice «La Stampa»

Per ogni numero de «La Stampa» occorrono centocinquanta rotoli di carta di due chilometri ciascuno. Lo hanno verificato ieri i dipendenti dell'Editrice, raccolti sulle rive di questo straordinario «fiume di giornale» in occasione della tradizionale «Festa dell'Anziano». Celebrata nel nuovo stabilimento di via Giordano Bruno con un suggestivo contrasto tra le sorridenti strette di mano di tanti «vecchi amici» e una avveniristica cornice di apparecchiature impegnate negli ultimi ritocchi, tra colonnati di carta sullo sfondo della gigantesche rotative, un'equipe di efficientissimi robot.

Ma è stata una festa di vita e non di macchine, quella di ieri in «edizione speciale». Oltre cinquecento i dipendenti convenuti con i familiari per «esplorare» la nuova sede che, giustamente, proprio per gli scaffali dell'Editrice ha aperto ufficialmente i battenti per la prima volta.

Tanti i premiati (sessantadue con vent'anni di anzianità, 35 con venticinque, cinque con trenta e due con quarant'anni), nel corso di una cerimonia simpaticamente informale cui ha contribuito tutto il gruppo dirigenziale dell'azienda. A fianco dell'ingegner Paolo Paloschi, amministratore delegato, i direttori de «La Stampa» e «Stampasera» e il presidente della Fieg Giovanni Giovannini.

Dopo il benvenuto offerto dal direttore di «Stampasera» Luca Bernardelli quale presidente del «Gruppo Anziani», la consegna di targhe e medaglie. Ha detto l'ingegner Paolo Paloschi: «Premiamo questo stabilimento quanti, vent'anni fa, iniziarono a lavorare nella nostra sede di via Marenco proprio allora inaugurata. Di qui la dimostrazione di buon lavoro e la speranza di ulteriori progressi che rende bella e giusta la festa di stamane».

Paola Devecchi, alla presenza dell'amministratore delegato, i direttori di «Stampasera» e «La Stampa»

IERI

Quasi mille edicolanti in visita allo stabilimento di via Giordano Bruno

Quasi mille edicolanti del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno visitato in anteprima ieri pomeriggio il nuovo stabilimento tipografico dell'editrice «La Stampa». Gli edicolanti sono giunti con i loro familiari in via Giordano Bruno e sono stati accompagnati a gruppi di trenta per l'intero stabilimento, tra i più grandi e moderni d'Europa.

Dopo l'accoglienza, al ristoro, nel «magazzino carta», dove robot completamente automatizzati provvedono a spostare da soli su piste magnetiche rulli da una tonnellata e mezza, la visita è proseguita nell'immenso reparto che ospita le tre avveniristiche rotative che possono stampare ognuna sino a 70 mila copie l'ora.

Le rotative, alte tre piani, quando stamperanno «la Stampasera» che «La Stampa» divorerà ben 150 rulli di carta al giorno, vale a dire un nastro di carta lungo più di duemila chilometri. Particolare attenzione è stata prestata alle condizioni di lavoro dei tipografi: quando le rotative girano al massimo tutti saranno protetti in speciali ambienti isolati acusticamente.

La visita al reparto smistamento e distribuzione, anch'essi automatizzati, hanno chiuso l'incontro. Oggi saranno estratti tra gli edicolanti intervenuti alla visita una serie di viaggi premio.

Tra qualche mese, quando lo stabilimento entrerà in piena attività, saranno organizzate anche visite aperte a tutti i cittadini.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti comprare pianoforti affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti le marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di ricomperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Maggiore Musicale Manolo - Bra (Cuneo) Stazione Nord, tel. 0172 426.981.

SCUOLE DI DANZA

ALFIERI: rassegna Scuole di danza anno 1988/89 tel. tel. 535 440

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Scuole di danza classica e perfezionamento diretta da Luciana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 89/90. Esami di ammissione al Conservatorio di Avviamento professionale, con prelica di pas-de-scenico, per allievi tra i 14 e 18 anni. Sbarra di studio per ragazzi tel. 472.966-473-0180

DANZA: 23/29 ottobre: Stage di tecnica Alexander diretto da Bridget Belgrave. Iscrizioni entro il 30 giugno 1989. Gengar, via Piana 5, tel. 637.682.

Le richieste dall'estero di merci italiane pervenute agli uffici dell'Unione Industriale

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Abbigliamento intimo cucito di lusso e molto fino donna
Germania Fed.
Lea contaressera Marianne Copenhagen, Berlino

T-Shirts jogging, sweat-shirt
Belgio
Metropole, Antwerpen

Ombrelli pioggia
Germania Fed.
Hansewitz Gmbh, Lauda-Gerlachsheim

pronta per
Portogallo
Confecoes Gorot, R. João Madeira

Abbigliamento esterno cucito donna, bigiotteria placcata oro
Corea
Dego Co. ltd. Seoul

Macchine preparazione e lavorazione frutta
Germania Fed.
HA Pe Ma. Gmbh, Hamburg.

N. 2 Macchine per pop corn

Ramadan Shumaki, Tripoli

giardinaggio, prodotti vari per campeggio, attività ricreative
Usa
Fresh Air Enterprises, Calgary

Corn-Flakes
Danimarca
Netto, Ishoej

Ortaggi, frutta fresca e agrumi
Svizzera
Pibess - Petersen Ag., Olten

Calamari interi, anelli di calamari, polipi, granchi, pesci e uova allevamento
Svizzera
Romero sa, Yvonad

Oggetti d'arte in ceramica: statuette, mobili stile rococò
Finlandia
Lativa Esa Oy, Hameenlinna

Articoli religiosi e per chiese di legno, metallo ecc.
Fed.
Mayer, Altoetting

Mobili, strumenti medicali, articoli farmaceutici per ne ambulatorio
d'Avorio
dr. Chantal, Abidjan

sportiva, caschi ciclisti
Finlandia
Partnax-Myynti, Helsinki

Penne ed altri articoli per scrivere
Germania Fed.
Burg Sachsenring.

Cancelleria in carta, carta da stampa e per computers, per telex
Costa d'Avorio
New Horizons, Ouagadougou

Carte da parati, carta catrame rivestimenti impermeabili per tetti
Corea del
Seavic International Inc., Seoul

Cassoni di carta, di tessuti ed altri per il riciclaggio
Canada
Nadlex Inc., Vancouver

Articoli per cucinare e casalinghi in alluminio
Stati Uniti
, Miami

pubblicitari
Germania Fed.
I-Shop Team, Dortmund

Casalinghi in ceramica
Germania Fed.
Stuetzel Sachs, Aalen

Piccoli barattoli di per spezie e dolciumi.
Norvegia
Intershop, Bodoe

Casalinghi e oggetti per la casa, da lavoro

Canada
Alliance Internationale sales, Vancouver

Gare ed appalti internazionali

Ricambi per unità Westinghouse n. 1 e 2 dell'impianto Union
Electranta, Barranquilla
15/6/89 (scadenza)

1 Trasformatore di M.V.A. onan-Onsi trifasico 35.5/13.8 Kv
Colombia
Electrificadora del Norte de Santader S.A., Cucuta
(scadenza)

N. 1 di misura a 3 dati per sala di metrologia, N. 1 macchina universale di misura 3 dati o robot di per il controllo produzione linea di lavorazione
Tunisia
Sakmo, Tunisi
15/6/89 (scadenza)

Vetri per veicoli (parabrezza e finestrini per di trasporti militari)
Francia
Service Central des Approvisionnements, Versailles
12/6/89 (scadenza)

Fornitura di fili in rame e bronzo
Marocco
Direction des Achats et de la Logistique, Rabat
(scadenza)

Germania Fed.
Deutsche Bundespost, Hamburg 15/6/89 (scadenza)

Apparecchi di commutazione e trasmissione digitale fornitura di energia, apparecchi telefonici, componenti protezione per gli apparecchi
Colombia
Telecom, Bogotà
29/6/89 (scadenza)

Sistemi di trasmissione per i collegamenti di Barranquilla, Riohacha, Maicao Manaure e Paraiy
Telecom, Bogotà
13/7/89 (scadenza)

Costruzioni di nuovo molo
Islanda
Chairman of the tender Board, Turk
(scadenza)

Impianto per trasformazione della coppa, frantoio, toi per l' linea di imballaggio, impianto di distribuzione elettrica, generazione e buzione del vapore
India
National Heavy Engineering Cooperative Ltd, Pune
(scadenza)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

LA CONTESSA

Titti Bianco San Secondo Biondi Vagnone

Addolorati ne danno il doloroso annuncio il marito **Carlo**, la figlia **Carola** col marito **Lamberto Vallarino Gancia** e il piccolo **Vittorio Maria**, col mamma **Vittorio Tosini Cottalavi** e la piccola **Camilla**, l'affezionatissima **Enza**. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Abbadia Alpina (Pinerolo)
— **Torino**, 27 maggio 1989

I coniugi **Pino** e **Graziella de Palma** con i figli, Laura col marito **Vittorio Savoi** e il piccolo **Niccolò**, **Vittorio** e **Max** piangono la cara **TITTI**

Partecipano al dolore di Carlo, Carola e Ilaria i cugini **Annamaria** e **Giuseppe Ferraris**, **Enrico** e **Sigrid Vagnone**

Cesi e **Mirella Ferrero de Gubernatis Ventimiglia** sono vicini ai cari nipoti

Anna Maria Tosini Cottalavi con i figli **Patrizia** e **Piero** partecipano commossi all'immenso dolore di Nani, Carlo ed Ilaria per la scomparsa dell'indimenticabile **TITTI**

Paola, Carlo ed **Hélène Radicati di Primeglio** piangono la carissima **TITTI**

Vittorio e **Alessandra** sono affettuosamente vicini a Carola, Ilaria e Carlo per la perdita della cara **TITTI**

Pierpaolo e **Giovannella De Gaetani** sono affettuosamente vicini nel dolore a tutta la famiglia.

Max e **Sandra Valperga Gancia** si uniscono al grande dolore di Carlo, Carola e Ilaria.

Lamberto e **Anna Vallarino Gancia** con i figli **Carolina** con **Patrizio Ludovici**, **Simonetta** con **Balbiucchio**, **Ulisse** con **Chiara**, con profondo compianto sono affettuosamente vicini a Carlo, Carola e Ilaria nel dolore e rimpianto per la scomparsa della carissima **TITTI**.

Gianni e **Carlotta Bugliani di Monale** sono affettuosamente vicini a Nani, Carola ed Ilaria nel grande dolore per la perdita della indimenticabile **TITTI**.

Luciano e **Flavia Magliani** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della cara **TITTI**.

Il Presidente, gli **Amministratori**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **F.lli Gancia & C.** partecipano al dolore della famiglia Bianco di San Secondo per la perdita della

Maria Teresa Bianco di San Secondo Biondi Vagnone

— **Torino**, 27 maggio 1989

Partecipano commossi al dolore della famiglia, **Gabriella Fenoglio**, **Paola** e **Lia Mazzetta**, **Bruno** e **Silvana Schiavinati**

Giorgio, **Raffaella** e **Antonella Grillo**, **Roberto** e **Sandra**, **Giuseppe** e **Francesca Zanaida**

Partecipano al grande dolore **Roberto**, **Giovannella**, **Alberto**, **Flavia Nasi**, **Carlo**, **Graziella**, **Paolo Emanuele Cisa di Grey**

Laura Gioia commossa partecipa al dolore di Carlo, Carola e Ilaria.

TITTI ti piangono **Nanni** e **Nicoletta** affettuosamente vicini piangono con immensa amarezza la scomparsa dell'indimenticabile **TITTI**

I cugini **Negri di Santront**, di **Sunt**, **Pupetta** e **Moringlaan** sono vicini con grande affetto a Nani, Carola e Ilaria.

La famiglia **Grimaudo** commossa partecipa al vostro dolore

Marisa D'Agostino, **Paolo** e **Maria Luisa di Gallese**, **Rosy Rivetti** abbracciano con affetto Nanni, Carola, Ilaria nel loro immenso dolore per la scomparsa dell'indimenticabile **TITTI**

Maria Teresa Amaldi Montezemolo con **Francina** e **Emanuela** è affettuosamente vicina a Nani, Carola, Ilaria.

Nino, **Paola** con **Michela**, **Gianni** e **Cesare** partecipano con affettuosa amicizia al dolore dei familiari per la perdita della indimenticata

Maria Teresa Bianco di S. Secondo Biondi

— **Torino**, 28 maggio 1989

Gianluca Orsola e figli con affetto stanno vicini a Nanni, Carola, Lamberto, Ilaria e Vittorio

Partecipano al dolore di Carlo, Carola e Ilaria i cugini **Annamaria** e **Giancarlo Ferraris**, **Enrico** e **Sigrid Vagnone**.

Antonio Maria e **Marietta Marocco** commossi partecipano al dolore di Nanni, Carola e Ilaria per la perdita della carissima

Titti Bianco di San Secondo

— **Torino**, 29 maggio 1989

Holly Barosio profondamente addolorata ricorderà sempre con affetto Nanni meravigliosa amica TITTI.
— **Genova**, 28 maggio 1989

Giorgio e **Miranda Nicco** con affetto ed amicizia partecipano all'immenso dolore di Carlo, Carola, Nanni e dei loro cari

Carlo, Virginio e **Antonella** sono vicini con profonda amicizia a Carola, Ilaria e ai loro cari in questo momento di grande dolore.

Attilio e **Franca Dutto**
Roberto e **Sandra Baglio**
Sergio e **Giorgia Peirolo Pistone**
Franca e **Maria Spartaco di Saluzzo** sono vicini a Nani e figlie nel ricordo della carissima **TITTI**.

Tina e **Nicola D'Arrigo**, **Giovanna** e **Luciano Di Penta** sono vicini a Jole e famiglia nel ricordo dell'amico

AVVOCATO

Renato Cambiano

— **Torino**, 28 maggio 1989.

Addolorati per la scomparsa dell'
avv. Renato
Walter Törck, **Susanna** e **Massimo Rattazzi** con **Valentina** e **Violetta** sono affettuosamente vicini a Jole e Papi.

— **Torino**, 28 maggio 1989

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Enrico

alpino e reduce FIAT

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rina**, il figlio **Gianni** con la moglie Lori, il figlio **Nino**. Funerali domani dalla parrocchia di Cavoretto
— **Cavoretto**, 26 maggio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Corgiat Bondon ved. Bellazza (Ninin)

anni 86

L'accompagnano con dolore i figli **Giovanni Angelo Stefano** e **Natale** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dalla clinica La Benedicta lunedì 29 corr. alle ore 15 per la parrocchiale di Gaby Maurizio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Can.**, 27 maggio 1989

Gli amici **Alberto**, **Bernardi**, **Bertoldo Buffa**, **Chiappa**, **Ciarli**, **Ghidi**, **Quaglia Macario**, **Reynaud**, **Vadalà** sono affettuosamente vicini a Natale e ai suoi familiari nel dolore per la perdita della carissima ed compianta mamma **CATERINA**
— **Lombardore**, 27 maggio 1989

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e la **Maestranza della Società Ala Spa** esprimono le più sentite condoglianze al loro Presidente e Amministratore Delegato Cav. Nanni Bellazza Quaglia per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Lombardore** 27 maggio 1989

L'Amministratore Unico, i **Colleghi** gli **Impiegati** e la **Maestranza** della **Dipa Spa** partecipano al dalla famiglia Bellazza Quaglia
— **Lombardore**, 27 maggio 1989

Franca, Guglielmo Robertfatti e famiglia profondamente commossi si uniscono al dolore dei Cav. Nanni Bellazza e famiglia per la scomparsa della mamma **CATERINA**
— **Torino**, 27 maggio 1989

Sandra, Silvana Raynert e famiglia unitamente ai **Collaboratori** della **Sterpa**, partecipano commossi al dolore della famiglia Bellazza Quaglia.
— **Torino**, 27 maggio

Il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato** e il **Collegio sindacale della Vienna Spa** partecipano al dolore del Vice Presidente Paolo Dellenza Quaglia e famiglia.
Lesa, 27 maggio 1989

È mancato

Aldo Buffa

Lo annunciano la moglie Vittorina, il fratello Gino con la moglie Nilda, i figli **Teresina** e **Luigi**, e la sorella **Rosina**. Partecipano cognati **Picco** e famiglia (Francia). Funerali martedì 30 alle ore 11.45 Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 maggio 1989

La famiglia **Pozzi** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **ALDO**.
— **Ciriè (To)**, 28 maggio 1989

Renzo Michele Carlo Mimì Gandini Lisandro Grazia Anna Gabriele commossi partecipano affettuosamente tutto il nostro Gigi per la perdita della mamma

Anna Balangero Pettinati

— **Torino**, 28 maggio 1989

Ernesta Giacomino, Severina Forno e famiglie sono vicini affettuosamente a Gigi e Gino Pettinati

Partecipano affettuosamente in lutto del prof. Luigi Feltrinelli gli amici **Beppe** e **Fulvia Zino**, **Magdo** e **Renato Fiorotti**, e **Lorenza Valenti**

Partecipano al dolore di Riccardo per la scomparsa della mamma

Paola Badino Marchisio

Mariella Chicherio
Giuseppe Pozzi
Gerolamo Cattori
Gabriele De Luca
Franco Coppa
— **Torino**, 26 maggio 1989

Dilagba Spa partecipa al lutto del signor Riccardo Marchisio e famiglia per la perdita della moglie

Paola Badino in Marchisio

— **Torino**, 26 maggio 1989

Laura e **Gian Luigi** con **Elisabetta** si uniscono commossi al dolore di Riccardo con affetto e affetto a carissima della sua immensa incolmabile perdita.

Dopo lunga e sofferta malattia è deceduta

Enrica Barallis

Il marito Dott. D.A. **Edoardo Cozzi** ed i nipoti ne danno addolorati il mesto annuncio
— **Osasio** (Napoli) via Nuova 365
28 maggio 1989

È mancata

Carola Massa ved. De Stefanis

ne dà il triste annuncio la figlia **Maria-Luisa** con parenti tutti. I funerali martedì 30 alle 10 partendo dall'abitazione Via Rosolino Pilo 25 per la parrocchia di Santa Giovanna d'Arco Via Ghemme. Inoltre la tumulazione a San Francesco al Campo
— **Torino**, 26 maggio 1989

Cognati e Nipoti si uniscono al dolore di Maria-Luisa per la perdita della cara zia **Rina**.

Anna Adamo partecipa affettuosamente al grande dolore di Maria-Luisa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franca Botta in Ercole

anni 49

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, la mamma e parenti tutti. Le esequie in Perosa (To) mercoledì 31 maggio alle ore 10 in parrocchia, a Santo Stefano verrà recitato martedì 30 corrente mese alle ore 20.30 in chiesa. Per volontà della estinta non ben mai grazie all'ospedaliero Blanca Della Valle e figli «Amici di don Battista»
— **Rivalta**, 29 maggio 1989

I collaboratori dello **Studio Ercole** partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Franca Botta Ercole

— **Torino**, 29 maggio 1989

I dipendenti dello **studio Ercole** si uniscono al dolore della famiglia

Si uniscono al immenso dolore le famiglie Vaschi.

Rena e **Mauro Secco**, **Maria Picco** piangono con la famiglia la perdita della amata cugina

Franca Botta

— **Torino**, 29 maggio 1989

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Caputo ved. Facciolongo

anni 76

Addolorati ne annunciano i figli, **Anna**, **Rosa**, **Nicola**, **Maria** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 30 corr. ore 9.15 parrocchia S. Nicola.
— **Torino**, 27 maggio 1989

Cristianamente è mancata

Luigina Baino in Vasco

anni 73

Ne danno il triste annuncio il marito **Emilio**, il figlio **Beppe**, con la moglie **Marilena**, i nipoti **Gabriella**, **Manuela**, parenti, amici tutti. I funerali martedì 30 partiranno dall'abitazione via Reiss Romoli 6 per la parrocchia di Santa Giuseppina Vannugli. Tumulazione cimitero di Montanaro (Caluso).
— **Rivarolo**, 29 maggio 1989

Cara **NONNA** ti porteremo sempre nel cuore. **Manuela**.

La famiglia Vasengo partecipa al lutto per la perdita della cara **LUIGINA**.

Per me la vita forse una mamma e vi sarebbe sempre accanto. **Carla**.

Ci ha lasciati

Antonio Colombano

anni 58

Con tanto dolore lo annunciano la sua **Sella** sorella **Enza** con **Ugo**, la cognata **Olga** con **Teresa** e **Giorgio**, Giovanni **Maria**, **Silvia Guido**; **Paola Mariano**, **Maria** e **Franco**; **Anna Bruno**; il fidanzato **Paolo**, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Paola Cassone, ai dott. Enzo Fariello, l'infermiera Anna per le amorevole cura prestata. Non fiori ma mandare offerta alla lipeca per il centro di Via Cagliari. I funerali partiranno Sabato 30 maggio ore 11.45 partendo dalla sua abitazione C.so Cassale 430
— **Torino**, 28 maggio 1989

Improvvisamente è mancato

Michele Carena

anni 78

Addolorati ne annunciano figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 corr. alle ore 14.30 partenza dall'abitazione via Feltria 28. Tumulazione cimitero di Nichelino (Cumiana).
— **Nichelino**, 29 maggio 1989

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Spazio Lettori LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12.30, 13-18.30
Sabato 9-12.30
Succursale Via Marenco, 32
Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.30
16.30 16.31. Domenica dalle ore 10.30

CORRETE!!!

NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 13ª STRATORINO.

Grande festa in città, l'11 giugno!... ma la festa comincia prima nelle Concessionarie ■ Succursale Fiat, che vi invitano ■ provare, in occasione della iscrizione, la FIAT TIPO, AUTO DELL'ANNO '89!
E in più: 25% DI SCONTO* su tutti gli articoli della ricca **Lineaccessori**

(*) Dietro presentazione del pettorale di gara.

SUCCURSALE FIAT TORINO
DI VENDITA E ASSISTENZA
CORSO BRAMANTE 21

AUTOCISANO Corso Vercelli 168 - TORINO
AUTOFRANCIA Corso Francia 341 TORINO
AUTOMOBILI TORINO Corso Francia 117 CASCINE VICA - RIVOLI
COMAUTO Corso Potenza 14 - TORINO
GOTTA - Corso Valdocco 19 - TORINO
MOLINAR Viale Roma 1 - VENARIA
O.R.A. Via Nizza 187 - TORINO

CONSECCHIA & SCAMARDA
C.so Lecce 52/56 - TORINO
PIANERO AUTO Corso Tazzoli 4 - TORINO
RITAUTO Via Gorizia 144 - TORINO
SACAUTO Corso Peschiera 265 - TORINO
SIVA Via Madama Cristina 52 - TORINO
SO.VAL.CAR. Via Lanzo 42 BORGARO TOR.SE
TOR AUTO Corso Belgio 108 - TORINO
TORINO AUTO C.so U. Sovietica 85 TORINO
VART Corso Susa 22 - RIVOLI

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO.

LA SOLA SCELTA PER SCEGLIERE FIAT.

1° PREMIO
ESTRATTO TRA TUTTI I PARTECIPANTI
TIPO. AUTO DELL'ANNO 1989

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*
L'oroscopo

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Esauritasi la depressione sito-iberica, una nuova depressione di origine atlantica si sta ora approssimando al Centro Europa da Nord-Ovest interessando più direttamente per i prossimi giorni, ad iniziare da oggi, il bacino occidentale del Mediterraneo. Si tratta di un'ondata di moderata freddo.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. La nuvolosità, alta e stratificata, aumenterà un'intensificazione più probabile durante le ore più calde pomeridiane. Sui rilievi alpini i fenomeni assumono quindi ad evoluzione cumuliforme accompagnati da precipitazioni a carattere temporalesco.
TEMPERATURE. Al di sotto delle medie stagionale e generalmente stazionarie.
VENTI E MARI. Quasi assenti e deboli di direzione variabile con mari calmi.
TENDENZA PER DOMANI. L'approssimarsi della depressione atlantica alla catena alpina incrementerà i fenomeni atmosferici su Piemonte e regioni limitrofe. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con intensificazione della nuvolosità sui rilievi nord-occidentali con elevata probabilità di pioggia estesa. Mari calmi. Venti deboli variabili. Temperature stazionarie.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

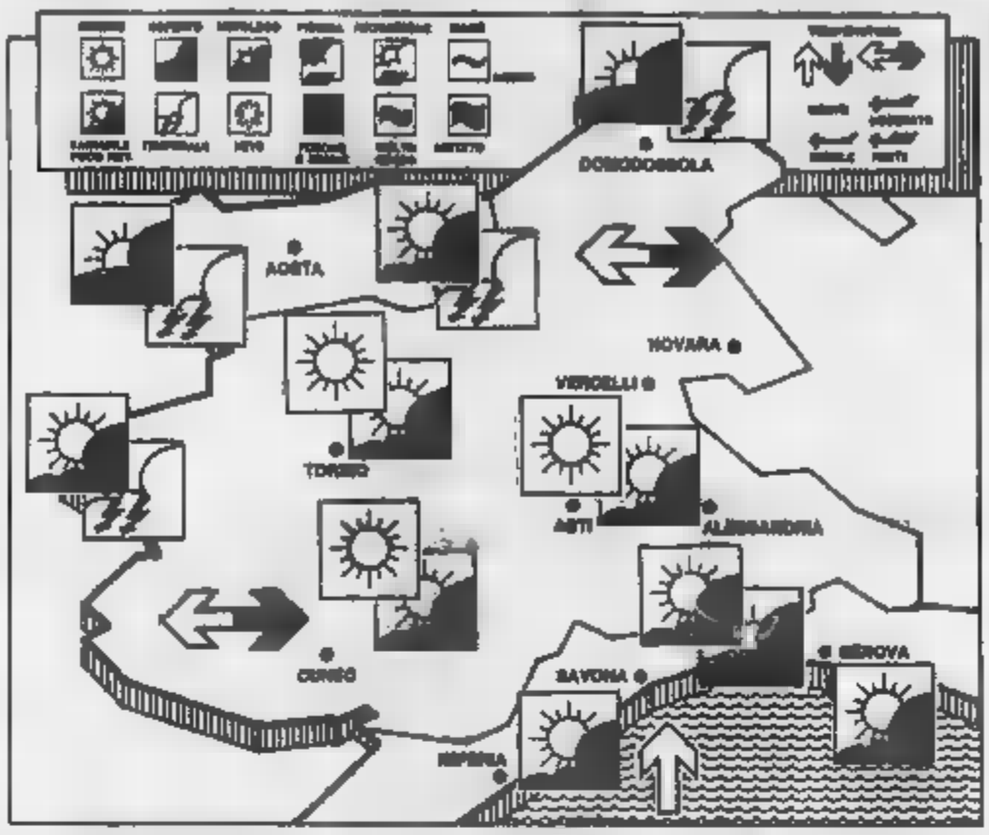
Torino	18	Novara	12
Alessandria	14	Aosta	10
Asti	15	Cuneo	11
Cuneo	13	Savona	13
Vercelli	13	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	11	25	sereno	Torino	13	28	sereno	Trieste	17	25	sereno
Venezia	14	24	sereno	Milano	14	28	sereno	Bologna	15	25	sereno
Firenze	14	28	sereno	Cuneo	11	28	sereno	Ancona	15	25	sereno
Perugia	13	25	sereno	Genova	16	24	sereno	L'Aquila	11	23	sereno
Roma	15	28	sereno	Imperia	16	24	sereno	Roma	15	28	sereno
Napoli	14	25	sereno	Pescara	15	28	sereno	S.M. Leuca	17	25	sereno
R. Calabria	17	28	sereno	Palermo	17	28	sereno	Palermo	17	28	sereno
Catania	17	28	sereno	Alghero	13	28	sereno	Cagliari	13	28	sereno

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	13	20	nuvoloso	Londra	13	18	sereno
Atene	18	28	sereno	Los Angeles	13	21	nuvoloso
Belgrado	13	25	nuvoloso	Madrid	13	31	nuvoloso
Berlino	11	20	sereno	Montreal	11	24	pioggia
Bruxelles	11	20	sereno	Mosca	11	24	sereno
Buenos Aires	13	18	nuvoloso	New York	11	24	sereno
Copenaghen	11	20	sereno	Parigi	11	24	sereno
Francoforte	12	21	sereno	Pechino	13	24	ns
Gerusalemme	15	28	ns	Rio de Janeiro	23	31	nuvoloso
Ginevra	12	24	sereno	Varsavia	12	24	ns
Helsinki	9	18	sereno	Vienna	12	24	sereno
Il Cairo	21	31	sereno				



L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

I fiori entusiasmi sembrano sfumare e cercano aiuti e appoggi per allargare la sfera d'azione. Ma occorre discriminare tra le imprese che vi intraprendono e non buttarsi ad occhi chiusi. Frenate gli slanci e rielaborate i programmi.

TORO
21 aprile
21 maggio

Ancora belle notizie che cancellano quel senso di frustrazione, sempre un po' in agguato. Molte imprese avanzano poco per volta, ma concretamente come piace a voi, altre riguardano fatti improvvisi che rendono piacevole e movimentatissima la giornata.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Avete le idee chiarissime su ciò che occorre fare, buoncorso alle [illegible] e vi ne venerdì spalancate dalle [illegible] cui non osavate neppure pensare. Realizzazione, desideri e fortuna in tutto, M compreso il campo [illegible].

CANCRO
22 giugno
23 luglio

Gli sbalzi d'umore rendono difficili le realizzazioni. La lucidità di giudizio rifiuta [illegible] e ciò comporta il rischio di agire in maniera indiscriminata e pericolosa. Riflettete: se avete dei dubbi, preferite l'immobilismo e rimandate ogni decisione.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Euforia per nuove responsabilità che gratificano l'orgoglio, permettono di dominare le circostanze e suscitano la stima del partner e delle persone che contano per la vostra professione. Che un amico cerchi di farvi uno sgambetto vi lascerà indifferenti.

[illegible]
23 agosto
22 settembre

Con uno scatto di volontà potrete mettere in pratica le intuizioni lungimiranti che avete sul da farsi, per consolidare il vostro successo e per vivere meglio. Ma dovete superare il distacco per l'incomprensione del partner e per la perdita di un sostegno.

[illegible]
23 settembre
22 ottobre

Non possa a sconto per mascherare i vostri dubbi, peraltro giustificati, nei confronti di una persona un po' equivoca. Trattate con diplomazia e neutralizzatela, se volete realizzare un desiderio in altri campi e godere la fortuna in amore.

[illegible]
23 ottobre
22 novembre

L'enorme forza vitale guida ancora i vostri passi verso il sicuro successo, a dispetto dei piccoli contrattempi e degli ostacoli che continuate ad incontrare. La meta finale è comunque vicinissima e voi lo sapete.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Vi lasciate coinvolgere dal vostro stesso entusiasmo, ma se non regolerete le capacità vi metterete nei guai e commetterete dei pericolosi errori di comportamento. Peggiorerà la crisi in amore e diminuirà la stima delle persone che contano.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Ombrosità e irascibilità complicano le circostanze che invece dovrebbero essere molto lineari per risolversi in maniera positiva. Visto che potete contare sugli amici, siate meno chiusi in voi stessi e dimostratevi disponibili al dialogo.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio

La competitività male intesa può creare dissapori con un amico. Ma le vostre idee originali lasciano presa su un personaggio importante, che deciderà di aiutarvi nei vostri intenti rivoluzionari. Anche in amore, la fortuna è certa.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Le idee sono un po' confuse: se non vi lascerete guidare dall'intuito e dalla sensibilità commetterete degli errori, particolari in ogni campo della vita. Vi comprendo quello dell'amore che si trova in crisi da un po' di tempo.

In vacanza con i bambini? Ecco nove idee per tutti i gusti

E' tempo, per chi ancora non l'ha fatto, di programmare le prossime vacanze estive. E di pregustare una villeggiatura che, piacevole per tutti, diventa però spunto di problemi particolari per chi «*tiene famiglia*» ed ha in casa bambini più o meno piccoli. Come abbinare gusti e esigenze di adulti e bambini e come garantirsi di spender bene, tutti insieme, questa preziosissima fetta di tempo libero? La risposta è sull'ultimo numero del semestrale «*Mamma e Baby*» delle Prenatal, che ha avuto la simpatica idea di individuare ben nove itinerari a misura per i nostri esigentissimi mini-giramondo. Il risultato di una panoramica dove c'è posto per castelli fatati, emozionanti zoo-safari, labirinti, giochi d'acqua e paesaggi popolati da cerbiatti e cavallini selvatici che — come dicono le guide riservate ai maggiori di diciott'anni — certamente «*meritano il viaggio*».

I CASTELLI DELLE FIABE. Per noi torinesi potranno fondersi nella mela un veloce week-end con pupi e sgnogu, visto che a ospitarli con i loro cuochi e le loro torri incantate è la vicina Valle d'Aosta. Si parte da Pont-Saint-Martin, imboccando la valle dominata dall'inquietante e maestosa fortezza di Bard. Poi, sempre seguendo l'autostrada o meglio ancora percorrendo la statale parallela, si incontrerà il castello di Verrès e si devierà subito dopo verso quello di Issogne, bello come quello del gatto con gli stivali con la sua selvaggina appesa nella gigantesca cucina e la tavola apparecchiata nel salone dei ricevimenti. Tappe successive, i castelli di Montjovet, Usseì e Cly ed un gran finale destinato al castello di Fénis ed alla doppia cinta di mura

SUL VASCELLO DI PETER PAN. Appuntamento a Peschiera del Garda, lungo l'autostrada Milano-Venezia verso Lazise. Si trova qui il parco di *Gardaland* con i suoi mille richiami. A disposizione: la giostra di cavalli più grande d'Europa, un fantastico viaggio all'interno del corpo umano, un safari a canoe africana oppure un giro sul vascello di Peter Pan oppure sulla ruota di Saturno. Se resta tempo, una puntata sui trenino a pneumatici che da Sirmione porta sino alle Grotte di Catullo oppure, al ritorno sulla strada per Peschiera, una puntata al parco-zoo e autosafari di Bussolengo-Pastrengo, con tanto di voliera tropicale e parco dei dinosauri.

TRA I CERBIATTI DI BIANCANEVE. Uno, due, mille lunarissimi Bambi nel bosco della Mesola, al confine tra le provincie di Ferrara e Rovigo nella zona del delta del Po. Tra lecci e querce, un'intricata rete di stradine da esplorare a piedi oppure in bici affittate sul posto, tra lingue di sabbia popolate di anitre e folaghe, canneti e specchi d'acqua luccicanti, radure dove cosabitano felicemente cervi, lassi, lepri e tartarughe d'acqua. Poco lontano l'abbazia di Pomposa e le isolette di Comacchio.

LA BALENA DI PINOCCHIO. Si incontra a Collodi, in provincia di Pistoia, dove nacque l'autore di «*Pinocchio*» Carlo Lorenzini. E' appunto in suo onore che è nato il parco dedicato al celeberrimo burattino, con tanto di monumento. Tra le sue aree più piacevoli, uno specialissimo labirinto ispirato al racconto composo di balena con panciona visitabile e del Paese della Cuccagna. Tutt'intorno, i bellissimi boschi della «*Svizzera pesciatina*».

GIGANTI DI PIETRA CON CAPELLI D'EDERA. Nell'alto Lazio, sui monti Cimini, la provincia di Viterbo, tra piccoli paesi [illegible]li appollaiati come nidi sulle colline e tufo su rovine etrusche e [illegible] straordinarie ville rinascimentali. A Bomarzo, il «*parco dei mostri*» popolato da carbari, giganti, co[illegible] mitologici e [illegible] mo[illegible] ricoperti di edera e [illegible] muschio. All'orizzonte, il lago di Vico e gli antichi sentieri che collegavano la Via Cimina.

LA MONTAGNA DEL FUOCO NASCOSTO. In basso l'intero golfo di Napoli, a perdita d'occhio il blu che spazia da Capri a Gaeta. E alle spalle Ercolano, da cui si sale per una strada tutta curve sino all'osservatorio vesuviano. Più in alto, tra colate laviche, una comoda seggiovia prolungata sino al cratere, proprio sull'orlo della voragine punteggiata da fumarole sparse.

TRA LE CASINE DEI NANI. Sembrano ritagliati nel tarrone e nella paura, i trulli della Mur[illegible] che han per loro capitale quella città da fiaba che si chiama Alberobello. Ci si arriva per gioco passando da Monopoli, e poi concedendosi una pausa di sogno tra le grotte di Castellana che si snodano tra «*la Cascata di Alabastro*» e «*l'Angolo incantato*». Nel vicino zoo-safari, un'arca di Noè dove sono di casa elefanti, tigri, coccodrilli e rinoceronti.

TANTI TUFFI NEL BOROTALCO. Ci si può esercitare nello slalom anche senza sci, farci mille capriole, «*imporsi*» come cetolotte nella bianchissima, impalpabile polvere di pomice. E poi finire in bellezza nel mare turchese e trasparente che si apre ai piedi di questa grande collina-trampolino che costituisce una delle attrattive maggiori di Lipari, nell'arcipelago delle Eolie al largo di Milazzo. Tutt'intorno: grotte, faraglioni e spiagge solitarie (ma non in agosto...) dove giocare a Venerdì e Robinson Crusoe.

CAVALLINI IN LIBERTA'. Vivono nel cuore millenario della Sardegna, nella famosa *Giara di Gesturi* che si erge sulla pianura e i suoi sugheri con l'imponenza misteriosa di un paesaggio da fantascienza. E' questa la casa del *pony della Giara* ormai ridotti a poche centinaia. Liberi e padroni di un ambiente ancora incontaminato anch'essi hanno bisogno di amicizia e solidarietà, tant'è vero che solo l'aiuto dell'uomo li ha salvati dal morir di sete durante la siccità della scorsa estate. Un ultimo spunto per una lezione di ecologia e un viaggio indimenticabile, insomma.

Non tralasciate, deviando [illegible] Berunini, il mistero affascinante di «*Su Nuraxi*», straordinario complesso nuragico del tredicesimo secolo avanti Cristo.

«Integrativa» sulla salute: [illegible] attenzione alle clausole

Sono almeno 200 mila in Piemonte le persone che, in relazione alle carenze delle strutture sanitarie pubbliche, si sono rivolte all'industria assicurativa privata stipulando, appunto, polizze contro le malattie.

Parte di questi cittadini, nell'evidente scopo di spendere di meno, hanno optato per la cosiddetta «*polizza integrativa*»: tutto a dire quella polizza in cui, a [illegible] da delle formule praticate dalle diverse società, una parte delle prestazioni [illegible] viene [illegible] sorbita dalla Regione, mentre la restante quota dalla società assicuratrice.

Ecco, nella sostanza, il meccanismo: [illegible] per una pol[illegible] «*piena*» si spendo, per [illegible] un milione di lire, scegliendo il contratto per l'integrazione il «premio» scende a 500 mila lire. In tal caso la Regione, poniamo, Piemonte, sborsa 100 mila lire per un intervento chirurgico mentre la restante somma, che può essere di 2 milioni, viene assorbita dalla società di assicurazioni.

[illegible] anche in questo caso, è bene fare attenzione perché le sorprese per il povero ammalato non tardano a farsi vive.

Se, per esempio, veniamo colti [illegible] una seria emorragia e il medico ci consiglia il pronto intervento [illegible] ma noi, per questioni di fiducia, ci facciamo ricoverare in una clinica [illegible] dove opera un chirurgo [illegible] noto capacità professionale, la Regione, in forza di una legge regionale, non sborserà un lira a sostegno delle spese relative al ricovero stesso.

In questo caso, sempre a [illegible] corda delle regole [illegible] polizze di assicurazione, la compagnia risarcirà soltanto il 75 per cento [illegible] quanto abbiamo destinato al ricovero.

Vediamo le «giustificazioni» del servizio sanitario nazionale Regione Piemonte: «*Si dichiara, per gli usi consentiti dalla legge, che il ricovero presso la Casa di Cura... non è autorizzabile in quanto l'assistito si è presentato ai nostri sportelli in data successiva alla dimissione*». E' chiaro che la presa di posizione della delegazione Usl in questione è dettata da norme [illegible] legge ma, spesso, anche questa non sono affatto in armonia con le situazioni che toccano la salute del cittadino.

Ne deriva quindi che la [illegible] mativa andrebbe rivedula poiché, come si è visto, anche coloro che spendono [illegible] pochi soldi a salvaguardia [illegible] propria salute, possono incorrere in situazioni spiacevoli come quelle accennate.

E ciò andrebbe rivisto anche in considerazione del fatto che, chi si avvale di assicurazioni private, sollova non indifferentemente la traballante situazione gestionale dei nostri sistemi previdenziali nazionali con evidenti benefici per entrambe le parti.

Infine, il dover optare per un determinato ospedale anziché per [illegible] altro, quando è in gioco la nostra salute, è una [illegible] da «*Quarto Mondo*».

«Collisione» [illegible] «Kasko»?

«*Quando prima* — scrive G. L. di Torino — *acquisterò un'auto nuova di zecca, destinata a [illegible] figlia ventenne. A [illegible] di eventuali sorprese, vorrei stipulare, oltre che all'assicurazione per il furto, l'incendio e danni a terzi, anche quella per danni alla propria auto. Qualcuno mi suggerisce di stipulare l'assicurazione "collisione", altri la "kasko". Quale la differenza fra le due formule?*».

In proposito abbiamo già scritto altre volte. Comunque, la differenza consiste [illegible] tipo di incidente: la «*collisione*» [illegible] incidenti [illegible] altri veicoli identificati, la «*kasko*» riguarda, in genere, quasi ogni altro tipo di sinistro: uscita di strada, urto contro ostacoli vari, grandine, atti vandalici, ecc.

E' chiaro che per la seconda formula la compagnia esigono «premi» più sostenuti, mentre per la prima le tariffe sono più abbordabili.

Attenzione, però, che per tutte e due la garanzie opera uno «*franchigia*» che resta a carico dell'assicurato: es. per esempio, il nostro danno è di 2 milioni di lire, può gi[illegible] [illegible] «*copertura*» di 300 mila lire che [illegible] a totale spese del cliente.

Auto nuova polizza [illegible]

«*Qualche tempo fa [illegible] hanno rubato l'auto — scrive G. M. di Rivoli — e, dopo aver [illegible] il risarcimento, ho acquistato [illegible] veicolo. Nell'assicurarlo però mi è stato detto che non era possibile trasferire la precedente assicurazione sul nuovo automezzo.*

Tale comportamento è lo solito manfrina degli assicuratori, oppure è cosa regolare?».

Il comportamento tenuto dalla compagnia assicuratrice corrisponde esattamente a quanto dettato dalle disposizioni in materia. Il lettore può consolarsi soltanto usufruendo [illegible] «*clausola di durata*» in cui [illegible] trovava la precedente polizza.

Facciamo un esempio: se il lat[illegible] [illegible] la polizza, era al [illegible] [illegible] il furto [illegible] «*clausola uno*», la [illegible] posi[illegible] verrà mantenuta anche con [illegible] nuova assicurazione.

Antipastini vari del porto di Savona

200 gr acciughe, 1 cucchiaio prezzemolo, ½ cucchiaio [illegible] ri, pezzetto di peperoncino, 4 limoni, ½ cucchiaino di paprica, 2 peperoni, 1 melanzana, 4 zucchini, ½ cipolla, salvia, 1 spicchio di aglio, 4 cucchiai aceto, 4 cucchiai vino bianco, olio extra vergine di oliva, sale.

Per le acciughe al verde, pulire e lavare le acciughe sotto sale, disporre i filetti su di un piatto e ricoprire con prezzemolo tritato con i capperi ed il pezzetto di peperoncino e olio extra vergine [illegible] oliva.

Per i tomini elettrici, spolverare la superficie dei tomini con la paprica in polvere, infiocchettare con pezzettini di peperoncino e velare con olio extra vergine di oliva.

Cuocere i peperoni interi al forno, pelarli, privarli dei semi e della parte bianca e condirli [illegible] un pizzico di prezzemolo tritato, sale ed olio extra vergine [illegible] oliva.

Tagliare a fette la melanzana e cuocerle le fette sulla griglia calda. Condirle con [illegible] pizzico di prezzemolo tritato [illegible] un pezzetto [illegible] peperoncino ed un pezzetto di aglio e con un filo di olio extra vergine di oliva.

Tagliare gli zucchini a fettine, dorarle in olio di oliva, disporli in un piatto fondo, dorare in padella la cipolla con 1 spicchio di aglio, un [illegible] di salvia, bagnare con l'aceto e con il vino bianco, lasciare evaporare un a[illegible] e versare sugli zucchini. Lasciare in fusione per 24 ore.

Riunire poi tutti questi antipasti in un grande piatto di portata e servire.

Ringrazio per questi [illegible] e pro[illegible] antipasti tipicamente piemontesi lo chef Domenico De Masi del ristorante «Il [illegible] di Savona» di piazza Vittorio 2, Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Maroncelli 23 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Capello, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

MAI

Il Titano ghigliottinato chiede asilo politico alla Francia. Concesso

«Maligrutto chiusista e reazionario! Si preoccupa di nobili e militari, come Paleocapa o De Sonnaz, ma di me, mimmo, anche se Titano, chi si interessa?».

E l'urlo viene da chi, decapitato in una notte d'ottobre [illegible] 1886, attende ancora di ritrovare la testa. E' il Titano che, alluminato alla roccia del monumento al Fréjus. In piazza Statuto, guardava verso via Garibaldi. Ora non guarda più, essendo senza testa, [illegible] riesce a inveire comunque, con la forza di un Lamourne. *«Sono l'emblema dei monumenti cittadini uccisi dall'in[illegible], dalle smog, dai vandali. Ridatemi la testa! Altro che bastone rotto o spada spuntata, qui si tratta della mia testa, gente!»*

E' il suo appello. E' sceso ed è arrivato fino al bar *Ideal*, in piazza Statuto. Voleva telefonare. Che scena, quando lo hanno [illegible] entrare. Credevano volesse un toast, magari domandandosi con che cosa l'avrebbe mangiato. Bisognava capirla, la signora alla cassa, sempre così [illegible]ntile e sorridente. Era la prima volta che vedeva un Titano senza testa che chiedeva un gettone. Il Titano ha chiamato Il Comune. Para gli abbiano suggerito di *«rivolgersi alla Soprintendenza»* e lui vorrebbe sapere che [illegible]'è. *«Forse uno ditta che produce colostrazzo»*. Morale: il Titano, scomparso, ha telegrafato a Mitterrand esponendo il proprio angoscioso caso. La risposta è stata immediata: cittadinanza francese subito, sistemazione a Parigi in Place de la Concorde, corona di [illegible] ogni anno il 24 giugno, san Giovanni Battista (decollato) patrono di Torino. *«Da Torino, un Titano ghigliottinato chiede asilo politico alla Francia!»*. Così [illegible] titolato *Le Figaro*. Visto che roba? Qui languiva in piazza Statuto mentre qualcuno, chissà dove, calciava la sua testa con la forza di un Gullit! Poi ci lamentiamo che da Torino tutto prenda altre direzioni

[illegible]

Come eravamo. Torino, studi Rai [illegible] via Verdi nel 1957. Il cantante Michele Montagnani prova durante le primissime riprese della neonata tv (Publifoto)

NU[illegible]

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	6447
Vigili urbani	35091
Polizia stradale	[illegible]
Guasti gas (Italgas	682324
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054320
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 8747
Croce Rossa	577751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
S. Margherita, ulcere, p. Polonia 94	6807
Maternità, c. Bramante 88/90	[illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
[illegible] Vittoria, c. Tassoni 44	55471
Martini, v. Tofane 71	700333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	512666
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63901
Centro Antivelenni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

v. XX [illegible]	☎ 542287
v. Mongrando 29	372515
c. Svizzera 47	7496084
v. S. Paolo 37	390270
v. Bernardo 142	2053235
c. Francia 119	540519

Notturne ore 19,30-9

c. Vittorio Emanuele 66	538271
p. Massaua 1	793308
v. Nizza 65	6692659

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Goito 40	☎ 540469
Aidel, v. Sacchi	502398
Ail, v. Stellone 30	2204232
Anido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 152	6191825

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi	☎ 336 000
Amnesty International, via Vagnone 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia	051/222525
Aids, v. P. Ticinese 39	656095
Prevenzione Aids [illegible] lle ore 17	[illegible] 6078 - 61061
Informagay	318386

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 372.329. Abaldi, 703.124. Abate, 380.850: [illegible], 702.2361. Agostino, 707.2014. Albano 707.2748. Alarm, 707.1770. Alma, 395.864?. Ass. Idraulica, 337.920. Barbero 706.4888. Balma, 338.2748. Bovet, [illegible]. Cibrio, 337.491. Lauro 731.067. Marinelli, 271.242. Ribaldi, 377.887.

Elettricisti

AEM, v. Nizza 9	☎ 361.429
Ada, c. Grassiano 187,	[illegible]
Bachis, v. [illegible] 154,	[illegible]
Bronzo, v. Cumiana 55.	220.4950 e c.
Agnelli 148	757.098
Ciel, str. Lanzo 94	220.4294
Vruna, v. Troppa 5,	678.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	[illegible]
Lipu, v. Bari 31	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso

Notturno e festivi:

Dr. Bachis, v. Ventimiglia 174	☎ 733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396366
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	336195
Centro Europa, v. Cimabue 6/a	5097509
Dr. Donadio - Raffaini, v. Saffosa 8 l/b	650033
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 1200
Dr. Quirglio - Perioli, v. Giobert 97	585373
[illegible]. Giordano, v. Chiesa della [illegible]	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulio 21	376518
[illegible]. Leso, v. Bourcharin 15/b	546100

Centro veterinario: luogo Dora Colletta 147, tel. 85.52.67

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000);
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto di cui una autenticata da Sindaco o Notaio;
4) Stato di Famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative»;
6) Foliocopia Congedo militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 26 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 326108 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino» Causale «Conto Corrente» importo L. 6300 per passaporti di 32 [illegible]na: L. 7500 per quelli di 48;
8) In caso di [illegible] o smarrimento del precedente Passaporto, allegare le documenti di denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 5 mesi, portare i documenti alla voce 1), 2), 4) e 6).

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530065 - 512760
Soccorso stradale 24.000, soc., rip. raz., auto tel. 200 000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis	☎ 501107. Europcar [illegible]
Hertz	5506044. Maggiore [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi	☎ 5745 Centrali taxi [illegible],
Pronto taxi	5737. Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/730585
Torino - Milano	4010709
Torino - Savona	6713182
Autostrade	3500052

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 5 ang. c. V. Emanuele ☎ 3016 16 5,45; 6,15, 6,45; 7,15; 7,45, 8,15, 9; 9,45, 10,30, 11,15, 12, 12,45; 13,30, 14,15; 15, 15,45, [illegible] 17, 17,30; 18, 19, 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo aeroporto dopo [illegible] minuti circa

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, e p. Castello ☎ 442525

Part. 6 solo festivi; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,30; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 17,30, 14,30*, 18,30, 17,30 Partite * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 6211467

Autolinee internazionali

Eurolines ☎ 301818, c. Inghilterra 3

Torino - Alpes. Martedì p. ore 21,30, a. ore 22 due giorni successivi

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15, a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30, a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì p. 20,00; a. Lione 3; Parigi 10, Londra 16,45

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lun., merc., ven., p. 18,15; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517591
Stazione P. Susa	536513

Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 8,30 16,05, 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30 22,40; 16,10-23,20; 22,42-7,10; 23,20-6,45

Torino - Milano: p. 4,53; 5,53, 7,10; 7,53 9,10, 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15, 13,10 15,52, 15,10; 16,52, 17,10, 17,53; 19,10, 19,53; 21,40; 21,53; 22,05

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 5778432 biglietteria [illegible]

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 16,55 - 17 (no sab. dom.); 19,35 - 19,40; 20,20 - 21,25

Torino - Napoli: 16,55 - 20,15.

Torino - Palermo: 11,20 - 14,10

Torino - Catania: 16,50 - 21,50.

Torino - Cagliari: 19,20 - 13,35

Torino - Alghero: 7 - 8,55, 16,20 - 19,55 solo sabato e domenica

Torino - Pisa: 11,20 - 12,10

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,20 - 19,50 no sabato

Torino - Londra: 7,55 - 8,45 [illegible] e sabato, 9,30 - 10,30 (no dom.), 17,30 - 18,30 no domenica

Torino - Parigi: 8,30 - 10,55 (no mart. gio., sab., dom.), 11,40 - 12,55, 18,55 - 20,10 no sabato

A DOMICILIO

Rivestimenti e cena

Bar Borse, v. Goito 19/g	[illegible]
Baratti, p. Castello 29	[illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Cattarletta Deaquilla, v. Duchessa Jolanda 23/b	4474291
Confetteria Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Ostari & Motta, v. XX Settembre 11	318174
Il Regalo, v. Torino 3	8122264

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 sedi domenica	☎ 699222
Lo Spuntino, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza	7714434

Robivecchi

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2914356; To-Sud tel. 2196473

Film

Top video, v. Saorgio 29 [illegible]

Videoreporter, c. Taranto [illegible]
Videostar, v. Mini Row 17/a 3140445
Zelig, c. Peschiera 151 331676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5651549 fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8, 9, 10,30, 17,30, 19

Consolata, p. Consolata 540235 fer. 6,30, 7; 7,30, 17, 18 15, 19 Fest. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12; 18,15; 19

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 37 [illegible]365. fer. 6,30; 7,30, 8,30; 9,00, 10,30, 17,30, 18, 18,30 Fest. 8, 9, 10, 11, 12, 17,30, 18,30

Gran Madre, p. G. Madre ☎ 877896 fer. 8; 8, 18,30; sab ore 18 Fest. 8, 9, 10, 11, 12, 18

M. Ausiliatrice, v. Cigna 35, 5212365; fer. 18 escl. sab. fest. 11, 12

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669 2650 dom. ore 10,30 Comunità israelitica, v. S. Pio V 12, 849 2387, sab. ore 9 Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 62, 437 203 dom. ore 10 Testimoni di Geova, v. Sommeiller 283, 730 [illegible] ore 10,30 e dom. ore 15, p. [illegible] 130, 695 876, mer. ore 18 ven. ore [illegible] ore 19 Centro Cristiano Evangelico, v. Cagliari 33, 827.0576, dom. ore [illegible] Centro Isl[illegible] c. S. Marino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Celerdirect, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2	4731131
Moto-Jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/46	74692
Moto-A.A.C., v. Susa 16	7670701
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17	8811
R.A.M. v. Figulera 32/a	587689
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

Aperti nei pomeriggi ore 15 19,30

V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39 [illegible]465; V. Avogadro 8 540247. V. Oropa 137 [illegible]; V. Bruno 7 4470026; V. Fogazzaro 28 [illegible]; [illegible]3 857085; V. Genova 113 634041

Benzinai

C. Agnelli 120, CRT; v. Aosta/c. Stamperia, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT, s. [illegible] 84/b, S. [illegible]; c. Brescia 36/d, CRT; v. Cigliano 88, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 68, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, [illegible], c. Francia [illegible], s. Regina 249, CRI; BNL; c. G. Bruno 101, S. Paolo; c. G. Cesare 28, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. [illegible] Crimea 7, CRT; s. M. Cristina 99, S. Pao. Nuova; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Mongrando 224, S. Paolo; c. Nizza 79, S. Paolo; v. Nizza 68, Gruppi, v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Ortigara 134, S. Paolo; c. Orbassano 104, Comit; c. Orbassano 243, S. Paolo; c. Orbassano [illegible], S. [illegible]; s. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 182, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, S. Rema; c. Peschiera 237/a, S. Sebastiano; v. Pilonetto 2, S. Paolo; v. Po 26, S. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Robilant/ongo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. [illegible]; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 184, BNL; c. Toscana 135, S. Paolo; c. Tunisia 140, Comit; c. Trapani 71/a, S. Paolo; c. Tuscolo 10, S. Paolo; c. Umbria Spinelli 429, S. Paolo; v. Varallo/ga 27, Banca Popolare Pop. Novara; s. [illegible] 109, S. Pop. [illegible]; v. Bigliani 160/1, S. [illegible]; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, S. Secondo; c. Villoldi 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, S. d'Africa

Se il rubano il Bancomat: telefono 167822056.

[illegible] Torino-Centro

[illegible] Regina 31, BNA; p. Castello 139, S. Sella; v. Cavour 7, S. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, S. c. [illegible] Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 5, S. Pop. Milano, Stazione FS; P. Nuova, S. Nat. Communications; v. Roma [illegible], CRT; v. Roma 249, IBI; v. Roma 378, Comit; p. S. Carlo 250, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 19, S. Paolo; v. S. [illegible], Comit; v. S. Tecla, S. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarda; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 305 8006; Galdano, v. Modigliani 25, 309 8557; Olimpico (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329 6630; Parri, v. Tunisi 39, 835 282; Pellerina (Parco Cenisia), c. Appio Claudio 100, 744 036; Sempione, v. Galiardo 10, 265 5248; Susa/Bo, v. Gioberti 294, 351 671; Vercelli, v. Vercelli 31, 721 822.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 223; IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123 Esso.

Farmacie

Piazza S. G. da Gorizia ang. v. [illegible] Agg.
C. G. Cesare 278, [illegible]

Taxi

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (dalle ore 24 alle 6), c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Pietro Micca 57 (fino alle 24), Piazza Solferino 8 (dalle 22,30), Alto [illegible] Porta Nuova (dalle ore 22), [illegible] Frejus 22, Mirafiori (dalle ore 20).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Lagrange (dalle ore 7)
V. Nizza 1
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice
P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Amerika, Frejus 27,	☎ 447 7171
Arlecchino, S. Secondo 37,	597.137
Wedekeck, Moncalieri 149,	683.666
Casanova, Volta 4,	543.715
Tango, Arbe 3,	481 748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	[illegible] 9580
Du Parc, Pagani 104,	371.5275
Edan, Riberolle 16,	905.9381
Garden, Val Salice 4,	555.558
Isabella, Donizetti 8,	650.3855
La Lucciola, Tavarlo 206,	250.097
Napoleon, S. Mauricio 14,	[illegible]
Le Roi, Stradella 8,	779 692
Massaua, Massaua 9,	[illegible]
Principe, Principe d'Acaja 45,	745 943
Relax, Moncalieri [illegible]	686 5382
Fontino, Cigna 47,	483 410

[illegible]

Bagatella, Cavoretto 2,	☎ 651.1158
Via En Rosa, Berthollet 6,	859 0980
Bogart, Baretti 24,	647.530
Charleston, Cavalcanti 3,	885.796
Charrating, P. Cloelde 82,	484.118
Club Prima Donna, Peschiera 171,	322.187
Club «Y», Valperga 3,	☎ 511 708
Due Club, Pont 12,	888.0456
Evergreen, Bezzi 26,	541 025
Heaven, Maddalena 172,	801 0077
Hypnos, Cavili 1,	[illegible]
Jumping Jack, Montalcone 67	[illegible]
La Fenil, Carignano 11,	[illegible]
Marylin, via San [illegible] 17	[illegible]
Mariilla, Volta 8,	[illegible]
Metrò Cabaret, Goberti 35,	[illegible]
OK Club, Guala 147,	[illegible]
Man Ribe, Fabro 21,	[illegible]
New York, Omovo 268,	[illegible]
Piazza Grande, S. Donato 3	[illegible]
Pick-Up, Borgo 8,	[illegible]
Puccadiviaia, Montcalieri 6	[illegible]
Regina, Ventimiglia 152,	[illegible]
Rendez-Vous, Maddalena,	[illegible]
Ritz Club, via S. Massimo 1	[illegible]
Stadio 2, Nizza 32,	[illegible]
Summertime, Vagnone 1	[illegible]
Tempiari, S. Chiara 49,	[illegible]
The Big Club, Brenta 28,	[illegible]
Top, La Cruise 13,	[illegible]
Tunnel, Bellono 8,	[illegible]
Vanglile, v. Sebastia 25,	[illegible]
Vogue, Andrea Doria 9,	[illegible]

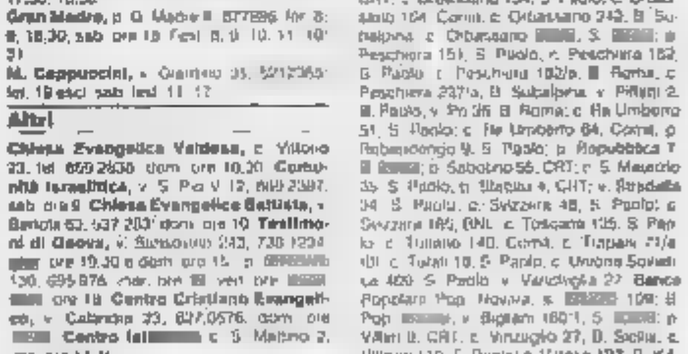
Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545 [illegible]
Columbia, Goito 5/bis, [illegible]
Le Perroquet, Goito 15 [illegible]
Sky Club, M. Cristina 58, [illegible]
Odeon, Pomba 7, [illegible]
Teatro, Rossini 14/C, [illegible]

MOSTRE

Foto di Baudin all'Agorà guardare, essere guardati La realtà non esiste?

La libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13/A, presenta in questi giorni una mostra di fotografie di Bernard Baudin. Fino al 10 giugno si potranno osservare le immagini nelle quali l'artista di Monségur esprime la realtà oggettiva. Nella presentazione della mostra, Bruno Boveri nota come *«qui è tutto un guardare ed essere guardati. Immagini dai muri che si ergono come protagoniste della vita, mentre ai bordi, definite immagini in realtà vive] sembrano fuggirne ad essere solo marginali. Analogie di forme e posizioni creano curiosi rimandi fra apparenza e realtà (ammesso che i termini siano in contraddizione)»*. La fotografia diventa così interpretazione, risvolto culturale, composizione. *(a. mi.)*



GALLERIE

ARTE 121 (v. Nizza 121) Maestri '800-'900 L. Ajmerito, V. Avondo, F. [illegible] Bruduc, V. Bussolino, L. Bisi, V. Cabianca, M. Calderini, L. Chialiva, V. Cavallari, V. D'Azeglio, L. Delleani, E. Gaya, G. Guardistoli, F. Lojacono, A. Lupo, A. Pasini, C. Pazzanus, A. Pratella, E. Reycend, G. Sobrillo, F. Vallari, G. Vioni, V. Zotti.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: personale Vittorio Sedo (via San Tommaso 22/b, tel. 513.528).

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Franco Garelli scultore. Fino all'11 giugno. Orario 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso).

GALLERIA LA GUAIA (v. degli Stampatori 9, tel. 561.2283): Giovanni Guasco - Quindici dipinti

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMENTI (via M. Vittoria ang. via delle Rocce, tel. 874.044): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

ANTIQUARIATO: [illegible] Via Cavour 17, tel. 514 208, [illegible] lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible] 10-12,30, 15,30-19,30

LA LANTERNA di MonseRet (v. S. Croce 7/b, tel. 840 8294) - Personale di Livio Pezzato.

LO[illegible] (c.so Peschiera 177 bis [illegible] 237 193) Gruppo 5 Torino: Giancarlo Cazzaniga, [illegible] Manfredi, Franco [illegible], Gianni [illegible] [illegible]ria. Raul Viglione. Mostra collettiva. Orario 10-12; 15,30-19

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 76, tel. 306 667) - [illegible] del '900: U. Boccioni, E. Prampolini, F. Casorati, U. Mastroianni (sculture), S. De Pisis, R. [illegible]uso, A. Tosi, E. Morlotti, P. Marussig, L. Spazzapan, M. Cascella, F. Menpò, G. Dova, K. Appel, P. Donzelli, E. Scanavino, F. Angeli, R. Crippa, M. Schifano, U. Postpo. Or. 10,30-12,30, 16-19 chiuso domenica e lunedì.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra James Lee Byars, «The Palace of Good Luck», fino all'11 giugno 1988. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1988. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Giovanni Busso fino al 10/6/88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

P. N. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 519.0060): Gabriel Girard «Immagini, silenzi, attese».

PONTICO (Piazza Vittorio, 22): Luigi Caggiano, ore 15,30-19,30.

[illegible] & C. [illegible] Cosmos 4 - tel. 650 9123) [illegible] Ezio Gribaudo: «A proposito di carte ...», sino al 10 giugno. Orario 10-12,30, 15-19.

SCUOLA ROMANA (v. Pietro Micca, 21 - lì interrotto, tel. 515.000). «Apocalisse», dipinti, disegni e sculture di Ferruccio Ferroni, Mafai, Pirandello, Raphael, Scipione, Ziveri

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Tillenbrinck [illegible] di Corte [illegible] Piemonte del '[illegible] maggio 24 settembre. Orario feriale 9-19, festivi 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Lido Settimini

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Contratti: Antiquariato a pile [illegible]ntina. [illegible] Giuseppe Palmerini 1826-1883 Paesaggi italiani

DAVICO: Bucano Proverbio.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, [illegible]: Alfonso, Bruglio, Gaidi, Gattuso, [illegible], [illegible] Paolucci, Gassu, Spazzapan, Ugarumino, Tabusso.

LA P[illegible] Gallo Quaranti, [illegible] [illegible] Roberto Melli. Opere 1922-1958.

PIRRA FIN-ART [illegible] (corso Vittorio [illegible], tel. 543.363): mostra personale di Renato Alessandrini

PIRRA CERAMICHE: Smalti di Maria Micos

TUTTAGRAFICA: Ex Maria Cinel-Giappone. Concorso Salone del Libro.

CIVICA

Una biblioteca per i ciechi con duemila libri da ascoltare: si cercano lettori volontari

La Biblioteca Civica [illegible] Torino, non [illegible] certo un esempio di buon funzionamento [illegible] [illegible] struttura pubblica, tuttavia offre un servizio, particolarmente importante ma a molti sconosciuto, cioè [illegible] lettura di testi per non vedenti. Nata a con pochissimi lettori nel 1978, ha ora un discreto numero di collaboratori che riescono a coprire, [illegible] modo abbastanza soddisfacente, [illegible] richiesta. I testi registrati sono di vario genere: da quelli destinati agli studenti a [illegible] lavoratori che devono aggiornarsi professionalmente, ai più svariati titoli di narrativa e saggistica. Attualmente sono disponibili circa duemila libri trasferiti su nastro, ed è importante sottolineare che il servizio, completamente gratuito, funziona come una normale biblioteca: gli interessati possono prelevare le cassette, portarle a casa e restituirle quando si è terminato di ascoltarle.

Annualmente ai soci dell'Unione Italiana Ciechi si ricorda, tramite circolari, la funzione di questo centro ma i responsabili vorrebbero divulgare l'invito ad usufruirne anche [illegible] non iscritti che probabilmente non ne conoscono l'esistenza. Tutti i ciechi possono prendere a prestito le cassette. A coloro che intendono collaborare — registrando i testi — viene richiesto fondamentalmente la reale capacità di leggere bene e di essere muniti di un proprio registratore.

Gli aspiranti volontari sono sottoposti ad una prova preliminare che permette di valutare se hanno i fondamentali requisiti (voce gradevole e attitudine a rendere perfettamente recepibile il testo) per iniziare a svolgere questa [illegible]vità.

ale.sca.

PREVENDITE

Per chi vuol rivedere Vasco o applaudire i Simply Red i biglietti si comprano qui

SIMPLY RED
Il concerto del gruppo inglese è previsto per il 3 giugno al Palazzetto dello Sport (organizza Good Music). I biglietti (22 mila 500 lire, più diritti di prevendita) si acquistano a Torino da Music center, Ricordi, Dischitanto, Hot Point, Disclub, Musova, Roma Dischi, Pop Music, Videomusic, Music Hall, Fiat's shop, Punto Musicale, Libreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Futura, Discolandia, Radio Reporter, Via Stop Music (ex Pantam), Cassa Risparmio Torino. I punti vendita in Piemonte sono Disco International (Ivrea), Fregolupanna, (Biella), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Barbero Enrico (Bra), Muzzak Dischi (Cuneo), Musica Più (Alba), Zono Disco (Collegno), Arte Musica (Pinerolo).

VASCO ROSSI
Il musicista degli inni alla vita spericolata, torna a Torino per reclamizzare il nuovo lp «Liberi Liberi», già ai vertici delle classifiche. Sarà allo Stadio Comunale il 14 giugno, alle 18. I biglietti (25 mila lire, esclusi i diritti di prevendita) si possono acquistare presso i consueti punti vendita (organizza Good Music).

I VIAGGI DI AIP

Traversata delle Calanques un trekking nel Piccolo Tibet le Ande in Perù e Venezuela

Liguria, Provenza, Sardegna, Spagna, Algeria, Kenya, India, Messico, Venezuela, Perù. Questi i primi obiettivi dei nuovissimi «Viaggi di Aip», iniziativa nata dall'omonima rivista di montagna (della Vivalda editori, Torino, in questi giorni è in edicola il numero 50). «*L'idea è venuta* — spiega l'editore Giorgio Vivalda — *per offrire ai lettori di Aip viaggi pertinenti ai quali e agli interessi Montagna, trekking, arrampicata, natura, etnografia. Andremo a conoscere le più belle montagne del mondo, vicino e lontano, con livelli di difficoltà che non escludono nessuno. Da chi desidera itinerari facili e panoramici, a chi vuole vie alpinistiche e impegnative*». L'organizzazione tecnica è dell'Acitour, agenzia di viaggi dell'Aci. In collaborazione con i genovesi di «I sentieri del mondo». Alitalia e altri settori Iata.

I prezzi variano ovviamente secondo le destinazioni. La traversata a piedi (tre giorni) dalle Calanques in Provenza costa 200 mila lire. Un trekking di 16 giorni in Messico nella selvaggia regione del Chiapas, 3,2 milioni. Arrivano a quasi cinquemila metri sulle Ande venezuelane costa invece sui 2,7 milioni. Cinque e mezzo cammineare un mese in Perù.

CINEMA

Mamma mia così potente fascinatrice

La mamma, anzi, la supermamma, ha il suo convegno. S'intitola *Le grandi madri*, e si svolgerà con inizio alle 15 alla sala Sosi di via Bertola 34. Al centro della discussione: l'archetipo dilagante della Grande Madre, visto in tutte le sue forme. Attorno al tavolo dei relatori: Oscar Botto, Eugenio Costa, Tilde Giani Gallino, Mariella Gramaglia, Maria Bignami Noya, Angiola M[illegible] Costa e Paolo Matthiae Terribili, divoranti, esibizionisti, potenti e fascinatrici. Le Grandi Madri sono presenti e imperanti fra noi da migliaia di anni, dal culto della Madre Dio, alle psicoanalisi di Jung.

STAMPASERA

lunedì 29 Maggio 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15.30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15.30 danze e thè per Over anni 55 e non, ore 21; 2ª [illegible] della selezione del Campionato
PARC-TERRAZZO ESTIVO: ore 21 i gestore.
TORTINO ore 15.30 tarantella Armando, ingresso libero

CAFFE' LERI-JAZZ CLUB (corso Vittorio, 64 tel. 546 042) Quartetto di Giorgio Salma.
LA CUMBIA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. [illegible] 0121 74 115 - 58.026
MON REVE - DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71) Personalizza le tue feste prenotandola al [illegible]648
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) Tutte le sere ore 22-4,30.
IL GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino Le Piano's Trio e Alberto.
SOUT-VA NIGHT CLUB (via Giacinto Ferrari 0 ang. via Rosario 14, tel. 822.600) tutte le [illegible] tolte e nuove varie, ore 22.30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)
TAILUSSA: Scenotago Torino [illegible] suo [illegible] Trastevere (solo [illegible] tel. 514.496 - [illegible]

TEATRI E CONCERTI

AGIDA - AMICI DELLO SPETTACOLO: Mayde teatro: il festival contemporaneo di lingua tedesca. Questa sera, ore 21, Sala Conferenze. **Il teatro e la scena culturale: Thomas Bernhard e Botho Strauss**, intervento Giorgio Cusatelli. Tel. 245 2276 - 287 871
CARIGNANO: ore 21 il Teatro Stabile di Torino presenta **Maroli 14. Rien. Degli Atti del Processo a Luigi XVI**, testo di Patrice Bursi Bandu, con Giuseppe Pambieri. Regia di Renzo Giovampietro. Prenotazioni per la recita pomeridiana c/o la Biglietteria del T.S.T. - via [illegible]49 tel. 55 76 246
CARIGNANO / T. STABILE: Stasera riposo. Domani ore 20 precisi l'AUDAC presenta **Le tre sorelle** di Anton Cechov. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonam. del T.S.T. Tel 562 46. I possessori dei biglietti per martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 maggio possono assistere allo spettacolo rispettivamente lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7 giugno.
INIZIATIVA CAMT - ORATORIO CHIESA S. FILIPPO NERI (V. Maria Vittoria [illegible] ore 21 Sparto Musica 1989: **Quartetto Hugo Wolf**, Carmen Lupoli, Claudia Zanzotto [illegible] Sergio Ciosso viola, [illegible] Establetti violoncello, [illegible] Mozart, Schumann, Wolf
TEATRO NUOVO (Sala Grande), corso Massimo D'Azeglio 17. Per la Rive Gauche stasera ore 21.10 la pianista **Stefania Mormone** eseguirà musiche di **Brahms, Debussy, Ravel, Poulenc.**

Al Café Leri di corso Vittorio 64, stasera jazz

MUSEI

ARCHIVIO DI STATO (Piazzetta Mollino, Corte Teatro Regio). Mostra Il lavoro del Principe Tripli, mamone, carte per il governo dello stato. Sino al 16 giugno. Orario: tutti i giorni, domenica compresa: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando al mattino 553.258 o 540.383.
ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 6 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali. (V. Bricherasio 9. Orario dal martedì al sabato: 13,30-18,00; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 16 57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-18. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'automobile nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,43-18,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sala Mostre. **Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, vita e costumi dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti videofotografici, dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. Sala Video: **Vi-deomontagna** tre, programmazione a ciclo continuo; **Il Monte Rosa**: le celebri vie svizzere oltre i 4000 dal 16 al 28 maggio 1989. **I segreti del Valsesiano** dal 15 al 22 maggio 1989 (Islanda) stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza [illegible] Alberto): orario: da martedì a sabato ore [illegible] (continuato); domenica ore 9-12, lunedì chiuso
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S[illegible]5, tel. 530.236). dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37) Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani leghisti. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale). aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (via Cavour 7) feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI «Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude». Sino al 28 maggio. Orario: 9-14; lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 506.1512 e 588 1577

LE PAGELLE

a cura di Maria Teresa Martinengo

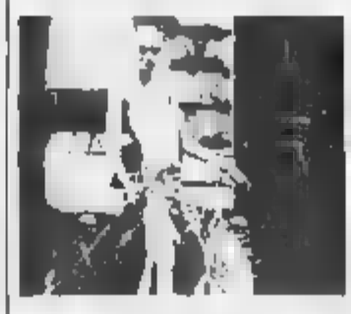
Quella macchina è vergine! e la pianista è Mormone

Cinema gay I

Da Sodoma a Hollywood, la rassegna di cinema gay in corso al Massimo di via Montebello si presenta oggi con una scelta di film che hanno le donne per protagoniste. «Abierto de 18 a 24» di Victor Dinenzon (Argentina 90', 1987) narra la vicenda di Julio che a Doris preferisce Carla. Quest'ultima gli rivela la sua vera identità nella grande casa le cui porte si aprono appunto tra le 18 e le 24 (ore 20,30). «La macchina vergine» di Monika Treut (R.F.T., 85', 1988): Dorothea è una giovane giornalista che nella sua ricerca sull'amore romantico incontra tre donne indimenticabili. Per l'omaggio a Rosa von Praunheim, alle 24, si proietta Dolly, Lotte und Maru, che negli Anni 10 emigrano a N.Y. e aprono una scuola di danza.

Musica classica al Nuovo +8

Nella Sala Grande del Teatro Nuovo alle 21.10, sesera la pianista Stefania Mormone, cresciuta alla scuola di Alberto Colombo e perfezionatasi con Aldo Ciccolini. Di lei Lazar Berman ha affermato: E' certamente una delle più interessanti pianiste italiane. Stefania Mormone, che prossimamente andrà in [illegible]ndo in Germania e Unione Sovietica, propone stasera un concerto di brani classici [illegible] di non frequentissimo ascolto. Il programma comprende: le Quattro Ballate op. [illegible] di Brahms, la più nota lento e Estampes di Debussy, Miroirs di Ravel. Novità in do maggiore e Toccata di Poulenc, questi ultimi, brani brillanti, con una punta di convivialità esperta e mondana.



De Turin +7

Si inaugura stasera alle 19.30 nel loft da esposizione per eccellenza, lo Zenit Deposito d'Arte di via Modena 55, una nuova mostra collettiva nell'ambito della rassegna De Turin, promossa dall'Arti Nova/Arci Kids con l'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, che dall'inverno sta proponendo saggi di eccellente creatività giovanile. Gli artisti presentati questa settimana sono: Andrea Martello, Massimo Testa, Carlotta Salvadoro, Roberto Casalone, Luigi Calabrò, Tony Damiano e Sergio Tosolli. Come dopo ogni apertura, anche questa volta i festeggiamenti proseguono con un aperi vernissage nel sottostante Azimut Torino, come risulta dalle mostre dello Zenit, i nostri ragazzi di talenti

Woody Allen al Fregoli +6

Al Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2 bis, apresa una sola che si apre, alle 20, con Farfalle il clown, produzione del Teatro alla Maniera di Torino dedicata alla figura del clown nel mondo dello spettacolo. Nuovo martello invece, alle 21.15. Vedi Cesare, il titolo è Esordi, un collage composto con testi e idee tratte a Woody Allen, allestimento della compagnia milanese Sole di vetro. A dire il vero, la presentazione non ha svelato il meglio. Vedremo, anzi, vedremo gli appassionati di teatro amatoriale assemblare che combinato Annamaria Indiramo, Cristina Filippini, Donatella Pellini, Katia Quirinetta, Rossella Infantino, Angela Cappetta, Tiziana Bulfaglione e Margherita Trabucchi diretto da Sonia Infantino.

Spazio Musica +7

All'Oratorio della Chiesa di San Filippo, diventata ormai un centro artistico dall'attività frenetica, stasera alle 21 il quartetto d'archi Hugo Wolf, composto da Carmen Lupoli (violino), Claudia Zanzotto (violino), Roberto Musso (viola) e Davide Establetti (violoncello), tutti giovanissimi, tutti diplomati presso il conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Establetti ha fatto parte fra l'altro dell'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia e come Musso, è nell'organico dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Il programma che verrà eseguito stasera comprende: il Quartetto K 458 in si bemolle maggiore — La caccia di Mozart, il Quartetto op. 41 n. 3 di Schumann e Serenata Italiana di Wolf.

BALLANDO

di Renato Rizzo

E' lunedì: si accende la notte anche i poeti a duello fra loro soltanto annoiarsi è proibito

X-PRESS
Alla discoteca di via Sacchi [illegible] questa sera ritorna a grandissima richiesta l'appuntamento intitolato «Dry Your Dread» e apparecchiato dal disc jockey Reggania Prosa. Si parte alle 22, si finisce a notte fonda.

BIG BIG
Alla discoteca di corso Brescia 38 alle 21,30 comincia il concerto eseguito dagli allievi della Scuola di perfezionamento jazz diretta [illegible] Nicola Panissi

ZIMIT
Nei locali del circolo di via Modena 55/a alle 21,30 Fabio Capello presenta brani di musica classica.

GILGAMESH
Nei locali della birreria-ristorante di piazza Monconisio 13/b alle 21,30 circa si conclude la rassegna «Jazz&Maggio», dedicata alla poesia. Mario Pardi, paladino di D'Annunzio e Sergio Corazzini, paladino di Marinetti, si scontreranno [illegible] un polemico faccia-a-faccia dal titolo «Futurdada contro tradizione».

LA CONTEA
Nella birreria di corso Quintino Sella 132 concerto jazz con i Just Friends: Mario Petracca alla chitarra, Antonio Sartore al flauto e sax, Pippo Calvagna al basso e Elio Rivagli alla batteria.

HIROSHIMA
All'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, l'Ippogrifo Viaggi presenta l'Indonesia, serata a base di immagini, racconti e commenti da parte di chi ci è stato.

DIVINA COMMEDIA
Presso la birreria di via San Donato 47, con inizio intorno alle 22, suonano Flavio Boltro e il trio jazz composto da Tessarolo, Leveratto e Polvirenti.

TACCUINO

Non si vive di solo pane. Ce lo spiegano le donne che parlano di «cibo e politica» La borghesia va in crisi morale, almeno sui libri. Ne discuteranno al Pannunzio Poi si può giocare a carte, parlare dell'Indonesia o ammirare torsi maschili

RATATUI
Per la rassegna *Non di solo pane...*, alle 20,30 all'associazione dalla donna di via San Bernardo 34, serata dedicata a *Il cibo e la politica*.

CONSERVATORIO
Concerto alle 20,30 al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, degli allievi dei corsi superiori del Conservatorio G. Verdi di Torino (scuole di musica da camera, composizione, canto e arpa) in programma musiche di Rinaldo Bellucci, Satie, Grandjany, Salzedo, Haendel, Rota, Giampiero Castagna, Alvars, De la Presle, Ronis, Spohr, Aldo Sardo, Giorgio Signo, Elena Camoletto

ROMANZO DEL '9[illegible]
Il corso del Centro Pannunzio a cura di Filiberto Ferro prosegue alle 18 nella sede di via Maria Vittoria 35 II con una lezione dal titolo *La crisi morale della borghesia nella narrativa del '900*.

CONCORSO FOTOGRAFICO
Presso il Centro Arti Visive Archimede di via Bellia 13 proseguono fino al 9 giugno le iscrizioni al concorso fotografico *La foto come espressione del... diverso*. Informazioni, tel. 3088951.

TORSI (MASCHILI)
Prosegue fino al 9 giugno la [illegible] di Daniel Maillol all'Azimut Club di via Modena 55/a.

COSCIENZA RELIGIOSA
Alle 17 a Palazzo Nuovo (sala 37), ultimo appuntamento di quelli [illegible] libro di mons. Luigi Giussani *La coscienza religiosa nell'uomo moderno*, Jaca Book. Carmine Di Martino dell'Università Statale di Milano parla [illegible] *L'avvenimento cristiano*.

I POTERI ECONOMICI
Ne parlano Massimo Riva, Luigi Abeti (vice presidente Confindustria), Guido Accornero (presidente Coni Cavi) e Lanfranco Turci (presidente Lega Nazionale Cooperative) alle 16,30 presso la Sala Aldo Viglione, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, per il ciclo di lezioni *Questioni di democrazia* a cura dell'Istituto e dell'Istituto Piemontese Antonio Gramsci

SPORTIDEA
Presso la sede di via Dandolo 40/a, dalle 20,30 serata dedicata ai giochi di carte. Si riunisce inoltre, come ogni lunedì, il gruppo ecologia.

ALLIEVI JAZZ
Al Big Club di corso Brescia 38, alle 21,30, concerto degli allievi della Scuola di Perfezionamento Jazz del Centro Jazz Torino coordinata da Gianni Negro. Viene presentata inoltre la Big Band del Centro diretta da Alfredo Ponissi

PROPOSTE II
S'inaugura alle 18 [illegible] Palazzo della Giunta Regionale, piazza Castello 165, la mostra di Giovanni Russo

RISORGIMENTO
S'inaugura alle 17 la sede rinnovata del Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano a Palazzo Carignano. Nel Salone delle Conferenze, presentazione del volume di Umberto Levra *L'altro volto di Torino Risorgimentale 1814-1848*. Intervengono l'assessore alla Cultura della Regione, Enzo Nervi, Emilio Morelli dell'Università La Sapienza di Roma e Alessandro Galante Garrone.

INDONESIA
All'Hiroshima [illegible] Amour di via Belfiore 24, serata di immagini e [illegible]nti dedicati all'Indonesia.

GURDJIEFF
Repliche fino al 30 maggio per *la vita reale e Percorsi obbligati*, regia di Aliza Carmeno. E' una proposta del Cabaret Voltaire allo Zenit-Azimut Deposito d'Arte, via Modena 55, alle 21.

LUIGI XIV
Dopo la recita odierna al Carignano di *Mardi 14. Rien*, regia di Franco Cervasio, con Giuseppe Pambieri, ore 21, tavola rotonda intitolata Il processo a Luigi XIV. Nodo cruciale della Rivoluzione Francese. Partecipano Haim Burstin docente di Storia all'Università di Siena, Fulvio Gianaria, penalista, e Guglielmo Zucconi, giornalista.

MARCHETTI IN TV
L'attore imitatore Mario Marchetti è ospite oggi pomeriggio della trasmissione «Argento e oro», in onda [illegible] Raidue alle 15,30.

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

L'uso del profilattico resta per ora l'unica valida difesa, ma è difficile vincere i pregiudizi...

Aids, la prevenzione è anche psicologica

«Caro professore, in Italia si fa un gran parlare di prevenzione dell'Aids. In realtà mi pare che niente di concreto, né sul piano della prevenzione per trasmissione tra i tossicodipendenti, né sul piano della trasmissione per via sessuale, sia stato fatto.

«Le dico quali sono le mie impressioni dopo un recente viaggio in Francia. Sono rimasto colpito da una pubblicità riportata su molti giornali e rotocalchi, che mostra una coppia rigorosamente eterosessuale che fa l'amore. La didascalia dice: "C'è qualcuno che pensa che il profilattico tolga il piacere? A loro sembrerebbe proprio di no".

«Si tratta di un messaggio esplicito, diretto e sdrammatizzante, tutto sommato allegro e che stimola l'uso di una pratica divenuta sempre più improcrastinabile a causa della trasmissione anche eterosessuale dell'Aids. Il drastico blocco della diffusione del virus tra gli omosessuali dimostra quanto è importante la presa di coscienza.

«Perché in Italia, invece, è stata fatta una campagna di informazione? Lei che ne pensa?»

Marco L. - Torino

SAMANTHA STILISTA

● LA SPLENDIDA SAMANTHA FOX, SEGUENDO IL SUGGERIMENTO DEI SUOI FANS, HA DISEGNATO IL PROPRIO PRENDISOLE RIVELANDO INATTESE DOTI DI STILISTA E DESIGNER. (PUBLIFOTO)

Credo di avere già più volte affermato che il profilattico è uno strumento di prevenzione insostituibile nella prevenzione delle malattie veneree, e oggi più che mai, reso indispensabile dalla diffusione del virus HTLV. Nella nostra cultura e nella nostra tradizione, l'uso del profilattico è in qualche modo inestricabilmente accostato all'immagine oscura della trasmissione venerea e all'amore mercenario. E' un pregiudizio difficile da rimuovere e che rende l'uso di questo strumento utile proprio per quelle giovanissime generazioni che rappresentano la popolazione epidemiologicamente più esposta ai rischi di contagi di ogni genere.

Anche le campagne informative che sono state condotte in Italia, hanno sempre avuto un'immagine falso-rassicurante. Il fruitore è sempre identificato con una coppia adulta e per lo più sposata e l'obbiettivo presentato dalla pubblicità è sempre soltanto quello della pianificazione familiare e della riproduzione responsabile interagiscono nel rafforzare questo tipo di orientamento culturale un insieme di fattori inestricabile che impregnano pesantemente soltanto consistente dei mezzi di informazione. Difficile dire quali siano le concause che li determinano. Un certo tipo di senso comune diffuso, forse soprattutto, nelle regioni rurali del paese, una certa persistente influenza di un retaggio religioso male interpretato e pregiudiziale e disinformazione d'ogni sorta.

Certo è che questa miscela in Italia impedito nel Paese una campagna di informazione sul l'unico mezzo preventivo veramente efficace per la trasmissione sessuale del virus di cui oggi si dispone.

Dal punto di vista della psicologia della pubblicità, sono d'accordo con chi sostiene che affiancare l'uso del profilattico all'idea del contagio avrebbe significato caricarlo di angosce e di paura e quindi non incentivarne razionalmente l'uso.

L'idea della paura e dell'angoscia non può essere accostata impunemente all'idea del piacere e del desiderio perché i due stati d'animo si elidono tra di loro algebricamente annullandosi. Ma la trasmissione del pensiero è fatta di sfumature come l'efficace immagine vista in Francia e da lui descritta brillantemente dimostra.

Il problema di crescita collettiva in un clima di rimozione generalizzata del problema in cui certi pregiudizi e certe «prudenze» possono diventare delittuose. Bene ha fatto il preside di Spoleto, lo credo, che ha voluto che nella cassetta sanitaria delle più scalcinate del suo Liceo Montecarlo, fosse inserita provocatoriamente una robusta quantità di profilattici ad uso degli studenti. Si trattava probabilmente, più che di una vera e propria misura preventiva, di una di quelle salutari provocazioni che servono a spezzare un velo di omertà e di silenzi che certo non giova in questo momento a nessuno e meno che mai ai giovanissimi primi destinatari di questo messaggio igienico-sanitario.

Nascondere la testa sotto la sabbia come uno struzzo non serve di fronte ad un problema che non si lascia esorcizzare dagli anatemi o dalle paure inutili. Il profilattico non è una panacea, ma un suo uso corretto rende largamente improbabile la trasmissione virale ed in generale veneree. Il suo uso corretto d'altra parte, è direttamente proporzionale al grado di informazione e di serenità con cui viene utilizzato. Due elementi che non solo i media ma anche i mezzi di informazione e la pubblicità hanno il diritto-dovere di contribuire a creare e mantenere.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI

Il destino nelle carte

MARIA ELENA — 1) E' stata una donna, delusa o gelosa, a telefonare: infatti nei primi due gruppi di numeri si ripetono 8 (la persona sposata), 17 (i motivi di cuore) e la sintesi 12 (frustrazione). 2) [illegible] bene che [illegible] donna è capace di tutto. 3) L'ha detto nel modo più semplice, parlino con gentilezza. 4) Incredibilmente, può essere una pseudo amica, più giovane. 5) Il motivo: sempre questioni d'amore. E a questo punto ricordo i q[illegible] dell'anno [illegible] e le relative risposte: il suo uomo non è mai stato un campione di fedeltà o quanto meno di correttezza, bensì il classico egoista e contento. I tarocchi escludono neppure un suo diabolico disegno, inteso ad allontanarla gradualmente e in modo indolore. 6) I familiari non c'entrano. 7) Più che preoccuparsi dell'avvenire, deve chiedergli di chiarire definitivamente i sentimenti: alla lunga dell'amore si oppone il tenebroso 18. 8) Infine, l'improvvisa partenza è dovuta al [illegible] critico: le ultime due carte (19 e 1) dicono che si sia piacevolmente rilassando.

TO-MI — L'uomo che risiede lontano è veramente innamorato di lei. E' anche pigro, senza iniziativa: è quasi sempre così, in una coppia. Nel primo gioco non leggo la parola fi[illegible] anche se entro settembre saprà di lui sorprendenti (1 e 20) che la metteranno relativamente, diciamo solo un po', a disagio (sintesi 12). Non tema, perché incontrerà presto un personaggio più maturo, negli anni e nel [illegible] ratterà.

TORO 46 — Il secondo gioco indica [illegible]me possibilità di un'altra azienda. Deve dimenti[illegible] tutto ciò che appartiene a un tormentato passato (18 e 19) perché c'è già nell'aria una buona sorpresa (20) che le permetterà di superare l'ostacolo in modo rapido e brillante. La ricerca di un nuovo impiego è dunque propiziata dal cielo (21 finale). Poiché la sintesi è 11, carta femminile e in analogia con volontà, autorità, forza d'azione e virtù almeno, non esclude di intraprende[illegible] un'attività indipendente.

SISSI 52 — Con D. nascerà qualcosa che però non dovrà scambiare per un grande amore, perché il giovanotto è già impegnato su altri fronti. Nel gioco relativo alla salute appaiono [illegible] che suggeriscono di mettere a punto le funzioni digestive ed epatiche. Lavoro: nel corso del prossimo inverno [illegible] cambierà o migliorerà.

BIJOU — Alla prima domanda, sintetizzata dal 13, i tarocchi danno due risposte: [illegible] non riuscirà ad ottenere l'amore di B. oppure sarà soltanto un episodio di brevissima durata. Il 20 che chiude il gioco consiglia di cercare altre ragazze più accessibili e [illegible] complicate. Cosa possibile entro la fine dell'estate. Operazione immobiliare. Agli ideali (7) si oppone l'arcano 9, indice di prudenza di fronte a un grande ostacolo, e immani difficoltà: l'acquisto non sarà vantaggioso e genererà dispiaceri (12 finale e di sintesi).

VALENTINA 70 — Fu benissimo a scegliere la facoltà di psicologia: 15 e 3 rappresentano l'unione armoniosa tra intelletto e inconscio. Capricorno: è meglio accontentarsi della semplice amicizia, perché a due buone carte (21 e 4) si oppongono quelle che indicano «la montagna difficile da scalare» (9) e la stranezza (18). In fondo, ha ragione la fredda ma realistica logica degli astri: se fosse soltanto un po' innamorato, dopo un anno di intesa farebbe il diavolo a quattro...

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 × 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota dei numeri in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» – Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, redatta con la collaborazione della Federazione, è aperta a tutti i lettori che desiderano chiarire o approfondire problemi riguardanti il giardinaggio e la coltivazione di piante in casa. Le domande vanno inviate a «Stampa Sera» - Rubrica «La casa verde», via Marenco 32, 10126 Torino.

Quel modesto Cornus che dà colore

Cornus sanguinea

Con foglie variegate o tutte verdi, con fiori e bolle bianchi, crema o rosa, con frutti edibili e non, rossi o neri, di ogni stagione il *Cornus* è una pianta degna di considerazione. Non ha paura neanche dell'ombra e anche durante l'inverno i suoi rami portano una nota di colore nel giardino. Delle quaranta specie esistenti, in Italia solo due sono spontanee: il *Cornus mas*, con fiori gialli e frutti rossi, i ben noti cornioli, e il *Cornus sanguinea* che ha fiori bianchi e frutti scuri, detto dal popolo «Sanguinella».

Il *Cornus kousa*, coltivato come pianta ornamentale per i suoi fiori molto decorativi, è originario del Giappone. Negli anni passati, prima dell'inverno rigidissimo che tanti danni ha provocato in tutti i vivai italiani, se ne potevano ammirare esemplari a Villa Tarantola, a Pallanza, uno dei quali, sapientemente isolato su di un bel prato all'inglese, rifulgeva in tutto il suo splendore, interamente ricoperto di fiori a cosa corallo: sembrava una piramide di corallo ed era fotograficissimo.

Il *Cornus alba*, *elegantissimum*, *macrocarpa* e *spaethii* sono caratterizzati dalla colorazione dei rami che il freddo invernale rende rossi, arancio, giallo o oro. La fioritura di questa pianta è lunga e inizia a primavera avanzata e anche per questo il *Cornus* merita di essere sempre inserito nelle siepi decorative, nei giardini e nei terrazzi.

Una leggenda narra che la lancia scagliata da Romolo in segno di sfida e di potere dall'Aventino alle falde del Palatino fosse un bel ramo di corniolo: conficcatosi nel terreno attecchì facilmente e divenne un bell'albero fronzoso simbolo di prosperità per le fortune di Roma. Ancor'oggi sul Palatino esistono gruppi di *Cornus* in ricordo dell'mito classico.

s. d. s.

Ecco il cugino elegante dell'asparago

Poche persone riconoscono nel delicato e leggerissimo fogliame che i fiorai in tempo universo alle rose e ai fiori più pregiati il cugino elegante dell'asparago (edibile) che in questa stagione troviamo in tutti i mercati. Entrambi appartengono al genere *Asparagus*, che comprende specie edibili, come l'*Asparagus officinalis*, il noto asparago vanto delle campagne di Santena, e altre solo decorative come gli *Asparagus setaceus*, *sprengeri* e *densiflorus Meyeri*.

L'*Asparagus plumosus* era il beniamino dei fioristi: ora è sostituito da altre specie come la felce, il Rhus, l'Eucaliptus, il Croton, o il Philodendron.

Per la casa, come pianta da appartamento è diffuso l'*Asparagus sprengeri nano*, oppure l'*A. robustus* dalla crescita più rapida e più vivace. Una ventina di anni fa, dall'Olanda, fu importato anche in Italia l'*A. densiflorus Meyeri*, dal portamento inconsueto e molto interessante: infatti i suoi rami portano rigidi e diritti da un unico punto centrale e sono ricoperti da foglie sottili fittamente disposte in senso perpendicolare, tanto che l'intero ramo sembra una lunga, millino spiga.

Ma per ornare i balconi non esistono solo i classici gerani rossi...

Sono già molti in città i terrazzi decorati per il concorso Torino fiorita

Geranium pratense

I temporali dei giorni scorsi non hanno scoraggiato i torinesi che, forniti al concorso per i balconi e i davanzali fioriti, hanno contribuito ad esporre vasi e cassette con i fiori più tradizionali: i gerani, o meglio i pelargoni zonali e edera.

In alcune decorazioni si avverte la ricercatezza di chi «crede» nel concorso e vuol contribuire all'abbellire la città, in altre, invece, prevale la fretta di compiacere molti fiori e di esporli per impressionare la giuria. Noi speriamo che chi giudicherà le postazioni tenga conto del gusto e degli intenti del concorrente e non premi la ricerca dettata da conoscenza dei fiori e da vero amore per loro.

In una via del centro abbiamo notato una splendida decorazione di piante solo verdi, a portamento eretto e ricadente, su di un balcone monumentale di una [illegible] d'epoca. Questo balcone vale da solo a nobilitare tutta la facciata, e denuncia una scelta sapiente e studiata verso specie che vivono bene anche in una via stretta e priva di sole. In un condominio moderno, invece, gli abitanti del palazzo non si sono consultati e ciascuno ha dato libero sfogo alle proprie preferenze, oppure ha acquistato gli ultimi quanto di più caro o di maggior effetto gli ho venduto il vivaista.

Meglio sarebbe stato, per l'effetto finale, accordarsi per una decorazione di uguale impostazione anche se con piante e colori diversi.

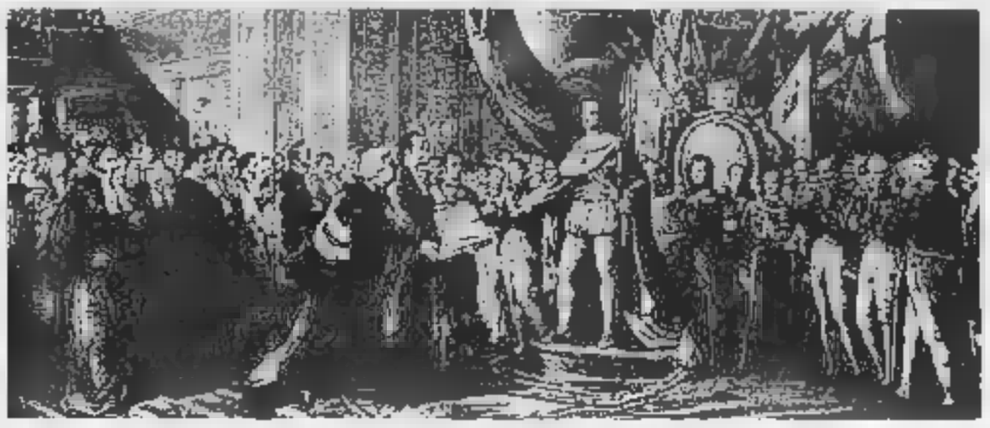
Le città svizzere [illegible] modelli in proposito: le strette vie dei centri storici, le finestrelle e i balconi ricchi delle antiche facciate sono ornati, per tutta l'estate, con fiori dai colori degli stemmi cittadini: rosso a Berna, bianco e blu a Zurigo, per non dire che due delle grandi città d'Oltralpe. Una casa di sementi locale ha creato delle petunie, grandi e rampicanti, particolarmente adatte allo scopo; i loro nomi sono «*balcone di Zurigo*» per le petunie bianche e blu e «*balcone di Berna*» per la petunia rosso carminio.

Speriamo che questa seconda edizione del [illegible] faccia scoprire ai torinesi, e ancor più a chi fornisce loro le piante, che non esistono soltanto i gerani [illegible], ma che anche le rose arrampicanti o a cespuglio, le lobelie, le ipomee e i convolvoli, i gelsomini e le lonicere, i tagete in fantasiose sfumature per un balcone tutto in giallo, le bacche di leone, le petunie, le begonie (solo per balconi esposti a nord o a levante), le variopinte cappuccine per rendere allegre le facciate delle case per tutta l'estate.

Oggi è facile allestire con modica spesa un efficace impianto di irrigazione che garantisca l'innaffiamento della pianta anche durante le feste estive. Facciamo in modo che i turisti che visiteranno Torino in estate possano godere della città fiorita senza notare fallanze dovute ad incuria: ciò sarà utile anche ai concorrenti, perché ci saranno certamente dei giurati che esamineranno criticamente, anche lo sfondo, posizioni trascurate per l'assenza dei padroni di casa.

Silvina Donvito

Qui sotto, alcuni elmi e berretti militari degli eserciti che hanno cadenzato la storia torinese e piemontese sono raccolti in una delle bacheche del Museo del Risorgimento, nelle sale di Palazzo Carignano, già sede del Parlamento subalpino in cui nacque l'Italia unita

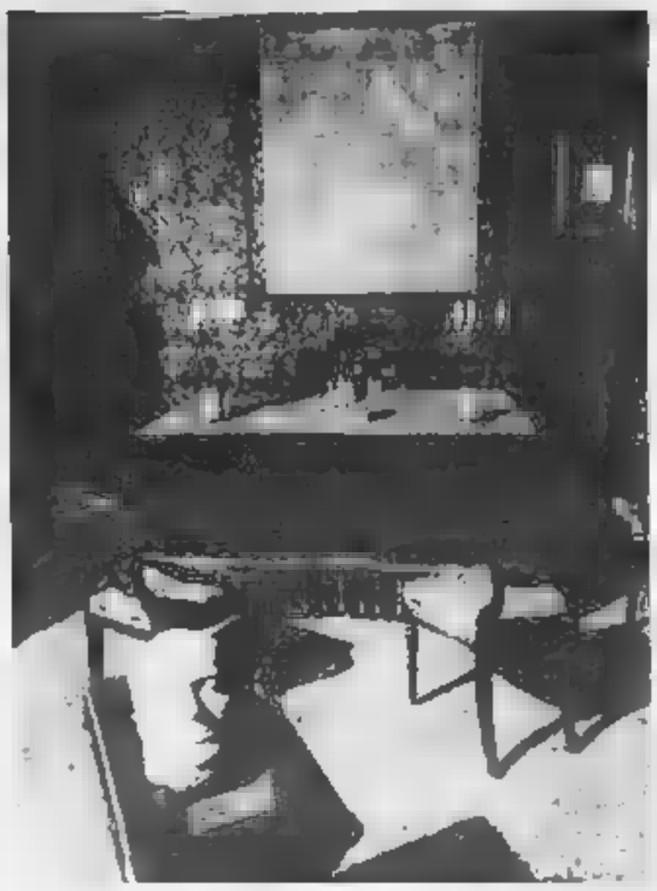


Torino segreta dei carbonari

Com'era la città fra il 1814 e il 1848? Lo ha raccontato Umberto Levra nel suo volume che verrà presentato oggi a Palazzo Carignano

I problemi parevano sintetizzare quelli attuali: anche in pieno centro, a due passi dal Parlamento, c'erano rifiuti da smaltire...

A Palazzo Carignano è conservato, pressoché intatto, lo studio del conte di Cavour (foto in basso). Qui il «Tessitore», come primo ministro del re di Sardegna, riceveva collaboratori e visitatori. In primo piano la maschera mortuaria di Cavour. A sinistra: Carlo Alberto promulga il Codice



Torino, cara, bellissima, con i suoi misteriosi risvolti, con un'anacronistica risorgimentale che, forse, non ha l'uguale, così spiccata, minuta, nelle briciole di vita di ogni giorno. L'ha raccolta, con la passione del ricercatore, Umberto Levra, per le pagine del suo «*Altro volto di Torino risorgimentale, 1814 - 1848*», edito con le pubblicazioni del Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Il volume di Levra verrà presentato oggi, alle 17, al Museo del Risorgimento, da Furio Nervini, assessore alla cultura della Regione Piemonte, Emilia Morelli, docente dell'Università *La Sapienza* di Roma, presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, e da Alessandro Galante Garrone, docente dell'Ateneo torinese.

È stato talvolta rilevato che la storia urbana ha avuto un notevole impulso in questi ultimi anni e se fuori dai patri confini essa appare più legata all'architettura e alla sociologia, da noi essa si è sviluppata in profondità e viene ad abbracciare anche la storia. Dalle pagine di Umberto Levra emerge come, nel tessuto cittadino italiano, Torino venga a costituire un caso abbastanza particolare.

La città veniva riguardata in funzione di capitale del futuro regno d'Italia e, per tale motivo, si finiva con il trascurare la sua quotidiana realtà piemontese, che era il più delle volte sottovalutata come fatto troppo «locale».

Proclamando Roma capitale, Camillo Benso di Cavour ammetterà di rimpiangere «*le severe e pure poetiche vie*» della sua terra natale e si dirà certo «*che Torino è pronta a sottomettersi a questo grande sacrificio nell'interesse d'Italia*».

Dal 1848 in avanti la visione «italiana» può avere una sua giustificazione per l'apporto dato dagli esuli naturalizzati nelle stesse strutture dello Stato sardo e più i progressi raggiunti in tutti i settori.

Umberto Levra nel suo volume prende le mosse dal 1814, in pratica dalla restaurazione dei Savoia dopo l'occupazione francese, dal sollievo con il quale i sudditi del re di Sardegna accolsero il ritorno alla normalità avendo come sovrano Vittorio Emanuele I.

Torino, tra il 1814 e il 1848, non è città industriale, che possa offrire un lavoro stabile e ben retribuito.

Le strutture sanitarie e gli ospedali non erano certo moderni, ma si riprova il successo quasi miracoloso delle iniziative del Cottolengo, di don Bosco, dei marchesi di Barolo, dei cosiddetti Santi Sociali, per servirci della definizione più suggestiva dei religiosi che si dedicarono con slancio agli emarginati. Filantropia e carità, dunque, supplirono alla mancanza di iniziative statali capaci di sanare una situazione.

C'erano poi quartieri che, se non proprio malfamati, di certo erano da considerarsi piuttosto malsani, infestati da terribili miasmi, nido vale, racconta il Levra, per i violenti che circondavano il Teatro Carignano; dunque non in periferia, ma nel cuore stesso della città, con evidenti problemi, più allora di ordine pubblico.

Ed è interessante leggere — a proposito di futuri dell'ordine — quanto l'autore annota sui carbonari, assumendo le notizie dalle *Regie Patenti* riguardanti il loro Corpo: «*I Carabinieri Reali debbono stimarsi in servizio perpetuo, comandati a non camparli, in qualunque ora, luogo, situazione, compagnia, occupazione, e perciò loro dovere di esaminare le persone ed i fatti, che devono interessarci, se occorre: insomma non mai oziosi di spettatori da quello non interrotto vigilanza che hanno l'oggetto e lo scopo di quel Corpo, che sempre deve mirare la conservazione de' tutti e' disegni che possano turbar la tranquillità pubblica a pericolo, senza mai stancarsi d'investigare e d'indagare*».

Stabilito il limitativo a questo La condizione del carabiniere era intesa come qualcosa di più della più forte posizione militare; doveva essere un totale dedizione all'Arma, in cui gli individui si annullavano e si sublimavano. Era, ad un tempo, un modello militare e un modello religioso: «*Il servizio del Corpo esige che tutti i militari di esso possano sempre disporre della loro libertà, del loro momento e della loro persona. La paga d'un Basso Ufficiale e Carabiniere è calcolata in modo a provvedere, mediante regolata economia, alla propria sussistenza, e pur sufficiente al mantenimento d'una famiglia, tenuto più numerosa. I militari del Corpo sono soggetti ad improvvise e lunghe [redacted], a traslocazioni in Stazioni lontane, e finalmente a far parte dei [redacted] destinati di campagna*».

Se la popolazione aumentava, come in altre capitali, «*l'edilizia, le abitazioni, le infrastrutture, i servizi non si sviluppavano con la stessa rapidità e nella stessa quantità*». Casupole, dunque, accanto ai palazzi, ora famosi, in cui si sarebbe fatta l'Italia.

Esistevano scorci che rammentavano abbastanza realisticamente certi angoli della Londra di Dickens. E l'autore non manca di sottolinearli, rivelando un gusto per la cronaca nel tempo, su certi episodi «minori» legati alla prostituzione-spicciola, anche di ragazzini, che tanto perciò ripetono il solito adagio per cui nulla di nuovo vi è sotto il sole.

La criminalità frammentaria, oltre molti episodi, senza che vi fossi una vera e propria delinquenza organizzata. La polizia urbana era attivissima, come in tutti gli Stati assoluti: la pena di morte veniva applicata, anche se con una certa moderazione.

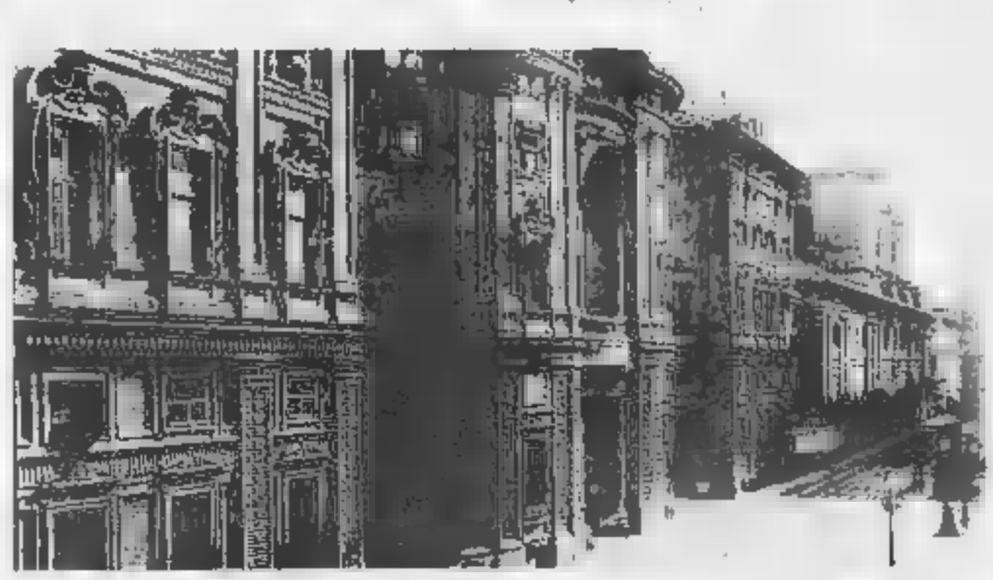
Lo Stato, comunque, prende uno slancio più moderno con le riforme volute da Carlo Alberto. Nasce quella che Levra definisce «*orbpedia morale pest coll popolo*». I più giovani dirigenti, cioè, non predicano solo rassegnazione, ma impostano quel ricupero alla vita sociale attiva delle classi popolari che sarà la caratteristica dei moderati e che si basava soprattutto sull'istruzione.

La ricostruzione della Torino Sabauda si ferma al 1848 perché il decennio cambia sbocco la concessione dello Statuto. Cambia politicamente, ma non nell'abbecedario dei piemontesi al loro Stato. Vien fatta da ricordare alcune frasi di uno dei più intelligenti protagonisti del periodo trattato da Levra, Clemente Solaro della Margarita, il ministro di Carlo Alberto, il quale, commentando nel 1851 i disastrosi risultati della guerra del 1848-49, scrive nel suo *Memorandum*: «*È nel sudore dell'Augusta Casa di Savoia non dittoni chiamo che abbiamo una storia e uno gloria nostra del cui splendore ci chiamiamo ancor noi posteri. Quel sudore per me sparito per noi s'oscura, perdono anche e fiumi più rigogliosi il superbo nume, coll'andarsene con le acque del mare; così sarebbe di noi, se vi avvenisse il gran desiderio*».

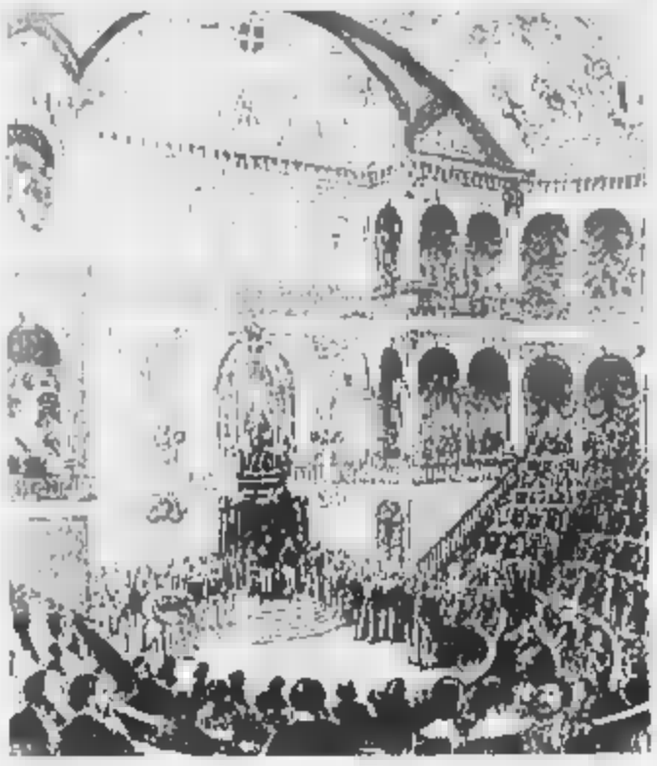
Ecco, per intenderci, quel desiderio (ma forse pareva allora più che altro un sogno) di veder fare l'Italia

Renzo Rossotti

Due mendicanti da un disegno di Pietro G. Palmieri del 1820



L'ora magica dell'unità d'Italia nel 1861. Vittorio Emanuele di Savoia (in basso) assume il titolo di re d'Italia e viene acclamato dai senatori e dai deputati del primo Parlamento unitario. (Un parlamentare vi è Alessandro Manzoni). A destra: Palazzo Carignano oggi



Qui sotto, uniformi storiche e conservate al Museo del Risorgimento. A sinistra, in basso, il ritratto più tradizionale di Carlo Alberto e la copertina del libro dello storico Umberto Levra «L'altro volto di Torino risorgimentale 1814 - 1848»

Stampasera esce con il Po.

Il 1° giugno Stampasera esce con Vista sul Po. Il grande inserto che la tua Stampasera ti offre tutti i giovedì a sole milletrecento lire. E questa settimana Vista sul Po entra in fabbrica. E vedrai la periferia industriale di Torino. Il complesso Fiat-Mirafiori. Il Lingotto, ieri grande fabbrica e oggi nuovo centro espositivo. E ancora il Palazzo del Lavoro dell'architetto Pier Luigi Nervi. Il museo dell'automobile ricco di gloria e di sogno. Il Castello di Mirafiori antico luogo di cacce, armi e amori. E sempre nel cuore di Vista sul Po un grande inserto a colori. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua.

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.

lunedì SPORT

ANNO 121. NUMERO 139 — LUNEDI' 29 [illegible] 89

TORNEO METROPOLITANO

Torna il palio torinese stasera Pozzo Strada sfida i campioni del Cenisia

Scatta oggi la seconda edizione del Trofeo Metropolitano, il grande palio giovanile torinese. Ventiquattro squadre si contendono la coppa messa in palio da Stampasera: è la grande occasione per la violetta del Cenisia Nopantha che si impose l'anno scorso (per regolamento il trofeo va a chi vince due volte consecutivamente), ma i rivali sono particolarmente agguerriti.

Scendono in campo ragazzi di 14 anni — per quattordici rappresentative di Comuni e sette di quartieri — e l'obiettivo non è trattare carne, ma dimostrare che l'agonismo può essere la chiave per aprire la porta del divertimento.

Questo il programma di oggi: Cenisia Nopantha-Pozzo Strada (ore 19); La Maddalene-Chivasso (ore 20); Moncalieri-Lucento (ore 21) e Alpignano-Pino Maina (ore 21).

UN PARI AL MIELE

Il Milan fa il buono con il Como

Un Milan appagato dalla Coppa dei Campioni si è accontentato del pareggio. Il Como ringrazia e continua a sperare in una difficile salvezza. Certo Juri non poteva fare di più.

Sacchi

PROMOSSE

Genoa e Bari finalmente in serie A

Domenica di festa per Genoa e Bari: la serie A è matematicamente conquistata. Per le altre due «poltrone» Udinese quasi certa e sfida incandescente tra Cremonese e Reggina.

Scoglio

L'Inter sale sul trono il Toro scende in cantina

SCUDETTO

I nerazzurri battono il Napoli e sono campioni d'Italia per la tredicesima volta

L'Inter ha fatto tredici — nel senso che si è aggiudicato anche matematicamente il suo tredicesimo scudetto — il Torino ha compiuto un'altra attivolata verso la serie B. Questi i due dati salienti della domenica calcistica, versante milanese e versante interesse, e l'accostamento delle due «cose». La lombarda e la piemontese, non sembri irriguardoso nei confronti di chi tanto ha vinto, ci sembra anche da sottolineare il naturale aggancio della Juventus al Milan sul terzo scalino della graduatoria, ma potrebbe trattarsi solo di un rinvio e sull'argomento vale la pena di fare un discorso a parte affrontando il grosso problema degli arbitri.

Cominciamo dall'inizio. Dalla classifica, quindi dall'Inter. La certezza della vittoria con una prestazione memorabile dei nerazzurri. La squadra di Trapattoni, anzi, è stata a lungo messa in soggezione da un Napoli che ha dato per buoni tratti della gara lezioni di calcio. A un Altobelli non propriamente insostituibile, le compagini di Bianchi ha prontamente rimediato con un Carnevale ed un Alemao in versione di palo (straordinario il gol segnato dalla punta brasiliana). Ma il calcio, si sa, è fatto così e primo un'assurda deviazione di Ferri su braccio di Bertoni poi una punizione di Matthaeus passata chissà come attraverso una foresta di gambe amiche ed avversarie, hanno consentito a Trapattoni di appuntare il primo fiore all'occhiello della giacca nerazzurra (che da l'inizio di una serie vera non quella bianconera?).

Scendendo di un palo di scalini in classifica si vede un Milan che ragionevolmente fa conto di gli avversari, massimi quelli in odore di retrocessione. Al Como, del resto, poteva anche bastare un pareggio contro la squadra campione d'Europa, e così, come per tacito accordo, brianzoli e rossoneri non si stuzzicano più di tanto guadagnando il classico punto per una con tutto quel che segue.

La Juventus, in casa contro la Fiorentina in una partita che valeva una conferma della collocazione in Uefa, manca l'occasione per aggiudicarsi i campioni d'Europa ma, per una volta, la colpa non è tutta bianconera. Ben due sono stati i gol che l'arbitro ha negato agli juventini, entrambi mossi a seguito da Laudrup. Il primo è stato annullato per un inesistente fallo dello stesso danese su Borgo. Il secondo... l'arbitro non l'ha neppure visto, nel senso che secondo il signor Pellicani quel pallone non era entrato in rete mentre tutti hanno visto che Carobbi, nel respingere il pallone, aveva il piede d'appoggio sulla linea di porta: quello con cui ha calciato doveva quindi essere ben oltre.

E scavalcando d'un sol balzo il limbo della classifica medio-bassa si piomba nell'angoscia della zona retrocessione. Un'angoscia addirittura drammatica per quanto riguarda il Torino che, proprio nel quarantennale della tragedia di Superga, para ormai destinato a fare per la seconda volta la triste esperienza della serie B.

Il Toro, riferiscono le cronache, ha giocato meglio di altre volte. Forse il signor Vatta, che di tanti giocatori granata è stato maestro di vita oltre che calcistica, ha trovato i tasti giusti da toccare, ma questo è bastato per trasformare in campioni giocatori dai limiti clamorosamente modesti. C'è stato più impegno, si è macinato molto gioco, ma all'ormai consueto svarione difensivo mancano ancora in grado di porre una pezza.

Matematicamente parlando il Toro può ancora farcela, ma se le probabilità possono essere considerate *fifty-fifty*, visto che dovrà affrontare ben tre delle dirette rivali nella lotta per la salvezza (Ascoli, Como e Lecce) e può darsi che l'Inter sia in vena di gentilezze (anche se è difficile immaginare una cosa del genere da una squadra allenata da Trapattoni), alla luce di quanto si è visto fin l'ottimismo pare una prerogativa decisamente fuori moda. Eppure il Torino non permetterebbe di alzare bandiera bianca a quattro giornate dalla fine del campionato. La speranza è la fatta sottile sottile, ma non si è mai detto nulla

RETROCESSIONE

I granata, terz'ultimi in classifica perdono la sfida salvezza contro il Pisa

L'esultanza di Trapattoni alla fine di Inter-Napoli

Giordano

SCHEDINA

PARTITE DEL 25-5-1988			
	squadra 1°	squadra 2°	
1	Ascoli	Atalanta	1
2	Cesena	H. Verona	X
3	Como	Milan	X
4	Inter	Napoli	1
5	Juventus	Fiorentina	X
6	Lecce	Bologna	X
7	Pisa	Torino	1
8	Roma	Lazio	X
9	Sampdoria	Pescara	1
10	Monza	Udinese	X
11	Sambenedett.	Taranto	1
12	Catania	Palermo	X
13	Pontedera	Casale	2
14	ITALIANO		

PROSSIMA

PARTITE DEL 5-6-1988			
	squadra 1°	squadra 2°	
1	Atalanta	Juventus	
2	Cesena	Pisa	
3	Fiorentina	Lecce	
4	H. Verona	Bologna	
5	Lazio	Inter	
6	Milan	Roma	
7	Napoli	Sampdoria	
8	Pescara	Como	
9	Torino	Ascoli	
10	Avellino	Cremonese	
11	Taranto	Catanzaro	
12	Palermo	Foggia	
13	Fano	F.Andria	
14	ITALIANO		

CONCORSO 40 — Ai 1.105 «13» L. 9.222.000
Monte premi L.20.352.446.050 — Ai [illegible] «12» L. 425.000

L'Inter il campione d'Italia, a San Siro comincia la festa

SERIE A

ATALANTA	**3-1**
11' Nicolini (A); 22' Casagrande (As); [illegible]' Arabanovic (As); 79' Giordano (As).	
CESENA-VERONA	**0-0**
COMO-MILAN	**1-1**
8' Annoni (C); 14' Bazzi (M).	
INTER-NAPOLI	**2-1**
36' Careca (N); 48' Fusi (N) autogol; 84' Matthaeus (I).	
JUVENTUS-FIORENTINA	**1-1**
3' Buso (J); 53' Cucchi (F).	
LECCE-BOLOGNA	**1-1**
30' Pasculli (L); 92' De Marchi (B).	
PISA-TORINO	**1-0**
29' Incocciati (P).	
ROMA-LAZIO	**0-0**
SAMPDORIA-PESCARA	**4-1**
9' Vialli (S) su calcio di rigore; 31' Junior (P); 48' Salsano (S); 61' Ciarlantini (P) autogol; 80' Mancini (S).	

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE partite G	V	N	P	TOTALE reti F	S	DIFF. RETI	RISERVE partite G	V	reti F	S
INTER	52	7	30	23	6	1	58	14	44	5	4	2	1
NAPOLI	43	-2	30	17	9	4	55	25	30	3	3	10	8
[illegible]	38	-7	30	12	14	4	48	22	24	7	6	1	1
JUVENTUS	37	-8	30	13	11	6	44	34	10	8	8	7	[illegible]
SAMPDORIA	34	-11	30	12	10	8	38	22	16	8	7	3	[illegible]
ATALANTA	34	-11	30	11	12	7	34	26	8	6	3	1	1
FIORENTINA	32	-13	30	12	8	10	42	38	4	7	6	9	6
ROMA	[illegible]	-16	30	9	11	10	28	34	-6	6	3	3	2
VERONA	27	-16	30	5	17	8	17	22	-5	8	5	1	1
LAZIO	26	-19	30	4	18	8	19	25	-6	3	3	1	1
LECCE	26	-19	30	7	12	11	21	33	-12	4	4	8	7
ASCOLI	25	-20	30	8	9	13	26	36	-9	4	4	5	5
BOLOGNA	25	-20	30	7	11	12	24	39	-15	3	1	4	3
PESCARA	24	-21	30	5	14	11	26	40	-14	[illegible]	5	5	3
CESENA	24	-21	30	6	12	12	22	37	-15	[illegible]	1	7	7
TORINO	22	-23	30	[illegible]	10	14	30	43	-13	4	3	4	3
PISA	21	-24	30	6	[illegible]	15	18	35	-19	[illegible]	[illegible]	6	4
COMO	21	-24	30	[illegible]	9	15	21	43	-22	1	1	11	9

SERIE B

Per Genoa e Bari è già serie A anche se mancano tre giornate alla fine del campionato. I due pugliesi conquistano matematicamente la promozione addirittura con otto vittorie. Se poi gli uomini di Scoglio questa ritrovano anche quella smarrita nelle ultime 5 gare di ritorno (per quasi sconfitte), i pugliesi dovrebbero ringraziare il Ko della Reggina e il calendario che riserva per il penultimo turno proprio lo scontro diretto tra calabresi e Cremonese. E' impossibile quindi che entrambe le rivali raggiungano il Bari (che deve ancora giocare a quota 46). Sul terzo posto valido per la A si allungano le mani dell'Udinese i friulani hanno tre punti di vantaggio sul quinto incomodo, la Reggina. Passato in avanti con le doppie Cremonese, sola in quarta posizione (a cadetteria il caso della Sambenedettese che supera il Taranto e aggiunta il Brescia

RISULTATI: Bari-Cosenza 6-3; Catanzaro-Avellino 1-1; Cremonese-Brescia 0-0; Empoli-Genoa 1-1; Licata-Ancona 1-1; Messina-Reggina 2-1; Monza-Udinese 0-0; Padova-Piacenza 0-0; Parma-Barletta 0-0; Sambenedettese-Taranto 2-1

CLASSIFICA: Genoa 47; Bari 46; Udinese 43; Cremonese 41; Reggina 40; Cosenza 39; Avellino 36; Messina 36; Padova 34; Barletta, Parma e Ancona 33; Monza, Catanzaro e Licata 32; Empoli 30; Brescia e Sambenedettese 29; Taranto 28; Piacenza 25.

I granata ritrovano a Pisa la voglia di battersi ma non esiste nella squadra il giocatore che sappia concludere a rete. Si spera ancora in un sussulto finale

Toro, il cuore c'è, mancano i gol

Ancora Carbone mette a segno il gol-partita che stronca le speranze dei granata: la B è ormai a un passo

di P. C. Allonsetti

MARCHEGIANI

6

È attento in ogni occasione, ma è battuto in modo strano, confuso, per cui è difficile declinare sue eventuali colpe. All'ultimo minuto del primo tempo, ha dovuto ringraziare il palo che ha fermato una punizione-gol

BRAMBATI

6

Interpreta abbastanza bene gli insegnamenti di Vatta, che ha posto in atto una specie di zona difensiva. Qualche ingenuità non inficia quanto di buono ha combinato in virtù della decisione e della prontezza.

FERRI

6

Molte volte la rabbia non basta e nel primo tempo soffre abbastanza. In compenso, si riscatta nella ripresa, quando la poca esperienza e forma fisica e rivale ad offrire un buon contributo all'assedio del Pisa.

NICOSSI

6

La preoccupazione la condiziona all'inizio, ma poco dopo dall'impasse e la retrovia organizza con il solito vigore contrasti che costringono i toscani a retrocedere e a porre in atto una difesa decisamente imbarazzata.

GRAVERO

5,5

La sua azione non è apparsa limpida come altre volte. Forse, lui più di tutti, come capitano, avverte l'incombere dei momenti decisivi per questo Toro in ambasce e perde la lucidità che è dote fisica del suo bagaglio.

SCIATE'

5

Distratto dal caldo e dalla fatica, trotterella per il centrocampo in cerca di palloni sempre troppo lontani. Quando arriva il misto al compagno più vicino anziché assumere responsabilità che invece gli spetterebbero.

SKORO

5

Primo tempo brutto, ripresa decente, in virtù della quale il voto sale un pochino. I dribbling sono confusi, l'apporto insufficientemente utile. Proprio il contrario di quel che dovrebbe avvenire in un momento come questo.

COMI

5,5

Vatta lo colloca subito davanti alla difesa e il senso del piazzamento lo aiuta a intercettare palloni. Quando ci vorrebbe maggiore iniziativa, però, il ritmo non aumenta e certe idee allo stato di progetto

MULLER

6,5

È molto attivo, si capisce che finalmente il problema-salvezza lo coinvolge. Ha guizzi improvvisi che disorientano gli avversari e tira appena può. Sbaglia pure un gol, ma è troppo sorpreso dal passaggio che immaginava.

FUSER

6,5

In clima di battaglia, esibisce la stoffa che possiede perché il carattere lo porta a contrastare ogni avversario che entra in possesso del pallone. Come al solito, tenta anche la soluzione di forza e gli va male per poco.

EDU

5,5

Conscio della responsabilità che gli è affidata e dall'esigenza di far rinfrancare le quotazioni personali, parte bene, partecipando quasi con frenesia a scambi frutuosi. Gradualmente, però, scompare dalla lotta.

LANESE

5

È in cattiva giornata e ha la disgrazia di avvalersi di segnalinee frastornati quanto lui. Ne esce una direzione di gara costellata di punizioni a favore e falli laterali sinvertiti e perfino di calci d'angolo inesistenti.

In quattro partite è troppo difficile fare il miracolo

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — L'ultima speranza (per la partita di Pisa e per la salvezza) è svanita all'84° minuto, quando la «bomba» di Fusar — più disperata che convinta — è finita alta di poco sulla traversa di Cristina. E dopo tre minuti, fra tosta la partita e recupero, al fischio di chiusura ecco Catena uscire dal campo nascondendosi le lacrime. Aria da dramma, per il Toro, all'Arena Garibaldi. E dopo ancora, negli spogliatoi, l'altro dramma. Quello di non capire. Le accuse all'arbitro, patetiche. Sabato che si chiede perché il Pisa abbia battuto. Evidentemente la stessa grande al cervello.

Poiché anche il Torino ha fortuito, Jose per la prima volta da mesi. Sulla base di questa grinta e di questa voglia, di una improvvisa coscienza (è il segreto di Vatta con le formazioni giovanili di tanti successi) di essere squadra si potrebbe costruire una buona squadra da tranquillo centroclassifica e forse più, ma non c'è più tempo. Il tempo sprecato non si recupera. Restano quattro domeniche, quanti punti servirebbero per evitare lo B è pensar difficile dirlo adesso, nella bagarre di una situazione comunque peggiorata nettissima. Bastava un pareggio a Pisa...

Dove il destino (avaro) ha mandato i suoi segnali. Sbaglia Mandorlini nel suo pezzo forte, la presa alta, e regala la palla del gol a Incocciati. Sbaglia pochi minuti dopo Dardi, giovane difensore pisano, e regala la palla del pareggio a Muller che la consegna a Cristina con un passaggio al portiere. Il fiasco. Tutti hanno gridato per il Toro sino agli ultimi minuti. La squadra, subito il gol, ha attaccato per un'ora. A tratti il Pisa era in affanno, chiuso nella sua metà campo, nella sua area.

In quest'area dove le maglie granata hanno avuto parecchi guizzi. Uno (loro a lato) di Muller. Il brasiliano ha almeno cercato di passare in dribbling, come una lotteria in una difesa avversaria così stretta. Skoro ha pedalato all'indietro, il tocco al centroampista e lo scatto in avanti: ma lo scatto dove e perché, se il primo intervento avversario lo fugavano al fermo, o salta, per paura della botta?. Skoro con i suoi dribbling sarebbe l'uomo adatto per provocare il rigore. Ma ci vogliono coraggio e voglia di soffrire. Per meritare un rigore vero devi prendere i colpi e non solo sbracciarti e protestare (vero Muller?).

Certo, centrocampisti e difensori non hanno (in molti) il piede in sintonia con quello felpato di Muller e l'altro mano felpato con egualmente abile di Skoro. Ne parlo dalle due punte «smarcamenti» eroe, comunque, quando il Pisa una volta in vantaggio ha stretto la fila. Meglio, per il Toro in attacco, prima del gol di Incocciati. Quando i toscani attaccavano anche loro, ed ai granata si offrivano spazi nei quali Edu (che per un'ora, sino a quando il fisico ha ceduto, ha ritrovato la voglia di giocare) riusciva a trovare varchi per lanci precisi

Alla fine, la sintesi della partita è proprio qui: oltre alla disperazione cercata da Fusar allo scadere del match. La caccia ad un improbabile cinquino da tre punti. Il centrocampista aveva vinto un contrasto, di forza, e cercava un punto di riferimento per il passaggio. Ha dovuto rigarare a due contrasti, prima di capire che doveva tentare da sola. Nel giorno di un inutile (per il risultato, ma importante per la classifica) spareggio ritorna al coraggio, sono tornati in luce i mali di fondo. Difetti di costruzione.

Bruno Perucca

Muller cerca di farsi largo in area ma con poco successo e, a destra, Skoro che non ha mostrato la grinta indispensabile in area avversaria

Per vincere ci vuole qualcuno che sappia far gol

PISA — Una per uno, nel Torino visto a Pisa, tutti perdonabili; ma se nessuno va a rete, è proprio impossibile vincere. Così il Toro anche a Pisa ha perduto, quando il pareggio sarebbe stato risultato persino stretto per lo molo di gioco prodotto a centrocampo. Paradossalmente, quindi, nessuno sembra imputabile di colpe particolari, se non, appunto, di non aver messo la palla in rete. Del resto, la chiave del calcio è sempre stata lì e uno non (fortunatamente) in questo sport: il gol

Ma che il Torino giunga in zona-gol è cosa risaputa. Eppure alla squadra granata veleva anche bastare un risultato a reti bianche, addirittura, visto com'è andata la gara, appare largamente al di sua portata.

A proposito di questa sconfitta — al di là della propria ormai cronica incapacità di andare a rete — la squadra di Vatta deve recitare soltanto il mea culpa per aver graziosamente regalato la vittoria al Pisa.

L'infortunio accaduto al portiere Marchegiani è di quelli che possano costare un campionato, se non ci avesse messo lo zampino il portiere con quella pigrizia in presa aerea (gesto tecnico che normalmente è fra le sue specialità), sarebbe stato un buon zero a zero (aveva la palla è scivolata dalle mani di Marchegiani proprio sulla testa di Severyns e quindi sul piede dell'intervenuto Incocciati, ma con tanto esterrefatto da non saper approfittare del gentile omaggio e segnare il gol che si è poi rivelato decisivo.

E si è detto del portiere, non impegnato se non nella sola fatale. Dei due terzini, meglio Ferri, sempre attento sull'avversario; Brambati, spesso inutilmente falloso, ha dovuto però vedersela, per lunghi tratti con Incocciati che è stato di gran lunga il migliore del Pisa. Questa attenuante gli può essere concessa, infine è stato sostituito.

Rossi, molto mobile e spesso anche in area nel tentativo (mai coronato da successo, però) di colpire in elevazione; sufficiente. Cravero soltanto nella ripresa si è visto in foga; il giocatore è sottotono, non è un mistero: certi falli di simulazione, peraltro rilevati dall'arbitro Lanese, per un giocatore come lui sono segno di malessere. Sabato ha fatto la sua partita sanguigna come sempre, un po' sconfusa, ma sufficiente.

Decisamente Skoro, ma gli è mancata una spalla capace di seguirlo adeguatamente: gli ha fatto da controfigura Muller. Entrambi sono inoltre portatori di palla fino al limite dell'area avversaria, capaci di smarcare l'inesistente punta che avrebbe dovuto appoggiare a rete. Un voto basso ai due.

Comi, troppo prudente nei contrasti, e Fusar non visto al top della condizione. Le due sostituzioni non hanno cambiato il volto della gara; comunque meglio Londero di Catania.

La panchina non ha demeriti: la squadra ha giocato, premuto, non ha mai consentito al Pisa di giungere al tiro in azione ragionata, ma ha avuto palle-gol, ma azioni propedeutiche alla palla-gol. E qui si è spenta: se non c'è il bomber, l'alimentare non può avere colpe.

Renzo Castelli

Il pareggio ottenuto con la Fiorentina è utile per mettere al sicuro la zona Uefa, ma le decisioni dell'arbitro negano ai bianconeri un altro traguardo

Juventus, una festa solo a metà

di L. Vergnano

Cruso di Zavarov e Laudrup va in gol; ma l'arbitro non vede il pallone varcare la linea della porta fiorentina

6

Nel primo tempo è quasi inattivo. Nella ripresa subisce un gol senza avere colpe specifiche e corre qualche brivido sulla traversa di Pellegrini. Poi si cuce la bocca, in un personalissimo silenzio stampa.

NAPOLI

6,5

Parte molto bene come tutti i bianconeri, poi nella ripresa si disunisce e commette qualche errore di troppo, sbagliando appoggi agevoli. Conferma comunque di essere un giocatore sul cui puntare per il futuro.

DE AGOSTINI

6

Prussa e galoppa sulla fascia, cercando con insistenza di arrivare al cross dal fondo. Dal suo sinistro parte il passaggio-gol per Buso. Ha anche la palla buona per segnare, ma di testa non è un fenomeno.

GALIA

6

Un tranquillo pomeriggio trascorso a galleggiare in un centrocampo che solo nel primo tempo è riuscito ad assicurare alla squadra spinta ed idee. Qualche volta si smarca, ma viene ignorato dai compagni.

BRUNO

5,5

Merita l'insufficienza per alcuni spiccati poco edificanti di cui si è reso protagonista. Lo gomitata a Pruzzo ed il pugno a Baggio, lo condannano senza pietà e cancellano le cose buone che ha fatto.

TRICELLA

6,5

Becca un tunnel da Carobbi, ma per il resto svolge con disinvoltura e sicurezza la sua parte, spingendosi anche in avanti. Dopo una stagione piuma di alti e bassi, sta chiudendo il campionato in crescendo

MAURO

6

Corre con grande tenacia, cercando anche recuperi difensivi. Non si esime da commettere i soliti errori, ma questa volta è più continuo ed anche nella ripresa cerca di smarcare i compagni per il gol.

MAROCCHI

6

Non doveva giocare, invece Zoff lo manda in campo ma solo per un tempo. E' stanco, ma maschera bene la fatica. Lo sostituisce Magrin (6), che cerca anche il gol con una botta da quaranta metri.

BUSO

6

La sufficienza se la merita con il gol segnato di testa, una prodezza simile a quella compiuta contro il Pisa. Per il resto ancora tanta, troppa ingenuità: errori banali, spiegabili solo con la sua giovane età.

ZAVAROV

5,5

Solti lampi nel primo tempo, poi si affloscia come un palloncino sgonfiato. Niente da fare: passa il tempo, ma Sacha migliora il suo rendimento. A questo punto non resta che attenderlo al varco il prossimo anno.

LAUDRUP

6,5

Uno ammesso: vuole chiudere alla grande e ci sta provando in ogni maniera. Grande impegno, grandi spunti di classe e dribbling in velocità. Segna anche un gol, ma un guardalinee miope gli nega una rete sacrosanta.

ENI

6

Un arbitro distratto che danneggia la Juve. Vede quello che non c'è e non vede ciò che dovrebbe vedere, anche perché i suoi collaboratori non lo aiutano in maniera efficace. E poi commette tutti errori di valutazione.

Napoli e Tricella le note liete di fine stagione

La vecchia Uefa, a quattro giornate dal termine, è ormai acquisita per la Juventus anche se il pareggio con la Fiorentina ha impedito alla squadra di Zoff di agganciare il Milan, campione d'Europa, al terzo posto. Ancora una volta, e con piena ragione, i bianconeri hanno qualcosa da recriminare sull'arbitraggio. Il signor Felicani di Bologna ed i suoi collaboratori hanno commesso errori decisivi. Se sbagliare è umano, nei contratti dalla Juventus è diventato una cattiva abitudine.

Non vogliamo mettere in dubbio la loro buona fede, ma la Juventus, che meritava di chiudere il primo tempo con almeno due gol di scarto, s'è vista annullare un gol senza motivo (Laudrup non aveva commesso fallo su Landucci, uscito a vuoto sul cross di Marocchi diviato di testa da Carobbi) e non considerare un altro, dello stesso Laudrup allo scadere del primo tempo, perché secondo Felicani e il guardalinee il pallone incornato dal danese a respinto da Carobbi non aveva varcato interamente la linea di porta. Le riprese televisive hanno dimostrato che il gol era regolare.

Ben diversa sarebbe stata la ripresa con la Juventus in vantaggio di 2-0, sia dal punto di vista psicologico che pratico. Il pomeriggio caldo e umido, con pioggerella prima della gara e solo durante il secondo tempo, ha inciso sul rendimento della Juventus che, per esercitare una costante supremazia territoriale, avrebbe dovuto spendere molta energia in più della Fiorentina. L'innesto di Magrin al posto di Marocchi non è bastato ad invertire un centrocampo apparso in deficit d'ossigeno. E la Fiorentina ha potuto pareggiare con Cucchi, poi ha avuto la traversa con un pericolosissimo colpo di testa di Pellegrini.

Sarebbe stato davvero il colmo se quell'incornata di Pellegrini fosse finita a bersaglio ma il calcio è così e, con gli equilibri esistenti nel nostro campionato, basta un episodio sfortunato per capovolgere l'esito di una partita. Un solo gol, e spesso ingiustificato. Gli con l'Inter la Juventus non aveva raccolto quanto meritava in 45' e i neocampioni d'Italia avevano subito rimediare. E successo anche alla Fiorentina. la Juventus avrebbe comunque potuto essere più forte della sorte e dell'arbitraggio contrario Galia, De Agostini e Napoli hanno sprecato, nel finale e con le due squadre ridotte in dieci per l'espulsione di Bruno e Baggio, tre grosse occasioni per mettere k.o. i viola. Sopperito quello di Galia, a tu per tu con Landucci, e di Napoli che aveva scambiato bellissimo con Laudrup ma poi, volo di destro, angolava troppo il tiro.

Se Napoli avesse segnato, sarebbe diventato il protagonista assoluto dell'incontro. Era stato bravissimo a contrastare Baggio, il talento della Fiorentina che piace alla Juventus. Baggio non era mai riuscito a liberarsi di Napoli che, in modo corretto, lo contrastava con efficacia e partecipava attivamente alla costruzione del gioco.

Napoli, insieme con Tricella, è una delle note liete di questo finale di stagione. L'ex massinese, arrivato a Torino nell'ottobre '87, per una stagione e mezza non è riuscito ad esprimere un rendimento soddisfacente. Malanni muscolari, ricadute, gli avevano negato la continuità e il primo squillo. E' bastata l'operazione allo tonsille per risolvere tutti i problemi. Ed i risultati si vedono.

Bruno Bernardi

Buso, autore del gol juventino, in azione e, a destra, Zavarov che ha avuto dei buoni spunti

Buso, rete d'oro, fa il quinto gol e ringrazia la fortuna

Con i suoi 34 anni, compiuti il 1° aprile, Roberto Pruzzo è il più anziano centravanti della serie A. Con i suoi 10 (ne compirà venti il 19 dicembre) Renato Buso è il giovane: quasi una sfida generazionale, quella proposta ieri al Comunale. Un passato glorioso contro un futuro che al presente promette interessante.

In effetti Pruzzo e Buso si sono visti assai poco vesti da titolare. Le loro partite non li hanno mai portati neppure casualmente a contendersi un pallone. Ma l'ideale duello ha avuto un vincitore nel bilancio, e non soltanto per il gol segnato in apertura.

Pruzzo quest'anno si è ritagliato il ruolo di Borgonovo (infortunato) ha fatto sì che Eriksson decidesse di riproporlo ieri fin dall'inizio con la maglia numero nove sulle spalle. E «El Rey» di Crocefieschi, vecchio leone, ha cercato di raggiungere ancora, centrando Bruno al fallo cattivo (punito con l'ammonizione) per limitarne le velleità. Sì, perché in effetti l'anziano campione ha preso la scelta e la rincorsa di un tempo, i suoi artigli non graffiano più, anche se grazie all'esperienza sa come muoversi, come smarcarsi. La legge del tempo è però un limite contro il quale è difficile andare e così Pruzzo, meritevole per impegno, non riesce più ad essere utile, concreto e pericoloso.

Il discorso si ribalta per Buso. Il futuro si spalanca davanti a lui che, proprio contro la Fiorentina, esordì due stagioni fa (il 12 ottobre 1986) giocando pochi minuti. Anche per lui, trevisano, l'amarcord è indirizzato in parecchie, il titolare era Altobelli. Poi qualche domenica fa Zoff ha deciso di lanciarlo, con continuità, in prima squadra per scoprire la vera stoffa del ragazzo. Da nove giornate il Gioiato è così diventato lui, con Altobelli simpaticamente in naftalina, il jolly della panchina.

Contrariamente sono i gol realizzati da Pruzzo in serie A (e il re dei cannonieri ancora in attività), otto i centri all'attivo di Buso. Uno nella sua prima stagione, due nella seconda e cinque in questa, con doppietta al San Paolo contro il Napoli e reti singole a Como, in casa, contro Pisa e, ieri, Fiorentina. Anzi, proprio i due gol contro le due toscane presentano strane analogie: entrambi sono stati realizzati con dei colpi di nuca, all'indietro.

«A essere sincero — confessa Renato — *il gol di ieri non so neppure se bene come l'ho segnato* colpito il pallone metà con la nuca, metà con la spalla. *Comunque l'importante è che la trasferta sia poi risultata vincente. Pruzzo non sia stato sufficiente per battere la Fiorentina. D'altronde non è tutta colpa nostra perché l'arbitro ci ha annullato un'altra rete per un fallo che Laudrup proprio non ha commesso e in un'altra occasione, il guardalinee non ha visto il pallone del danese che aveva superato la linea di porta.*»

Tra lanti vin scuri, che ieri contraddistinguevano i bianconeri contrariati per il mancato successo, Buso era tra quelli con l'espressione più soddisfatta, anche se pronto a dichiarare di non essere poi così contento, oltreché del risultato, anche della propria prestazione. Almeno relativamente alla ripresa. «*Quando siamo in superiorità numerica — ammette infatti — commetto errori che non dovrei, non riesco a ragionare più lucidamente*». Saperlo riconoscere è indubbiamente un fatto importante: la strada è ancora lunga e affrontarla con giusto spirito critico può essere un mezzo vincente.

Giorgio Barberis

I tifosi interisti festeggiano alla conquista del trentaseiesimo scudetto

FAME DI SUCCESSO

I nerazzurri non vincono il torneo dei campioni dall'ormai lontano 1964/65

CAMPAGNA ACQUISTI

Panzer division rinforzata: parte Diaz e arriva Klinsmann anche il 3° straniero è tedesco

L'Inter pensa già alla Coppa per poter dire «scusate il ritardo»

NOSTRO INVIATO

MILANO ● Il cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano a Rho è stato sfruttato ieri da un enorme striscione nerazzurro: un messaggio per i tredicimila automobilisti che in serpentina salivano sulla lunga striscia d'asfalto. Un tono gaudente e festoso: erano le migliaia di tamburini e di striscioni che sono apparsi un po' dappertutto in Italia e non soltanto in Italia.

Milano ha festeggiato in un sol colpo scudetto, coppa dei campioni e scudetto del basket (quello della Philips) anche se gli immancabili teppisti si sono sfogati alla loro maniera, secondo collaudato copione. I soliti lati negativi della nostra festa. L'Inter ha festeggiato tranquillamente fra le mura del suo stadio, il 13° scudetto con nerazzurro quanto Trapattoni, che oggi non sarà perdonato perché vuole stasera tranquillo in famiglia, ha parlato con i giornalisti spiegando perché è stato l'Inter ha vincere la squadra ha sorpreso pure lui: ho detto si erano messe le cose all'inizio della stagione, non avrebbero mai immaginato *di poter lo scudetto già mercoledì scorso, in occasione della finale col Napoli. Si forma così un trio* ■ *panzer* che darà filo da torcere a chiunque e che rappresenterà un grosso ostacolo sulla bilancia europea che attende i nerazzurri. Con l'inventiva italiana e la potenza atletica tedesca, l'Inter potrà operare altro completo anche sul vecchio continente. Torneo di Coppa Uefa da Firenze, verrà completata la panchina che dovrà essere più robusta considerato il doppio impegno campionato-coppa, la concorrenza del Milan (già scatenato in questo prospettiva), la necessità di difendere il titolo senza dispersione di forze.

Klinsmann rappresenta già un punto di partenza: la esperienza europea, è l'erede di Rummenigge in Nazionale, diventerà un idolo anche in Italia. Brehme e Matthäus l'hanno convinto ad aggregarsi alla loro pattuglia ed il ragazzo di Stoccarda, molto simpatico, molto «umano» fa impegnato in campagna a favore dei carcerati) ha accettato con entusiasmo. Dunque, nel momento dello scudetto ■■■ un'Inter da... Mercato Comune: ai tre olandesi del Milan, la Bundesmannschaft risponde con tre tedeschi. Cioè con i giocatori più adatti al nostro calcio anche se certi brasiliani, tipo Careca, o gli argentini (vedi Maradona e Diaz) non subirebbero certo.

Trapattoni e Pellegrini, a differenza di certi loro colleghi, non hanno fatto proclami: il presidente nerazzurro ha ammesso di essere un timido, gli piace la tranquillità della famiglia, la riservatezza, al punto che ha dedicato il titolo alle ■■ donne, alla madre, alla moglie ed alla figlia Valentina, che è diventata da un po' di tempo il portafortuna dei colori nerazzurri. Aveva imparato a memoria il discorsino di circostanza: l'ha ripetuto tale e quale in conferenza stampa, alla televisione, una parte alla Domenica sportiva. Tutto programmato per il presidente Pellegrini, lo scudetto, la sua azienda, l'Inter. Ora il problema è programmare bene la Coppa dei campioni, portatrice di gioie e dolori, secondo consuetudine. All'Inter quel trofeo manca dall'ormai lontanissimo 1964/65. Come se i nerazzurri intendessero dire: *«Vogliamo anche noi la terza coppa dei campioni per poter aggiungere, scusate il ritardo»*

Giorgio Gandolfi

STAMPASERA
la foto mascherata
la Rinascente
GRP

Tutti i giorni *Stampasera* pubblica nelle sue pagine sportive le foto di due calciatori. Oggi è il turno di un difensore del Sud e di un centrocampista esterno.

Il giovedì sera, nel corso della rubrica *«Palla al centro»* che va in onda alle ore 21.30 su Grp, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente a quello della trasmissione. Ma questa volta l'immagine sarà coperta da una serie di tasselli.

Il concorrente, risolvendo un facile quiz, potrà ricoprire progressivamente i tasselli cercando di individuare il calciatore in maschera.

Al vincitore, che dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisto per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente. A chi tenta ma non vince, un abbonamento a 24 numeri di *Stampasera*.

Il cannoniere Marco Van Basten e il portiere Walter Zenga

PARI DEL MILAN A COMO

Botta di Annoni e risposta di Baresi in un clima da amichevole

Una tranquilla merenda sul lago

I neocampioni d'Europa si concedono un meritato pomeriggio di relax e regalano alla squadra di Pereni un punto importantissimo per continuare a sperare

DAL NOSTRO INVIATO

COMO ● Che dormite, questi nerazzurri sono matti e non robot! Ed è tutto aspetto molto umano, quello umore più simpatico i campioni d'Europa, che dopo essersi sottoposti a prelievi e glicemie straordinarie in Coppa dei Campioni, si sono concessi un pomeriggio di relax. Dalla salita leggermente ventilata del lago era invitante, il cielo azzurro e l'aperitivo volato di fronchio era più un invito ad una merenda che ad un incontro di calcio. Perché cambiarsi, dunque, se non forse cavalieri d'altri tempi se un punto cinesano non avrebbe arrecato danno a nessuno?

Senonché dal match potevano nascere spiacevoli conseguenze per il Como, impigliato nel malefico tessuto del fondo classifica dove si respira aria di serie B, ed assolutamente bisognoso di punti. Importante nel calcio è muovere la classifica, ricordano ed ammoniscono i vecchi saggi che sanno tutto di questo popolarissimo ed antico sport.

Ed è stato proprio il gol di Annoni, realizzato tra l'altro mentre Gianni era in posizione di evidente fuori gioco, a stuzzicare il leone che dormiva, a scuoterlo dal torpore fisiologico in cui era volutamente sprofondato per non aggiungere altra ruggine ai muscoli, dopo quella accumulata nella vittoriosa notte di Barcellona. E tutto si è svolto come in una partita a ping pong: inizio con asettico palleggio più per accademica dimostrazione che per ferire l'antagonista, e dopo logica reazione del contendente colpito, che rimonta subito il passivo assolutamente immeritato.

Si vede in quel breve lasso di tempo quanto siano enormi le potenzialità del diavolo rossonero. Ed è proprio il migliore in campo, Baresi, l'uomo che non conosce rallentamenti nella bella di marcia, l'elemento che trova sempre l'efficace medicina per alleviare le fatiche di Coppa, a calciare con violenza a rete. Il pallone passa in mezzo ad un bosco di gambe e, rimbalzando (a modo irregolare davanti a Savorani, non consente a quest'ultimo di porsi rimedio.

Una volta fissato il park ed è appena il 14° del primo tempo, si ritorna ai giochi di equilibrismo, un atteggiamento spontaneo e non certamente concordato. Tutto ciò appare naturale per una serie di circostanze. Innanzitutto il Como deve far viaggiare la propria classifica verso l'alto, anche d'un sol passo non bisogna rinunciare, altrimenti la disperazione della vigilia potrebbe trasformarsi in tragedia; e poi c'è il Milan, che lascia i panni di Mazzarriello al Camp Nou di Barcellona ma che non se la sente di lasciare battuto il Stingalla e chiede un punto, uno solo ma lo vuole, anche per non mortificare l'afflato dimostrato da settemila fedelissimi al seguito, festanti come sempre e, assunti, un po' depressi soltanto quando apprendono dai transistor la notizia del successo dell'Inter che conquista lo scudetto, con l'appoggio della matematica.

Si diceva del robot. Ma come è possibile chiedere di più ad Antonioli e Colombo, i propulsori del Milan campione, mai fermi nei pomeriggi o nelle sere importanti e decisive? Ieri sembravano maratoneti arrivati al capolinea, svuotati di energie eppure sempre utili nel tenere la zona e creare problemi psicologici agli avversari. E com'è possibile prolungare da Van Basten e da Rijkaard il replay dell'esibizione fantastica offerta in Spagna? I contrasti ha sfoggiato la consueta eleganza e destrezza tecnica, ma nei momenti decisivi non ha avuto la forza di imprimere il tocco vincente. Mentre Rijkaard, per seguitare fra i più attivi, non si è espresso secondo una costante di rendimento ottimale. E ha fatto bene Sacchi a sostituirli, segno di rispetto per gli uomini, che, appunto, non sono robot.

Angelo Caroli

LIGURIA NELLI

La vittoria non restituisce il sorriso alla Samp che il prossimo anno vuole diventare russa

Cinque gioielli (Pellegrini, Vierchowod, Mannini, Vialli e Mancini) per Mikhailicenko e Protassov? Una «santa alleanza» con i bianconeri contro il dominio di Inter e Milan

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● Il Pescara in ritiro il trofeo alla Sampdoria vedova e da nove giornate Opti non ha Coppa delle Coppe piuttosto ellissi di gioia e povero di punti e gol.

Per la formazione ancora rimaneggiata per le assenze di Lucio Pellegrini (sostituito nel ruolo di libero da Lanna), Mannini e Pari. In formazione di Beskov è finalmente tornato alla vittoria Bonino segnato Vialli e Mancini. Sono giocati Carboni e Vierchowod oltre al sicuro Pagliuca. Sotto Victor ripete quanto sotto che, per la sconfitta nella finale di Coppa Coppe con il Barcellona. E Beskov: infatti l'ha sostituito con il più mobile e fresco Bertarini.

Oppure la Samp ha recitato, perché il Pescara per tutto il primo tempo ha cercato di mettere il gesso dei blucerchiati. Il suo esile contropiede serve a dimenticare il periodo più nero della stagione durante colmato in special modo con la sconfitta casalinga con l'Inter che segnò l'irrecuperabile fine di ogni sogno tricolore.

Ma oltre novanta tifosi attendono sul futuro di questa squadra. E infatti di lei le notizie succedute nel corso di quello stato un *Stampasera*, a Genova, tra Mantovani e il presidente onorario della Juventus, Giovanni Agnelli. Si è detto come pure che il primo blitz della formazione di Bersani si è mosso, sicuramente da parte del dirigente blucerchiato ci dev'essere stato un cambio di rotta per quanto riguarda la prossima campagna acquisti.

Chiaramente Mantovani non può essere felice di come è andata questa stagione. Ci vincere una Coppa Italia da difendere, è vero, e possibilmente da rivincere a spese di un Napoli che è sicuramente meno motivato, dopo il successo ottenuto in Coppa Uefa. Ma proprio le vittorie dei partenopei in Europa e il blitz conteso nella Coppa Campioni dal Milan possono aver fatto mutare idea a Mantovani, anche lui presidenti delle tre squadre italiane finaliste di essere rimasto, dopo la sconfitta di Bergamo, senza trofeo continentale.

Insomma Mantovani potrebbe aver deciso che qualcosa dev'essere cambiato per ridare lucidità alla squadra blucerchiata da sempre afflitta dal male di non saper vincere.

Certamente la parte del fantacalcio e delle libera circolazione delle idee nell'ambito del mercato, la possibilità che Agnelli abbia chiesto alla Sampdoria ben cinque dei suoi «gioielli» in un colpo solo: Vialli, Mancini, Luca Pellegrini, Vierchowod e Mannini. Ma qualche cosa di vero potrebbe esserci.

Questa potrebbe essere, siamo sempre nel campo delle ipotesi, il grande disegno di Mantovani e Agnelli. La Juve non ha grandi giocatori da poter dare alla Sampdoria, la Samp invece sì. Però la società bianconera ha avviato per prima l'operazione Urss con Mikhailicenko e Protassov e potrebbe venir incontro alla Samp.

Come? La Juve lascia via libera alla Samp sulla pista russa in cambio di Mancini, ad esempio. Ora tutto dipende da Mantovani. Rinuncerà a Mancini? E in tal caso come reagirà la piazza? In verità dietro l'incontro Agnelli-Mantovani potrebbe leggersi qualcos'altro.

La nascita di una santa alleanza Juve-Samp contro le strapotere sul mercato di Inter e Milan. È noto che Donadoni è finito al Milan per pura scelta. Berti poteva essere sampdoriano e invece è diventato interista. Samp e Juve potrebbero aver deciso di dare una stoccata all'in■■ del regno di Berlusconi e Pellegrini, incontrastati vincitori dell'ultimo calciomercato e incontrastati vincitori in Italia e in Europa proprio grazie alle ultime clamorose campagne acquisti.

Franco Badolato

Vialli, uno dei protagonisti di Samp-Pescara

Si chiamava Formula 1 si chiama Formula Senna

Città del Messico. Senna conquista un altro trionfo: è lui il «re» della Formula 1 (Telefoto)

A Città del Messico il brasiliano ha collezionato la terza vittoria su quattro gare. Il grande sconfitto è Prost: davanti a lui si sono piazzati anche tre italiani, Patrese, Alboreto e Nannini

DAL NOSTRO INVIATO
CITTA' DEL MESSICO — Qualche spiritoso l'ha già definita Formula Senna. E non è neppure andato troppo lontano dalla realtà: quattro gare ed il brasiliano ha collezionato un ritiro (a Rio de Janeiro) per incidente mentre si trovava in pole position e tre vittorie. L'ultima ieri nell'autodromo Hermanos Rodriguez, un successo sofferto nella parte iniziale e facile nel finale, grazie agli errori di Prost ed ai ritiri delle due Ferrari che nella prima parte della gara avevano tenuto bene il ritmo della McLaren.

In realtà più che di un normale trionfo di Senna è trattato di una grande sconfitta di Prost, letteralmente stracciato dal compagno di squadra, costretto ad un quinto posto, alle spalle anche dei «magnifici tre» italiani, cioè di Patrese, Alboreto e Nannini.

Il francese nei limiti di una situazione che lo vede sempre al vertice, ha perso ieri anche quella fama di pilota astuto, del perfetto collaudatore che in qualche modo era riuscito sempre a mettere in difficoltà il compagno di squadra, con qualche scatto azzeccato.

Stavolta Alain ha toppato tutto, forse la messa a punto della vettura, ma anche e soprattutto non ha indovinato le gomme da montare.

Ha optato per una soluzione che gli avrebbe consentito di essere più veloce, ma non aveva fatto i conti con la sua vettura che evidentemente consumava troppo i pneumatici di sinistra ed ha dovuto fermarsi due volte ai box.

Dopo avere lottato ad armi pari sino alla penultima gara dell'anno passato stagione, quest'anno Prost è partito col piede sbagliato.

Non è escluso che a fargli perdere la concentrazione sia la decisione che deve prendere proprio in questi giorni. Il francese infatti dovrà comunicare alla McLaren se intende rimanere anche nel 1990. Ma Alain ha ancora voglia avere come compagno di squadra un certo Ayrton Senna?

E se deciderà di non rinnovare il contratto, dove andrà? Si parla della Ferrari, ma converrà alla scuderia di Maranello prendere un pilota che, almeno apparentemente, è sul viale del tramonto?

E' con questi pensieri che Prost si accinge ad affrontare domenica prossima un'altra prova impegnativa, un altro confronto diretto. Fra sei giorni infatti si correrà nel circuito cittadino di Phoenix, una pista totalmente sconosciuta. Ed il francese non ha mai nascosto di non amare le gare sulle strade delle città, regno del suo grande nemico Ayrton Senna, il quale potrebbe infliggergli il colpo del ko definitivo.

Il brasiliano, comunque, è sembrato molto calmo, pur nella esaltato dalla nuova affermazione.

«Il campionato — ha detto — è ancora molto lungo, potrebbe succedere di tutto, compreso il ritorno delle Ferrari. Non è andato male la scuderia di Maranello qui in Messico, è stata più vicina di quanto non pensassi. Se dovessi trovare l'affidabilità potrebbe diventare un'avversario pericoloso».

Dichiarazioni improntate alla prudenza. Ma bisogna anche dire che i piloti, quando vogliono, riescono ad essere anche dei grandi bugiardi.

Cristiano Chiavegato

Gran Sasso. Il danese Carlsen, vincitore della tappa di ieri (Tel.)

GIRO, A CONFITTA ANNUNCIATA

Sul Gran Sasso Contini ha ceduto la maglia rosa all'olandese Breukink

Se la strada sale gli italiani scendono

Il lombardo scivola al terzo posto della classifica: non si può pretendere che, quasi da solo, si opponga agli stranieri. Fondriest, campione del mondo, ieri quarantesimo: eppure è soddisfatto

DAL NOSTRO INVIATO
L'AQUILA — Cominciò al 72° Giro d'Italia il difficile e comunque non entusiasmante gioco di scegliere uno straniero e tifare per lui. Al Gran Sasso, proprio nel giorno in cui è stata «ripristinata» la grande folla, con tanta gente anche a quota 2130, dove la corsa si è fermata sul costone della grande montagna, Contini ha ceduto la maglia rosa, e non al suo compagno Giupponi, come sperato più che previsto, ma all'olandese Breukink, che sembra attuare al Giro a specie di progressione: terzo due anni fa (con quattro giorni in rosa), secondo l'anno scorso dietro allo statunitense Hampsten...

Niente di sensazionale, nel senso che il crollo nostro era atteso: e quello di Contini, comunque ancora terzo in classifica a soli 12" da Breukink, è tutt'altro che un crollo. Però, via, una salita non dura, soltanto lunga, è bastata a liquidare quasi tutto il nostro ciclismo.

Non un disastro, non un evento strano, al quale si potrebbe sperare di vedere opposta presto una stranezza di segno opposto. No, è logica. Contini quasi solitario per il poco che ha ceduto, rotando insieme a Giupponi e tenendo i nemici principali a portata di vista, Fondriest, quarantesimo a 17'14" dal vincitore, soddisfatto di se stesso, nessun ritiro nostrano, povertà dignitosa.

Si tratta, molto semplicemente, di ripristinare i moduli di ragionamento, e pazienza se anche di tristezza, in vigore prima del Giro. Sicuro non è bello chiudere a Contini che lo vince, si può e si deve semplicemente chiedere al nostro ciclismo la sconfitta dignitosa. E intanto possiamo cominciare ad abituarci ai personaggi stranieri.

Meglio Breukink olandese ricco o Herrera colombiano povero? Meglio Da Silva portoghese precipitato in Svizzera fra emigranti italiani o Pignon parigino snob, laureato in matematica con cervello e occhialini? Meglio Roche l'irlandese, con la sua faccia da contrabbandiere peruviano, o Ugrumov il sovietico, capoclassifica degli scorridori? Oppure bisogna pur guazzare fra gli antichi e ormai nuovi italiani (Lejarreta spagnolo e Zimmermann svizzero?

Non sono interrogativi affascinanti, ma non è neppur bello cercare Contini e Giupponi, i soli nostri in classifica, dalla zavorra messa insieme da tutto il resto del nostro ciclismo. I due, che corrono alla stessa ora, uno vicino all'altro, e che da oggi indossano di nuovo la stessa maglia Malvor, il cui colore tutto peraltro è simile al rosa, debbono soltanto essere ringraziati: neppure tifati, se il tifo deve diventare un'opzione, dove assolutamente prevalgono un ricordo da parte loro.

E poi, consoliamoci con gli statunitensi, i guai dei ricchi. Hampsten, vincitore del Giro l'anno scorso, ha preso ieri appena 25", ma lui sempre da «riportare» i danni della cronoscalata, dove la sua squadra fu disfatta da un gatto nero, e non può quello di dodici mesi fa. LeMond ieri si è preso altri due minuti e mezzo, non una tragedia, ma una minaccia per quando le salite saranno ben più dure. LeMond è un po' Saronni made in Usa: campione del mondo 1983, primo al Tour nel 1986, ora appare in calo non reversibile. Vero che Saronni ieri ha preso qualcosa come 18'15", facendo centoventiottesimo, ma vero anche che LeMond ha ventotto anni, Saronni ha trentadue.

Gian Paolo Ormezzano

UNDER

La Lombardia ha battuto il Piemonte

Con il disputo di un trofeo dedicato alla memoria di Raoul Cavalieri, giocatore e dirigente del rugby torinese, lo Stivani ha concluso la sua stagione agonistica affrontando la selezione ligure di C1.

L'incontro tra le due formazioni è stato il cavallerio al torneo under 19 organizzato dalla società torinese e dal Comitato piemontese della Fir. Piemonte, Liguria, Lombardia e Tarluglia Brescia hanno messo in vetrina i loro promettenti leva, sulle quali si basano le speranze di rilancio della zona Nord-Ovest della palla ovale.

Il torneo è stato vinto dalla Lombardia, che ha superato la finale per 15-6 il Piemonte guidato da Ferlin, Canasso e Felletti, tutti provenienti dalla prima squadra dello Stivani. Tra i lombardi, allenati dalla coppia Zolo-Ottelli, in evidenza Cristian Strammucci, autore di tre mete e il terza-linea Provasi.

«E' una squadra che sta acquistando sempre più una mentalità vincente — ha detto il dirigente Recagni — *grazie al buon lavoro dei due allenatori».*

Il selezionatore piemontese, Mattia Basile, malgrado la sconfitta si è mostrato soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi: *«A cominciamo di questa stagione, posso dire che si sono visti molti miglioramenti nei singoli, ed è certamente un buon segno».*

Nella squadra di C1 dello Stivani si è notato un notevole aumento del tasso tecnico e, tra le righe, si è capito che il flanker gialloblù non sfigurerebbe contro per la prossima stagione su alcuni elementi scesi al Sisport il Settimo.

Anche le formazioni di C2 hanno concluso la stagione con la finale della Coppa Piemonte, aggiudicata al San Mauro che ha battuto in finale il Hogliotti Biella per 15-13.

r. s.

A CAGLIARI

Undici medaglie ai judoka del Cus

I judoka torinesi sono tornati dai campionati universitari di Cagliari con un ricco bottino: non era mai accaduto che il Cus conquistasse ben 11 medaglie tra cui due d'oro.

Con circa la metà del bottino ottenuto in questa edizione dei campionati, la formazione torinese arrivò prima nell'88 nella graduatoria complessiva: quest'anno non è bastato. Il massiccio bravano della squadra dalla Piemme Oro nel Coo Napoli ha permesso agli universitari partenopei di rimanere un gradino al di sopra dei torinesi, relegati al secondo posto.

Nella categoria maschile l'oro è andato a Francesco Giorgi del Centro Ginnastico che ha dominato nella sua categoria di peso, i 65 chilogrammi, sconfiggendo nella gara decisiva il siciliano Zitto. Nei 60 chilogrammi il terzo posto è andato ad Alessandro Mastrocola del circolo Akiyama di Settimo. Due le medaglie nella categoria dei 71 chilogrammi quella d'argento l'ha vinta Raffaele Tonielo, del Centro Ginnastico, il bronzo l'ha conquistato Francesco Di Benedetto, come già era accaduto nei campionati assoluti. Secondo l'anno scorso, Stefano Frassinelli, sempre del Centro Ginnastica, non è andato oltre il terzo posto quest'anno.

Anche il vercellese Nicola Galanti (Yanagi) ha conquistato la medaglia di bronzo negli oltre 95 chilogrammi: l'olimpionico Vontorilli si è dimostrato ancora una volta più forte. Galanti è alla sua decima medaglia di bronzo in campo nazionale.

Nelle gare femminili vittoria di prestigio per Tiziana Rossello del Centro Ginnastica, che non era tra le favorite. Medaglia d'argento per Valeria Marana (Judo Cairoli) e Maddalena Acqua (Judo Parella) e bronzo per Maddalena Mosca del Shodan di Susa. Nella gara a squadre il Cus Torino si è sbarazzato senza difficoltà del Cus Venezia (7)0 e poi ha perso per 3-4 il confronto con Napoli.

Nella gara maschile non hanno invece avuto fortuna Rocco Pace (Akiyama Settimo), Diego Angeletti, Riccardo Zich del Centro Ginnastica, Stefano Bertone (Judo Ciriè), Dario Turletti (Sugiyama Torino), Anchio Franco Grivel (Ciriè) e Massimo Tonolo (Settimo) sono stati eliminati al primo turno.

p. gal.

TOTOCALCIO

1A	Psalmody	2
	Cucciolo	2
2A	Delphine K.	2
	Royal Contest	1x2
3A	Zelda Sedster	2
	Gontometro	x
4A	Full Time	x
	Elettrodo	2
5A	Faro del Lupo	1
	Frusson Jet	x
6A	Giopo	x
	Gimmy Catti	2

Lire 1.703.684.700
Ai 15 - 12:
Lire 37.860.000
Ai 739 - 11:
Lire 750.000
Ai 5.632 - 10:
Lire

RALLY DELL'ACROPOLI

Quasi una falsa partenza

Biasion in testa (alla pari con altri tre equipaggi) dopo un prologo spettacolare che inciderà pochissimo nella classifica finale. Oggi 12 prove

Lagonissi. La Lancia Delta Martini di Biasion e Siviero impegnata al Rally dell'Acropoli

LAGONISSI — Sotto un caldo sole, che è finalmente riuscito a vincere la sua battaglia personale con la pioggia e il vento freddo dei giorni scorsi, ha preso il via ieri mattina il Rally dell'Acropoli, quinta prova del campionato mondiale marche. A dir la verità, si è trattato però di una «falsa partenza», in quanto gli equipaggi in gara hanno dovuto affrontare soltanto la breve prova «super speciale» di Anavissos, un piccolo centro a una quarantina di chilometri da Atene. Un tracciato di nemmeno cinque chilometri da percorrere in poco più di tre minuti, troppo poco per poter avere dalla prima indicazioni concrete su una corsa così difficile e impegnativa, tanto da meritarsi il soprannome di «Safari europeo».

Alla prova, vinta dalla Lancia Delta Martini di Biasion a pari merito con la Toyota di Kankkunen e Eriksson e con la Mitsubishi di Vatanen, e che rappresenta il tradizionale prologo di questa corsa, hanno assistito circa 15 mila persone. Spettatore d'eccezione è stato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, venuto in Grecia per vivere da vicino, insieme con i piloti e tutta la squadra della Lancia, la vigilia e i primi momenti di una gara difficile come questa, cercando anche di cendersi conto dell'organizzazione di un rally valevole per il campionato del mondo.

Il nuovo confronto rallistico tra la Lancia e i temibili avversari giapponesi, che questa volta ha come scenario la Grecia, non è ancora cominciato: il prologo di ieri, infatti, è servito soltanto a scaldare i motori, mentre la battaglia vera e propria è iniziata soltanto stamattina.

«La prova aveva uno speciale che ormai rappresenta un tradizionale appuntamento per noi» — ha confermato il direttore della squadra corse della Lancia — *e molto bella dal punto di vista dello spettacolo, perché dà la possibilità al pubblico di seguire interamente le evoluzioni delle vetture, ma non ha un vero significato agonistico. Per questo non vale la pena di forzare il ritmo, rischiando di compromettere fin dall'inizio la gara. Biasion ha ottenuto il miglior tempo insieme ad altri, ma ciò non significa nulla».*

Gli equipaggi sono partiti questa mattina alle 7 da Lagonissi, un piccolo paese sul mare a circa 30 chilometri da Atene, dove ritorneranno nel tardo pomeriggio di oggi per concludere la prima tappa, dopo aver percorso i primi 500 chilometri con altre dodici prove speciali su terra, pari a circa 173 chilometri.

p. m.

A Torino i futuri assi del tennis

E' iniziato presso il Circolo aziendale «La Stampa» la raccolta delle iscrizioni alla «Racchetta d'Oro» di tennis, classico appuntamento per giocatori e giocatrici di terza categoria e non classificati.

La manifestazione, giunta alla ventinovesima edizione, si disputerà sui campi di piazza Muzio Scevola dal 2 al 19 giugno. Ideata nel 1961, sull'onda dell'entusiasmo suscitato dai campionati internazionali d'Italia — ospitati in quell'occasione dal capoluogo piemontese nell'ambito dei festeggiamenti per il Centenario — la «Racchetta d'Oro» è diventato uno dei più titolati tornei regionali, vera fucina di talenti per le giovani leve piemontesi.

Quest'anno, grazie all'adesione sempre più qualificata dei giocatori iscritti e al successo maturato edizione dopo edizione, il torneo ha acquistato una dimensione a carattere nazionale e si prepara ad accogliere sui campi in riva al Po tennisti di tutta Italia.

La manifestazione prevede la disputa di un singolare maschile riservato a giocatori di terza categoria, un singolare femminile per la categoria C e le non classificate, un singolare maschile per non classificati e un doppio maschile per giocatori di terza serie e non classificati.

Nell'edizione di quest'anno sarà anche in gara, a fianco dei giovani tennisti, un gruppo di giocatori (il limite è fissato a 64 partecipanti) della categoria Veterani, impegnati in un singolare e in un doppio (iscrizioni entro mercoledì).

Per le quattro gare di tabellone le iscrizioni si raccoglieranno fino a domenica 4 giugno (singolare maschile per la terza serie e non classificati) ed entro giovedì 8 giugno per il doppio maschile e il singolare femminile.

p. l. g.

ECONOMICI

In base di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1ª casa, qualsiasi spesa edificata, assi bancari. Finbroker, via Genovesi 4, Torino, tel. 011 562.741 - 562.894

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti anche ai pensionati rapide dilazionate di un giorno (pensando tutta paga o stipendio medio) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6-36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni rimborsabili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola il miglior tasso di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia

FINCOTEX S.P.A.
Tel. 6703 - 771 0524 Corso Francia 12

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza Tel. 508.562 - 599.818 - 584.750

A tutti direttamente senza doppie firme! finanziamo lire agevolati anche dipendenti privatisti! Tel. 011 674.035

IMMEDIATAMENTE finanziamo lavoratori autonomi impiegati, pratiche gratuite Tel. 530.508 - 531.082

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e compra cambiali diverse piccole somme telefonare al 933.816

3 Aziende e negozi

A. ABBIGLIAMENTO cedesi causa ritiro dall'attività avviatissimo negozio mq 130 ampiezza in ottima posizione Corso Studio G.M.P. 518.041

A. ABBIGLIAMENTO eventuale negozio in zona 1ª cintura zona corso Francia Corso Studio G.M.P. 518.041

A. ABBIGLIAMENTO ricercasi urgentemente cessione negozio per ottima zona Studio G.M.P. 518.041

A. PRIVATO cede preferibilmente centrale ottima incasso L. 2 milioni al dì richiesta impegnata accettasi permuta immobiliare eventuale garanzia commerciali o referenziandomi Tel. 707.2324

ALBERGO per valevole prezzi Savigliano mq L. 250 milioni anche incrementabili cedesi prezzo affare Tel. 885.317 LE

ALBERGO in Torino centro affare cedesi Telefonare per appuntamento ai numeri 885.317 Studio LE

ATTIVITA' commerciale abbigliamento pelletterie lavorazioni pronto orlo di alberi vendesi affare Tel. 360.849.

BAR a 5 Rate deve vendere mq 120 metrazione nuova intorno periferia ottima incasso. Tel. 557.0135

BAR cedesi per motivi privati ottimo avviatissimo orario locale vicinato L. 600 mila al giorno Tel. 363.298

BAR in palazzo grattacielo limitrofo alma incasso L. 3 milioni al giorno box chiusa dotazione Tel. 318.010

BAR in 5 Rate affare nuova vicinato L. 500 mila al dì cedesi causa collaborazione ad altre REC Tel. 542.189

BAR zona in Torino centralissima centrale chiusura sempre frequentatissimo cedesi Tel. 780.2588

BIRRERIA piano bar cedesi 12 camere zona turistica ne lago L. 1 miliardo in 6 anni affitto L. 60 milioni Tel. 301.570

CASAPIEMONTE
affare semestrale trattabile cedesi lungo Dora Tel. 597.770

CASAPIEMONTE
avviatissimo mq 65 cedesi zona Belfiore Lingotto Tel. 597.770

CASAPIEMONTE
Via Pallavicino 55 cedesi più grande casa Vanchiglia affare Tel. 597.770

CASAPIEMONTE
Via 75 mq più 50 mq zona centro storico vendesi Crocetta Tel. 597.770

CASAPIEMONTE
Cedesi bar 30 posti Via 20 settembre in zona 5 Prezzo regalo Tel. 597.770

CASAPIEMONTE
Regalo avviatissimo bar Via 46 due affari Tel. 597.770

CAVIT 590.993 cerca bar centrale che bene valido italiano incasso L. 450 mila al dì anticipo L. 60 milioni

CAVIT 596.997 cerca attività chiusura cantina/cella pagamenti settembre/ott L. 6 milioni 200 mila interessi

CENTRALISSIMO lavoro a 4 A/V di recente su 2 vie! Per soli 500 soldi vera alternativa alle Cinque Mila lire!!!

EDICOLA cedesi zona nuovo Palazzo Lavale settembrale ottimo L. 2 milioni 600 mila Tel. 332.6433

INGROSSO articoli per l'infanzia vendesi causa ritiro 30 anni esperienza cedesi L. 60 milioni Forte 542.104

MERCERIA intimo in ottima posizione vendesi causa malattia titolare cedesi per sole L. 70 milioni Tel. 780.4483

PRO.MA.FIN. vendesi zona Stadio ge ne importante negozio ben avviato di ottima occasione affare Tel. dal 011 772.420

RAFFAELLO cedesi abbigliamento in ottima posizione centrale ottimo stato di salute Giacobini 68/D/bis

RISTORANTE Torino centro 100 posti ben avviato L. 1 miliardo in 5 anni locazione 2+2 anni affare

RISTORANTE in centro città a 200 metri da Duomo pizzeria rinnovata cedesi con minimo impegno Tel. 386.342

STELLA 447.000 negozio ottimo zona centro ottimo stato ampia vetrina ottimo affare

STELLA 447.000 negozio centralissimo ottimo stato vetrine ampie zona Politecnico

TABACCHERIA in Collegno vendesi in palazzo ristrutturato cedesi a prezzo interessante. Tel. 780.2588

TINTORIA vendesi causa malattia attrezzatura 100 metri lineari completa nuova cedesi Tel. 780.4923

5 Locali e negozi

domande

A. FININTER IMMOBILI ricerca locali industriali e basso fabbricato Torino e cintura sud/ovest. Tel. 557.3021

PER affido o vendita veloce e senza spese tre vani bassi laboratori casa al Regio Parco vicinanze Nasi Nasicorno 701.459

offerte

AFFITTASI corso San Maurizio locale uso corso parrucchiere palestra ufficio tutto mq 1000 Tel. 335.0780

AFFITTASI locale mq 320 in 3 vetrine con ingressi via Lanzo e via Vendita Tel. 541.575

AFFITTASI negozio Collegno adiacente corso 1 piano 130 mq L. 800 mila mensili Tel. Cervino 740.3833

ASBITALIA piazza locali loro uffici zona centralissima mq 85 Tel. 557.6648.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero corso Francia signorile stoppino di mq 130 adatto a studio odontotecnico

EDILCASE tel. 548.154 vende libero corso Regina in nuovo stabile signorile ufficio di mq 130 circa no solo.

EUROEDILE vicino negozio libero strada Parte Nuova mq 140 su 2 piani L. 170 milioni. Tel. 748.091

GIAVENO bassi fabbricato 200 mq su 1200 mq terreno adatto officina o deposito con possibilità di costruire case vendesi Tel. 937.6227 pomeriggio

MAGAZZINI deposito o commerciale centro strategico da 50 a 800 mq con abitazioni uffici e parcheggi Tel. 31.321

VENDIAMO via Filadelfia 35 (zona negozio libero a 2 luci con cantina a L. 85 milioni Tel. (IP) 511.382

VIA Rivalba (ex Bra) fabbricato in ristrutturazione vendesi a L. 130 milioni vendesi mq 150 circa (piano) Tel. 017.505.502

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI coppia lavoro fissa 30enni no fumatori (preferibilmente senza figlio) da inserire. Tel. 011.832.789

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI giovanissima con tutte le referenze per capo operaio 2 persone Telefonare 011.852.3083

impiegati

INDUSTRIA metallurgica Bucasco cerca impiegata/o provata esperienza Schiavo Piedimonte 3454 Torino

8 Rappresentanti

SOCIETA' vendite settore 4 stagioni per vasto programma cerca subito agenti Piemonte, ottima provvigione, alto portafoglio clienti. Offerte L. 7 milioni anno mese mensili, affidamento reale interessati inviare curriculum a volerne di oggi Tel. 346.7963

15 Autovetture

ACQUISTA auto qualsiasi auto massima valutazione Auto D'Epoca corso Orbassano 241 Tel. 357.204 salvo pranzo

ACQUISTASI qualsiasi auto di ridotto uso purché ottimo stato Corso Rosselli 3 telefono 531.031

AUTOMAR concessionaria Hyundai I 10 I 15 versioni 3 e 5 volumi Hyundai 2000 GLS e pronta immediata Via Nizza 30 Tel. 316.412

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medi comunque massima valutazione Corso Tortona 9 Tel. 671.643

FIAT Uno 1100 ottobre 1989 bianca unico proprietario ottimo stato Lancia corso Regina 270 Tel. 571.666

MASERATI Biturbo 425 grigio chiaro unico proprietario full optionals Lancia corso Regina 270 Tel. 571.666

REGATA 70 1986 100 Super camera a 5VE 1700 cc. garanzia Lancia corso Regina 270 Tel. 571.666

SKODA Favorit strumentazione digitale ottimo stato 1.8 motore 1600 cilindri anno 89 vendesi Autovia via Torino 58 Venaria 3190123

VENDONSI subito vetture qualsiasi tipo di autoveicolo specialmente Diesel Rottamo 3 Telefonare 850.001

18 Acquisto alloggi

CASA desidero in Grosso o Fiano o dintorni appartamento panoramico indipendente giardino Pagamento contanti Tel. 569.057

CONSULEDILE

350 mq Corso Re cedesi stabile in Grosso settore appartamento consolidato indipendente Pagamento contanti

19 Vendita alloggi

A VENDERSI alloggio nuovo 2 camere cucina servizi Corso Regina 141 ottimo affare

ALLOGGIO via Chiusa 200 mq al piano 5 camere salone cucina servizi libero Antiquariato vendo Tel. 539.601

ALLOGGIO via Orvieto soggiorno 2 camere cucina 65 metri 6 piano 3 ascensore L. 110 milioni Affitto 550.807 - 597.774

APPARTAMENTO signorile casa d'epoca via Carlo Alberto 2 camere cucina servizi ristrutturato Ad vendere o affittare zona Duomo 550.807 - 597.774

ATTICO libero immediato salone 3 camere cucina terrazzo servizi posto auto zona Vercelli Tel. 564.845

ATTICO vicino Rivoli/Alpignano/Collegno tre camere cucina terrazzo cantina box auto Tel. 500.200

BARDONECCHIA

via Colonia E. grande Stazione vendesi splendido appartamento mq 60 più cantina/ripostiglio Consulenza 011 955.307

BELLA casa d'epoca vicino corso Re Umberto luminosi salone camera cucina bagno ascensore Tel. 741.767

BERTELLI 534.935 signorile ottimo fine Duchessa Jolanda 2 camere cucina 2 bagni box auto Affare

BERTELLI 534.935 signorile ottimo Viale Medaglie d'Oro 2 camere cucina 2 bagni box auto Affare

BORGARO vendesi recente villetta 4 vani cucina soggiorno cucinino servizi ottimo stato Scrivere a Tel. 532.644

CASA nuova pronta Rivoli vendesi ultimi 4 alloggi 2 camere cucina 2 bagni box cantine Tel. 539.082

CASETTA panoramica via Monti Borgata Mario 7 alloggi più 4 box vendesi Tel. 780.2588

CONSULEDILE A 551.247 zona Aeronautica ottimo stabile signorile camere 11 ogni camera bagno 3 3/4 mansarda 3 camere cucina bagno 3/4 giardino

CORSO Casalegno recente salone libero su tre lati cucinino bagno box 3° piano ascensore L. 320 milioni Tel. 531.2932.

CORSO Francia ristrutturato signorile salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi vuoto L. 350 milioni Affare 596.407 - 597.774

CORSO Puccini libero recentissimo piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box cantina Tel. 531.930

CORSO Regina recentissimo libero 2 camere cucina ripostiglio bagno ascensore L. 64 milioni Tel. 508.854 - 391.970

CORSO Rosselli 105/10 scala G 4° piano con ascensore signorile con posto vendo appartamento 3/3 camere 2 servizi, ripost. cantina 2-3 anni. Mutuo 2 Posto Tel. 850.8104 ore 9/11

CORSO Vittorio Emanuele centro casa d'epoca signorile salone camera studio cucina 1 camera servizi mq 175 milioni trattabili Affitto 596.407 - 597.774

ECCOCASA 568.288 Rivoli in via Gramsci alloggio libero signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi abitabile 2 vani cucinetta servizi possibile 2 box cucinetta servizi per saloni (giorno) 300 milioni

EDILCASE tel. 548.154 a Rivoli corso Ob Campini libero 3 camere cucina 2 bagni box auto Mutuo agevolato

EDILCASE tel. 548.154 vende strada via Cumiana alloggio libero in 2/3 camere libero cucinino bagno ott. 4 via metano anticipo richiesto 15%

EDILCASE tel. 548.154 vende zona 5 Piazza Pitagora ristrutturato in ingresso 2 camere cucina bagno

EUROEDILE vicino nuovi via Principessa Clotilde 3 camere cucina bagni e 2 bagni no ascensore L. 90 milioni Tel. 748.091

GASSINO libero camera locale cucinino bagni cantina Garage Autocisterna 393.193 - 335.9070

G.E.A. vende corso Regina in palazzo ristrutturato con ascensore alloggio vuoto di 3/3 camere 2-3-4 anni Tel. 519.929

G.E.A. vende strada Pianezza alloggio cielo ultimo piano di 2/3 vani e servizi Tel. 519.929

GIAVENO consortile Stazione ultimo alloggi doppi bagni ripostiglio da Vergnano mini/autorimessa davanti al Municipio Tel. 937.6227 ufficio tutti i pomeriggi oppure dalle 11 giovedì e domenica mattina

LIBERI case libere via Monti libero ristrutturati quadrilocali balconi 2/3 camere cucina 2 bagni Tel. 514.486

LIBERO panoramico corso Mortarotto (Rivoli) palazzina signorile con giardino condominiale mq 150 L. 310 milioni Tel. 501.506.171

LIBERO corso Vercelli 160 tre stanze soggiorno 2 camere grande cucinetta 2 bagni Tel. (IP) 511.382

LIBERO galoppo signorile corso Tirreno angolo via Genevris vendesi 3 camere cucina bagno Tel. 547.478

LIBERO S. Paolo 2 camere cucina bagno terrazzo abitabile piano intermedio Fiat Tel. 565.222

LIBERO Vanchiglia signorile alloggio buono 4° in ingresso camera libera cucinino bagni. Edilcase 540.154

LIBERO via Po VII piano ascensore vista ultimate ottima soggiorno cabinet doppio cucinino mq 80 Tel. 544.100

MANSARDA via Donizetti ristrutturata mq 60 zona Valentino L. 60 milioni Affitto 596.807 - 597.774

MANSARDA via Vanchiglia camera soggiorno due angoli cottura bagno 3 ascensore mq 35 Tel. 817.563.835

PALAZZINA piazza Rebaudengo libero 3 alloggi 2/3 più cantine giardino 1.450 milioni. Sanna 447.1238

PRECOLLINA Moncalieri recente libero soggiorno 2 camere grande cucinino box cantina 2° piano ascensore Tel. 641.1738

PRECOLLINA strada Val San Martino in villa 700 ampio/luminoso mq 380 più giardino ristrutturato grande 5/6 camere doppi servizi 2 bagni Tel. 111.562.484

PRECOLLINA zona Castello Moncalieri ristrutturatissimo grande 5/6 camere doppi servizi 2 bagni Tel. 642.104

RIVOLI corso Susa vicino centro 4° in ascensore 3 camere grande cucinino bagno box L. 135 milioni Edilcase 540.154

SOGEM srl tel. 532.444 vende corso Regina 5 camere cucina bagni

SOGEM srl tel. 532.444 vende corso Vittorio stabile d'epoca appartamento 250 mq doppi ingressi 3 box auto ottimo affare

SOGEM srl tel. 532.444 vende Rivoli stabile signorile appartamento ingresso salone soggiorno cucinino bagni e box

VIA Arsenale 20 splendido alloggio 4 camere cucina doppi servizi posto auto Tel. (IP) 511.382

VIA Cervino Palermo libero ultimo in palazzina salone 4 camere 2 bagni cucina ingresso mq 220 Tel. 665.214.

VIA Domodossola 17 ingresso soggiorno camera libera cucinino bagno Mutuo Tel. (IP) 511.382

VIA Castiglione 1 ingresso 1-2-3 camere libero cucinino doppi balconi terrazzo Tel. (IP) 511.382

VILLA A PINO TORINESE
ristrutturata cucina libera di mq 350 su 3 piani più garage taverna e verde/giardino Edilcase Tel. 548.154

VILLA Feletto mq 300 più taverna, ristrutturata giardino condizionamento mq L. 400 mensili più mutuo Tel. 842.101

20 Domande affitto

SOGEM srl tel. 532.444 cerca su incarico importante ristrutturazione ufficio di rappresentanza mq commerciale

21 Offerte affitto

ABITAMO accogliamo alloggi arredati moderni 1-2-3 camere bella completa certo pulita Pellico Brunetta 751.825

AFFITTASI negozio centrale eleganti finiture arredato 1-2 camere + salone cucina privato uso foresteria Tel. 502.548

AFFITTASI 2° casa arredata/ammobiliata una camera libera residenziale centrale Tel. 511.075

GARIBALDI MILANO affitto a referenziati ottimo camera libera Telefonare pomeriggio 300.446

CENTRALE splendido salone con camera 3 camere cucinetta bagno/doccia soggiorno o bagno Tel. 580.160

CORSO Turati Gaetano Pugno appena ufficio 250 mq 1° piano L. 3 milioni 800 mila mensili Sanna 445.400

MINIALLOGGIO arredato in residenziale zona Valentino affitto a non residente L. 450 mila spese incluse Tel. 540.601

CASA MAGGIORE vuole subito 3 camere cucina doppi servizi posto auto garage Tel. (IP) 511.382

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o impiego: elettricisti, montatori meccanici, tubisti frigoristi, carpentieri lamieristi Tel. 903.1597

36 Nautica

AUTOMAR offerta speciale Cruiser Bayliner con 65 HP a carrello L. 25 milioni 800 mila chiavi/chiavi/sanna. Via Turati 50 Tel. 319.6122.

42 Antiquariato

ANTICHITA' vasta esposizione in corso Palestro 8 nel cortile mattedì giovedì sabato pomeriggio Tel. 545.218

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARE Piemonte Maggiore appartamento libero autonomo giardino L. 4 milioni contanti mutuo Tel. 02 345.2092

ANDEZENO vendo casetta indipendente mq 230 abitabili su 2 piani con terreno circostante mq 4478. Tel. 516.003

BIELLESE residence nella montagna cinque soggiorno angolo cottura mutuo L. 22 milioni Aubia 525.007 - 597.774.

CASA nuova ampia con giardino zona Fossano abitabile anche 2 famiglie vendo L. 45 milioni dilazionati Tel. 740.852

CARETTA 4 ampie camere cantina terreno in Caraloni magnifica posizione vendo 70 milioni Tel. 0121.21.450

COAZZE Casa Corte vecchio casamento in ottime condizioni con terreno contesto adatto per 2 famiglie Tel. 937.6227 pomeriggio.

FRONDARCO libera casa panoramica soggiorno cucina 2 camere bagno posto auto 1.100 milioni G. R. Immobiliare 0121.53.310 - 011.305.524

LAGO Maggiore 850 mt. abitabili, splendi appartamenti ristrutturatissimi, prezzi affare Tel. 02 345.2092

MARENTINO Regina Elisabetta 12 nuova mq di terreno grande lavoro 300 mq abitabili. Studio Cadorna Tel. 809.5342.

MONTEROSSO meravigliosa panoramissima ristrutturatissima, pregiata, lavori L. 87.500.000 chiavi/chiavi Telefonate 02 345.2092.

PARIANA (Saluzzo) Pro.Mi.Fin. vendo villa bifamiliare di mq 450 su 3 piani con 4000 mq di parco giardino terra bassi e servizi 1° e 2° piano 2 alloggi indipendenti composti di 4 camere e servizi vista panoramica libera subito Tel. dop. 011.723.423.

SOGEM srl tel. 532.444 vende Cervinia monolocale arredato

TECNOKASA 545.607 Orbassano «Maggio Art» in Cso zona Cristoforo panoramici alloggi terzo ristrutturato box giardino personale in loco la domenica dalle 10 alle 14.

ULTIME opportunità ambientate Moncalieri, Pecetto, maggiolate, panorama, parchi, L. 5 milioni contanti, dilazione Tel. 02.345.2092.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al Lido Ferrara affitti quinte ville, appartamenti sul mare da L. 450 mila mensili. Residenza, utilizzo settimanale. Telefonare 0533.25.415

BORDIGHERA multiservizio di mercoledì ore in residenziale da L. 300 mila a settimana Tel. 0171.002.000 - 58.504

SARDEGNA S. Teresa Gallura sul mare affittiamo ville varie appartamenti immobiliarcasa 0789.754.500

47 Alberghi, pensioni, residences

VARAZZE adagio Club Paradiso 019 979.45.200 mt mare cucina panoramica maggio giugno L. 30 mila

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione, stanze del Fiorito 34 tel. 473.0581, pomeriggio dopo 18.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete buoni Pegni, massima Corso Francia 191, tel. 334.857

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria chincaglieria pelletterie vecchie antiche valutazione massima Tel. 812.2327, via Marconi 27.

A.A. SCOMBERO alloggi cantine solai arredati mobili libri piano 000 balconi motori giganti vari Tel. 284.505

A. ACQUISTO mobili libri e piano vino argenti oggetti e oggetti vari. Telefonate per ingresso Antiquaria 837.548

LE MILLE E UNA ITALIA

VIAGGIO TRA I BENI CULTURALI. AUTENTICHE SCOPERTE, ANTICHE INSUFFICIENZE, SOSTANZIOSE NOVITÀ **DI VITTORIO EMILIANI E LEANDRO CASTELLANI.**

IL LUNEDI' ALLE 21.30

RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

B A S T A

CON PROBLEMI DI SOLDI, NOI LI RISOLVIAMO PER TE!

→**PRESTITI FIDUCIARI** in pochi giorni a tutti, anche a protestati, ed a tassi bassissimi.
→**CESSIONE** di un **QUINTO** o un **TERZO** dello **STIPENDIO** in 48 ore.
→**PRESTITI** a casalinghe, studenti, pensionati, operai, commercianti, impiegati.
→**SCONTO PORTAFOGLIO** fino a 72 mesi ad aziende, costruttori ed immobiliaristi.
→**PRESTITI** per liquidità e ristrutturazioni **SENZA IPOTECA** fino a 30 milioni.
→**MUTUI** acquisto casa, anche a tassi agevolati, detraibili fiscalmente.
→**LEASING** strumentale, auto immobiliare con relative agevolazioni fiscali su negozi, uffici, capannoni, laboratori.
→**FACTORING.**
→**AFFITTO RISCATTO** fino al 100% del valore immobile, anche a protestati.
→**CREDITO** al consumo, a condizioni **FAVOLOSE!!!**
→**PRESTITO** per acquisto auto.

APERTO ANCHE SABATO MATTINA

HOLDING TEOREMA

RISOLVE IL TUO PROBLEMA

TELEFONACI, TROVERAI FIDUCIA E SERIETA'

20123 MILANO Corso Buenos Aires 11 (MM Porta Venezia) tel. 02/2046724 2046811-2046136 - 29401332 fax

Uffici di:
Aosta Donnas tel. 0125/62.825
Borgosesia, Varallo, Biella tel. 0163/24.107
Torino tel. 011/650.3077
Novara tel. 0321/26.395
La Spezia tel. 0187/526.810

[illegible] tel. 0438/315.216
[illegible] tel. 059/250.631
[illegible] tel. 035/254.417
[illegible] tel. 06/884.7403
[illegible] tel. 0961/552.242
[illegible] tel. 0547/335.717

Trieste, Gorizia tel. 040/81.180
Palermo, Trapani tel. 091/331.671
Asti, Cuneo tel. 0141/353.111
Perugia tel. 075/30.267
Terni tel. 0744/401.288
Bolzano tel. 0471/50.287
Ragusa tel. 0932/45.232
Regione Marche tel. 0734/606.296

CERCANSI COLLABORATORI

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

VAR...

Congedo deludente degli azzurri col Giorgione

Vittoria tra i fischi

NOVARA ■ Neanche nell'ultima gara casalinga [illegible] azzurri novaresi hanno entusiasmato. D'accordo: hanno vinto, ma fra i fischi (e anche tanti dileggi) dei duecento spettatori paganti. Perché? Semplice: avevano di fronte l'ormai retrocesso Giorgione che altrettanto aveva preso questa trasferta come una sorta di gita per i ragazzini portando a Novara 7 inesordienti su 11 giocatori. Malgrado la pochezza dell'avversario gli azzurri di Adriano Fedele hanno steccato parecchio e sono riusciti ■ prendere solo grazie a un calcio di rigore, uno di quelli che non tutti gli arbitri concedono.

Con questa vittoria, però, il Novara ha conquistato a 40 dalla fine del campionato quel tesoretto che, dopo le già acquisite promozioni di Carpi e Chievo, è l'ultimo traguardo possibile per non gettare via proprio tutta la stagione. Mantenendo questo piazzamento anche domenica prossima si creano le premesse, chissà, per un eventuale ripescaggio o [illegible] partita quel minimo di soddisfazione del clan azzurro era incentrata proprio in questa speranza.

Per il resto a tentare un bilancio dell'annata non è che ci sia da stare allegri. La «squadrone» che doveva andare in C1 si è dissolta strada facendo e — al contrario di quanto affermano i dirigenti — ci sarà molto da cambiare per mettere insieme una formazione capace l'anno prossimo di chiudere questa lunga parentesi di C2 che dura ormai da quasi un decennio.

Ieri uno dei pochi giocatori che ■ riscosso qualche applauso è stato ■ giovane Maurizio Testa, prodotto del vivaio locale. Ha giocato con grande impegno (tanto da sembrare fuori posto in quella squadra sconclusionata e scarsamente motivata) e ha portato avanti un'infinità di palloni che poi i suoi compagni puntualmente sciupavano.

Ma l'anno venturo difficilmente Testa (che deve ancora compiere i ■ anni) indosserà ancora la maglia azzurra. Stando ■ ben informati è già della Juventus e, almeno per lui, i tempi di «magra» sono finiti.

Marcello Sanzo

■ Testa in piena azione, palla al piede

In «C2» 41 [illegible] dopo ■ [illegible] il [illegible] dei tempi gloriosi

CUNEO ● ■ sogno dei dirigenti e dei tifosi cuneesi si è dunque avverato: a distanza di 41 anni, il Cuneo 80 ritorna in serie C. ■ raggiunto al passato ha convinto i dirigenti bianconeri a presentarsi ai nastri della C2 con il nome che più di ogni altro ha accompagnato la storia calcistica del club cuneese: sarà *Cuneo Sportivo* e non più *Cuneo Calcio 80*.

Presidente dell'ippodromo tra i professionisti è Mario Santino commerciante di pellicce e tifoso numero uno. Guida la società da tre anni e lo fa in modo quasi professionale, seguendo in prima persona tutti i problemi del club e anche dei giocatori.

In città lo chiamano *«il presidente della C2»*, ma lui si schermisce *«il merito è di tutti e, casi, del lavoro comune che abbiamo fatto in gruppo. Siamo un club solido, in cui il presidente è uno dei tanti, non il padrone. Così anche tra i professionisti»*.

Santino e i suoi amici hanno già tratteggiato ■ linee del programma per la prossima stagione. Intanto hanno confermato l'allenatore Barbasetta che a Cuneo si è trovato benissimo, tanto da dichiarare: *«■ il presidente ideale, firmo un accordo per i prossimi cinque anni, con la sfida in bianco. Ho trovato galantuomini e un ambiente bene organizzato, anche nei dettagli. Per Cuneo potrebbe incominciare un ciclo fortunato»*.

Lo slogan dei dirigenti è chiaro: *«andare in C2 per restarci»*. Ma non sarà facile e allora Barbasetta si premunisce dicendo che baderà a far arrivare giocatori non soltanto bravi in campo, ma ricchi di voglia di vincere: *«chi ■ ha stimoli, anche se bravo, non ci interessa»*.

Di partenze non se ne parla, anche se si sussurra che qualche gioiello interessi grossi club. In città, la voce più frequente è quella di Marafioti al Como, ma anche su questo argomento Santino e i dirigenti hanno concordato che *«soltanto di fronte a offerte non rifiutabili ci priveremo dei migliori. E' ovvio che non impediremo* a un calciatore di sfruttare una opportunità per la sua carriera, ma se non sarà una grande occasione, di trasferimenti non si parla».

La Cuneo Sportivo di C2 si baserà sul gruppo di atleti che hanno dominato l'Interregionale, con l'inserimento di quattro-cinque uomini.

Barbasetta ha già presentato una lista di nomi (naturalmente top-secret), segnalando gente che è emersa nell'Interregionale e che dunque avrebbe voglia di dimostrare che vale la C2.

Accanto a questi nomi, però, ci sono alcune pedine con esperienza di professionismo ed è proprio nell'ingaggio di questi giocatori che la società si muoverà con estrema attenzione, per non sbagliare la mossa.

Oltre ai problemi tecnici, dovranno essere affrontati quelli finanziari, che non sembra angustino troppo i dirigenti, anche perché lo sponsor Dis Cuneo ha confermato il proprio impegno. Piuttosto la formazione calcistica cittadina dovrà risolvere il problema del «Paschiero», ■ scarso come struttura e inadeguato a una C2.

E' quasi certo che il Comune provvederà a ristrutturare il tetro «prato», costruendo in tempi molto brevi una nuova tribuna coperta che assicuri posti più numerosi e più confortevoli ai tifosi. In ultimo il terreno di gioco, pessimo: i dirigenti pretendono sia sistemato e che il suo impiego venga limitato agli incontri di C2, con esclusione di altri campionati, compresi quelli delle formazioni giovanili bianconere.

Gualtiero Franco

DERTHONA

Gori sciupa il pareggio bianconeri [illegible] pericolo

TORTONA ● Derthona sempre più in crisi profonda, dopo la sconfitta sia pur di misura per 1-0 subita contro la compagine del Prato. «Era la penultima possibilità a nostra disposizione per raggiungere il traguardo della salvezza — commenta il presidente del sodalizio biancorosso Eraldo Zanaboni —. Purtroppo l'incontro si è concluso con la vittoria dei toscani, anche se la sostanza non hanno fatto molto per aggiudicarsi l'intera posta in palio. Forse siamo stati noi che non abbiamo saputo approfittare delle occasioni create».

In pratica anche a Prato come già domenica scorsa al Coppi-[illegible]tro la Triestina, il Derthona ha [illegible]vorato molto ma non ha saputo strutturare al meglio. Anche contro il Prato, Gori il bomber biancorosso, ha avuto dalla sua l'occasione ghiotta per assicurare il pareggio alla squadra: purtroppo ha sprecato malamente.

«Se si analizza attentamente la partita — ha commentato l'allenatore Pelagalli — i risultati mentali del confronto siamo noi. Perlomeno senza voler troppo esagerare, meritavamo il pareggio. Se così si fosse concluso la partita saremmo a quota 30 punti con quasi l'obiettivo salvezza raggiunto. Invece, stando ai risultati delle nostre dirette contendenti in questo bottiglio per [illegible] retrocedere e la nostra sconfitta, per la prima volta nel corso della stagione siamo proprio in prima zona pericolo con soltanto una possibilità ancora di salvezza riposta nella partita di domenica prossima contro il Montevarchi dove è obbligatorio vincere. E' una situazione che fa rabbia se si pensa che il Derthona senza incidenti e squalifiche già potrebbe essere al centro della classifica sicuro della salvezza e pronto ad assaporare la possibilità di disputare il prossimo campionato di C1 con i meritatissimi cugini dell'Alessandria e del Casale».

Un Derthona che sia rischiando, anche ■ proprio contro la Telesthia e il Prato è ritornato a giocare bene.

Enrico Regalzi

Non basta il terzo posto l'allenatore Sacco ormai deciso ■ divorziare

AOSTA ■ Chiuso il campionato in terza posizione (la classifica avulsa colloca infatti la squadra del presidente Bertona alle spalle del Cuneo e della Pegliese davanti alle altre tre compagini che hanno terminato il girone a quota 40 [illegible] punti), l'Aosta pensa già al futuro con la ferma volontà di puntare l'anno prossimo alla C2.

Sulla buona intelaiatura già esistente i dirigenti hanno infatti l'intenzione di inserire alcuni elementi in grado di centrare il passaggio al professionismo, il principale problema da risolvere è attualmente quello relativo all'allenatore. Difficilmente Giovanni Sacco rimarrà infatti ad Aosta nonostante il buon lavoro svolto. Le richieste economiche del tecnico astigiano sono ritenute troppo esigenti e così il divorzio sembra assai probabile. Verrà sicuramente potenziato ■ reparto avretale.

Sul piede di partenza è Gianni Cuc. Il giovane cursore di Aymavilles ha confermato nella nazionale dilettanti diretta da Aldo Bet di essere elemento promettentissimo e il suo nome è già sul taccuino di società professionistiche (potrebbe anche finire all'Alessandria oppure al Casale non promosse in C1 anche se sono numerose le richieste ■ società del sud Italia).

Sigfrido Beneyton

Vogh[illegible]

La Pro è sconfitta Zoratti: «La Vogh[illegible] non deve retrocedere»

VOGHERA ● Torna a sperare nella salvezza ■ Voghera dopo la netta vittoria conquistata contro ■ tranquilla Pro Vercelli. A due giornate dalla conclusione del campionato di C2, i rossoneri hanno sensibilmente migliorato la loro posizione di classifica, grazie alla sconfitta contemporanea di Iva, Cuoio Poli e Pontedera.

Il verdetto definitivo si avrà comunque domenica prossima, quando gli uomini di Bruna cercheranno sull'infuocato terreno della Maddalena di vendicarsi [illegible] un'Iva la cui posizione pare disperata dopo la sconfitta di Cecina.

Al massimo potrebbe bastare un risultato di parità per garantirsi la permanenza in C2. Tuttavia è sin troppo facile prevedere una vera e propria battaglia, visto che tra le mura di casa i lardi non fanno certo complimenti, impostando ogni partita sotto il profilo di un agonismo spesso volte esasperato.

La Voghinese vista contro la Pro Vercelli [illegible] è sicuramente squadra che merita la retrocessione. Buona sotto il profilo tecnico, difetta probabilmente di un po' di carattere in più.

Il presidente De Giorgi, nonostante la preziosa vittoria è apparso infuriato nei confronti di alcuni esponenti della stampa locale, [illegible] a suo modo di vedere la stavrebbero tartassando dall'inizio della stagione. Dice il massimo dirigente rossonero: «Certi giornalisti mi hanno veramente stancato. ■ loro non c'è la benché minima ombra di professionalità. Sono mesi e mesi che vanno scrivendo che la Voghinese deve avere un altro presidente. Ebbene, a fine stagione io me ne andrò e il nuovo presidente se lo cercano loro. Questa situazione deve proprio finire. Sono anni che tiro fuori i soldi per mantenere la squadra in C2 e sono anni che certe persone mi mancano di rispetto, scrivendo delle cose che [illegible] stanno né in cielo né in terra. Ora sono veramente stufo».

Dopo la sfuriata De Giorgi analizza invece la partita: «Contro la Pro Vercelli i ragazzi hanno giocato veramente con grande impegno, meritando ampiamente di [illegible]. I giocatori della Voghinese sono [illegible] per conto i gatti, quando stabilmio morti ritorno il fiato per rincorrere e correre. Domenica prossima alla Maddalena ci sarà da lottare. ■ questo affronteremo una squadra che dovrà necessariamente vincere per sperare ancora nella salvezza. A noi potrebbe essere anche sufficiente un risultato di parità. Stiamo a vedere come andrà a finire. E' comunque certo che faremo di tutto per raggiungere il traguardo della permanenza in C2. Un anno fa sembravamo quasi spacciati, ora invece siamo ad un passo dalla tanto sospirata salvezza».

L'allenatore della Voghinese Maurizio Bruno commenta: «E' stata una vittoria molto importante, che ci rilancia notevolmente in classifica. Per buona parte la nostre ultime concorrenti hanno perso e ora la salvezza sembra veramente raggiungibile. Domenica prossima ci attende un incontro durissimo alla Maddalena contro l'Iva. I lardi sono alla disperata ricerca di punti e sul proprio terreno cercano a creare problemi a qualsiasi squadra».

L'allenatore della Pro Vercelli, Zoratti, afferma: «La mia squadra si è battuta con sufficiente impegno, ma la Voghinese ora sicuramente più motivata. I rossoneri mi hanno favorevolmente impressionato. Sinceramente non mi rivedrei di retrocedere, in quanto hanno palesato buone cose, anche da un punto di vista tecnico».

Vittorio Garbagnoli

ALESSANDRIA

«C1», la città è impazzita

Festa dopo otto anni d'inferno. Amisano presidente raggiante per la promozione: «Resto ancora per tre anni»

ALESSANDRIA ● Almeno mille automobili e il doppio di sportivi hanno festeggiato per tutta la sera e fino a notte inoltrata ■ promozione in C1 dell'Alessandria. Un interminabile carosello di veicoli, un rinnovato entusiasmo verso la squadra in C1 dopo 8 anni d'inferno. Ma più che la partita di calendario giocata alla Massese, ieri ha riempito di gioia il cuore degli appassionati la notizia che ancora per tre anni Gino Amisano rimarrà alla guida della società di via Gentilini. Presidente dal gennaio '87, succedendo proprio a Domenico Bertonari, proprietario in carica di quella Massese per troppi della sorte fori in campo contro i grigi, il «re del cachi» ha così voluto rispondere alle malignità che già affioravano in città circa i propositi futuri.

La comunicazione avvenuta prima dell'inizio dell'incontro attraverso l'altoparlante dello stadio e la [illegible] del vicepresidente Puppo ha provocato un boato da parte dei 5000 presenti. E' il segno che Alessandria vuole continuare la strada calcistica fin qui intrapresa e competere magari non subito ma entro un paio di stagioni con altre forti squadre per la serie B.

Rimane ancora da definire la posizione del mister. Ronza Molari ha lavorato molto bene in riva al Tanaro nonostante il carattaccio autunnicamente toscano. Una sua riconferma appare sempre più probabile, anche se tutto è rinviato a [illegible] summit previsto per la fine settimana.

In effetti per programmare l'imminente stagione calcistica occorre predisporre fin d'ora chiari piani operativi. *«Sulle ali dell'entusiasmo bisogna effettuare una pausa di riflessione prima di rituffarsi in un lavoro sempre più serio»*, ha detto Gino Amisano.

«Certo — ha concluso — *non posso andare avanti da solo. La C1 costa parecchio e i contributi federali sono abbastanza scarsi. Rivolgo ancora un invito alle forze imprenditoriali cittadine affinché si avvicinino alla società e ne entrino a far parte attiva»*.

Roberto Gelato

Ad Alessandria si festeggia il presidente Amisano

Caligaris prepara il '90

I «magnifici sei»

DIELLA ● Sandro Beccari, portiere, Mario Zaninetti stopper, Fabio Francisca e Giovanni Biscaro centrocampisti, Alfredo Betz mezzapunta, Cosimo Pistilli centravanti: sono i 6 giocatori della Biellese '89-'90.

Anche se mister Sergio Caligaris si limita a dire: *«Ho consegnato la società una accurata relazione sulla stagione passata e ho presentato alcuni suggerimenti per la prossima stagione. Sta al general manager Stefano Capuzzo decidere e operare sul mercato»*, è certo che i sei pilastri biancorossi saranno riconfermati anche per il prossimo torneo.

Ad esempio Sandro Beccari, il portiere vincitore del trofeo Giovanni Boscardin, il premio assegnato ogni anno al miglior biancorosso, ha già assicurato la sua permanenza. *«Qui a Biella mi trovo benissimo e con questa società vorrei tanto vincere il campionato. L'anno scorso abbiamo incontrato [illegible] sacco di difficoltà anche perché siamo stati perseguitati dalla sfortuna»*.

Beccari, ottimo difensore di notevole esperienza nonostante i soli 26 anni (prima dell'arrivo a Biella ha vestito la quattro tornei la maglia dell'Alessandria e in uno quella del Catania), si è aggiudicato il trofeo Boscardin precedendo d'un soffio Giovanni Biscaro e Alfredo Betz.

Roberto Eynard

«Rendez vous» con l'Alessandria ma è solo [illegible] incontro platonico [illegible] serie C1 è già conquistata

CASALE MONFERRATO ● Espugnando [illegible] del Pontedera (2-0) il Casale ha riagguantato al vertice della classifica l'Alessandria, costretta al pareggio in casa (1-1) dalla Massese. Nerostellati e grigi, che oggi giovani fa avevano conquistato la anticipo la promozione in C1).

Per quell'occasione sono previsti allo stadio casalese grandi festeggiamenti che, dopo la gara contro la Rondinella, proseguiranno al mercato Pavia, dove ha stazionato, ieri (ci sarà anche una mini-grigliata). I tifosi pernotteranno tutti i protagonisti di questa stagione.

Ieri a Pontedera una cinquantina di supporters nerostellati ha incitato la squadra: in settimana infatti il gruppo Boys '88 aveva organizzato un pullman per la lunga trasferta.

Dice il tifoso Diego Bodu, «E' un successo meritato. Il Casale non ha [illegible] corso nessun rischio. In difesa Luxoro, Olmi e Omiccioli hanno sempre impedito agli attaccanti avversari di rendersi pericolosi. E' così anche migliorato il record di imbattibilità del portiere Ferraresso, che non subisce gol da 1040 minuti».

«Sembrava che Mirtiola, Caspegno e Madacci avessero una marcia [illegible] più degli avversari, ma tutta la squadra ha funzionato a dovere, dominando [illegible] centrocampo. Insomma, anche in questa occasione [illegible] Casale ha ampiamente dimostrato di meritare il salto di categoria».

L'undici monferrino, allenato da Bruno Bavoni, ha anche migliorato la serie di risultati utili consecutivi, che dura ormai [illegible] ventisette domeniche.

Secondo il segretario della [illegible] cietà nerostellata, Sandro Zalo «motivo conduttore del primo tempo è stato il bisogno del Pontedera di segnare. I toscani però si sono esposti al nostro contropiede, subendo allo scadere il primo gol di Mazzeo, che ha poi raddoppiato a inizio ripresa».

Gino Defrancisci

DEDRA.

Dinamica di un corpo solido.

Dinamica di una tradizione.
Quando una vettura riassume in sé i valori di un'intera impostazione costruttiva, interpretata in chiave di mercato europeo, nasce un'automobile che è al tempo stesso genuina espressione della tradizione e concreta proiezione nel futuro.
Lancia Dedra è tutto questo.

Dinamica di una personalità unica.
Lancia conferma ed evolve con Dedra la sua personalità di marca. La linea della Dedra trasmette un'immediata sensazione di solidità che si esprime in crescendo, dallo splendido frontale all'imponente struttura della coda. L'interno, con il pregiato legno di rosa africana della plancia, i tessuti preziosi e la ricchezza delle dotazioni comunica raffinatezza ed eleganza, nel rispetto di un'abitabilità, di una razionalità e di una funzionalità ai vertici della produzione europea.

Dinamica di una supremazia tecnologica.
Dedra è oggi la più attuale dimostrazione della tecnologia Lancia. Una gamma completa di motorizzazioni tutte ad iniezione: 1600, [redacted], [redacted] e 2000 turbodiesel.
Prestazioni sempre ai vertici delle rispettive categorie. E sempre in perfetto equilibrio fra potenza pura, sfruttamento a terra della potenza ed elasticità di marcia.
Raffinatezza motoristica con gli alberi controrotanti di equilibratura della 2.0 i.e. e della 1.8 i.e., per una silenziosità di rotazione eccezionale in un 4 cilindri. Raffinatezza elettronica con l'adozione dello impianto frenante ABS e delle sospensioni elettroniche a smorzamento controllato. Soluzioni di eccezionale valore tecnico ed estetico. Per la prima volta la strumentazione optoelettronica, che unisce i vantaggi della lettura digitale con quelli della lettura analogica.

Dinamica di uno stile. Con Dedra Lancia afferma uno stile nuovo di automobile italiana, immediatamente confrontabile con il più avanzato panorama automobilistico europeo. Immediatamente applicabile a uno stile di vita esclusivo.
Lo stile di chi preferisce vivere e guidare una Lancia.

Dedra 2.0 i.e. - 1995 cm³ - 120 CV
Dedra 1.8 i.e. - 1756 cm³ - 110 CV
Dedra 1.6 i.e. - 1581 cm³ - 90 CV
Dedra 2.0 turbo ds. - 1929 cm³ - 92 CV

Dedra. La nuova Lancia.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

Angela Luce, focosa voce di Napoli tra film, teatro, premi e televisione

Milioni di dischi venduti, una carriera che la vede soubrette di rivista ed attrice di Eduardo, quindi tanto teatro ma anche molto cinema, con 55 film anche con Visconti, Pasolini, Zeffirelli.

Angela Luce

La cantante attrice durante uno spettacolo

Angela Luce porta magnificamente i suoi cinquant'anni di donna travolgente, passionale, anche come cantante e come attrice.

Milioni di dischi venduti, una carriera che la vede soubrette di rivista ed attrice di Eduardo, quindi tanto teatro ma anche molto cinema, con 55 film fra cui con Visconti, Pasolini, Zeffirelli. E poi numerosi premi, due volte secondo al Festival di Sanremo «ma sono stata la vincitrice morale» dice. E appare di recente a «Uomini e mascalzoni», al programma di Taranto Canale 7 (il 7/8 giugno) partecipa al programma «Argento e oro» di Luciano Rispoli, dove presenta alcune canzoni dal suo nuovo LP «Senza frontiere» con sei nuovi motivi scritti appositamente per lei e sei classici napoletani, fra cui «Napolitanata» di Di Giacomo, «un cavallo di battaglia che le fu consigliato proprio da Eduardo, di cui fece le interpreti dalla canzone è unica a cantarla, con quella focosità popolaresca e partenopea che la contraddistingue.

Lei vive più a Roma o più a Napoli?

«Mi divido fra le due città, amo un po' più a Roma perché tutto si decide qui, la televisione, il cinema... E' una città che amo anche perché è legata al ricordo di quando mi vinse la prima volta con la compagnia di Eduardo. Ma Napoli è la città dove sono nata, dove ho trascorso la fanciullezza, dove ho cominciato nell'umano a cantare...».

Lei ha esordito nel teatro di prosa con Eduardo ed è stata con lui quattro anni, che ricordo ne ha?

«Un ricordo straordinario perché mi ha fatto debuttare facendomi poi arrivare fino al ruolo di protagonista femminile. E stato il mio vero maestro perché mi ha insegnato tutto e stare con lui è come aver fatto quindici anni di Accademia... Ma era anche un uomo duro, che pretendeva l'impossibile, diventava perfino cattivo se un attore tradiva le sue aspettative. Però era giusto che fosse così...».

Fra la cantante e l'attrice cosa preferisce?

«Io dico che cantare è recitare e che recitare è cantare. Però nel canto c'è più immediatezza e partecipazione da parte del pubblico. Per coinvolgerlo nello stesso modo, l'attore deve essere straordinario, soffrire molto e far sentire questa sua sofferenza».

Quali sono i cantanti che preferisce?

«Per le canzoni napoletane Nino Daniele e Bernato, hanno veramente creato con il loro genere un sound mediterraneo che tutt'ora ci riporta indietro nel tempo. Ascoltandoli sentiamo suoni e quei colori che avevano le antiche canzoni... Mi piace anche Teresa De Sio, ma quando fa il suo genere, non le canzoni napoletane antiche: non sono per lei, ci vuole un altro timbro... Poi Baglioni, Cocciante e soprattutto Mina, che è la numero uno, insuperabile...».

Ha lavorato in 55 film, quali sono i registi che hanno lasciato una traccia in lei?

«Prima di tutti Luchino Visconti, con cui ho fatto "La straniera", poi Luigi Zampa, Franco Rosi, Giuseppe Patroni Griffi, Pier Paolo Pasolini, Comencini, Dino Risi, Carlo Ludovico Bragaglia, Franco Zeffirelli... Sono quelli con cui sono entrata più in sintonia».

C'è un ruolo che avrebbe voluto interpretare, che le è mancato?

«*Filumena Marturano*... Conosco la parte a memoria, potrei farla immediatamente, oggi, domani... ma non mi è mai capitata l'occasione. Trovo che è un personaggio straordinario, irrinunciabile».

Non ha pensato a mettere su una sua compagnia per farla?

«E' troppo complicato, ci vogliono certi appoggi, anche politici, che io non ho mai cercato. Non sono tipo da mettermi in giro ad elemosinare certi appoggi».

Lei è ricca? Ha guadagnato molto?

«Non sono ricca, diciamo benestante... I soldi davvero, nella mia vita, non li ho mai interessato molto. Sono una donna che si è fatta da sola e quindi sono soddisfatta della posizione che ho raggiunto».

Non si è mai sposata, perché?

«Non è che non creda nel matrimonio, ma la ragione è semplice: anche quando ci sono stati uomini che mi avrebbero voluto sposare io invece ho polarizzato tutto sulla carriera e quindi ho sottratto la donna a certi rapporti...».

Ma ce ne sono stati di amori...

«Certamente. Ho anche molto amato, in modo molto significativo, amori che hanno lasciato un solco, che mi hanno insegnato molte cose, perché amare non è sempre gioire ma anche soffrire e acquistare certe consapevolezze... Ma ho fatto anche delle scelte sbagliate, con uomini immaturi».

Adesso è innamorata? C'è qualche uomo nella sua vita?

«Non è che io abbia raggiunto la pace dei sensi, no, ma ho fatto un bilancio della mia vita e sono arrivata a una scelta, cioè quella di restare sola».

Non ha paura della solitudine?

«No, dal resto questa forse è una decisione provvisoria, non è che voglio abbracciare alla cara amica solitudine, che a volte può essere utile e a volte triste. Non escludo la possibilità di un nuovo sentimento, ma devo trovare l'uomo che mi dia lo stimolo necessario per spalancargli la porta, l'uomo giusto».

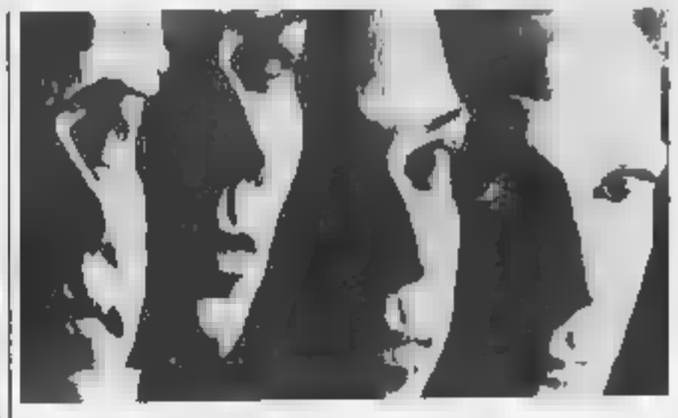
Cosa deve avere quest'uomo per interessarla?

«L'aspetto fisico non è determinante, anche se un uomo bello è certo più piacevole, ma la sola sua bellezza non mi basta, deve avere soprattutto l'intelligenza, la cultura, lo da un uomo deve imparare qualcosa, lo deve ammirare quando parla, deve potergli ascoltare incantata, immedesimarmi in lui».

Non ha mai sentito il desiderio di avere un figlio?

«Sì, ma ormai è troppo tardi. Ripensandoci, adesso, ho questo senso di vuoto dentro di me perché in fondo ogni donna c'è questo sentimento della maternità. Una donna nasce mamma».

Lamberto Antonelli



Arrivano i Pixies arricciano il naso niente concerto e via

TORINO ● Doveva essere un concerto rivelazione quello di ieri sera allo Stadio Dea.

Sul palcoscenico di via Nizza 32 sarebbero dovuti apparire i «musicisti dell'anno», la band del «nuovo rock americano», autori di un rock duro, splendido, che si esprime con parole di accusa, che «spara veleno e pena».

Invece i Pixies non si sono fatti vedere e il concerto è stato annullato.

Un'ora prima che iniziasse lo spettacolo, Francis, il leader del gruppo bostoniano, ha dato l'annuncio ufficiale. Motivo: «*La strumentazione della discoteca non è di nostro gradimento. Ci rifiutiamo di suonare in queste condizioni*».

Inutili le trattative del titolare dello Studio Due e della Barney Arts Production, promotori del tour italiano, per convincerli a presentarsi davanti ai quasi 150 spettatori che avevano comprato il biglietto in prevendita.

I Pixies hanno lasciato l'hotel dove avrebbero soggiornato fino a questa mattina e sono subito partiti per la Francia.

In seguito alla loro condotta scorretta la Barley Arts ha deciso di annullare anche il concerto previsto per stasera al City Square di Milano, e chiederà un risarcimento per i danni subiti.

«*Sinceramente non riesco a capire il motivo che li ha indotti a non suonare*», spiega amareggiato Annibale Ruccello, manager della Barley. «*Hanno detto che l'impianto di amplificazione del locale non era adatto. Ma se non hanno neanche fatto la prova del suono*».

I Pixies, Black Francis, Joey Santiago, Kim Deal e David Lovering, sono arrivati a Torino ieri nel tardo pomeriggio, intorno alle 17,30, e si sono subito diretti all'hotel.

Con loro c'era un giornalista della rivista americana Melody Maker & Sounds, che sta preparando un reportage sulla tournée europea.

Subito verso le 19 alcuni tecnici della band sono andati allo Stadio Dea per effettuare un controllo della strumentazione. «*Ma non le hanno provate. Hanno semplicemente dato un'occhiata approssimativa agli strumenti senza verificarne di persona il grado di funzionalità. E' la prima volta che ci capita di annullare uno spettacolo per un motivo simile*».

«*Abbiamo cercato di convincerli a suonare in tutti i modi*», aggiunge Michele Rubino, titolare della discoteca. «*Ma non è servito a nulla*».

Già ieri l'altro a Bologna, prima data del tour, sembra che i Pixies si fossero lamentati dell'hotel e dell'accoglienza riservata dagli italiani. «*Ci hanno trattati male*». Avrebbero detto. Tuttavia, il concerto si era svolto senza problemi anzi riscuotendo un notevole successo di pubblico, con un totale di settecento spettatori paganti.

A Torino invece hanno dato forfait. «*Ma non finirà qui. Le barriere alla fine il passato per ottenere fuori questa faccenda e trovare le vere cause che hanno reso impossibile l'esecuzione dello spettacolo*».

Ieri sera intanto sono stati rimborsati i biglietti (15 mila lire) agli spettatori arrivati anche da fuori città, sono tornati a casa scontenti e a mani vuote.

Noemi Romeo

DESERTO

Bernardo Bertolucci prende tè nel Sahara insieme con Malkovich

NEW YORK ● Bernardo Bertolucci ha fatto centro, è riuscito a mettersi d'accordo con John Malkovich, ingaggiando l'attore americano per una spedizione nel Sahara. Fatto è che Bertolucci, da mesi impegnato in una laboriosa ricerca delle luce giusta per la trasposizione cinematografica del romanzo "The sheltering sky", dello scrittore Paul Bowles, ha così fissato un nuovo incontro a New York e Los Angeles con un coloratissimo Malkovich alla presenza di attrezzature. La compagnia come interprete principale del film la cui ripresa, secondo i piani del regista, avranno inizio in Marocco in settembre, per raggiungere il grande schermo nel Natale con il titolo «*Il tè nel deserto*». Bertolucci che domenica scorsa si è recato a Boston per incontrare una buona metà dei 1200 invitati dalla prestigiosa «*Tufts University*» — e molto più silenzioso del solito — è molto preso dal lavoro di completare il casting in tempo «*perché essendo fragile* — ha detto poco prima di ripartire a Roma — *bisogna che faccia presto, trovare due intelligenti*», un chiaro riferimento alla coppia protagonista di «*Tè nel deserto*», due personaggi che s'inoltrano nel Sahara alla ricerca di se stessi ma che, nonostante i loro stretti rapporti, non riescono a comunicare.

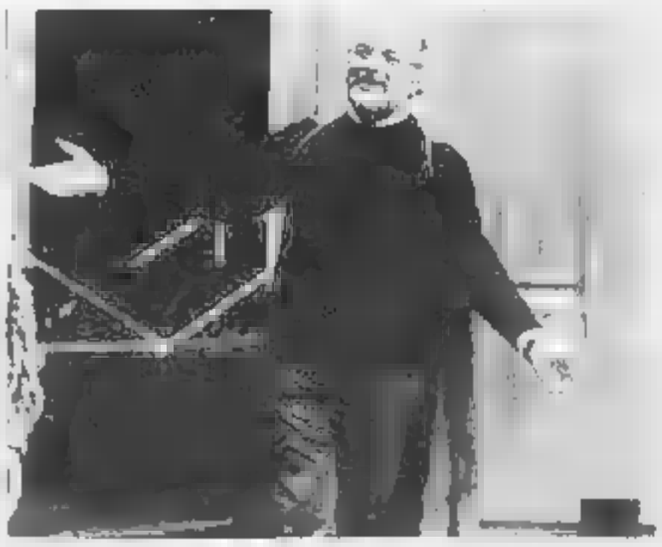
Due quelli giunti più difficili, sottili, che Bertolucci fin dal varo del progetto sperava di poter affidare ad attori di prima piano. Per quanto concerne l'uomo, come s'è visto, Bertolucci ha colpito nel segno con Malkovich («*Le stagioni del cuore*», «*L'imperatore del sale*», «*Le relazioni pericolose*»), e adesso resta da vedere se riuscirà a fare la stessa con Natasha Richardson la figlia di Vanessa Redgrave che il regista vorrebbe come protagonista femminile.

John Malkovich

Così come per «*L'ultimo imperatore*» — lo ricordiamo film con cui ha vinto ben nove premi Oscar — Bertolucci ha coinvolto nel progetto il cognato Marc Peploe, con cui ha realizzato la sceneggiatura del film, Vittorio Storaro, che ne curerà la fotografia, e Ferdinando Scarfiotti per la scenografia.

BOLOGNA

«Don Carlo» a Bologna Ghiaurov, Bruson e la bella Daniela Dessì



Renato Bruson a Bologna

BOLOGNA ● Non di soli applausi vive il Comunale di Bologna, ma anche, come è accaduto sabato sera, di alcuni robusti segni di contrasto che hanno punteggiato qua e là la ripresa del *Don Carlo* della scorsa stagione. Miscela certamente curiosa, che tuttavia nulla toglie al valore complessivo dell'impegnativa che sta vivendo il teatro bolognese. Fiore all'occhiello del nostro panorama operistico, come ha tenuto a sottolineare con giustificato orgoglio il sovrintendente Carlo Fontana, che oggi impersona al meglio l'ideale di «impresario» unico fissato dal progetto Carraro. Oggetto giustificato della contestazione, non certo generalizzata, sono stati a turno la pesante e poco fantasiosa bacchetta del maestro Hubert Soudant, il tenore Antonio Ordóñez, inadeguato e imbarazzante protagonista, e il basso (prestato) José Carola, inadeguatissimo Grande Inquisitore. A equilibrare la situazione pazzarellamente compromessa sono venuti i meritatissimi applausi tributati di volta in volta a cantanti quali Ghiaurov, Bruson e la Baglioni, impegnati a gestire positivamente chi un malfunzionante crepuscolo, chi una scarsa misura, chi un'inaspettabile professionalità.

Cura infine — attesa con giustificata curiosità all'impegnativo esordio nella parte della regina Elisabetta — la brava e brava Daniela Dessì. Dirò che dal promettente mattino, pur fra qualche inevitabile ombra, si intravede una buona giornata che potrà validamente contribuire a un più ampio panorama degli Anni 90.

E. E.

I nuovi direttori d'orchestra laureati da Goffredo Petrassi

Il compositore Goffredo Petrassi premierà i giovani direttori d'orchestra

SANREMO ● Un italiano contro un francese ed un tedesco. Il «Marinuzzi», rassegna internazionale per giovani direttori d'orchestra», prestigiosa a dispetto della sua precaria e non sempre facile vita, ha designato per la finalissima di sabato sera il francese Olivier Grangean, il tedesco Stefan Anton Reck e l'italiano Luca Ferrara.

Saranno loro, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, a contendersi il premio finale: cinque milioni di lire, cifra ormai non eccessiva ma che non guasta, ma soprattutto una manciata di concerti alla direzione dell'orchestra sanremese.

Premio non trascurabile in un settore dove le giovani «bacchette» fanno sempre fatica a trovare scritture e fiducia. A giudicarli sarà una giuria internazionale presieduta da Goffredo Petrassi che assume questo compito fin dalla prima edizione nel 1975.

Per i giovani direttori italiani, se vogliamo, il «Marinuzzi 89» ha già rappresentato una sconfitta. Dei dodici concorrenti — tutti rigorosamente «under 30» a norma di regolamento — ben otto erano italiani.

Sparuta, al contrario, la rappresentanza straniera fra cui c'era anche la francese Anne Sorany, 26 anni, unica donna in gara.

Alla resa dei conti solo un italiano ha avuto accesso al concerto finale. Storia vecchia. Nelle precedenti cinque edizioni del concorso, che è biennale ma che non ha mai avuto periodicità regolare, non si è mai imposto un italiano. C'è chi dice che non ha caso. Gli stranieri arriverebbero qui con maggior preparazione e rigore. E avrebbero buon gioco in un concorso dove a giudicare i concorrenti, nei concerti eliminatori, sono gli stessi professori dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo ed il pubblico in sala. Appassionati vari che badano più all'armonia della musica che non alla nazionalità.

Luca Ferrara dovrà cercare di smentire questo quadro pessimistico attorno agli italiani. Ha trent'anni, è originario di Parma, insegna al Conservatorio di Pesaro. Sabato sera, al concerto finale la programma nell'ellittica sala liberty del Teatro Centrale, proporrà musiche di Fauré (la «Pavane») e Kodaly (le «Danze di Galanta»). Una scelta forse più selezionata rispetto a quella dei concorrenti stranieri.

Grangean, ventisettenne francese, si misurerà con la Sinfonia n. 3 di Schumann; Reck, ventinovenne tedesco di Baden Baden, secondo classificato al «Toscanini» di Parma nel 1985, dirigerà la Sinfonia n. 7 di Beethoven.

La serata, che si concluderà con la premiazione del vincitore (anche se in giuria, come già avvenuto nel 1990, potrebbe anche non assegnare il premio non ritenendo nessuno all'altezza), sarà registrata dalla Rai-tv.

Bruno Monticone

PROGRAMMI TV

STA[illegible] 1989

Lunedì 29 Maggio 1989

[illegible]

DOMENICCIO

13.30 **Telegiornale**
13.55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Tribuna referendum**: Europa domani
14.10 **Stazione di servizio**, telefilm
14.40 **Grandi mostre**, Giovanni Fattori
15.15 **Sette giorni al P[illegible]**
15.30 **Ciclismo**: 72ª Giro d'Italia
17 — [illegible] il pomeriggio ragazzi [illegible] giochi, cartoni e novità
17.30 **Parola e vita: le radici**
18 — **Tg 1**
18.05 **Trent'anni della nostra storia - 1948-1956**. Come eravamo, [illegible] no siamo cambiati
19.05 **Santa Barbara**, serial 40ª episodio
19.30 **Il libro, un amico** Informazioni sulle novità editoriali
19.40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**, documenti
20 **Telegiornale**

20.30 FILM ● **I comancheros**, di Michael Curtiz. [illegible] John Wayne, Stuart Whitman, Leo Marvin, Ina Balin. Usa western 1961 – *Un capitano dei rangers deve scoprire e fermare un losco traffico d'armi [illegible] gli indiani organ[illegible] da una banda [illegible] fuorilegge, i «comancheros». Nell'impresa [illegible] rispettato [illegible] da un assas[illegible] che dovrà arrestare e dalla figlia del capo dei banditi, che casi verranno sparagliati. L'assassino ottiene la libertà e l'amore della ragazza*
22.15 **Telegiornale**
22.25 **Appuntamento al cinema**
22.30 **Cinema!** Immagini, storie, protagonisti
23.15 **Per fare mezza... notte**. Di Gigi Marzullo
24 — **Tg1 notte**
0.15 **Pallacanestro femminile**. Finale scudetto

20.30 **L'ispettore Derrick**, telefilm [illegible] Horst Tappert, Fritz Wepper. *L'ultima volta di Kordan*
21.35 **Le grandi inchieste**. *Le mille e una Italia* Viaggio tra i beni culturali. A cura [illegible] Vittorio De Luca
22.25 **Tg 2 Stasera**
22.35 **International D.O.C. Club**
23.25 **Tg 2 Notte**
– **Meteo 2**
23.50 **La ruota**, attualità, di Rosangela Localelli
1.05 FILM ● **Assass[illegible] [illegible] solo**, di Philippe Labro. [illegible] Yves Montand, Katharine Ross, Catherine Allegret. Francia drammatico 1973 – *La crisi esistenziale di un criminologo, autore di un libro di grande successo, si aggrava dopo l'aggressione subita da un fanatico del karate. Il protagonista cerca conforto nelle relazioni con una dottoressa*

13 — **Tg 2 Ore tredici**
— **Tg 2 Diogene**
— **Meteo 2**
13.30 **Tribuna elettorale europea**: *Interrogativo Europa*
14 — **Quando si ama**, serial
14.45 **Tg2 Economia**
15 — **Argento e oro**, gioco ideato [illegible] condotto da Luciano Rispoli, con Anna Carlucci
15 — **[illegible] sport**, a cura di Gianni Vasino
17.05 **Tribuna elettorale europea**. Europa flash
17.10 **La ruota**, attualità, [illegible] Rosangela Localelli
18.30 **Tg 2 Sportsera**
18.45 **Moonlighting**, telefilm con Cybill Shepherd, Bruce Willis
19.30 **Tg 2 Oroscopo**
19.35 **Meteo 2**
19.45 **Tg 2 Telegiornale**
20.15 **Tg 2 Lo sport**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14.30 **Dse Universo bambino**, attualità sul mondo dell'infanzia, di Michele Gandin
15.30 [illegible] sintesi di una partita
15.50 **Equitazione**: campionati italiani junior. Da Pratoni Del Vivaro
16.10 **Calcetto**. Finali di campionato Italia
16.30 [illegible]**ggio**. Derby Remizio
16.45 **Vela**. Internazionali windsurf
17.30 **Geo**, reprint. Condotto da Folco Quilici
18.15 **Vita da strega**, telefilm
18.45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19.30 **Rai Regione**, tg regionali
19.45 **Sport regione del lunedì**
20 — **Gire sera**
20.10 **Blob. Di tutto di più**, attualità, [illegible] Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20.30 **Un giorno in pretura**, attualità di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
21.45 **Io confesso**, attualità a [illegible] [illegible] Enza Sampò. *Parole segrete in tv*
22.20 **Tg3 Sera**
[illegible] **Il processo del lunedì**, a cura di Aldo Biscardi
24 — **Tg3 Notte**
0.15 **Vent'anni prima**, documenti

[illegible]

13.30 **Sentieri**, soap opera
14.30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15.20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16.15 **Aspettando [illegible] domani**, teleromanzo
16.45 **California**, telefilm
17.45 **[illegible] d'amore**, teleromanzo
18.30 **General Hospital**, telefilm
19.30 **I Jefferson**, telefilm con Sherman Hemsley
20 — **Dentro la notizia**, attualità

20.30 FILM ● **La dominatrice del destino**, [illegible] Walter Lang, con Susan Hayward, Rory Calhoun. Usa musicale 1952 — *Jane [illegible] Don. Lei è cantante, lui è pianista. Grazie a Don, Jane trova fiducia in se stessa e tenta la carriera alla grande. Lui la sposa, la sostiene e l'aiuta a sfondare. Ma a questo punto lei è famosa e acclamata, mentre lui è [illegible] oscuro pianista. Si può andare avanti così?*
22.45 **Europa '89** *L'Europa dei giovani*. Speciale elezioni europee
23.35 FILM ● **La doppia vita [illegible] Dan Craig**, di Karel Reisz, con Albert Finney, Susan Hampshire, Michael Medwin. Gran Bretagna poliziesco 1964 — *Dan Craig, un po' instabile di mente, uccide una persona sotto gli occhi di un ragazzo. Poi si tranquillizza e diventa il pupillo di [illegible] vecchia signora. [illegible] giorno però lo coglie un nuovo raptus...*
1.30 **Vegas**, telefilm

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14.30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15.30 **Deejay Television**, programma musicale a cura di Linus e Tiziana [illegible]
16 — **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi
— **Pollon**, cartoni animati
— **Mimì**, cartoni animati
— **Creamy**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo**, telefilm, con Brian Keith, [illegible] stian Cabot
18.30 **Supercar**, telefilm. *I piloti dell'Eden*
19.30 **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler. *Fonzi al parco*
20 — **D'Artagnan [illegible] i [illegible] re**, cartoni animati

20.30 FILM [illegible] **Totò a colori**, [illegible] Steno, con Totò, Franca Valeri, Virgilio Riento, Galeazzo Benti, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1952 — *[illegible] primo film a colori della storia del cinema italiano. Il maestro Antonio Scarmagutti compone musica ed è convinto [illegible] essere [illegible] grande musicista anche se l'edi[illegible] Ricordi di Milano a cui mandò i suoi spartiti da anni non si cura nemmeno di rispondagli. Un giorno vuole provare a conoscelo di persone. Nel film [illegible] celebremma scesa [illegible] dal vagone letto, una delle più alte volte della comicità di Totò*
22.20 **Ibiza '92**. Rock internazionale. Presenta Michèle Kleppstein. Partecipano tra gli altri: Tom Tom Club, Suzanne Vega.
23.35 **Rock a [illegible]**. U2, [illegible] Work
0.35 **Premiere**, i trailers della settimana
0.40 **Troppo forte**, telefilm
1.30 **Kung fu**, telefilm

CANALE 5

13.30 **Cari genitori**, quiz con Enrica [illegible]
14.15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **La casa nella prateria**, telefilm
— **Webster**, telefilm
— **Il mio amico Ricky**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17.30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Vianello
19.45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20.25 **Radio Londra**, attualità a cura di Giuliano Ferrara
20.30 FILM ● **Shining**, [illegible] Stanley Kubrick, [illegible] Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd. Usa thriller 1980 — *Uno scrittore fallito accetta di fare il guardiano, con la moglie e il figlio, di un gigantesco albergo-chalet immerso nella foresta del Colorado. Un orribile segreto si nasconde in quel luogo, l'isolamento invernale provoca nella fragile mente del protagonista tremende allucinazioni, minacciando la sua stessa famiglia. La «luce» (shining) che pervade il bambino permette però di opporsi all'influsso malefico [illegible] luogo. Da non perdere, Dario Argento darebbe tutto per fare un film così*
23 — **Maurizio Costanzo Show**, attualità
[illegible] **Premiere**
0.35 **Baretta**, telefilm [illegible] Robert [illegible] ke
1.25 **Mannix**, telefilm
2.15 **S.W.A.T.**, telefilm

7.15 **Unomattina**, attualità condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni
9.40 **Santa Barbara**, telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**, attualità, con Vincenzo Buonassisi e Eugo[illegible] Monti
10.30 **Tg1 mattina**
11 — **Passioni** sceneggiato
11.30 **Ci vediamo alle dieci**, attualità
11.55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12.05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

6.35 [illegible]**ma edizione**
8.30 **Più sani più [illegible] «Mattino»**
9 — FILM ● **Un marito [illegible] Anna Zaccheo**. [illegible] Giuseppe De Santis, con Silvana Pampanini, Mas[illegible] Girotti, Amedeo Nazzari. Italia drammatico [illegible]
10.55 **Tg2 Trentatré**, programma [illegible] medicina
11.05 **DSE Corso di russo**
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno é...**, [illegible] Gianfranco Funari

10.45 **Arrampicata su ghiaccio**. Meeting internazionale in Val Daone
11.45 **Tennis**, [illegible] Parigi torneo Roland Garros

7.45 **Lou Grant**, telefilm
8.35 **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9.35 FILM ● **La banda Casaroli**, di Florestano Vancini, con Renato Salvatori, Jean-Claude Brialy. Italia drammatico 1962
11.30 **Patrocelli**, telefilm. *Il percorso [illegible] morte*
12.30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson. *Pregiudizi sotto inchiesta*

7 — **Cartoons**, cartoni animati
8.15 **Strega per amore**, telefilm
8.45 **Supervicky**, telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieros**, telefilm
10 — **Hardcastle and MacCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
— **Pepoco**
— **Lovely Sara**

8.30 [illegible] **famiglia americana**, telefilm [illegible] Ralph Waite
9.30 **Peyton Place**, teleromanzo
10.30 **Cantando cantando**, quiz musicale [illegible] Gino Rivieccio
11.15 **Tuttinfamiglia**, gioco [illegible] quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12.35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

10 FILM ● **La Gioconda**. [illegible] Giacinto Solito, con [illegible] Amoya, Paolo Carlini. Italia drammatico 1953 – *Dal melodramma omonimo di Amilcare Ponchielli. Gioconda ospita il principe di Santa Flora perseguitato dall'Inquisizione. Lei s'innamora [illegible] [illegible] denuncia quando scopre [illegible] [illegible]*
12 FILM ● **Principessa per una notte** di N. Kosterova, con Oleg Dal Marina Neolova. Urss fantastico 1977 — *Versione cinematografica di due celebri favole di Andersen: «Il soldatino e la strega» e «L'acciaino magico»*
16.30 **I grandi detectives** telefilm
17.30 **Cartoni animati**
18.30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor** notiziario
19.30 **Dal tri[illegible]**, rubrica
20.30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 **Sidestreet** telefilm
23.30 **Grp Monitor**, notiziario
24 FILM ● **Ultimo tango dalla Russia**
1 [illegible] **Le storie di Conrad**, telefilm
– **Film no stop**

11.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
12.30 **Le auto della settimana**, promozionale
13 — **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar Brescia
14.30 **Storie di vita**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
[illegible] — **Bonanza**, telefilm
16 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Videonotizie**
19.30 **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar Brescia
20.30 FILM ● **La carovana dei coraggiosi**, di Vincent Sherman, [illegible] Stuart Whitman, Juliet Prowse, Ken Scott. Usa avventuroso [illegible] – *Tipico schema western ambientato però in Sud Africa: l'assalto ad una carovana di Boeri (sostituiti dai pionieri) è compiuto da una tribù di negri (al posto dei pellerossa). Per il resto tutto standard*
[illegible] – **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
24 **Il termometro dell'economia**, attualità

ITA[illegible]

14 — **Una vita da vivere**, novela
15 — FILM ● **Banacek: Il caffè scomparso**, con George Peppard. Usa poliziesco per la tv
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17.30 **Super 7**, varietà con Carlo, Fritella e i cartoni animati:
— **Thunderbirds**
— **I rangers della galassia**
— **Capitan Harlock**
— **Lupin III**
[illegible] — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20.30 FILM ● **Tornado**, di Anthony Dawson (Antonio Margheriti), con Timothy Brent, Alan Collins. Italia drammatico 1983 — *Alla fine della guerra nel Vietnam un gruppo di americani al comando di un capitano compie inutili azioni di guerriglia. Un sergente sfida l'ufficiale. Mentre la lotta fra i due aumenta d'intensità arriva un tornado*
22.20 **Colpo [illegible]**, gioco a quiz
23.05 FILM ● **Quella chiara notte [illegible] ottobre**, di Massimo Franciosa, con Irina Demick, Don Backy, Anita Ekberg. Italia drammatico 1970
0.45 **M.A.S.H.**, telefilm

12.15 **Automarket tv**, programma promozionale
12.45 **Tg4**, notiziario
13 — **[illegible] and Son**, telefilm
13.25 **Tg4 flash**, notiziario
14 — **Tg4 Borsa**, notiziario
14.20 **La ricetta del giorno**
14.30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Avventure in fondo [illegible] mare**, telefilm
17 — **Sanford and Son**, telefilm
17.30 **Charlotte**, cartoni animati
18.15 **Luisana mia**, telenovela
18.45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19.30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Bar sport**, rubrica
22.15 **Track and field**, rubrica
[illegible] **Automarket tv**, programma promozionale
0.15 **Tg4**, notiziario
0.45 **Super sexy**, varietà
1 — **Al banco della difesa**, telefilm
1.30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm

13 — FILM ● **Addio Lara**, di [illegible]. [illegible] sein, con Geraldine Chaplin, Ira Fürstenberg, Robert Hossein. Francia storico 1965 — *Storia dell'ascesa e della caduta del maresciallo [illegible] Rasputin, basata sulle memorie del principe Yussopov, accreditato come suo killer ufficiale*
15 — **Mariana [illegible] diritto di nascere**, telenovela
17 — **Tony e il professore**, telefilm
18.30 [illegible], telefilm
19.30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Wayne & Shuster**, telefilm
20.30 FILM ● **Django sfida Sartana**, con George Ardisson, Tony Kendall, José Torres. Italia western 1970
22.30 **Dottor John**, [illegible]
0.30 FILM ● **Amori [illegible] mezzo [illegible] lo**, [illegible] P. Germi, [illegible] Pellegrini, R. Rossellini, A. Pietrangeli, con Alberto Sordi, Carlo Campanini, Silvana Pampanini, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi. Italia commedia a episodi 1954 — *Sordi fa la marcia su Roma, la Pampanini la diva del muto, la Lualdi ama un aviere, Campanini fa il medico panzinifo...*

SUPERSIX

14 — **Music Box Italia Studio 1. Hits of the World**. In collegamento con gli studi [illegible] Music Box Ltt., conduce [illegible] Milano Guido Cavalieri
15 — **Music Box Italia Studio 2**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18 — **Sasuke**, cartoni animati
18.30 **Teneramente Rock**, musicale, in compagnia di Gianni Pino
19.10 **Tgg**, TeleGiornaleGiovani. Produzione Supersix
19.30 **Arbegas**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**. Rotocalco [illegible] attualità e informazioni regionale
20.30 **Concerto profili**, monografie musicali: [illegible] **Jackson - Ramones**
21.30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
22 — **The Beverly hillbillies**, telefilm
22.30 **Cronache [illegible] Pie[illegible] e della [illegible] d'Aosta**. Rotocalco di attualità e informazioni regionale
24 — **Telefilm della notte**
1 — **Le auto della settimana**, programmi promozionale

[illegible]

14 — **Sotto il segno del sole**
15 **Ticket**, settimanale della salute e dell'alta stagione
16 — **Musica musica o 72 - Giro d'Italia**
[illegible] **Il pagliaio**, attualità culturale di G. Nieri
20.30 **Radiouno jazz '89** a cura di Adriano Mazzoletti. *Una storia italiana del jazz*
[illegible] **Ondaverde camionisti**
[illegible] **DSE La musica nel primo Romanticismo** Testi di Gianfranco Zacharo
[illegible] **Musica sera: Piccolo[illegible]**
[illegible] **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19.25 **Audiobox**, di Pinotto Fava
[illegible] **Cartacarbone** Paolo Modugno incontra Gaia Servadio
20.20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese
20.30 **Radiouno Sarsta** di Enzo Ceccarini **Teatro**, a cura di Gianni Risech. Con Lucciana in studio Giovanna Cipriani. Puggina Orlando
23.05 **La telefonata**

RADIO RECORD

15 — **Stereobig**
18.56 **Ondaverdeuno**
21 **Stereodrome**
22.57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12.45 **Vengo anch'io?** Gira-quiz d'Italia in 195 tappe a cura di Massimo Giuliani
14.15 **Programmi regionali**
15 — **La famiglia Manzoni**, di Natalia Ginzburg. Lettura integrale a più voci [illegible] da Umberto Benedetto
15.30 **Gr2 economia. Media [illegible] valuta. Bollettino [illegible]**
15.45 **Il pomeriggio** quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerini
18.32 **Il fischio [illegible] della [illegible] melodia**. I nuovi interpreti
18.50 **Speciale Gr2 cultura**, a cura di Vania Rondavalle
19.57 **Radiodue sera jazz**, coordinato [illegible] Paolo «Ultimissimo da New York» [illegible] G. Ballina in collaborazione con la Rai Corporation
20.30 **Fari accesi**, un programma per chi viaggia e per chi rimane a casa
21.30 Dalla sala F di Roma Maurizio Ciampa conduce **Radiodue 3131 Notte**
22.19 **Panorama parlamentare**

RADIO RECORD

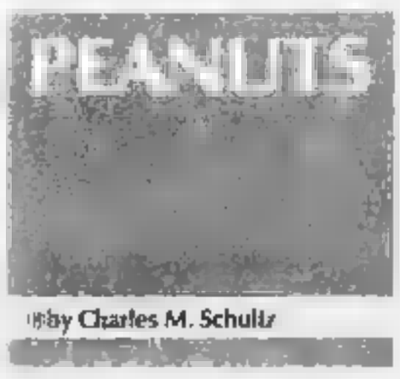
15 — **Studiodue**. In [illegible] notizie e musica ad alta qualità
16.05 **I magnifici dieci**
21.02 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale** Compact club
14.59 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15.45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17.50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Orchestre Nationale de France
19 — **Terza pagina**, quotidiano [illegible] informatorio culturale
19.45 **Radiosoftwaire**, a cura [illegible] Pasquale Santoli
19.55 **Pomeriggio musicale**. Musica sacra con Paolo Maurizi
[illegible] — Dal [illegible] Sistina di Roma. **I concerti [illegible] 1988-89** Musiche di: [illegible] maeli, Castor et Pollux; Mozart, Ouverture ed aria da *Il ratto del serraglio*; Beethoven, *Sinfonia n. [illegible] in la magg. «Pastorale»*. Direttore Frans Brüggen. Orchestra del Settecento Amsterdam
23 — **Selezione de terza pagina**
23.30 **Blue note**

RADIO RECORD

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5.45 **Il giornale dell'Italia**



ODEON TV

14 — **Attualità**, soap opera
14,20 **Maria**, telenovela con Grecia Colmenares
15,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
16,30 **Sugar**, varietà per i ragazzi presentato da Cassi e Paola
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Dinoriders**, cartoni animati
— **New Transformers**, cartoni animati
— **Gobots**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Beyond 2000 (Verso il futuro)**
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **L'abominevole dottor Phibes**, di Robert Fuest, con Vincent Price, Robert Quarry, Peter Cushing, Fiona Lewis. Usa orrore 1972 — *L'abominevole eponimo dopo tre anni di calotassi, e dopo essersi tolto lo sfizio di uccidere, nel primo film della serie, sette medici colpevoli a suo dire della morte della moglie, va in Egitto, sua antica passione amorifica, e cerca di resuscitare l'amata, bovinamente convinto che ci [illegible] nessuna altra donna al mondo*
22,30 FILM ■ **Panico nella metropoli**, di Robert Souvier, con Dave Adamson, Leeann Nastegard. Orore
1 — **The collaborators**, telefilm
— **Film non stop**

[illegible]LO

13,30 [illegible] telegiornale
14 — **Sport News**
14,30 **Clip clip**, musica, videoclips, immagini sfuzzicanti per i giovani
15 — **Tennis**, da Parigi torneo Roland Garros. Qualificazioni. Commento di Lea Pericoli
18 — **Tv donna**, come, dove, quando e perché dell'universo femminile. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio [illegible] vita**, [illegible] con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Peters**, telemomanzo con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi, Felipe Carmago, Renata Sorrah. Trentacinquesima puntata
22,15 **Gente e turismo**, programma di informazione per tutti coloro che amano viaggiare, visitare e conoscere il mondo
22,45 **Stasera**, telegiornale
23 — **Stasera sport: ciclismo**, Giro d'Italia
— **Tennis**, torneo Roland Garros, [illegible] Parigi. Commento di Lea Pericoli
— **Boxe**, da Atene campionato europeo

[illegible]A

15,30 [illegible] **Giro d'Italia**. Cronaca diretta [illegible] fasi finali e dell'arrivo della tappa
17,30 **I clown e Valentina**, per ragazzi. *La partenza di Amleto*
18 — **Tg flash**
18,05 **Automan**, telefilm. *Giustizia sommaria*
19 — **Attualità Sera**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Votazione cantonale ticinese del 4-6-1989**
21,55 **Tg sera**
— [illegible] **parlamentari**
22,35 **Sulle [illegible] dell'uomo**, documenti. *Genti di Collasuyu*. Programma di Fausto Sassi condotto da Gianni Dell'Ponti
— **Flash teletext**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
— **Tennis**, da Parigi torneo Roland Garros. Commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici
16 — **Telegiornale**
— **Tennis**, da Parigi torneo Roland Garros. Commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici
16,50 **Telegiornale**
— **Tennis**, da Parigi torneo Roland Garros. Commento [illegible] Tommasi e Gianni Clerici
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Settegiorni**, notiziario

[illegible] **Basket «NBA Today»**. **Incontro di Playoff**. Commento di Dan Peterson e Andrea Bassani
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sportime**, quotidiano sportivo
22,40 **Ciclismo: Giro d'Italia**: nona tappa (sintesi). Commento di Beppe Conti e Fabrizio Biondi
23,10 **Automobilismo**. Gran Premio del Messico (sintesi, replica)
24 — **Tennis**, campionati internazionali di Francia (sintesi)

9 — **La valle dei dinosauri**, telefilm
9,30 **Good times**, telenovela
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Capitan Nico**, telefilm
13 — **Sitvanyan Family**, cartoni animati

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
11 — **Daniel Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela [illegible] Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, condotto da Nino Castelnuovo

11 — **Tennis**, da Parigi torneo Roland Garros. Commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici

[illegible]

14 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
14,30 **Piccola Nell**, telefilm
15 — **Atlas**, cartoni animati
15,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
16 — **Pinocchio**, cartoni
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Guerra tra galassie**, cartoni
17,30 **Il magnifico King**, cartoni
19 — **Informa 7**, settimanale di informazione
19,30 **Giorno per giorno**, telefilm
20,20 FILM ● **Jerry Land cacciatore di spie**, di Juan De Orduna, con Wayde Preston, Pamela Tudor. Italia spionaggio 1956 — *Storia di agenti più o meno segreti ambientata a Beirut, fra intrighi e attentati, false piste, organizzazioni internazionali, doppiogiochisti, spioni eccetera. Insomma tutti gli ingredienti del polpettone di genere*
22,30 **C.R.I.**, notizie di primo soccorso
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**
0,15 FILM ● **Il mare dei vascelli perduti**, di J. Kane, con John Derek, Wanda Hendrix, Walter Brennan. Usa drammatico 1954

[illegible]ILA

14,20 FILM ● **Gian Burrasca**
16,30 **Music Box**
16,58 **[illegible] bella di Ritter**, telefilm
[illegible] **Shopping Tv**
[illegible] **Natura selvaggia**, documentario
20,35 **Barnaby Jones**, telefilm
21,40 **Shopping Tv**
22,05 **Le auto della settimana**
23,05 [illegible] **selvaggia**, documentario
23,50 **La bella di Ritter**, telefilm
0,20 **Coffee Break**. Comichè

15 — FILM ● **Il placido Don**
16,30 **Novela**
17,05 **Only Cartoons**
17,30 FILM ● **Prigione d'amore**
19,15 **Rin Tin Tin**, telefilm
19,40 **La pazza storia di Dick van [illegible]**, telefilm
20,25 **Dancing Days**, novela
21,05 **Ultraman**, telefilm
21,30 FILM ● **Il raggio infernale**
23 — **Curiosità sportive**
23,30 **Furia gialla**, telefilm
23,50 **Musica eccellente**

[illegible]

13,30 **La figlia di Mistral**, sceneggiato
15,30 **Cirando de pedra**, novela
16 — **L'uomo dall'Uncle**, telefilm
17 — **Mondi fiabe**, cartoni
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
18 — **[illegible]helo Strogoff**, sceneggiato dal romanzo di Giulio Verne
18,30 **Dama de rosa**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — [illegible] **pedra**, novela
20,30 FILM ■ **Cinque storie inquietanti**, film per la tv
21,45 **Tg4 notiziario**
22 — **Terzo cielo**. Storie d'amore, [illegible] amicizia, di successo raccontate dai protagonisti
24 — FILM ■ [illegible] **legge del più furbo**, [illegible] Yves Robert, [illegible] Louis [illegible] Funès, [illegible] Adam, Moustache. Francia commedia 1956 — *Commediola comica con protagonista [illegible] buffoneggiare che si fa beffe del fatto di nascere sempre a tregare il quarantacinque [illegible] avversario. Il guaio, quando una volta viene assalito da uno sconosciuto, lo arrabbiato credendolo ovviamente il responsabile. Verrà fuori la verità, e [illegible] una volta a vantaggio del più furbacchione...*

RETE [illegible]VESE

18,30 **A tutt'amore**, telefilm
14,30 **La [illegible] della [illegible]**, programma promozionale
15 — FILM ● **Kong il terrore [illegible] Londra**
17,15 **Lo [illegible] della settimana**, prog[illegible] promozionale
17,45 **Monty [illegible]**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ■ **La bara del vampiro**
22,45 **Le carte parlano**
23,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Telegiornale**

13,55 **Dancin' Days**, telenovela
16,30 FILM ● **Sette sporche carogne**
18,55 **Il quaderno di Petronilla**
19 — **Sporting Club**, ippica: Galoppo. Gran [illegible]mio della [illegible] di Vinovo, a cura di [illegible] Furni
20,20 **Videouno notizie**
20,40 **Dancin' Days**, telenovela
21,30 **Charleston**, situation comedy
22 — **Telerugby**, rubrica
23 — FILM ● **Vivere [illegible] uccidere... [illegible] per vivere**. Spagna western 1974

RETE [illegible]

16 — **Un'autentica peste**, telefilm
16 — **Il segreto**, telenovela
17 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
18 — **Magico Frendy**, quiz
18,30 **La tana dei lupi**, telemomanzo
19,30 **TgA**, telegiornale
[illegible] **Rosa selvaggia**, telenovela [illegible] Veronica Castro
21,15 **Il sag[illegible]** telenovela con Christian Bach
22 — **La tana dei lupi**, telemomanzo con Diana Bracho
22,55 **TgA**, telegiornale

PAN TV

16 — **Hanna & Barbera**, cartoni [illegible]mati
17 — **Shopping con noi**, programma promozionale
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
[illegible],15 [illegible] **di cartomanzia**, incon[illegible] [illegible] Valerio Ramponi del Centro [illegible] astrologici
20,45 **La piazza**, spettacolo in diretta con Gianfranco Bertocchi
22,30 **Le grandi proposte**, promozionale
2 — **Programmi no stop**

12,30 [illegible] **selvaggia**, documentario
13,05 **I cosi del Piemont**
13,35 **Tao**, rubrica di medicina
16 — **Giochi musica**
17[illegible] **Boys and girls**, telefilm
18,30 **La bella di Ritter**, telefilm
20,35 **Torino sport**, settimanale [illegible] attualità e informazione sportiva regionale
23,40 **La bella di Ritter**, telefilm
1,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible]

14,35 **Uomo e motori**
15 — **Educazione sanitaria**
15,30 **Biliardo**, campionati italiani
16,30 **Il gioco di Rotemia**
19,05 **A tavola con...**
[illegible] — **Hockey and hockey**, settimanale di hockey su pista
20,30 **Touché**, rubrica di scherma
21 — **Uomo e motori**, a cura di Mario D'Alberti
21,30 **A briglia sciolta**, sport
[illegible] — **Direttore d'arrivo**, settimanale di cronache ippiche
[illegible] **Arte e cultura**

[illegible]

14,30 **Le avventure di Huck Finn**, telefilm
15,30 **Mariana il diritto di nascere**
16 — FILM ● **Il ragazzo che [illegible] amare**
18 — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
19 — **Good Fink**, cartoni animati
20,30 [illegible] **Il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Bollicine**, telefilm
23 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM ■ **Slow Dinamite**

TELESTAR

19,30 **Tv Flash**
14,30 **Mod squad**, telefilm
16,30 **Cartoni an[illegible]**
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio** telenovela
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 FILM ● **La fabbrica dei soldi**, con José Luis Lopez. Italia comico 1965
23 — **Frutto proibito**
23,45 **Controsterzo**
24 — **L'isola delle trenta bare**, telefilm

TELE[illegible]AOS

14 — **Tom Sawyer**, telefilm
14,30 **Bolly e Limba**, cartoni animati
16 — **Atlas**, cartoni animati
15,30 **L'invincibile Shogun**, [illegible] animati
16 — **Robotino**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Guerra tra galassie**, telefilm
17,30 **Il magnifico King**, telefilm
19,10 **Tvs Magazine**, notiziario
20,20 **Calcio**
22 — **Tvs Magazine**, notiziario
[illegible] **Sport**
— **Film no stop**

IN POLTRONA

Un angelo bianco per amico

[illegible] 13,[illegible]

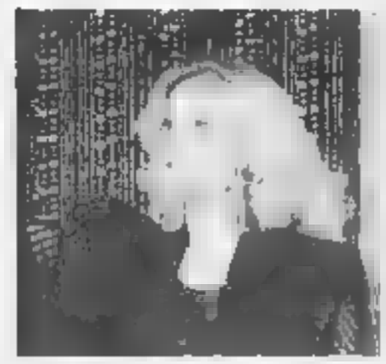
Eccoli alla presa con [illegible]ture mozzafiato. I due affascinanti protagonisti della soap opera «Moonlighting», che in America per mesi è stata in vetta agli indici di gradimento, sono nuovamente coinvolti in una vi[illegible]da di grande suspense dai risvolti romantici. Maddie, interpretata dall'attrice Cybill Shepherd, si ritrova nelle mani un caso «scottante», che vorrebbe risolvere al più presto. Per riuscirci, costringe tutto il personale dell'agenzia a rinunciare alle vacanze di Natale. Il primo a opporsi è il suo compare David, interpretato dal tenebroso Bruce Willis, lo stesso protagonista di «Appuntamento al buio» e «Intrigo a Hollywood». Lui e screzi sono quindi all'ordine del giorno anche in questa puntata: David [illegible] di ostacolarla ma lei, con volontà e testardaggine, dà inizio alle indagini. Procederebbe tutto per il meglio se non fosse per la morte di una sua vecchia zia [illegible] ingombrante. Colta dalla disperazione, Maddie cerca consolazione nel whisky.

Cybill Shepherd

Domani, chi viene a pranzo?

RAIUNO 12,05

Domani nel salotto di Loretta Goggi, in *Via Teulada 66*, sono ospiti Edoardo [illegible] Crescenzo, che canta «Come mi vuoi», canzone presentata all'ultimo Festival di Sanremo e Flur Maria Cecchini, protagonista del telefilm «Stazione di servizio». Ci saranno inoltre Vito, 32 anni, personaggio gli noti per aver lavorato nella mai vista «Matriosca» la parodia «Sistersa», al secolo Daniela Piperno, Pia Grochian e Gabriella Franchini, e tanti altri personaggi. Si parlerà di attualità, musica e spettacolo. Ultimamente attrazione della trasmissione è il quiz «*La Parola Buona*», ideato dal 43enne Aldo Rami. «*La Parola Buona*» ha raggiunto un montepremi di 250 milioni, che naturalmente la gola a molti telespettatori italiani. Se nessuno riuscisse a scoprire la parola entro il 16 luglio, giorno in cui si conclude «*Via Teulada 66*», mente pure: verranno messe a disposizione ancora due settimane di tempo per giocarsi e aperdere la soluzione a Roma, casella postale 8888.


Loretta Goggi

Da Ibiza arriva un carico di...

ITALIA 1 22,20

Che cos'è l'estate senza la musica? Per affrontare tre mesi di caldo aggiornati sulle ultime novità discografiche questa sera parte la prima puntata del programma musicale «Ibiza 89». Dall'isola più affascinante e «mitica» [illegible] Mediterraneo, Michèle Klipstein presenta il meglio del rock internazionale, proposto dalle star del momento. Questa sera ospiti di scena Matt Bianco, Prefab Sprout, Tom Tom Club, Jonathan Butler, gli Spandau Ballet (Gary Kemp, Tony Hadley, John Keeble, Martin Kemp e Steve Norman), Belinda Carlisle e la misteriosa Ofra Haza.

Forse è proprio quest'ultima artista, 31 anni, israeliana, a rappresentare una delle novità più fresche per l'estate. Ofra Haza fa parte infatti della grande famiglia di «doppiaggisti», fra cui è bene ricordare Tanita Tikaram, Michelle Shocked, Tony Childs e altri. Con un attivo di venti dischi, Ofra Haza all'estero si è imposta con l'Lp «Shadays» metà in ebraico e metà in pop inglese e le atmosfere yemenite.

Ofra Haza

Ecco a voi l'estate secondo gli italiani

Si chiama «Tv Donna» e dal gennaio di quest'anno sta riscuotendo un successo [illegible], soprattutto se si pensa [illegible] va in onda su Telomontecarlo, un'emittente non certo capace di disporre di mezzi come la Rai e le reti berlusconiane. Infatti, nel giro di pochissimi mesi ha raggiunto un ascolto medio di un milione di telespettatori.

Oggi pomeriggio si parlerà delle vacanze degli italiani con Ermanno Valeri, nell'ambito della rubrica «Argomenti», consigli, raccomandazioni e accorgimenti per chi si prepara [illegible] affrontare il caldo esodo estivo e chi invece sta già trascorrendo le ferie in qualche posto di villeggiatura. Per lo spazio «Sole e Pop» c'è De Angeli, per la rubrica «Il Medico» parla il professo[illegible] de famiglia di «Doppiaggio», fra cui è bene ricordare Tanita Tikaram, Michelle Shocked, Tony Childs e altri. Con un attivo di venti dischi, Ofra Haza all'estero si è imposta con l'Lp «Shadays» metà in ebraico e metà in pop inglese e le atmosfere yemenite.

Carla Urban

Rock'n'roll Around The Midnight

ITALIA 1 23,45

Non è esagerato dire che Stanley Kubrick è uno tra i massimi registi viventi, forse addirittura il massimo. Firma un film ogni morte di Papa, ma ogni volta entra nella leggenda e nella storia. Come accadde con *Shining*, che stasera arriva in tv per la prima volta, e purtroppo cadrà vittima del massacro pubblicitario. Il duetto protagonista allinea Shelley Duvall e Jack Nicholson. I due, marito e moglie, sono soli col figlioletto, medium confuso e istintivo, in un enorme albergo chiuso per la neve. Poi, a Nicholson accade qualcosa, e il suo unico desiderio diventa quello di spezzare a colpi d'ascia la consorte e il bambino. Nell'albergo si svolge una festa allucinante e ci scopriamo improvvisamente calati negli anni Venti. Fu[illegible], presenze e visioni inquietanti [illegible] accatastano, mentre l'avventura si dipana a suon di colpi di scena e si rimane inchiodati alla poltrona per un'ora e [illegible] minuti. Finale serpentinante, inquietante e aperto a interpretazioni, tutte non richieste (a volte interpretare il cinema è come cercare significati non voluti in un taglio di Fontana).

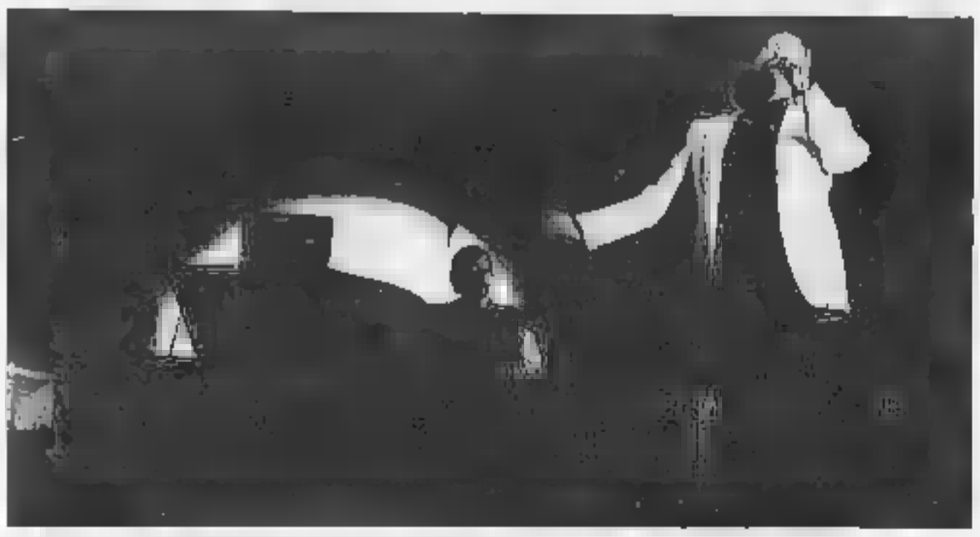
Una scena del film

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio [illegible] di Cortanze
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alberto Ferraris (presidente); Luigi Demartini; [illegible] Pandolfo

STAMPASERA

ANNO [illegible] LUNEDI' 29 MAGGIO 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1620
C.P. 1080 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1272 del 16/10/1986



Modugno ha [illegible] per recuperare il tempo perduto

INTERVISTA

Il più popolare chançonnier italiano ha saputo superare i momenti duri dopo la malattia che lo ha costretto al riposo per cinque anni. «Sono un puledro di razza e devo correre», ha detto

Il Mimmo nazionale è attesa in piazza San Carlo

Mimmo Modugno ritorna a volare domani canterà in piazza S. Carlo

TORINO — Ha mantenuto la promessa: «Farò un bis di sei concerti accompagnato dai musicisti che mi seguono da sempre. Se canterò bene tutto mi sarà concesso». Il bis va in scena [illegible] alle 21 in piazza San Carlo. Ingresso libero, naturalmente. Ma Domenico Modugno, cantante, attore e deputato sulle cui candidature indipendenti nelle liste del partito socialdemocratico, per le elezioni europee, ha un debito che sfiora le duecento preferenze, ha voluto [illegible] per ripagare i torinesi dell'affetto.

Ed è [illegible] Domenico Modugno, cantante, attore e deputato sulle cui candidature indipendenti nelle liste del partito socialdemocratico, per le elezioni europee, ha un debito che sfiora le duecento preferenze, ha voluto [illegible] per ripagare i torinesi dell'affetto.

Domani sera, il celebre chansonnier che ha venduto [illegible] milioni di dischi nel mondo, si proporrà in tutta piazza San Carlo, a Torino, il concerto chiude una manifestazione pre-elettorale montata la mattina, accompagnato da Giovanni Negri, Modugno farà visita all'ospizio dei Poveri Vecchi. «Torino è bella, ci sono molti miei compaesani. Me la ricordo bene. E' la prima metropoli che ho visto quando ho lasciato il mio paese, Polignano a Mare, per intraprendere questo mestiere. Ci sono rimasto due anni, facevo il cameriere. Che bei ricordi! Il Po con i trasporti che si vedevano i pesci». Non c'è tristezza nella sua voce ma rivincita. «Sono diventato cattivo e nervoso con la vita. Colpa della malattia. Se dovesse farmi rivedere combatterò ancora, la sconfiggerò, la umilierò. E vincerò di nuovo, perchè non si deve essere vigliacchi».

Non bisogna mettere la testa sotto la sabbia come fanno gli struzzi. «Durante la malattia ho scoperto tutto il marciume che c'è negli ospedali e quando ho saputo che il partito radicale stava per morire ho subito fatto la tessera».

Parla di politica, s'infervora nelle discussioni. «Ormai è tutta la mia vita. Però riesco a conciliarla con la musica. Il cantante è come il politico: deve capire la gente. E i veri politici sono dei bravi attori». Fa una pausa, dice di non capire questa esterofilia per la musica americana, che gli piacerebbe fare uno spettacolo e tornare in televisione. Confessa di essere un uomo fortunato. «Perchè parla con la persona, ci sono tanti che mi parlano con rassegna. E perchè ho un moglie Franca, e lei devo dire grazie di tutto».

Modugno, per anni ha votato socialista, cosa ci fa Dc?

«Abbiamo un».

E di sogni ne ha ancora? Ci pensa un attimo. Poi risponde: «Uno solo. Non vedo l'ora che arrivi l'estate per andare al mare, coricarmi sulla spiaggia e mettere come un delfino». Nel blu dipinto di blu.

Noemi Rosco

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUPERBO	****
***	DISCRETO	***
**	DISCRETO	**
*	SCARSO	*

Lunedì lire 4000/5000
martedì e domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli [illegible] e dei [illegible] ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso D. Cesare 67 — tel. 855.321
Turista per caso — Sentimentale — ★★★ ★★★★

ADUA 400
corso D. Cesare 67 — tel. 855.321
Nuova cinema Paradiso — Commedia drammatica — ★★★ ★★★★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — tel. 547.557
Ho sposato un'aliena — Commedia — ★★ ★★★

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — tel. 547.557
La fuga per tre — Commedia — ★★ ★★★★

ARLECCHINO
via Lagrange 31 — tel. 537.100
Un detective... particolare — Poliziesco — ★★ ★★★

CAPITOL
via San Donato 24 — tel. 540.900
Il libro della giungla — Disegni animati — Riposo

CENTRALE
via C. Alberto 27 — tel. 540.119
Mary per sempre — Drammatico — ★★ ★★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 22 c — tel. 545.748
La notte delle maschere strazzate — Drammatico — ★★ ★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 22/c — tel. 545.869
Una donna in carriera (Working girl) — Brillante — ★★★ ★★★★

CRISTALLO
via Cotta 5 — tel. 660.71.88
Terminator 2 — Avventuroso — ★★ ★★★★

DORIA
via Gramsci 9 — tel. 540.432
New York Stories — Commedia — ★★★ ★★★★

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — tel. 547.6241
Un grido nella notte — Drammatico — ★★★ ★★★★

ELISEO BLU
piazza Solferino — tel. 547.6241
Cuore del Nord — Prima visione — ★★★ ★★★★

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — tel. 547.6241
High Spirits, fantasmi da ridere — Commedia — ★★ ★★★

FIAMMA
corso Trapani 87 — tel. 319.2957

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — tel. 839.368
Dirty love — Erotico

IDEAL
corso Vercelli 4 — tel. 521.421.16
Bambola assassina — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — tel. 835.73.02
Talk Radio — Drammatico — ★★★ ★★★★

KING KONG CASTELLO
piazza Rodolfo Boston Moncalieri — tel. 641.236
New York Stories — Commedia — ★★★ ★★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 14 bis — tel. 532.109
Un paese di nome Wanda — Commedia — ★★ ★★★★

LUX
Galleria S. Federico — tel. 541.365
Licenza di guida — Prima visione

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — tel. 813.4173
Una strega chiamata Elvira — Non recensito — ★★ ★★★★

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — tel. 813.4173
Paris by night — Drammatico — ★★★ ★★★★

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — tel. [illegible]
Piccoli equivoci — Commedia — ★★ ★★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — tel. 532.464
El Dorado — Drammatico — ★★★ ★★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — tel. 531.400
Baby man, l'uomo della pioggia — Drammatico — ★★★ ★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — tel. 518.116
Marrakech Express — Commedia — ★★ ★★★

STUDIO RITZ
via Aosta 2 — tel. 839.831
Campo Thierapy — Guerra — ★★★ ★★★

VITTORIA
via Roma 226 — tel. 511.789
Una pallottola spuntata — Comico — ★★ ★★★★

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 13 — tel. 749.2507
Francesco — Drammatico — ★★ ★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 27 — tel. 287.182
Sotto accusa — Drammatico — ★★ ★★★

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis — tel. 818.3073
Rassegna «Maratona in poltrona» cinema-teatro-danza: oggi teatro

FARO
via Po 30 — tel. 832.114
Le relazioni pericolose — Drammatico — ★★ ★★★★

FORTINO
via Cigna 87 — tel. 436.500
La chiesa — Horror — ★★ ★★★★

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — tel. 749.2582
I gemelli — Comico — ★★ ★★★

SELENE D'ESSAI
tel. 674.171
Salaam Bombay! — Drammatico — ★★★ ★★★★

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Pecio Cerpi 147, tel. 612.126) — Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.7041) — Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pombe 23, tel.)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, tel. 871.044) — Da Sodoma a Hollywood. 4° Rassegna internazionale del cinema [illegible] fantastiche erotico-sexuali

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, tel. 871.044) — Tutto Rossellini. Ore 16 Blaise Pascal. Ore 19.30 La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza (puntate 1 e 2). Ore 20,15 e 22,30 Agostino d'Ippona. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, tel. 871.044) — Storia del cinema. Il testamento del dottor Mabuse di Fritz Lang (v. o. sott. it.) Ore 18,15 The Scarlet Express di Sternberg (v.o.) con Marlene Dietrich. Nuovo cinema sovietico. ore 20,15 e 22,30 Cecile alla volpe (v. o. sott. it.) di Vadim Abdrashov. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

CUORE (via Artisti 36, tel. 657.969) — In occasione delle celebrazioni per il card. Massaia: Abuna Messias, di G. Alessandrini, con Camillo Pilotto, Mario Ferrari. Dalle ore [illegible] 15.45 e 20,45. Ingresso libero

FALCHERA (via Traves 30, tel. 262.18.02) — Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 264.134) — Oggi chiuso

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803) — Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Cigna 12, tel. 541.124) — Oggi chiuso

STUDIO MONTAGNANI (c. Cosenza 58, [illegible]) — Oggi chiuso.

S. RITA (v. Verniana 20/A, tel. 225.018) — Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saluzzo 10, tel. 511.202) — Incredibili fantasmagorici bagnati. Daniella Park (produzione '89). Colori. Ore 14,05; 15,50; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Ostiense 21, tel. 464.671) — [illegible] di una nobildonna. Marina Lotar. Ingorgi di trans. Colori. Ap. 15. Ultimo 22.30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 19) — Anal lesbiane dei tutti. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (p. Regina Margherita 10a, tel. 521.5448) — Anal a animal street - Calma ogni tanto. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) — Calda voglia insaziabile, Honey Wilder, Paul Thomas, Rein Jansky, Bunny Blue. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22.30

MAJOR (largo Dante Cesare 10, tel. 210.814) — Sensazioni hard [illegible], Thierry Cle [illegible]mo, Alain Playboy, Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Pietro Toselli 5, tel. 690.54.70) — Olivia in calore supergirl in 3/D, con Olivia Hardiman. Colori. Ap. 14.30; ultimo 22.30

MILANO SEX KING (via Nizza 8, tel. 561.15.78) — Tre superdonne bollenti: La cerva bestia perversa - Bestie in schiava del sesso - Trentex bdsm party. Colori. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23.00)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaia 15, tel. 749.82.11) — Morbose passioni bestiali di una moglie particolare. Colori. Ap. 15; ultimo 22.30

REGINA (p. Reg. Margh. 123, tel. 530.180) — Moana Pozzi in una calda femmina da letto - Sensual ladies. Ginger Lynn, Amedeo Nazzari, John Holmes. Colori. Apertura ore 10; ultimo 22.30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, tel. 657.760) — Voglie bestiali di una ninfomane insoddisfatta, con Serena, Laura Lavalle, Ron Jeremy. Colori. Ap. 15. Ultimo 22.30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Massa 102, tel. 856.3617) — Tutto amore mio - Anal super penetration. Colori. Ap. 15. Ultimo 22.30

TORINO (v. Bologna 46, tel. 310.353) — Superdotati cercasi, [illegible] Hershel Savage. Al Moore. Colori. Ap. 15; ultimo 22.30

VITTORIO VENETO (galleria Vittorio Veneto 5, tel. 671.642) — Mercatino orgasmi impellenti - Hora calda dolce. Colori. No stop dalle 14 alle 24

CARIGNANO
ore 21
IL TEATRO STABILE DI TORINO
presenta
MARDI 14, RIEN
dagli atti del processo a Luigi XVI
di Patrizia Bozzi Baroni
con [illegible]
regia
FRANCO GERVASIO
Seguirà incontro su
IL PROCESSO A LUIGI XVI
con lo storico
HAIM BURSTIN
il consulente
FULVIO GIANARIA
Conduce
GUGLIELMO ZUCCONI
Prenotazioni
c/o la Biglietteria del T.S.T. via Roma 43
tel. 011/562 62 46/344 662 (lunedì ripos)

THE [illegible] CLUB
Corso Francia 20
domani ore 22,30
l'ultimo esplosivo
MARTEDI'
DJ Luca Bonsola

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

Al cinema in compagnia
divertirsi
è stare insieme

STAMPASERA
LUNEDI' [redacted]

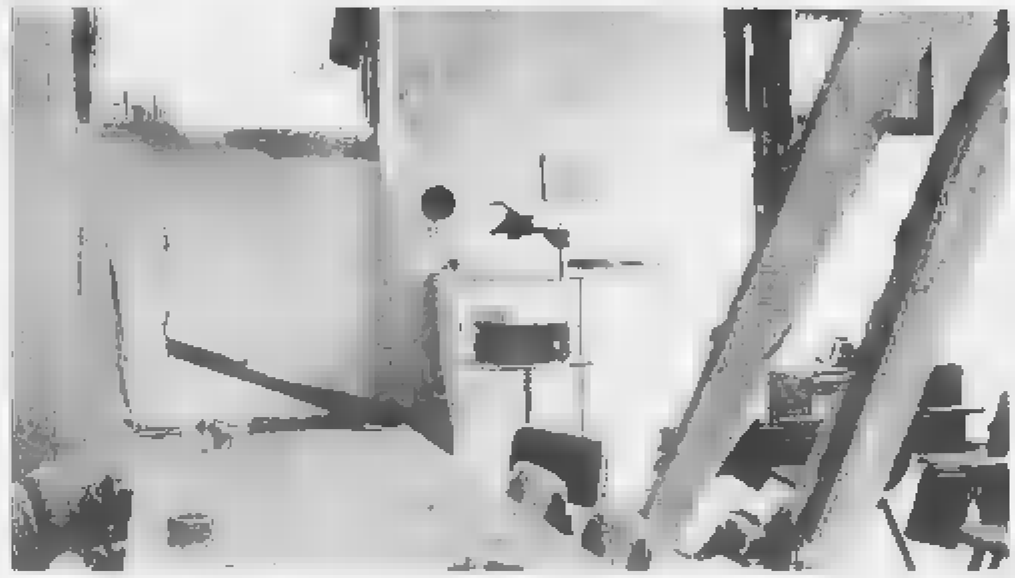
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
[redacted]

Bombe contro la Montedison quattro attentati nella notte

A MILANO, RHO, CENGIO

Potenti cariche esplosive distruggono sale e tralicci
Gravi danni, nessuna vittima

MILANO ● Quattro attentati, [illegible]



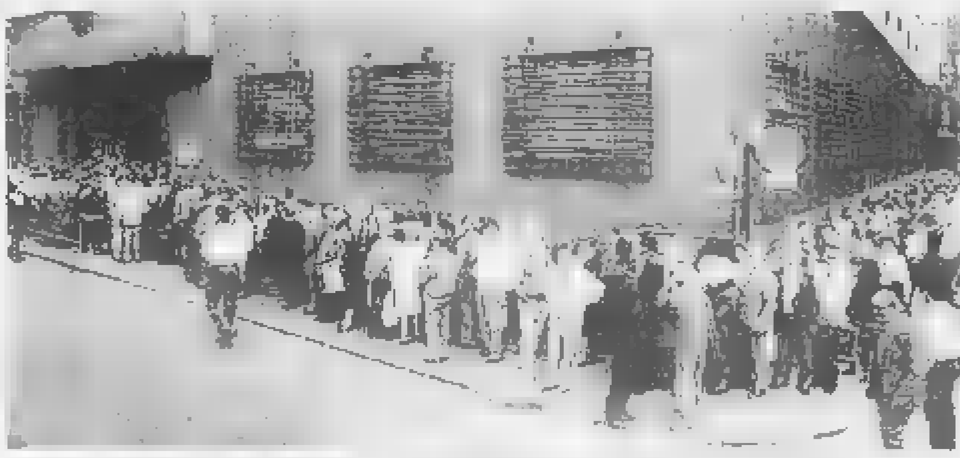
Milano. Gli uffici della Montedison di via Landolfo devastati dall'esplosione di questa notte

ALTRI SERVIZI A PAG. 2

LA [redacted]GEDIA» [redacted]

Tutti in coda per [redacted] a pagare le tasse «Bravo ministro! Tra [redacted] giorni si vota»

TORINO ● [illegible]



Torino. La foto alle 10 di questa mattina: una coda lunghissima in corso Vittorio per consegnare il 740

AUTOMOBILISTI [redacted]

Infrazione per infrazione ecco le megamulte che ci aspettano da giovedì

[redacted] E SORPRESE

L'INDISCIPLINA COSTA CARA

Multe in vigore dal 1° giugno importi in migliaia di lire

Infrazioni	[redacted] min.	max	nei 60 gg
Sosta vietata o limitata	[redacted]	100	25
Sosta d'intralcio in città	[redacted]	200	50
Sosta in incroci o curve	100	300	75
Sosta in spazi riservati	80	200	[redacted]
Mancato rispetto segnaletica	80	200	[redacted]
Mancato rispetto semafori	80	200	50
Mancato rispetto segnali degli agenti	80	200	50

(dal Sole - 24 Ore)

ROMA ● Dal 1° giugno, ovvero da giovedì prossimo, arrivano tempi difficili per gli automobilisti [illegible] notificare la contravvenzione a casa e l'automobilista avrà 60 giorni anziché 15, per il saldo.

Divieto di sosta ● La nuova multa sale a 25 mila lire.

Divieto di fermata ● Sale a 50 mila lire per le auto in sosta nelle aree di fermata di bus, taxi, veicoli per il carico e scarico di merci e in quelli per handicappati, ma anche sui marciapiedi, sotto i portici, sulle piste ciclabili, nelle isole pedonali, nelle zone a traffico limitato. Pagherà 50 mila lire anche chi intralcia il traffico e chi viola gli obblighi, i divieti e le limitazioni riguardanti il parcheggio nelle aree segnalate. E per chi passa col rosso la multa sarà di 25 mila lire.

Segnali dei vigili ● Chi viola le prescrizioni dei vigili che regolano il traffico la multa è di [redacted] mila lire (75 mila se non ci si ferma).

Muller: sul brasiliano il Torino faceva molto affidamento

A QU[redacted] RET[redacted]

Torino [redacted] crede [redacted] alla serie B
Novelli: [redacted] sarebbe poi [redacted] tragedia

TORINO ● [illegible]

r. s.

Una veduta dell'Acna di Cengio del gruppo Montedison

LE REAZIONI

Unanime condanna dai Verdi ai sindacati. Sfiorata la tragedia

Gli operai Acna: faremo noi la guardia agli stabilimenti

COSSERIA ● *«Non credevo si arrivasse a tanto»* [redacted]menta il sindaco di Cengio Sergio Gambo che qua[redacted] mattina insieme con il sindaco di Cosseria Bartolomeo Costamagna è andato in località Mule dove alle 4,50 una carica di dinamite ha fatto crollare un traliccio dell'alta tensione.

Intanto sono arrivate le notizie degli attentati alla Vedril di Rho, alla direzione della Montedison a Milano in foro Bonaparte, alla Montedison di Milano. Verso mezzogiorno è arrivata la notizia, che non ha però trovato conferma, di un attentato agli impianti di Monfrecluna. Preoccupazione, rabbia condanna decisa.

Nello stabilimento Acna si è immediatamente riunito il Consiglio di fabbrica. Angelo Billia commenta: *«Un gesto inqualificabile da parte di chi vuole creare tensione attorno a un problema estremamente complesso. Gli operai dell'Acna vigileranno perché incidenti di questo tipo non si ripetano».*

Che cosa dicono gli ambientalisti piemontesi? Ora presidiano il greto del fiume Bormida, dove sono in corso i lavori di costruzione di un nuovo sbarramento che contenga il percolato, ma la loro risposta non lascia adito a dubbi. *«Chi ha compiuto l'attentato non ha nulla a che spartire con l'Associazione per la rinascita [redacted] della Val Bormida". Gli attentatori non fanno parte della nostra gente che in anni di lotta ha sempre subito ma non ha mai attaccato».*

Chi ha sistemato la dinamite ha agito con estrema professionalità. Con un seghetto elettrico, alimentato a pile, ha tranciato una base del pilastro, poi ha sistemato la carica di dinamite collegata a una miccia a lenta combustione. Lo scoppio ha fatto sussul[redacted] tutta [redacted] frazione di Rosei. Il traliccio si è abbattuto con una lunga fiammata, le sterpaglie si [redacted] incendiate. Sono arrivati i vigili del fuoco, i tecnici dell'Enel, i carabinieri. La strada che collega San Giuseppe di Cairo con Cengio è stata bloccata. Poi sono arrivati il capitano dei carabinieri Giuseppe Bongiorni, il sostituto procuratore Alberto Landolfi, gli uomini della scientifica della questura di Savona.

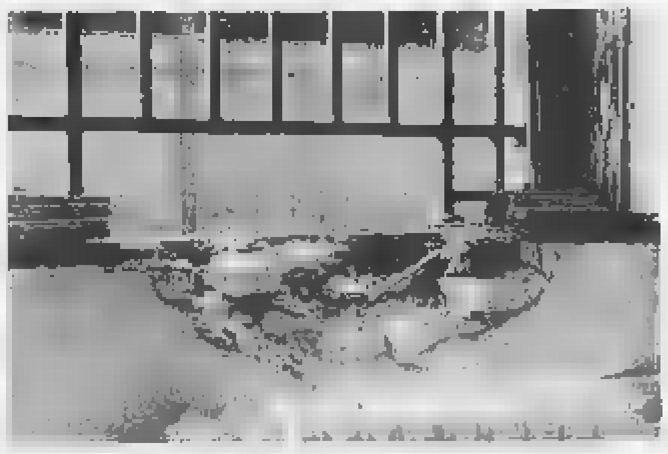
Nel prato nessuna traccia, ai piedi del traliccio i resti bruciati della miccia. Per puro caso i fili dell'alta tensione non sono finiti sulla sottostante linea ferroviaria Torino-Savona: pochi minuti dopo sarebbe transitato un [redacted] di pendolari.

Il [redacted]tuto procuratore ha chiesto l'intervento degli artificieri dell'Esercito. Le indagini sono estremamente difficili: nessuno per il momento ha rivendicato l'attentato.

Il presidente della Provincia Guido Bonino ha riunito tutti i sindaci della Val Bormida Ligure. I sindacati, che hanno condannato l'attentato, hanno chiesto un incontro con il prefetto di Savona Nicola Rosolo.

Gian Paolo Carlini

Una pista suggerisce ultras ambientalisti


Milano. Danni della bomba agli uffici Montedison di Foro Bonaparte

MILANO ● Si appuntano su gruppuscoli di «ultras» ambientalisti i maggiori sospetti di responsabilità sulle tre bombe che, ieri notte fra [redacted] 2 e le 3, hanno colpito altrettante sedi di aziende della Montedison. I primi due ordigni sono scoppiati nel capoluogo lombardo, rispettivamente di fronte agli uffici che la nostra maggiore industria chimica ha in Foro Buonaparte e davanti alla Montedison di via Landonio, il terzo ordigno è esploso a Rho, destinato alla ditta «Vedril», anche questa di proprietà della multinazionale milanese. Un bersaglio, questo, tale da aumentare i sospetti degli investigatori verso una precisa direzione: gli «ultras» ambientalisti. La «Vedril», infatti, produce plexiglass e altro materiale in vetro sintetico, e compare nella lista che a suo tempo il servizio locale di Protezione civile compilò inserendovi quelle industrie definite per la particolarità delle lavorazioni che vi si effettuano «ad alto rischio ambientale».

Polizia e carabinieri precisano che le indagini sono appena cominciate, e nessuna rivendicazione è finora giunta: però ammettono che l'ipotesi «ambientalista» sembra plausibile.

Pare anche quasi certo che, ad agire, sia stato un unico gruppo di persone, le quali si sarebbero spostate in macchina da una [redacted] de all'altra. A farlo pensare, è [redacted] prattutto la successione temporale degli attentati; le bombe sono scoppiate a distanza praticamente di un quarto d'ora l'una dall'altra nel capoluogo lombardo, e mezz'ora dopo a Rho, dove una pattuglia dei carabinieri, in normale servizio di perlustrazione, ha sentito tre boati che provenivano dalle parti di via Pregnana, ed è subito accorsa. Questa prima segnalazione alla centrale è delle 3.20; allo stabilimento, sono immediatamente giunti rinforzi per i carabinieri e squadre di vigili del fuoco, ma ormai la sottostazione elettrica sotterranea che alimenta l'intero stabilimento era andata distrutta. Gli scoppi sono stati provocati dall'incendio dell'olio nei trasformatori (tre contenevano complessivamente 40 tonnellate); una prima ipotesi — che si trattasse di tre ordigni — è stata poi esclusa. Il lavoro dei vigili del fuoco è stato reso ancora più difficile dal fatto che, per poter intervenire pienamente, bisognava, prima, che l'Enel provvedesse a staccare l'erogazione d'energia elettrica.

Identico anche il tipo di esplosivo usato, polvere di mina, un materiale molto comune, che si può ricavare pure dalle cartucce per la caccia.

I danni complessivi ammontano a due miliardi e mezzo/tre, dei quali almeno la metà verificati [redacted] stabilimento di Rho. Per riuscire a riattivare parzialmente, e in maniera soltanto provvisoria, l'impianto elettrico, occorrerà come minimo una settimana: e fin d'ora [redacted] temono conseguenze sull'occupazione dei lavoratori.

Ornella Rota

L'ex presidente delle Acli, Domenico Rosati

UN CONVEGNO A COMO

Ora la civile Svizzera chiude la porta in faccia al «turco»

COMO ● Un «ping-pong», quello tra il Canton Ticino e [redacted] Comasco. Un «ping-pong» drammatico, angosciante, con gli svizzeri a rispedire oltre confine, per lo più in Italia, nel Comasco, gli «indesiderati»: sono i profughi rimandati indietro, considerati non degni di trovare ospitalità nella Confederazione elvetica che dimostra di aver cancellato, [redacted] colpo di spugna, una parte importante della propria storia, quella che consacrava lungo i lustri della solidarietà. Sembra essere storia remota, fantascienme negli anni quello di molti profughi, perseguitati politici, che hanno trovato una patria in Svizzera. Ora i profughi la Confederazione elvetica li rispedisce in Italia dove non si può certo dire che le leggi sugli stranieri abbiano risolto il problema degli extraeuropei.

Per il senatore Domenico Rosati, democristiano, ex presidente nazionale delle Acli, la legge 943 del dicembre '87 e l'illimitare, ha creato un vuoto che solo al buon senso riesce, almeno in parte, a colmare, lasciando però intatti molti aspetti, non ultimi quelli di una integrazione mediterranea.

Questo ed altro è emerso l'altra sera a Como nel corso di una tavola rotonda organizzata dalle Acli, dall'Arci-Iris (associazione comasca formata da gente del posto e stranieri) e dall'Ufficio Svizzero per l'accoglienza degli stranieri. Una scelta quella di Como, quale città di frontiera, non casuale. Certi problemi si avvertono soprattutto lungo il confine comasco-ticinese. Un confine che sempre più spesso dà l'impressione di essere solo un tratto di matita nera sulle carte geografiche, tanto [redacted] moltiplici gli aspetti identici di un problema quotidianamente avvertito, soprattutto per il vergognoso traffico di «turchi» lavoratori del Terzo o Quarto Mondo illegalmente aiutati ad entrare in Svizzera.

Una tavola rotonda che, [redacted]nanzitutto, ha fatto emergere le difficoltà che incontrano gli stranieri per ottenere il visto in Svizzera.

Attorno ad un tavolo per discutere su «L'immigrazione e il nostro futuro: verso quale [redacted]cietà?», e davanti ad un centinaio di persone, c'erano [redacted] senatore Domenico Rosati, Don Nunzio Ferrante, del segretariato Esteri della Curia di Milano; padre Kornelius Kock, dell'associazione elvetica Asilo-Asyl-Asile e Paolo Soldati, dell'ufficio svizzero per l'Accoglienza dei profughi. Ed è stato quest'ultimo a proporre i dati che maggiormente danno l'esatta dimensione del problema, soprattutto indicano come la Confederazione elvetica sembra aver calato una sorta [redacted] cortina saracinesca attorno ai suoi confini. Da gennaio ad aprile di quest'anno 6160 le domande di asilo da parte di profughi che speravano di trovare in Svizzera il «paradiso terrestre». Ebbene poco meno di 200 le domande accolte, dopo severissime p[redacted], spesso umilianti. E gli altri richiedenti? Per lo più rispediti in Italia: ecco dunque il tragico «ping-pong».

«Quanto basta per condannare [redacted] politica d'asilo in Svizzera e per giustificare [redacted] nostro ricorso all'Onu» ha sostenuto Soldati che ha citato alcune drammatiche storie. Come quella di un militante del partito autonomo curdo, rispedito ad Istanbul, dove poi è stato massacrato a morte.

«Anche per questo da noi occorre una nuova legge sugli stranieri — ha sostenuto il senatore Rosati —. *Una legge che tenga conto delle dimensioni del problema e della necessità di una integrazione mediterranea, non solo europea. Con la Svizzera, poi, dovranno essere regolamentati i rapporti, in quanto non può continuamente respingere gli "indesiderati". Una scelta che non può certamente essere condivisa».*

Marco Marelli

CITTA' [redacted]
Assessorato ai Servizi Demografici

Si informa la cittadinanza che a decorrere dal 30 maggio p.v., le attestazioni comprovanti il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito, saranno rilasciate dagli Uffici Anagrafici decentrati e di Circoscrizione.
Gli aventi titolo dovranno pertanto richiedere tali attestati ai predetti Uffici negli ambiti territoriali delle proprie Circoscrizioni di appartenenza.
Gli uffici sottoelencati addetti al rilascio osserveranno il seguente orario di apertura - **Sabato escluso:**

Circoscrizione 1 - Crocetta - Centro - Orario 9/16
Via Giolitti 1 bis. - Via G. da Verazzano 13. - Via Giulio 22

Circoscrizione 2 - Santa Rita - Mirafiori Nord - Orario 13/18
Corso Sebastopoli 262. - Via G. Reni 114 (Cascina Giaione).

Circoscrizione 3 - Cenisia - San Paolo - Pozzo Strada - Orario 8,30/16,30
Via Moretta 55 bis. - Via Monte Ortigara 95

[redacted] 4 - Parella - San Donato - Orario 14/18
Via Saccarelli 18 - Via Sulbertrand 57/20.

Circoscrizione 5 - Vittoria - Vallette - Madonna di Campagna - Lanzo - Lucento - Orario 8,15/14
Viale Mughetti 10 - Via Vandalino 111. - Via C[redacted] 12

Circoscrizione 6 - Barriera Milano - Regio [redacted] - Falchera - Orario 8,10/13 - 14/16,30
[redacted] Falchera 7. - Via San Benigno 22.

Circoscrizione 7 - Aurora - Madonna del Pilone - Vanchiglia - Orario 9/13
[redacted] Vercelli [redacted] - Via Mongrando 50. - [redacted] [illegible] 164/166.

Circoscrizione 8 - San Salvario - Borgo Po - Cavoretto - Orario 8,30/12,30 14/17,30
Via Campana 20

Circoscrizione 9 - Lingotto - Nizza Millefonti - Orario 8,30/16,30
Corso Corsica 55.

Circoscrizione 10 - Mirafiori Sud - Orario 8,30/13 - 14/18
Strada Comunale Mirafiori 7

Si consiglia la cittadinanza, in considerazione del previsto elevato numero di richieste di esenzione, di voler evitare nei primi giorni di attuazione del servizio il massiccio afflusso agli sportelli, ad esclusione dei casi di urgente necessità.

Torino, 25/5/1989
Il vice Segretario Generale
Aldo Nardocci

L'Assessore ai [redacted] Demografici
Giuseppe A. Lodi

[redacted]

Strasburgo, quasi un deserto I nostri eurodeputati brillano per assenteismo

STRASBURGO ● Sono 518 gli europarlamentari, ma a Strasburgo pare che se ne vedano molti meno. Solo una sparuta pattuglia partecipa con assiduità e impegno ai lavori dell'assemblea, confermano i funzionari della Comunità. In testa alla classifica degli assenteisti ci sono italiani e francesi, nonostante siano i meglio pagati della Comunità, mentre i più attivi risultano inglesi e tedeschi che paradossalmente sono anche meno pagati. Questo perché la retribuzione base di un europarlamen[redacted] è equiparata a quella percepita dal collega che siede nel Parlamento nazionale. E così si scopre che l'Italia è il Paese più generoso con i suoi legislatori: 5.814 Ecu al mese, circa 9 milioni lordi (ma praticamente raddoppia grazie alle numerose indennità) contro i 4.200 Ecu percepiti dal collega tedesco e soltanto i 2.701 di un inglese (ancora meno le buste paga dei greci, con 1.463 Ecu e i portoghesi [redacted] 275 Ecu).

L'eurodeputato ha un'età media [redacted] cinquant'anni, alle spalle una carriera parlamentare in patria, scarsa conoscenza delle lingue straniere e, quel che è più grave, poca dimestichezza con problemi comunitari. Ci sono anche molti bei nomi come Claudio Martelli, Alberto Moravia, il leader del pc francese, Georges Marchais e il magnate della stampa d'Oltralpe Robert Hersant, ma pare che non si siano visti quasi mai sedere nell'emiciclo di Strasburgo (comunque, di questi solo Hersant si ripresenta il 18 giugno). «C'è da sperare — dicono i funzionari di Bruxelles — *che i loro sostituti garantiscano una presenza assidua e siano disposti a lavorare duro: è assolutamente necessario».* E lo sarà ancor di più se [redacted] Parlamento otterrà più ampi poteri.

Gli eurodeputati possono essere catalogati in due precise categorie: quelli che durante i cinque anni del loro mandato si limita a incassare il lauto stipendio; quello che s'impegna [redacted]mente per cui il generoso stipendio è ben sudato: la sua vita diventa una sequenza di faticosi [redacted] trasferimenti per [redacted] giornata di sessione internazionale. *«C'è chi ci rimette anche la salute, oltre alla pace familiare»,* dice Piet Dankert, socialista olandese, ex presidente del Parlamento europeo, noto per aver messo a punto il dossier sulle frodi al bilancio comunitario.

In effetti, l'eurodeputato che svolge seriamente [redacted] suo mandato deve dividersi tra impegni nazionali e le tre sedi del Parlamento europeo: tutti i [redacted] deve essere presente alla sessione plenaria a Strasburgo (dura una settimana); seguire a Bruxelles le riunioni delle Commissioni parlamen[redacted]; e, sia pure saltuariamente, dovrebbe anche avere l'obbligo di frequentare il segretariato a Lussemburgo, senza contare poi le innumerevoli missioni in giro per il mondo.

Alberto Moravia

NOTIZIE

«Caro assessore, se muoio è colpa tua»

ROMA ● *(d. c.)* Rischia di morire da un momento all'altro per disturbi al cuore e non riuscendo a farsi ricoverare da oltre due mesi ha deciso di mandare un telegramma all'assessorato alla Sanità del Lazio, investendo l'amministrazione delle responsabilità civili e penali derivanti da una sua eventuale morte.

La storia di Ugo Ambra, 53 anni, è quella di molti malati di cuore: cardiopatico da dieci anni, il suo decorso è ormai al limite: *«Se faccio anche solo 50 metri a piedi sento il petto che mi scoppia. L'unica soluzione a questo punto è la coronarografia o l'inserimento di by-pass».* Ugo Ambra mostra con giustificato allarme la relazione del professor Paolo Rizzon di Bari, ordinario di cardiochirurgia alla locale Università: una coronaria è occlusa per tre quarti.

L'intervento, gli viene detto, deve essere immediato. Il ricovero, però, a Bari non è possibile, per lui si profila un intervento urgente in una clinica privata, a sue spese. *«Ma io quei soldi non li ho. L'intervento in una struttura privata costa almeno 40 milioni. Ho deciso di farmi operare a Roma, dove vivo, e mi sono prenotato per una visita urgente».* Urgente non tanto, visto che Ugo Ambra ha dovuto aspettare due mesi prima di vedere un cardiochirurgo del Policlinico. La diagnosi è identica: *«Il rischio di un infarto letale e devastante è immediato».* L'uomo si aspetta dunque un ricovero altrettanto immediato, e invece nulla. Deve confersi in una lunga lista d'attesa. Ma l'attesa dura ormai da un mese o più. Ecco il telegramma: *«Rischio l'infarto da un momento all'altro stop. Devo sottopormi urgentemente ad una coronarografia e a un intervento di by-pass stop. Ma non ho trovato un posto letto per ricoverarmi stop. Se morirò vi riterrò responsabili stop».*

Forlani: attenti, se vince il pci...

ROMA ● Il segretario della dc Forlani ha attaccato ieri il pci: in caso di vittoria alle elezioni europee, rovescerebbe le attuali alleanze legandosi al psi. Ma i comunisti replicano affermando che la maggioranza teme evidentemente la ritrovata iniziativa del pci, riscoprendo l'anticomunismo vecchia maniera.

Città di Torino

L'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale del Comune di Torino, in collaborazione con qualificate aziende operanti nel settore dell'automazione industriale, organizza, con il concorso del Fondo Sociale Europeo, un Corso per

14 ESPERTI DI SISTEMI COMPUTERIZZATI PER IL DISEGNO TECNICO CAD NELL'AMBITO DELLA AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

orientato a giovani periti o diplomati ad indirizzo tecnico-scientifico, non occupati e con età inferiore a 25 anni alla data di inizio del Corso.

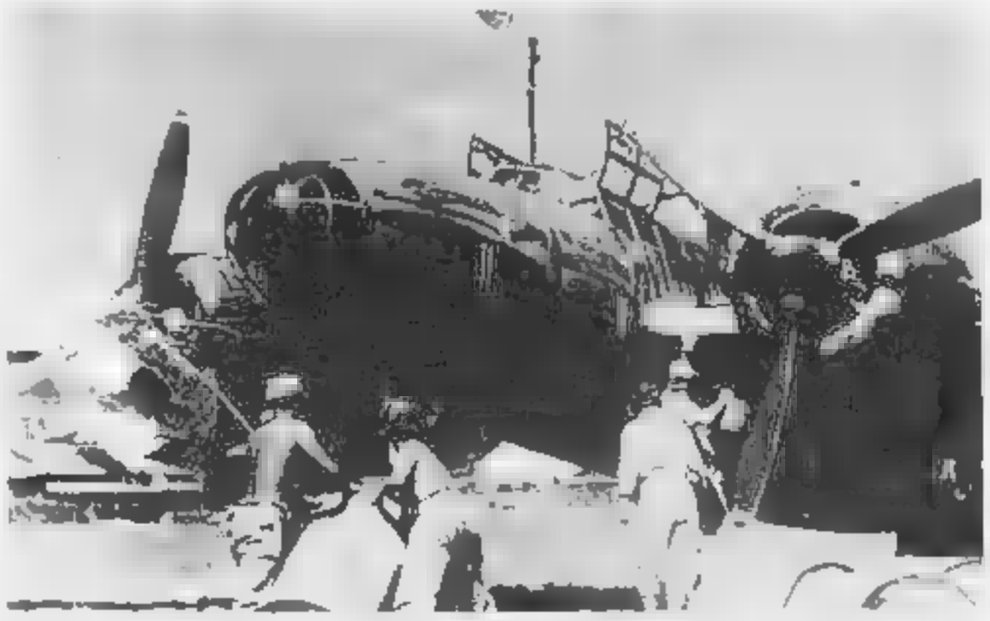
Il Corso è a tempo pieno. Inizierà il 12/6/89, avrà una durata di 980 ore e prevede un ampio uso pratico su workstation grafiche e stages aziendali.

Agli allievi verrà assegnata una borsa di studio e un rimborso mensa.

Le domande di ammissione possono venire compilate o fatte pervenire presso la Segreteria del C.F.P. "Caduti per la Libertà", Torino, via Bazzi n. 4, tel. 3765021-4, orario 9-12, entro e non oltre le ore 12 dell'8 giugno 1989.

L'idoneità al Corso [redacted] accertata tramite test e colloquio.

L'ASSESSORE AL LAVORO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott. Francesco Mollo



Il rifornimento di un bombardiere giapponese, prima della partenza per una missione nel Pacifico

Un kamikaze a spasso per le strade di Washington

Si chiama Hachiro Hosokawa ed è l'unico sopravvissuto di un gruppo di 150 piloti giapponesi volontari del «vento divino». Negli Usa per presentare un libro

Un gruppo di «piloti del vento divino» salutati prima di una missione suicida

L'ultimo che precede l'impatto contro la fiancata di una nave da guerra Usa

WASHINGTON ● Hachiro Hosokawa fa parte del club più esclusivo del mondo: quello dei kamikaze giapponesi della Seconda Guerra Mondiale che possono raccontare la loro storia. Hosokawa, 80 anni, padre di famiglia e proprietario di una florida azienda alimentare, con il sorriso tranquillo dietro gli occhiali, potrebbe passare per uno dei tanti turisti giapponesi che visitano Washington. Ma nel novembre 1944 era un giovane pilota della Marina giapponese e si era offerto volontario per far parte dei «piloti del vento divino», gli avversari suicidi. «Offrendosi per la missione suicida — ha detto Hosokawa — i piloti erano convinti di contribuire a meditare le sorti della guerra che il Giappone stava perdendo». Ora, pilota si trova negli Usa per l'uscita della versione inglese del libro «The Divine Wind» (vedi profili del lunedì).

Il Giappone aveva perduto le sue ultime speranze di vittoria sulle missioni suicide. Kamikaze significava «vento divino» ed è la parola che indicava i venti che avrebbero annientato la spedizione d'invasione della Mongolia nel 1281. Hosokawa e i suoi compagni continuavano il duro lavoro dei piloti navali, sebbene sperimentare una nuova arma altamente segreta, un missile a guida umana chiamato «ohka», che significa «germoglio di ciliegio esplosivo» con un biglietto di sola andata per la morte. Vengono sul modello dei tedeschi V-1, questi missili raggiungevano nell'impatto una velocità di oltre 800 chilometri orari. Ma la loro gittata era molto limitata: per questo i piloti dovevano avvicinarsi molto alla nave nemica prima di lanciare il missile. Per questo motivo erano trasportati da bombardieri Betty, che venivano chiamati «bare volanti» dai piloti, perché la loro morte era sicura.

Hosokawa è l'unico sopravvissuto del gruppo originario di 150 piloti che aderirono al progetto «ohka». Con un sorriso che contraddice lo stereotipo americano del kamikaze pazzo, fanatico e drogato, spiega come fu ad essere arruolato vivo. «Poiché avevo una buona esperienza — racconta — ero stato selezionato per salire su un "oka"». I miei colleghi erano tutti morti ed erano rimasti solo in due, pronti per la ultima missione. Io fui scelto per sperimentare una diversa versione di "ohka", in cui il pilota poteva catapultarsi fuori prima dell'impatto mortale. Un sistema che per lui ha funzionato.

Ma cosa pensa oggi Hosokawa di tutto quell'«esperimento»? «Guardandosi indietro e analizzandola da un punto di vista militare — dice — si trattava di pazzia e violenza la guerra. Volendo trovare un lato positivo in una situazione in cui il positivo non c'era altro che il fato».

«Per gli americani è difficile capire un discorso del genere — prosegue Hosokawa —. Ma è chiaro che se il Giappone fosse stato nella situazione di poter vincere la guerra non avrebbe mai costituito i kamikaze. Si trattava di voli di gruppi atti alla disperazione utilizzata. In varie situazioni di guerra gli uomini fanno azioni irrazionali e disperate spesso di attaccare le navi del nemico. In ogni caso, però, quei piloti furono scelti dalla Forza speciale d'attacco e stato organizzato di gruppo».

LO SCRIVE IL «NEW YORK

Bush offre di ridurre del 14 per cento i militari Usa di stanza in Europa

George Bush

NEW YORK ● Il presidente degli Stati Uniti George Bush ha inviato agli altri leader della Nato una lettera in cui propone che l'Alleanza offra, nei colloqui sul disarmo con il Patto di Varsavia, una riduzione di 30 mila effettivi delle truppe americane di stanza in Europa. Lo scrive oggi il «New York Times» citando fonti diplomatiche accreditate a Washington. Secondo le fonti, la riduzione rappresenterebbe il 20 per cento del personale americano di terra ed aerei che verrebbe direttamente coinvolto in un conflitto in Europa e il 10 per cento dei 300 mila effettivi statunitensi di stanza in Europa.

La lettera, inviata la scorsa settimana, propone inoltre, scrive il «New York Times», che l'Occidente accetti la posizione sovietica di includere nei colloqui sul disarmo convenzionale anche le forze aeree di stanza in Europa. Finora, si ricorda, la Nato ha accettato di trattare solo sulla riduzione dei carri armati, artiglieria e truppe corazzate. Secondo il giornale americano, la lettera di Bush — che precederà di oggi al vertice Nato a Bruxelles — cerca di trattare un trattato da stendere nel lungo periodo di tempo che servirebbe a Mikhail Gorbaciov l'iniziativa in tema di disarmo.

Altri punti contenuti nella proposta di Bush sono: la Nato dovrebbe discutere anche di negoziare un secondo stadio sulle armi convenzionali da questi mesi in avanti, le riduzioni in cui vorrebbe seguito un accordo dovranno entrare in vigore entro il 1992 o il 1993; l'equipaggiamento ritirato in base all'accordo dovrà essere distrutto e non solo trasferito fuori dall'Europa.

Frattanto a Bruxelles, con un discorso atteso da tutte le parti della politica atlantica verso l'Est — apertura e coinvolgimento al dialogo e alla cooperazione, ma anche mantenimento di una difesa credibile — il segretario generale della Nato Manfred Woerner ha aperto oggi la serie degli interventi al vertice dei capi di governo dell'Alleanza Atlantica.

«Siamo uniti in troppi pluralismi di consapevolezza, affermiamo anche che derivano dal nostro successo — ha detto Woerner all'inizio del suo discorso — dobbiamo continuare a perseguire il nostro più vitale obiettivo: costruire un mondo più libero, più aperto, più giusto, più sicuro. I periodi di grande cambiamento presentano inevitabilmente pericolose instabilità».

Ed ancora: «Abbiamo il compito di influenzare gli eventi. Non solo occupiamo con favore i cambiamenti in Urss e nell'Europa dell'Est, ma li incoraggiamo, offriamo all'Est la nostra cooperazione e il nostro generoso impegno incentivo alla riforma, ricompensiamo coloro che hanno il coraggio di fare scelte difficili».

Il segretario generale della Nato ha poi aggiunto che «una moderna e ben forte difesa è una forza stabilizzante della deterrenza: anche nel più ottimistico risultato degli sviluppi Est-Ovest, avremo di fronte per molti anni come oggi vi sarà una potenza militare formidabile e imprevedibile».

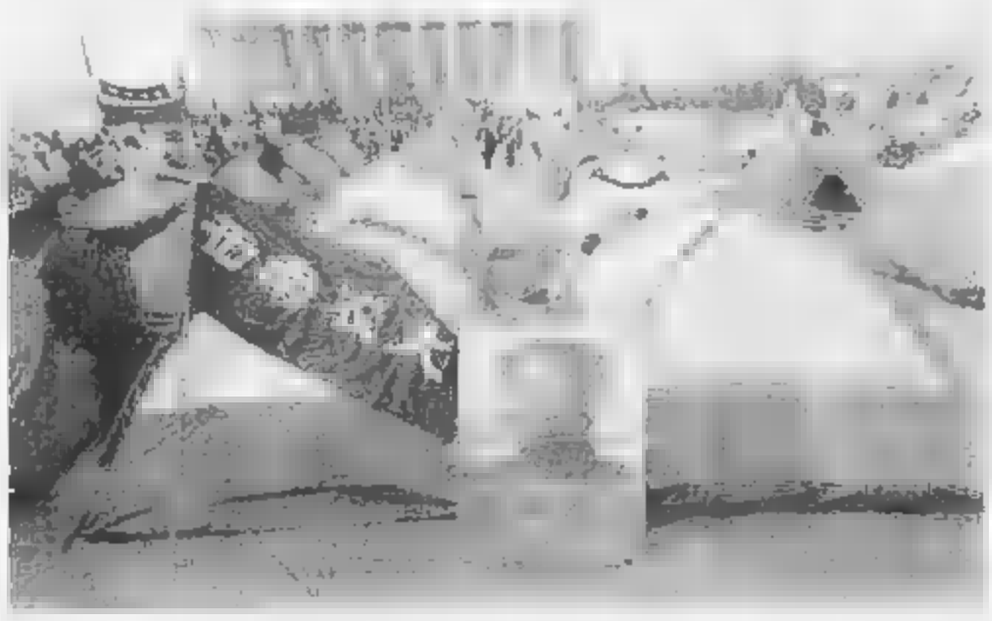
Ed ha sottolineato: «Non è necessario da parte nostra sospettare automaticamente delle intenzioni del vicino, nella consapevolezza che possiamo essere una base di partenza della nostra relazioni. Non possiamo ignorare la nostra sicurezza sul presupposto della sua permanente buona volontà».

Woerner si è poi diffuso ampiamente al dibattito in corso fra i vertici politici sul futuro delle armi nucleari dell'Alleanza: «Le armi nucleari sono l'estrema garanzia di una strategia di prevenzione della guerra».

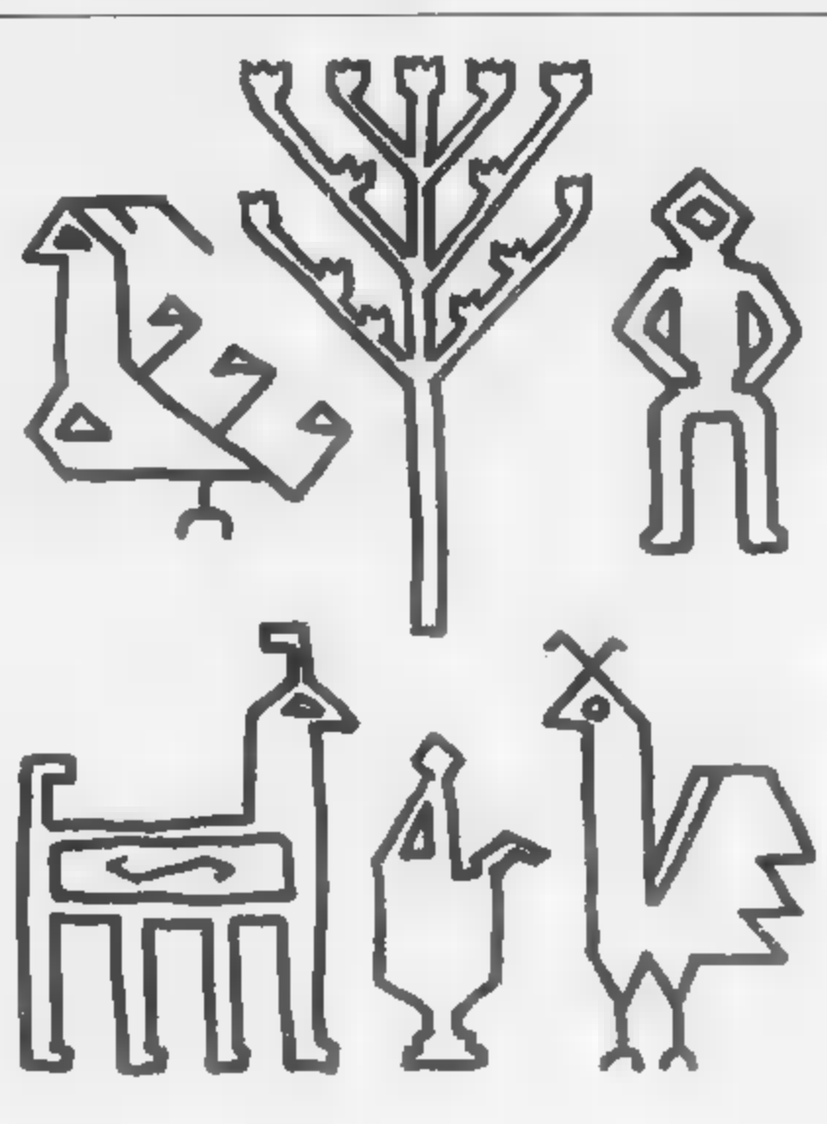
CINA

Scatta la repressione contro i lavoratori

Mentre gli studenti occupano ancora la piazza Tienanmen, molti operai sarebbero stati multati e secondo alcune voci l'esercito sarebbe entrato nel maggiore impianto siderurgico della capitale



PECHINO ■ Mentre migliaia di giovani restano accampati a Pechino nell'immensa piazza di Tienanmen (nella foto l'immagine di Mao Tse Tung davanti ai alcuni tende dentro agli studenti dell'Università di Pechino), il governo riprende gradualmente il controllo della situazione. Giunge notizia che molti lavoratori vengono multati per avere disertato le fabbriche e presi parte alle dimostrazioni antinamiche dei giorni scorsi e che truppe dell'esercito sono entrate nel maggiore impianto siderurgico di Pechino. La stampa è tornata alla solita propaganda di regime, in forte contrasto con gli articoli che una settimana fa riferivano con rispetto delle aspirazioni democratiche delle masse. Viene imposto il silenzio agli esponenti dell'ala moderata del partito, mentre vengono diffusi documenti che elencano gli errori gravi attribuiti al segretario generale Zhao Ziyang.



C.I.T.O. parla persiano

Qum, Nain, Mir, boteh, herati, ahrash, Senneh C.I.T.O parla il linguaggio puro e autentico dei tappeti orientali grazie ad anni passati a studiarlo con amore e dedizione. C.I.T.O. parla in modo accurato ed originale anche il turco, il cinese, l'indiano, i dialetti caucasici e afghani. Vi sono più di 10.000 forme nel ■ prezioso vocabolario, che si arricchisce continuamente senza mai perdere il valore di parole antiche come serietà ed esperienza. Andate a trovarlo. Scoprirete che capire il persiano è molto più facile di quanto sembri.

TORINO
via Lagrange
ang. via Giolitti

CITO

MILANO
viale Tunisia
ang. via Settala

Omega 1.8i.

Puntate sulla distensione e sul rapporto di compressione. Ve lo diamo 10 a 1.

QUI SI MIRA. Se nel traffico vi sentite un po' sbalestrati probabilmente non siete nell'automobile giusta per voi. Provate Omega 1.8i, impugnatene il volante, distendete le gambe e sarete subito proiettati in una dimensione più naturale. Le emissioni dei gas di scarico, infatti, sono ridottissime e l'alimentazione è predisposta anche per la benzina senza piombo. Capirete cosa significhi avere un Cx di solo 0.28 quando passerete da 0 a 100 km/h in 12 secondi, decisamente scoccati nel vento. **QUI SI TIRA LA CORDA DEL DESIDERIO.** Potrete percorrere anche 100 chilometri con 5,4 litri a 90 km/h: basterà allungare serenamente il passo senza "tirare" il motore. Grazie al DSA, l'esclusivo sistema di sospensioni a sicurezza dinamica, Omega 1.8i vi condurrà facilmente dovunque vogliate andare evitandovi le fastidiose sollecitazioni del fondo stradale. Nel caso che voleste controllare il percorso, vi saranno utili le luci leggimappa orientabili; e se vi venisse qualche dubbio sul rapporto di compressione, potrete scommetterci: fa 1. **QUI SI VA A COLPIRE.** A questo punto non potete mancare di raggiungere il più vicino Concessionario Opel. Colpirà il vostro interesse sapere che Omega 1.8i è disponibile fino al 10 Agosto a lire 20.941.000** o, in alternativa, con l'insuperabile leasing a costo zero. Centro.

OPEL OMEGA 1.8i LEASING
COSTOZERO

ESEMPIO*	OMEGA 1.8i
Prezzo	18.458.000
Anticipo	6.458.000
Importo da finanziare	11.585.000
Rata mensile x 24	482.400
Valore di riscatto	18.440

Con l'adozione della marmitta catalitica, a richiesta su Omega, Vectra, Kadett e Corsa Iniezione potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

* Concorrenza. Offerta promozionale valida per Omega 1.8i GL 4p. a benzina senza piombo con catalizzatore a 3 vie. Anticipo 6.458.000 + 24 rate mensili da 482.400 cad. Importo totale finanziato 11.585.000 + Valore di riscatto finale 18.440. Offerta valida per contratti stipulati entro il 10 Agosto 1990 presso i Concessionari Opel aderenti.
** Prezzo chiavi in mano Omega 1.8i GL 4p. a benzina senza piombo con catalizzatore a 3 vie. Offerta valida per contratti stipulati entro il 10 Agosto 1990 presso i Concessionari Opel aderenti.

Liste Sposi
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 3 TORINO
TEL. 519458-531167

SEITO ... VIAGGI
(011/510.893)

OFFERTISSIMA TUNISIA

Volo diretto da TORINO + HOTEL 3 STELLE A NABEUL/HAMMAMET

2 SETTIMANE IN: PARTENZA IL SABATO	MEZZA PENS. TRIPLA DOPPIA	PENS. COMPL. TRIPLA DOPPIA
17 GIUGNO	**489.000** 549.000	565.000 625.000
1 e 15 LUGLIO	699.000 799.000	775.000 875.000

INOLTRE PARTENZE AL 29/7 + 12/8 + 26/8 + 9/9

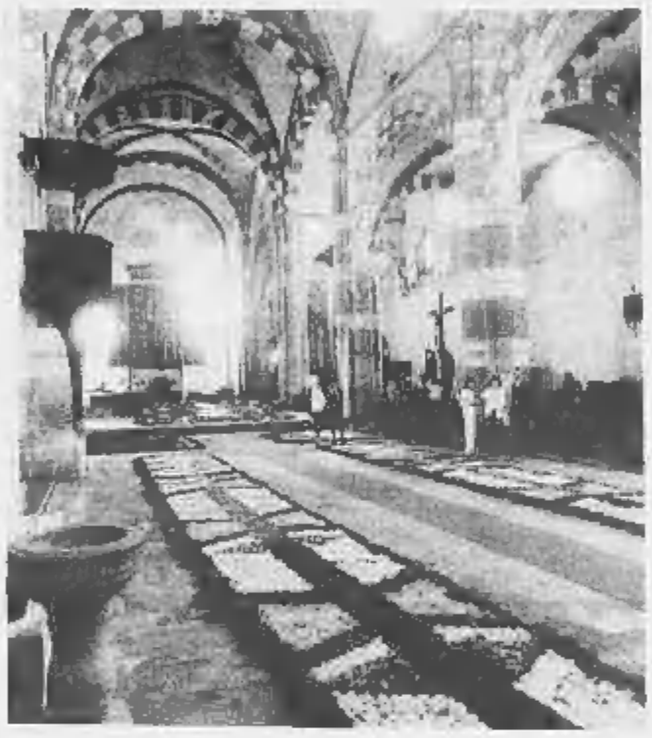
PRENOTA SUBITO PRESSO LA TUA AGENZIA

011/5767
e' il numero giusto...
...se vuoi vendere il tuo *appartamento.*
ti garantisce quarant'anni di serieta' e professionalita'.
Gabetti
La tua casa vale di piu'

INGLESE
CORSI ESTIVI
DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA
BERLITZ
chiama oggi per informazioni
Torino - Via Lagrange 7 - Tel. 53.39.26

E' tornata a fiorire l'antica Abbazia A Staffarda non accadeva da secoli

L'infiorata è un gigantesco mosaico realizzato con i petali colorati di oltre diecimila fiori. Tradizione medievale che ha origini lontanissime e rientra nelle tradizioni dei monaci cistercensi



STAFFARDA ● E dopo oltre tre secoli l'Abbazia è rifiorita: in occasione della festività del Corpus Domini, infatti, da ieri nella chiesa della medievale abbazia di Staffarda, fra Saluzzo e Pinerolo, è allestita l'«infiorata» ovvero un grande mosaico realizzato con i petali di circa diecimila fiori e con piante di campo. E' un'opera che ricorda un po' le opere che i «madonnari» realizzano nelle piazze d'Italia con i loro coloratissimi gessetti.

La tradizione ha origini lontanissime: «Rientra nella consuetudine dei monaci cistercensi — spiega il parroco di Staffarda don Carlo Punto — il cui Ordine è stato incaricato di amministrare l'abbazia dalla fondazione sino alla metà del diciottesimo secolo.

«L'infiorata, però, non era più stata realizzata dopo il Corpus Domini del 1690, anno in cui nella zona si combattè la sanguinosa battaglia fra francesi e piemontesi conclusasi con la disfatta delle armate sabaudo».

Era il 18 agosto di tre secoli orsono: i francesi, comandati dal generale Catinat, sconfissero le truppe di Vittorio Amedeo II che aveva con sè il Principe Eugenio e un malassortito contingente d'alleati spagnoli «alla cui lentezza di manovra e, forse, malafede si dovè se la battaglia fu vinta dai soldati francesi», si legge in un volumetto di storia.

Il prossimo anno la terribile battaglia (i cui moltissimi morti sono ricordati dal cippo eretto sulla sommità della Rocca di Cavour) verrà molto probabilmente rievocata a cura dell'Ordine Mauriziano che amministra le molte proprietà dell'abbazia per il cui restauro, lo scorso anno, ha previsto ingenti finanziamenti.

«Nel 1750 il Pontefice decretò che Staffarda passasse al Gran Magistero dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro, ovvero il "Mauriziano" come si suol dire — prosegue don Punto — Questo in conseguenza della fuga dei Cistercensi dall'abbazia dopo la sconfitta dei piemontesi e il dominio, durato quattro anni, dei francesi: i monaci fra l'altro erano rimasti senza abate. Nel 1716 Vittorio Amedeo II diede inizio ai restauri degli edifici e, nel 1850, Staffarda divenne parrocchia».

Una parrocchia di centinaio cinquecento anime che si è mobilitato tutta per la riuscita dell'«infiorata» patrocinata dall'Ordine Mauriziano, dall'associazione «Amici di Staffarda» (che qui ha allestito due mostre di pittura), con la consulenza dei docenti Ezio Tasi e Marisa Ponero e dello scultore Isidoro Casana. «Abbiamo lavorato una settimana, intensamente, ma i risultati ci ripagano ampiamente: 100 mq di mosaico colorato con 38 tonalità diverse di petali di rose, gerbere, garofani, orniello con foglie, iuja, sambuco... il tutto su una base di sabbia e segatura umida che consentirà all'«infiorata» d'essere al meglio sino a domenica prossima. Lunedì 5 giugno verrà quindi tolta.

«Si è ripresa una tradizione, unica in Piemonte, che ci auguriamo possa proseguire nei prossimi anni», dice ancora il parroco. Analoghe iniziative si realizzano nell'abbazia di Chiaravalle della Colomba (Piacenza) e a Bolsena nel Viterbese: qui, però, i monaci floreali sono allestiti all'aperto per ricordare il miracolo dell'ostia sanguinante che si manifestò a un sacerdote durante l'Eucarestia.

A Staffarda ieri, c'erano moltissimi visitatori nella spoglia ma suggestiva chiesa dell'abbazia che venne fondata dal primo dei Marchesi di Saluzzo, Manfredo, nel 1135 (o 1136), con abati e monaci di questa famiglia che dominò gran parte del Piemonte sino alle soglie del Seicento. «Fu centro di commercio, di produzione agricola e anche casa bancaria di deposito e prestito dispiegando fortissime energie: nel 1754 vennero definitivamente prosciugate le paludi che rendevano malsana la zona. La bonifica è ricordata da una lapide posta nello splendido chiostro bersagliato da fotografi e dai nuovi «registi» con le telecamere casalinghe.

In chiesa il corridoio è bordato dai petali che fanno corona lo sguardo al polittico di Pasquale Oddone realizzato nel 1511 in legno policromo e donato che narra episodi della vita di Gesù. In questi giorni di festa la grande pala è aperta. Sopra di essa, sul soffitto, c'è un sole medievale (con occhi, naso e bocca) che oggi può sembrare grottesco ma che si rifà al linguaggio esoterico (evitando a «togliere le spade dalla vita per farne strumento di lavoro».

Nei pressi dell'altare (il cui coro ligneo venne prelevato da Carlo Alberto ed è ora in parte a Pollenzo e nel lontano Palazzo Madama) i monaci di petali similleggiano l'Eucarestia al centro c'è il profilo della Madonna, a ricordare la grande dedizione delle Abbazie alla Nostra Signora, NotreDame. E tutt'intorno si può assistere allo spettacolo straordinario dei turisti a gruppi e gruppoli, che lo allegra e rallegrano di colori, profumi, arte, storia e fede.

Alberto Gedda

L'abbazia di Staffarda. Nella foto a sinistra l'interno della chiesa con l'«infiorata» che ricopre il pavimento

CATANZARO

Due giovani carabinieri morti su auto che sbanda

CATANZARO ● Due carabinieri in servizio a Palermo sono morti questa mattina verso le 2 in un incidente avvenuto sull'Fautostrada Salerno-Reggio Calabria, nel territorio del comune di Nocera Tirinese.

Le vittime, che stavano rientrando dopo una licenza ordinaria, sono Flavio Comi, residente a Castrignano dei Greci (Lecce) e Leonardo Antonio Angelini, residente a Martinafranca (Taranto), entrambi di 21 anni (erano nati tutti e due il 21 maggio del 1968).

I due viaggiavano su una «Volkswagen Golf» targata Lecce, condotta da Flavio Comi, che ad una curva sulla carreggiata Sud, è sbandata ed è andata ad urtare contro un muro divisorio capovolgendosi. Angelini è morto durante il trasporto nell'ospedale di Lamezia Terme, mentre il Comi è morto un paio d'ore dopo nello stesso ospedale, per le gravi ferite. I due erano ausiliari in forza alla diciassettesima compagnia rinforzi del battaglione Sicilia di stanza a Palermo.

NELL'ASTIGIANO, LA CURIA PRENDE LE DISTANZE

Prete arrestato (ha estorto 350 milioni?) «Paga o tua moglie torna in Thailandia»

Cappellano militare a riposo ed ex insegnante di religione avrebbe voluto i quattrini dall'uomo al quale aveva fatto conoscere la donna straniera. Massimo riserbo degli inquirenti

ASTI ● Un ex cappellano militare a riposo è stato arrestato questa mattina e, stando alle poche indiscrezioni trapelate, sarebbe accusato di estorsione, per una vicenda nella quale c'entra, oltre ad suo amico, anche una donna di colore. Si tratta di don Renzo Durotto, 44 anni, che risiede a Montegrosso d'Asti.

Il sacerdote è stato colpito da un ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Asti. L'arresto è stato eseguito questa mattina dai carabinieri nel piccolo paese astigiano. Don Renzo Durotto è uscito dalla sua abitazione accompagnato dai militari ed è stato immediatamente trasferito nel capoluogo e rinchiuso alle carceri di via Tosta.

La notizia dell'arresto del sacerdote ha suscitato un enorme scalpore non solo a Montegrosso ma anche ad Asti dove l'ex cappellano è molto conosciuto essendo stato insegnante di religione presso un istituto scolastico privato oltre che cappellano militare del battaglione di fanteria «Gustalla» di stanza nella città.

Poche ore dopo la notizia dell'arresto la curia vescovile ha emesso un comunicato nel quale non prende posizione sulla vicenda ma dice: *«Nella presente vicenda giudiziaria nella quale è coinvolto il sacerdote Renzo Durotto, l'autorità ecclesiastica diocesana esprime stima e fiducia nell'opera della magistratura e desidera non interferire minimamente nel procedimento»*.

«Il sacerdote, che ha lasciato il servizio di cappellano militare — continua il comunicato — *non riveste responsabilità pastorali né incarichi ministeriali in diocesi. Pertanto l'autorità ecclesiastica, in questo momento, non ritiene necessario e neppure opportuno assumere iniziative e provvedimenti. E' doveroso infatti attendere che la situazione, indubbiamente dolorosa per la diocesi, sia compiutamente chiarita»*.

Sull'istruttoria in corso si mantiene per ora il massimo segreto in quanto le indagini sono appena agli inizi e si possono prevedere anche sviluppi clamorosi. Si sa soltanto che don Renzo si sarebbe fatto consegnare, a più riprese, da G. R., un quarantacinquenne di Asti, la somma complessiva di oltre 350 milioni, dietro la minaccia di far allontanare da Asti la moglie della «vittima», una giovane di origine thailandese che lo stesso sacerdote gli avrebbe fatto conoscere tempo fa a fini matrimoniali all'estero.

Non è escluso che l'ex cappellano venga anche incriminato del reato di circonvenzione d'incapace.

Don Renzo Durotto, conosciutissimo e stimato, ha molti amici nell'Astigiano. Soltanto pochi giorni fa era già salito alla ribalta della cronaca, ma per un atto di altruismo: alla stazione ferroviaria di Asti aveva salvato la vita ad una donna di 65 anni che stava imprudentemente attraversando i binari all'arrivo di un convoglio ferroviario.

L'ex cappellano si era accorto del fatto e non aveva esitato a lanciarsi in mezzo ai binari afferrando la donna e trascinandola in salvo sul fianco della massicciata mentre il treno sfiorava entrambi.

Vittorio Marchisio

lega | INFORCOOP | ISTITUTO GRAMSCI

lunedì 29 maggio
ore 16,30

Palazzo Lascaris in Via Alfieri 15, Torino

Massimo Riva

I POTERI ECONOMICI

Intervento di
Lanfranco Turci
Presidente Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Guido Accornero
Presidente CEAT Cavi
Luigi Abete
Vice Presidente Confindustria

Ciclo di lezioni "Questioni di democrazia"

silver line
LISTE NOZZE
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli 89 - TORINO

INTIMIDAZIONE MAFIOSA A CASALE

S'indaga sui proiettili davanti alla Curia e al giornale diocesano

Minacce al vescovo, un mistero

CASALE MONFERRATO ● Avvertimenti mafiosi a Casale? Sembra proprio di sì. Il Vescovo di Casale e una redattrice del settimanale «La vita casalese», il locale organo di stampa cattolica, l'altra mattina hanno ricevuto un inedito messaggio: due proiettili, uno per ciascuno, calibro 7,50. Si tratta di munizioni del tipo generalmente usato per lo sbarramento di caccia grossa. Nessun mittente, naturalmente. Il fatto appare inspiegabile, anche se ci sono forti sospetti che si tratti di un pesante tentativo di intimidazione nei confronti del settimanale cattolico.

Il vescovo, mons. Carlo Cavalla, domenica mattina, dopo la celebrazione pubblica del Corpus Domini, per le vie della città, ha definito l'episodio «un enigma», aggiungendo subito dopo che «sembrerebbe un avvertimento di tipo mafioso».

Nel frattempo sono state avviate indagini per smascherare l'autore o gli autori del gesto e i motivi.

Si sospetta che la minaccia sia stata messa a segno da qualcuno che potrebbe sentirsi danneggiato da una presa di posizione del giornale, di cui il Vescovo presiede il consiglio di amministrazione e la redattrice si occupa di cronaca giudiziaria.

Il primo proiettile è stato trovato davanti alla redazione di «la vita casalese» venerdì mattina; sopra era incollato un ritaglio di giornale con il nome della redattrice, Silvana Mossano, preceduto da un altro ritaglio con sopra scritto «per». Solo nel pomeriggio è stata notata una pallottola uguale vicino al portone di accesso al vescovado, a qualche centinaio di metri dalla redazione. Anche su questo proiettile era incollato un ritaglio di giornale con il nome del vescovo Carlo Cavalla. Dopo un primo moto di stupore si è messa in moto la macchina delle indagini e immediatamente è stata sporta denuncia ai carabinieri e alla polizia.

A Casale, centro in provincia di Alessandria, con poco più di quarantamila abitanti, non si era mai verificato un episodio simile. Minacce a giornalisti o a uomini politici si erano generalmente limitate a lettere d'insulti o a minacce con telefonate anonime.

L'insolita forma di avvertimento ha messo in allarme gli investigatori che stanno esaminando i proiettili per accertarne la provenienza e, quindi, risalire agli autori dell'insolito gesto.

Né il Vescovo né la redattrice sono in grado di esprimere sospetti. Agli inquirenti hanno comunque dichiarato che è probabile che il gesto sia da collegarsi alla linea adottata dal giornale per qualche vicenda di cronaca giudiziaria. Commenta Silvana Mossano: «Ultimamente non sono stati annunciati episodi particolarmente gravi; tuttavia potrebbe essere un avvertimento per qualche inchiesta ancora coperta dal segreto istruttorio».

Domenica mattina il vescovo Carlo Cavalla ha ricevuto una delegazione della giunta comunale guidata dal sindaco Ettore Coppo che gli ha espresso, anche a nome della popolazione, ampia solidarietà.

r. crl.

Il vescovo monsignor Carlo Cavalla

IERI

Terremoto Una scossa nel Cuneese

CUNEO ● (g. al. m.) Una scossa tellurica di notevole intensità, pare fra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli, è stata avvertita ieri alle 13.57 nelle valli Grana, Maira e Varaita, meno nelle altre vallate e a Cuneo. L'epicentro dovrebbe esser stato a cavallo fra le valli Grana e Maira, e fra i paesi di Castelmagno, San Damiano e Celle Macra. Il terremoto ha provocato più sorpresa che panico in quanto è durato pochi secondi e ha avuto caratteristiche sussultorie. La scossa è stata preceduta da un boato sotterraneo che molti in un primo momento hanno scambiato per un tuono. A Becetto di Sampeyre i clienti del ristorante omonimo che si trovavano all'esterno hanno visto gli alberi di colpo ondeggiare; a Campomolino di Castelmagno hanno sentito i vetri tintinnare, e visto i lampadari oscillare: uguali reazioni negli altri centri montani della zona. Unanime comunque il commento: «Una scossa così forte non l'avevamo più sentita da molto tempo». Non si hanno comunque segnalazioni di danni.

DOMANI CONSIGLIO

Utili e assunzioni La Fiat chiude l'88 come «anno boom»

TORINO ● Si riunirà domani il consiglio di amministrazione della Fiat per esaminare i risultati del 1988, anno «boom» del gruppo sia per gli utili sia per le assunzioni.

Giovanni Agnelli presenterà una Fiat da 45.000 miliardi di fatturato, la metà del quale (circa il 47 per cento) realizzato all'estero e aumentato del 18 per cento rispetto ai 38.435 miliardi dell'87.

L'utile operativo si aggira intorno ai 3750 miliardi, oltre il 20 per cento in più rispetto a quello dell'87. I risultati conseguiti potrebbero consentire la distribuzione ai soci di un dividendo superiore alle 270 lire assegnate lo scorso anno ai titoli ordinari e privilegiati e alle 300 lire a quelli di risparmio.

La conferma della «buona salute» del gruppo viene dall'ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta, passata da un saldo attivo di 180 miliardi ad oltre 2000 miliardi, che ha avuto un «riconoscimento» con l'ammissione delle azioni Fiat alla quotazione di Wall Street, attraverso lo strumento degli adr.

I risultati Fiat del 1988 si sono realizzati grazie all'ottimo andamento del settore auto, il cui apporto supera ampiamente il 50 per cento del fatturato globale del gruppo.

r. e.

BRUXELLES

Nessun vincolo della Cee ai costruttori giapponesi di automobili in Europa

BRUXELLES ● La Commissione europea non ha l'intenzione di imporre ai produttori giapponesi di automobili che installeranno catene di montaggio in Europa il rispetto di una percentuale di contenuto locale minimo. Lo si apprende dalla lettura di un allegato al documento, dedicato al mercato americano, e definito «un grande mercato interno dell'automobile in un contesto aperto», che la commissione europea deve discutere per la prima volta mercoledì prossimo a Bruxelles. Viene così confermato quanto era stato annunciato nelle scorse settimane, e cioè che la commissione non intende imporre limiti all'import di auto giapponesi, se non durante un breve periodo di transizione per permettere all'industria dei Dodici di adattarsi alla nuova situazione.

Per capire il comportamento degli industriali automobilistici giapponesi, gli esperti della commissione hanno studiato il mercato americano, dove le vendite di auto nipponiche rappresentano ormai il 25% del mercato totale. Viene sdrammatizzata, in particolare, la nozione di contenuto locale, anche se un quinto delle auto giapponesi vengono ormai prodotte negli Stati Uniti. Qualche anno dopo l'entrata in funzione si sviluppa, infatti, attorno alla catena di montaggio giapponese, l'indotto: una serie di fabbriche di componenti auto che rilanciano localmente gli investimenti e l'occupazione.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino con prezzi in netta ripresa e scambi più vivaci. L'indice generale segna alle 12,30 un incremento dello 0,8 per cento.

Abbastanza positivo l'andamento del comparto degli assicurativi con Generali che recuperano lo 0,5 per cento, la Ras lo 0,3, le Sai lo 0,74 e le Toro lo 0,70. Buono anche l'andamento dei bancari dove spicca il Nuovo Banco Ambrosiano (+3,4 per cento). Consistente comunque anche l'apprezzamento delle Comit (+1,44 per cento) e di Credito Italiano (+1,1 per cento). Nel comparto dei finanziari forte balzo per le Cir (+3,61 per cento le ordinarie, +2,79 per cento le risparmio) e le Ifi priv. (+2,10 per cento). In ascesa anche le Stet (+1,33 per cento). Tra i meccanici in netta ripresa il gruppo Fiat: il titolo ordinario recupera l'1,53 per cento, il titolo privilegiato l'1,4 per cento, il titolo di risparmio l'1,32 per cento. Ben tenute anche le Olivetti (+0,44 per cento le ordinarie, +0,74 per cento le privilegio).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2570; risp. 2520; risp. n.c. 1420; Sip 2880; risp. 2380; Fiat 9265; priv. 6131; risp. 6160; Generali 43.070; Montedison 2115; risp. 1268.

A MILANO

Inizio di settimana ben intonato con consistente risveglio in apertura sotto i riflessi della netta ripresa delle Fiat a 9300 lire, le privilegiate a 6135 e le risparmio a 6180. Stabili le Montedison a 2120. Le Mondadori hanno aperto a 29.000.

Discreta attività più dinamica del consueto anche nei titoli industriali con prezzi in rialzo per le Cir a 5600, le Pirelli, le Agricola Finanziaria e per altri voci del settore. Il primo indice della mattinata ha segnato subito l'+1,3 per cento.

Sempre in ripresa nei bancari la Banca Nazionale dell'Agricoltura, seguita dalle Bonifiche Siele.

Negli assicurativi aumenti piuttosto contrastati. Le Ras hanno chiuso a 27.050, dopo aver aperto a 26.200.

Anche le Generali hanno migliorato a 40.400 ma hanno chiuso in ribasso rispetto all'apertura a 40.550.

Migliori anche le Abeille a 111.700 e la Fondiaria a 58.400, più naturalmente il diritto.

In complesso le chiusure sono sempre molto sostenute. Per la maggior parte dei valori il mercato ha mantenuto una normale consistenza di scambi.

Naturalmente tutto questo sempre in seguito alla sostenutezza delle Fiat.

Alle 11,30 l'indice segnava +1,1 per cento.

Sempre migliori anche i bancari, specialmente le Comit e le Credito Italiano. La Fiat ha segnato una giornata positiva che speriamo continui.

Mercato dei premi sempre attivo con assestamento dei costi, con i dont migliori per fine giugno-luglio.

Giornata molto positiva in complesso.

Reddito fisso: discreta attività per Bot e Cct, specialmente per i tagli piccoli.

I prezzi: Generali 40.400; Fiat 9300, 9295, 9290, 9300, 9295, 9290; privilegiate 6150, 6135; Montedison 2020, 2025; Viscosa 2645, 2635; Olivetti 9030; privilegiate 5430; Toro 20.000, privilegiate 12.485; Sai 18.405; risparmio 7780; Ifi privilegiate 18.100; Burgo 13,810; privilegiato 12.040.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/05	26/05
[illegible]		
Enel 82/89 III indicizzate	99 90	99 90
Enel 82/89 IV indicizzate	101 60	101 50
Enel 83/90 I indicizzate	102 70	102 70
Enel 83/90 II indicizzate	101 30	101 30
Enel 83/90 III indicizzate	101 25	101 20
Enel 84/92 I indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	106 80	106 80
Enel 84/93 IV indicizzate	106 30	106 30
Enel 85/95 I	100 90	100 80
Enel [illegible] II indicizzate	100 10	100 10
Autostrade 6% 83/90	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	89 80	89 80
C.C. OO. PP. 5,5%	68	68
C.C. OO. PP. 6%	76 70	76 70
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	78 60	78 60
C.C. Int. St. 6% 69 V	88 50	88 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	95 50	95 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 80	95 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 20
C.C. Aut. 7% 70 I	84 60	84 60
C.C. Aut. 7% 72 II	77 50	77,50
FF.SS. 6% 76	89	89
FF.SS. 7% 72 I	84 60	84 60
FF.SS. 7% 72 II	84 60	85 30
Amm. FF.SS. 7% 70	87 20	87 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 30	102 30
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 25	101 25
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 40
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 20	101 20
IMI 71/91 XXXV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	91 60	91 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	[illegible]
IMI-Aut. 73/93 II 88	83 50	83 50
Montedison 13,5% 76	170 50	170 50
Peschiotti 6%	89	69
Olivetti 94 6,375%	78 20	[illegible]

Titoli	29/05	26/05
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81 55
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	90 20	90 50
S. Paolo OO. PP. 8%	91	90 55
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	129 30	129 85
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 40
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Gim 86/93 6,50%	95	95
Cir 10% 85/92	100 50	100 50
Eridania 10,75% 85/90	144	144
Gim 89/01 9,75%	132	132
La Rinascente 86/93 8,50%	101 50	101 50
Medio Cir 7% 88/98	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 88/96	90 50	90 50
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	[illegible]	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Sip 8% 88/01	105 50	105 50
Smi 10,25% 85/02	110	118
Snia 10% 85/00	140	114
[illegible]		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	100 50	99 80
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 60	101 60
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 75	95 75
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	102	102 50
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 50	102 50
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 10
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 25	101 25
C.C.T. 18-12-90	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-91	101	101
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	100 95	100 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 15	100 15

Titoli	29/05	26/05
C.C.T. 1-5-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 65
C.C.T. 1-7-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-8-91	99 75	99 65
C.C.T. 1-9-91	99 80	99 75
C.C.T. 1-10-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-11-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-1-92	98 30	98 30
C.C.T. 1-2-92	97 50	97 50
C.C.T. 1-2-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-3-95	92 30	92 30
C.C.T. 1-4-95	92 10	92 10
C.C.T. 1-5-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-6-95	93 65	93 30
C.C.T. 1-7-95	93 90	94 10
C.C.T. 1-8-95	93 40	93 15
C.C.T. 1-9-95	93 35	93 15
C.C.T. 1-10-95	93 15	93 15
C.C.T. 1-11-95	93 25	93 05
C.C.T. 1-12-95	93 35	93 25
C.C.T. 1-1-96	93	93
C.C.T. 1-2-96	93 15	93 15
C.C.T. 1-3-96	92 75	92 75
C.C.T. 1-4-96	92 75	92 75
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-7-96	93 65	93 65
C.C.T. 1-8-96	93	93
C.C.T. 1-9-96	93	93
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 75	100 75
B.T.P. 1-1-90 9,25%	98 40	98 40
B.T.P. 1-2-90 9,25%	99 12	101 30
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 10
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 10	98 25

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1450,00	1451,00
Sterlina	2279,00	2279,75
Marco tedesco	722,30	722,50
Franco svizzero	827,75	828,25
Franco francese	213,30	213,40
Franco belga	34,40	34,50
Fiorino olandese	640,80	641,30
Scellino	103,00	102,56
[illegible]	4,47	4,48
Peseta	11,4425	11,4825
Escudo	8,87	8,88
Yen	10,1865	10,1765
Ecu	1502,00	1503,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/05	26/05
ALIMENTARI		
Alivar	6790	6700
Eridania	6600	6450
Eridania risp.	3900	3790
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23200	23200
Milano Ass. r. n.c.	11500	11500
C. Latina	17300	17100
C. Latina r. n.c.	7500	7400
Lloyd Adriatico	18000	18000
Lloyd Adriatico r.	9650	9650
Generali	40370	40295
Ras	27900	27730
Ras r.	13600	17500
Sai	18300	18250
Sai r.	7700	7700
Toro	19900	20000
Toro p.	12100	12040
Toro r.	8600	8000
Un. Subalpina Ass.	27700	27500

Titoli	29/05	26/05
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4150	4130
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	3600
B. Naz. Agr.	12300	12000
B. Naz. Agr. p.	5400	5300
B. Naz. Agr. r.	3600	[illegible]
Banco di Roma	9300	9300
Credito Italiano	2050	2020
Credito Italiano r.	1880	1840
Interbanca	—	—
Interbanca p.	38200	36200
Mediobanca	20400	20300
N. Banco Ambr.	3500	3450
N. Banco Ambr. r.	1800	1750
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	13700	13700
Burgo p.	12000	12000
Burgo r.	13400	13250
Gr. ed. Fabbri p.	3000	3000
S.I.S.A.	2499	[illegible]

Titoli	29/05	26/05
[illegible]		
Cementi di Augusta	4600	4500
Cement. di Barletta	8600	8600
Unicem	23000	22100
Unicem r. n.c.	11100	11100
[illegible]		
Italgas	2350	2360
Mira Lanza	42280	41500
Montedison	2115	2127
Montedison r. n.c.	1264	1254
Pierrel	2900	2600
Pierrel r. n.c.	1380	1295
Saffa	9800	9800
Saffa r.	[illegible]	[illegible]
Saffa r. n.c.	6200	6200
Saiag	4800	4710
Saiag r.	2500	2480
Snia Bpd	2570	2575
Snia Bpd r.	2525	2520
Snia Bpd r. n.c.	1420	1430
Sorin	9200	9200
[illegible]		
Rinascente	4830	4820

Titoli	29/05	26/05
Rinascente p.	2930	2950
Rinascente r.	3060	3060
[illegible]		
Alitalia	2100	2100
Alitalia p.	1320	1320
Alitalia risp. n.c.	1160	1160
Autostrada To-Mi	22150	20150
Italcable	11000	11000
Italcable r. n.c.	9100	9000
Sip	2880	2880
Sip r. n.c.	3380	2345
[illegible]		
Bastogi Irbs	405	405
Avir Fin.	8000	[illegible]
Cir	5500	5320
Cir r.	5450	5320
Cir r. n.c.	2300	2220
Cofide	5180	5650
Cofide r. n.c.	1830	1830
Comau Finanziaria	3300	3160
Gaic	23500	[illegible]
Fidis	5550	5490
Pozzi-Ginori	1490	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	1220	1240

Titoli	29/05	26/05
Fiscambi	5700	[illegible]
Fiscambi r.	2400	2400
Fornara	3150	3156
Gim	10000	9900
Gim r. n.c.	31000	31000
Ifi p.	17900	17700
Ifil	4850	4730
Ifil r. n.c.	2700	2600
Isefi	1870	1870
Metel	4800	4800
Pirelli & C.	7850	7800
Pirelli & C. r.	3200	3100
Pirelli	3250	3150
Pirelli r.	3250	3180
Pirelli r. n.c.	1900	1880
Saes	2340	2240
Saes r.	1180	1170
Serfi	7400	7400
Schiapparelli	1380	1225
Sme	3700	3700
Sme ord. 1/1/89	3600	3800
Smi	1880	1550
Smi r.	1450	1450
Sogefi	4500	4500
Stet	3790	3750
Stet risp.	3200	3195
Stet warrant	—	—

Titoli	29/05	26/05
[illegible]		
Attività immobiliari	4460	4460
I.p.i.	9180	9500
Risanamento	30200	30000
Risanamento r. n.c.	14800	14550
Sifa	2900	2850
Sifa r.	1500	1500
[illegible]		
Berto Lamet	5000	5100
Castagnetti	7190	7100
Fiat	9265	9177
Fiat p.	6131	6000
Fiat r.	6160	6120
Gilardini	17500	17000
Gilardini r. n.c.	14200	14200
Magneti Marelli	2500	2050
Magneti Marelli r.	2900	2900
Saso Gattera p.	9000	9050
Tecnost	2650	2650
Olivetti	9100	8900
Olivetti p.	5400	5350
Olivetti r. n.c.	4050	4050
Pininfarina	11500	11100

Titoli	29/05	26/05
Pininfarina r.	10800	[illegible]
Sasib	4500	[illegible]
Sasib p.	5000	4700
Sasib r. n.c.	3000	2900
Westinghouse	35500	34500
[illegible]		
Dalmine	377	371
Tecnocomp	1530	1440
Tecnocomp r.	1250	1200
Valeo	6350	6300
TESSILI		
Benetton	10650	10600
Cantoni	5490	5500
Cantoni r.	5290	5200
Fisac	7300	7300
Fisac r.	7150	7100
DIVERSE		
Acque Potabili	12300	11850
Ciga	4700	4700
Ciga r. n.c.	2225	2225
Pacchetti	670	667

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/05	26/05
ALIMENTARI		
Alivar	8800	8730
Bonifiche Fer.	29700	28700
Eridania	6400	6510
Eridania r. n.c.	3600	3600
Zignago	[illegible]	7450
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36500	36400
Alleanza r.	38000	37100
Assitalia	14630	14520
Ausonia	2237	2204
Milano Ass.	23250	23100
Milano Ass. r. n.c.	11590	11400
C. Latina	17200	17300
C. Latina r. n.c.	7450	7488
Fata	16150	16250
Firs	3011	1995
Firs r.	801	790
Generali	40400	40000
Italia Assicurazioni	10500	10615
L'Abeille	111700	111600
La Fondiaria	58400	58000
La Previdente	24350	23850
Lloyd Adriatico	18050	18050
Lloyd Adriatico r.	9625	9650
Ras	27050	27000
Ras r. n.c.	12650	12570
Sai	18455	18350
Sai r.	7780	7650
Toro	20000	19650
Toro p.	12485	12250
Toro r.	8690	8650
Un. Subalpina Ass.	27500	27580
Unipol p.	16600	16700
Vittoria Ass.	20970	20850
BANCARI		
B. Agr. Milanese	14500	14400
Banca Catt. Veneto	6449	6100
Banca C. V. r. n.c.	3420	3340
Banca Comm. Ital.	4160	4120
Banca C. Ital. r. n.c.	3480	3540
B. Manusardi	1301	1300
B. Mercantile	11100	[illegible]
Bna	12720	12250

Titoli	29/05	26/05
Bna p.	5700	5750
Bna r. n.c.	2600	[illegible]
Bnl r. n.c.	12000	11850
Banca Toscana	4830	4885
B. Chiavari	5495	[illegible]
Banco Lariano	4432	4391
Banco Napoli r.	14550	14250
Banco Roma	9335	9220
B. Sardegna r.	10620	10060
Credito Comm.	4370	[illegible]
Cr. Fondiario	5890	5800
Credito Italiano	1854	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	1854	1845
Credito Lombardo	3730	3739
Cred. Varesino	4990	4960
Cr. Varesino r. n.c.	2520	2419
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	36000	36000
Mediobanca	20620	20400
Nba	3599	3520
Nba r. n.c.	1788	1742
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	2045	2025
Burgo	13810	13710
Burgo p.	12040	12030
Burgo r.	13525	13450
Cartiere Ascoli	5090	4880
Ed. Espresso	23870	23900
Fabbri p.	3039	3018
Mondadori	29100	26490
Mondadori p.	17950	17999
Mondadori r. n.c.	9600	9675
Poligrafici Ed.	5775	5700
[illegible]		
Calp	4300	4350
C. Augusta	4890	4500
C. Barletta	8700	8580
C. Merone	4950	4910
C. Merone r. nc	3300	3200
C. Sardegna	5800	5745
C. Siciliane	7700	7610
Cementir	3345	3335
Italcementi	112800	111900
Italcementi r. n.c.	—	43400

Titoli	29/05	26/05
Unicem	22480	22450
Unicem r. n.c.	11230	11000
[illegible]		
Auschem	—	2152
Auschem r. n.c.	—	1955
Boero	9800	9830
Caffaro	1290	1290
Caffaro r.	1300	1080
Enichem A.	2629	2620
F.M.C.	3100	2804
Fidenza Vet.	6150	6150
Italgas	[illegible]	2250
Manuli Cavi	[illegible]	4450
Manuli Cavi r. n.c.	3120	[illegible]
Marangoni	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	42650	42380
Montedison	2120	2120
Montedison r. n.c.	1260	1254
Montefibre	1400	1400
Montefibre r. n.c.	999	995
Perlier	1294	1220
Pierrel	2840	2890
Pierrel r. n.c.	1395	1349
Pirelli Spa	3230	3175
Pirelli Spa r.	3180	3145
Pirelli Spa r. n.c.	1880	1900
Recordati	12960	12740
Recordati r. n.c.	—	[illegible]
Saffa	[illegible]	9750
Saffa r.	[illegible]	[illegible]
Saffa r. n.c.	6300	6150
Saiag	—	4810
Saiag r. n.c.	2600	[illegible]
Siossigeno	[illegible]	34110
Siossigeno r.	29000	29000
Snia	2540	2575
Snia r.	2540	2510
Snia r. n.c.	1450	1410
Snia Fibre	1540	1585
Snia Tecnop.	6060	5850
Sorin Biom.	9190	9180
Vetrerie Ital.	6390	6312
[illegible]		
La Rinascente	4875	4850
La Rinascente p.	2881	2910
La Rinascente r. n.c.	3080	3075
Standa	28050	28000
Standa r. n.c.	10010	10030

Titoli	29/05	26/05
[illegible]		
Alitalia	2006	2085
Alitalia p.	1333	1320
Alitalia r. n.c.	1148	1165
Ansaldo Tr.	4980	4930
Ausiliare	11100	10700
Autostrada To Mi	20220	20200
Autostrade p.	1180	1190
Dewiss	17750	17550
Italcable	11300	11000
Italcable r. n.c.	—	9139
Seim	2158	2150
Seim r.	—	2401
Sip	2880	2885
Sip r. n.c.	2362	[illegible]
Sirti	—	9000
Sondel	—	1000
Tecnomasio	2410	2370
[illegible]		
Acqua Marcia	650	652
Acqua Marcia r. n.c.	473	470
Acq.M.r.n.c.1-4-87	415	412
Ame Fin.	—	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4810	4700
Avir Fin.	8080	8015
Bastogi	407	405
Bonif. Siele	44250	43600
Bonif. Siele r. n.c.	11990	[illegible]
Brioschi	1250	1238
Buton	3335	3235
Cam. Fin.	3480	3400
Cir	5500	[illegible]
Cir r.	5490	5380
Cir r. n.c.	2314	2225
Cofide	—	5650
Cofide r. n.c.	1860	1800
Comau	3300	3210
Editoriale	3660	3660
Euromobiliare	6051	6051
Euromobiliare r. n.c.	2058	2016
F. C. Nord	19700	19650
Ferruzzi Ag. F.	2119	2100
Ferruzzi Ag. risp.	2300	2335
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1260	1265
Ferruzzi fin.	3069	3049
Ferruzzi fin. w.	890	869
Ferruzzi pr.	1610	1604
Fidis	6525	6520
Fimpar	2287	2230
Fimpar r. n.c.	1090	1063
Finarte	4770	4690

Titoli	29/05	26/05
Fin Breda	5500	5590
Fin Breda warr.	270	270
Finrex	1460	1460
Finrex r. n.c.	775	770
Fiscambi	6650	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	2630	2400
Fornara	3150	3151
Gaic	22350	22350
Gemina	—	1751
Gemina r.	—	1686
Gerolimich	123	121
Gerolimich r. n.c.	102	[illegible]
Gim	10340	10400
Gim r. n.c.	3300	[illegible]
Ifi p.	17900	17630
Ifil	4800	[illegible]
Ifil r. n.c.	2649	2640
Isefi	1900	1890
Italmobiliare	164400	160450
Italmobiliare r. n.c.	62500	63100
Metel	4820	4800
Kernel	605	600
Kernel r. n.c.	1578	1575
Panac. Finanz.	—	5500
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2180
Pirelli & C.	7880	7830
Pirelli & C. r.	3230	3175
Pozzi	1415	1415
Pozzi r. n.c.	1240	[illegible]
Raggio Sole	5240	5275
Raggio Sole r. n.c.	3230	3210
Rejna	13270	13270
Rejna r. n.c.	23500	22900
Riva Finanz.	5610	[illegible]
Saes	2343	2280
Saes r.	1165	1166
Saes gatt. p.	6870	6900
Schiapparelli	1229	1249
Serfi	7370	7310
Setemer	25350	25005
Sifa	2929	2900
Sifa r. n.c.	1518	1561
Sisa	2625	2429
Sme	3700	3680
Smi	—	1580
Smi r.	—	1400
Sogefi	4480	4450
So.pa.f.	4550	4460
So.pa.f. r. n.c.	2275	2250
Stet	—	3750
Stet risp.	—	3174
Terme Acqui	2795	2755
Terme Acqui r. n.c.	939	939

Titoli	29/05	26/05
Tirreno	3525	3510
Tripcovich	3750	3750
Tripcovich r. n.c.	4014	4030
Unione Manifatture	—	2970
[illegible]		
Aedes	16830	16601
Aedes r.	6540	6580
Attività Immobiliari	4420	4440
Calcestruzzi	15200	14090
Cogefar	5630	5515
Cogefar r.	3085	3001
Del Favero	5550	5450
Grassetto	16090	16100
Imm. Metanopoli	1525	1518
Risanamento	31000	30250
Risanamento r. n.c.	15350	14810
Vianini	4314	[illegible]
Vianini Ind.	1530	1525
Vianini Lav.	4440	4411
Vianini r. n.c.	3251	3261
[illegible]		
Aeritalia	3300	3280
Aeritalia warrant	545000	540000
Danieli & C.	8600	8500
Danieli & C. r. n.c.	4473	4452
Datoconsysl	14350	[illegible]
Faema	3130	3135
Fiar	22650	22300
Fiat	9300	9140
Fiat p.	6155	6051
Fiat r.	6180	[illegible]
Fochi Filippo	3393	3250
Franco Tosi	25805	25300
Gilardini	17010	16850
Gilardini r. n.c.	14200	14185
Ind. Secco	1599	1599
Magneti M.	2601	2610
Magneti M. r.	2960	2895
Merloni	3200	3172
Merloni r. n.c.	1950	2000
Necchi	3805	3710
Necchi r.	3900	3800
Necchi r. w.	410	420
Nuovo Pignone	5530	[illegible]
Olivetti	9030	[illegible]
Olivetti p.	5430	[illegible]
Olivetti r. n.c.	4990	4940
Pininfarina	11025	11000
Pininfarina r.	11015	10800
Rodriquez	10200	10120

Titoli	29/05	26/05
Safilo	—	8630
Safilo r.	—	8650
Saipem	—	3370
Saipem r.	—	3171
Saipem r. w.	—	727
Sasib	4684	4900
Sasib p.	5000	5000
Sasib r. n.c.	3048	3050
Tecnost	2900	2850
Teknecomp	1530	1400
Teknecomp r. n.c.	1239	1215
Valeo	6350	6340
Westinghouse	35500	34900
Worthington	—	1775
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	—	6011
[illegible]	—	377
Eur. Metalli	—	1384
Falck	—	9852
Falck r.	—	9650
Maffei	5750	5730
La Magona	—	17800
TESSILI		
Benetton	10685	10589
Cantoni	6431	[illegible]
Cantoni r.	5251	5251
Cucirini	2335	2350
Eliolona	4300	4170
Fisac	7640	7340
Fisac r.	7290	7200
Linificio	2120	2110
Linificio r. n.c.	1784	1691
Marzotto	8600	8420
Marzotto r.	8800	8700
Marzotto r. n.c.	6140	6150
Olcese Veneziano	3760	3750
Rotondi	37430	37830
S. It. Manufatti	7680	7400
Stefanel	7000	7010
Zucchi	9990	9900
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	9210	9220
A. De Ferrari r. n.c.	3200	3280
Acque Potabili	12500	12400
Ciga	4680	4639
Ciga r. n.c.	2230	2214
Jolly Hotel	14390	14250
Jolly Hotel r.	14050	13600
Pacchetti	665	671

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Per la setta «Ultimi giorni» battaglia fra accusa e difesa

In tribunale, al processo di Pinerolo tocca all'ultimo testimone poi requisitorie e arringhe di avvocati. Le preghiere degli imputati erano pericolose, innocue o ingenue?

Antonella Cesario, moglie dell'imputato Giorgio Percivati, è l'ultima testimone al processo sulla setta «degli ultimi giorni» di Pinerolo. Poi la parola passa agli avvocati e ai giudici: prima i patroni di parte civile, poi il pubblico ministero Tamburino e infine il collegio della difesa. La sentenza è prevista per metà giugno.

Sentenza difficile come — tutto sommato — è stato difficile il processo. E' raro che sul banco degli imputati stiamo persone che devono rispondere per atteggiamenti provocati direttamente dalle loro convinzioni religiose. Sembra subito un rito medievale da caccia alle streghe.

Alla sbarra: Luciana Prampicai, la «santona» del gruppo, il marito Osvaldo Cet, i «sacerdoti» Sergio Griva e Giuliano Ventriglia. Avevano teorizzato una vita di rigore: fatta di rinunce, sofferenze e sacrifici, costruita sulla preghiera e sull'intransigenza. In una sorta di manicheismo moderno tutto quello che non era buono era cattivo, anzi diabolico. A ogni angolo c'era il demonio. Lì, in agguato, per spiarti e tentarlo approfittava di qualche secondo di debolezza per aggredirti e vincerti. Occorreva tenersi l'acqua santa a portata di mano per ridurre la possibilità di incontro con il maligno o per resistere in quelle circostanze in cui l'incontro era inevitabile. Una battaglia.

Il nemico si insinuava soprattutto con le lusinghe del sesso: gli adolescenti come il giovane Gray che si toccavano in bagno, i fantasmi notturni che arrivano presentando sogni di esagerazioni sessuali, il peccato «contro natura» di un'altra ragazza che doveva diventare una specie di suora del gruppo o che il gruppo ha cacciato per indegnità.

Quante stranezze? Antonella Cesario aspettava un figlio ma Luciana Prampicai aveva sentenziato che era un maleficio per cui bisognava spalmarle la pancia con una crema. Il piccolo dei Percivati che aveva un anno e mezzo non stava tranquillo durante le orazioni e tanto bastava per dichiararlo posseduto dal demonio. Gli voleva un esorcismo per cacciarlo in salute di spirito. E altri bambini — dicono i verbali — erano nati dopo orge o messe nere: orge con i funzionari dell'Usl e messe nere con i professori dello magistrali di Pinerolo.

E' l'Arcangelo Gabriele il simbolo del gruppo «degli ultimi giorni»: schiaccia il male, lo distrugge con la spada, usa la violenza quando necessario per far trionfare il bene.

E di violenze sono, infatti, accusati gli imputati. In questa concezione dogmatica della vita secondo religione c'era la possibilità di correggere gli errori dei figli a schiaffi o di mettere alla porta i familiari non ortodossi. I figli non sono andati ai funerali dei padri, i fratelli hanno smesso di salutarsi, i mariti hanno messo alla porta le mogli. Basta per un'accusa e una condanna? Il pubblico ministero mette in evidenza la pericolosità del gruppo. Gli avvocati non possono difendersi diversamente: «Erano innocui, esaltati forse, ma non cattivi».

Lorenzo Del Boca

Antonella Cesario, con i figli, è l'ultima testimone al processo di Pinerolo

RAPINA

Fugge dal San Paolo con 400 milioni in contanti Nessuno se ne accorge se non... in ritardo

Rapina «intelligente» stamane alla filiale San Paolo di corso Unione Sovietica 409. Un solo rapinatore, evidentemente informato da un basista, è riuscito a fuggire con un sacco contenente circa 400 milioni in contanti.

La rapina, audacissima, è avvenuta alle dieci ed è stata preparata accuratamente in ogni particolare. Quando è arrivato il furgone della «Sofi» che trasporta i sacchi del denaro per conto della banca, il rapinatore era di sicuro già all'interno dell'agenzia di credito. La filiale San Paolo di corso Unione Sovietica 409 è enorme, nessuno si è accorto di nulla.

Gli uomini della «Sofi» sono entrati da un ingresso di servizio e si sono recati nell'ufficio del capo settore amministrativo distante non più di quattro metri dall'esterno. Dopo aver lasciato il sacco con il denaro in un armadio gli uomini della sicurezza se ne sono andati tranquillamente.

E' a questo punto che è entrato in azione il rapinatore che aveva osservato come se nulla fosse tutta la scena. Il bandito, descritto come *«tipo distinto, ben vestito, sui 35-40 anni»*, si è infilato nell'ufficio del capo settore amministrativo, il dottor Muzio, ed ha spianato la pistola.

Forzare l'armadietto metallico verde dove era il denaro, estraendo il sacco dallo sportello divelto a metà, è stato un gioco da ragazzi.

Anche la fuga del bandito è stata molto facile, perchè a fianco dell'ingresso di servizio c'è anche una porta di sicurezza con il maniglione antipanico. E' bastato premere sul maniglione e la porta si è aperta, senza che nessuno in banca si accorgesse di nulla. Il folto pubblico presente e gli impiegati hanno continuato a svolgere la loro attività anche quando il dottor Muzio è uscito pallido in volto dall'ufficio.

Alcuni testimoni hanno riferito alla polizia che il rapinatore sarebbe fuggito su una Vespa guidata da un giovane complice. Fatto sta che quando sono arrivate le prime volanti della squadra mobile dei due rapinatori non c'era più nessuna traccia.

Sino a questo momento la polizia non è riuscita a ritrovare la Vespa usata per la fuga dei malviventi. Nell'ufficio del «capo settore amministrativo» sono anche giunti gli agenti della polizia scientifica, per cercare impronte digitali sullo sportello forzato. Ci sono poche speranze di catturare i banditi a una delle poche è di rilevare qualche impronta lasciata inavvertitamente dai malviventi.

Compito molto difficile appare anche scoprire il basista del rapinatori. Potrebbe essere un impiegato infedele del San Paolo, ma anche qualche portavalori della scorta potrebbe aver suggerito la rapina dopo aver constatato la vicinanza dell'uscita di sicurezza dall'ufficio del tesoriere.

Lo sportello dell'armadietto scardinato dal rapinatore per impadronirsi dei milioni

ARRESTATI

Nove «topi d'auto» finiscono in carcere

Undici arresti (nove «topi d'auto» e due scippatori) sono il risultato di controlli eseguiti tra sabato e domenica notte in città dal Nucleo radiomobile carabinieri Torino. La prima operazione alle 20,30 di sabato, in largo Unità d'Italia: dopo un inseguimento sono stati arrestati Massimo Cardinale, 21 anni, corso Marconi 1, e Graziano Stilliano, 20 anni, corso Regina Margherita 51, entrambi pregiudicati. Avevano scippato della borsetta contenente 200 mila lire Adele Bello, 84 anni. Alle 23,20 in via Reval sono stati sorpresi e arrestati Vincenzo Minafra, 24 anni, via Oropa 24 e Antonio Bianchino, 21 anni, via Giacomo Dina 67. Alle 0,20 nuovo arresto, in via Onorato Vigliani: Claudio Berno, 20 anni, via Timoteo Ribolì 1, studente, tossicodipendente è stato bloccato per furto di una Fiat Uno. E' poi toccato a Salvatore Cotrone, 31 anni, via Morelli 31 e Raffaello Fanelli, 30 anni, via Saluzzo 7, entrambi pregiudicati e tossici, arrestati alle 2,15 in corso Francia 107 per furto di una «500». Alle 2,30 ferri ai polsi anche per due slavi senza fissa dimora. Alle 3,50, in largo Marconi 23, è stato invece arrestato Ciro D'Agostino (21), via Nizza 11, pregiudicato, per furto di una Renault 5. Alle 5, in via Mezzenile, manette anche per Giuseppe Fantozzi, 31 anni, via Di Nanni 48, sorpreso in flagranza di reato su una Volkswagen Golf.

Salvatore Cotrone

Raffaella Fanelli

DOMENICA TRAGICA

In poche ore tre vittime nel Torinese per la passione del «volo libero»

Dopo il deltaplanista precipitato a Frassinetto, altri due morti ieri a bordo di un «ultraleggero» decollato da Riva di Chieri: un giovane tecnico di Arignano e un pensionato di Torino

Altri due morti ieri, vittime della loro passione per il volo, dopo il deltaplanista caduto a Frassinetto, nell'Alto Canavese. Si sono schiantati nelle campagne di San Paolo Solbrito (in provincia di Asti). I loro nomi: Sergio Zucca, 31 anni, di Arignano, via Orissolo 2, e Carlo Cerrato, 65 anni, abitante a Torino in via Lanzi 48. Erano partiti col loro velivolo a motore, un «Wen Hopper» biposto, dalla pista erbosa del club «Martina Sport», nel comune di Riva presso Chieri, da dove si stavano in volo i «pitiù» dell'ultraleggero.

Dopo alcune evoluzioni nella zona, sono precipitati in un pioppeto in località Mulino dei Casale, in comune di San Paolo Solbrito. Quando alcuni abitanti della zona che li avevano visti precipitare sono giunti sul posto per prestare i primi soccorsi, entrambi gli occupanti il velivolo erano ormai morti. Inspiegabili per ora le cause della disgrazia.

Sergio Zucca, tecnico presso l'azienda «Asporo» di Arignano, era un appassionato di volo a vela, da anni si cimentava in questo sport. Carlo Cerrato, pensionato della Fiat, era invece alla sua prima esperienza col «deltaplano».

L'uomo morto ieri nel Canavese si chiamava Luigi Sola, aveva 42 anni e abitava in via San Giovanni 12 a Borgaro Torinese. Si era lanciato con il suo deltaplano dalla località Canfier, a 1300 metri d'altezza, dopo che si era appena conclusa una gara di «delta» valida per la selezione al campionato italiano.

Sola, che non aveva partecipato alla competizione, era considerato un esperto del volo a vela e lo si vedeva a tutti i raduni. Si accingeva a ritare il percorso seguito dai garisti, ma appena dopo il decollo, aveva toccato un albero e, fatta una brusca virata, si era schiantato contro uno spuntone di roccia.

Carlo Cerrato

Sergio Zucca

PROTAGONISTA A
" LA RUOTA "

IL CERVELLO:
I tuoi pensieri, le tue emozioni,
il tuo essere Individuo.
Il tuo dialogo con l'ambiente.

RAI 2
lunedì 29 maggio ore 17.05 e 23.30

Una collaborazione: fidia RAIDUE